

RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 51

18/24 dicembre 1966 80 lire

A large, high-contrast black and white portrait of Rita Pavone. She has long, dark hair with bangs and is looking directly at the camera with a slight, enigmatic smile. Her eyes are heavily lined with dark makeup.

**Sanremo
alle porte**

**Rita Pavone
dopo
Teddy Reno**

LEONTINE SHNELL LA RAGAZZA
«SCONOSCIUTA» DI SCALA REALE

con  **api** si vola!



**..E SI VOLA SICURI
CON **apilube** L'OLIO ATTIVO**

**che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore**

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio:

apilube supera le MS!

il direttore

Cultura

«Non oserei definirvi un uomo di cultura, benché sia laureato ed ami leggere molti libri. Dirò quindi che, come persona istruita, disapprovo la tendenza della nostra TV a dare sempre più spazio agli spettacoli di evasione e sempre meno spazio alle trasmissioni divulgative e culturali. Avanti di questo passo, la cultura sarà completamente bandita dai teleschermi, con qualche piccola eccezione, messa lì proprio per confermare la regola» (prof. Ermenegildo Sanna - Cagliari).

Il disappunto che provoca in persone colte la necessità di adeguare i programmi televisivi ad un livello di istruzione, certamente inferiore a quello del prof. Sanna, ma corrispondente alla vasta media dei telespettatori, non giustifica l'accusa rivolta alla TV di dedicare «sempre meno spazio» alle trasmissioni culturali ed informative. Al contrario questo tipo di programmi sono andati via via aumentando nel complesso delle produzioni televisive: e se nel 1961 — per far un confronto con tempi non remoti — essi coprivano soltanto il 10 per cento delle ore delle ore di massimo ascolto, l'anno passato sono saliti al 33 per cento, e quest'anno, quando si faranno i conti, dovrebbero risultare ancora aumentati. Diciamo di più. Anzi il pubblico — che pur preferisce le trasmissioni «distensive» — non ha mostrato di disprezzare certe trasmissioni culturali. Se l'indice di ascolto di *Scala reale* si avvicina ormai ai 20 milioni di telespettatori, vi sono stati alcuni numeri di *Almanacco* a cui hanno assistito 8 milioni di persone, e l'inchiesta *Scoperta dell'Africa* di Folco Quilici ha avuto, nell'arco delle sue sei puntate, una media di circa 7 milioni di spettatori. Che non è poco ed è incoraggiante.

Scafandri

«Nel dichiararmi pienamente d'accordo con la gentile signora Lia Manzoni di Milano nello stigmatizzare severamente l'esibizione di abiti scollacciati da parte delle annunciatrici della TV, mi permetto di suggerire a queste ultime di indossare semplici e severi scafandri per alte profondità. In tal modo, pur conservando una sufficiente libertà di movimenti e di respirazione, non scandalizzeranno le madri di famiglia e non avranno il rimorso di aver turbato, sia pur involontariamente, l'innocenza di pensiero delle giovinette d'oggi le quali, com'è notorio, nulla sanno della vita» (Francesco Moscatelli - Roma).

Il pericolo maggiore a cui va incontro chi fa dell'ironia, lettore Moscatelli, è che qualcuno possa prenderlo sul serio.

Valori

«Perché la TV, quando trasmette incontri di calcio della nostra Nazionale, salta quasi sempre di farci vedere la fase preliminare della partita, e cioè quella dell'esecuzione de-

gli inni nazionali? Non crede lei che nel fare assistere il vasto pubblico dei telespettatori ad una cerimonia così toccante la TV svolgerebbe anche un'azione educativa, considerata che oggi non si dà più peso a certi «valori»?» (Giuseppe Cascone - Ragusa).

Le riprese iniziano cinque minuti prima dell'inizio ufficiale della partita. Qualche volta rientra in questo spazio di tempo l'esecuzione degli inni nazionali, qualche volta no. In tal caso i telespettatori non perdono molto, perché in nessun'altra occasione — ne converrà, lettore Cascone — gli inni nazionali vengono ascoltati con così poco raccoglimento e con tanta disattenzione come negli istanti che precedono un incontro di calcio. Viene anzi il sospetto che la omissione finisca con l'esser molto più educativa ai fini di quei «valori», che lei cita allusivamente tra virgolette.

Opinioni

«Desidererei sapere perché in televisione, non fanno mai, anche in Scala reale, un bel valzer e un tango come si faceva trent'anni fa. Si deve vedere solamente delle gambe in aria, con dei balli non decorosi? Io sono madre di cinque figli maschi» (Giulia Melegari in Ponzone - Parma).

«Mi spiace dover rivolgere alla TV delle accuse: non però per uno sterile spirito polemico, ma per delle constatazioni che ognuno può agevolmente controllare. Essa infatti è or-

mai completamente preda dei commendatori milanesi, che non perdono la più piccola occasione per farne lo strumento di una poderosa e continua (e gratuita) pubblicità alla loro città, già venuta a noia. Ora comincia veramente a indispettare. Soddisfa ai comodi dei ricchi e dei notabili, perché da inizio ai programmi serali alle 21 e più, senza tener conto che in Italia, oltre ai gaudenti suddetti, ci sono «aranci» operai che iniziano i turni alle 6, e commercianti, e contadini, e gente che viaggia, e tanti altri che non possono permettersi il lusso di coricarsi oltre le 22. Perché uno dei due programmi non inizia alle 20?» (Angelo Mussone - Torino).

«E' proprio impossibile trasmettere qualche operetta per TV? Credo di essere possibilista al massimo chiedendo che ne venga trasmessa una al mese, il giorno della settimana che si crede più opportuno» (Franco Fini - Bologna).

«Qui da noi — giudizio non privato ma collettivo — si critica molto. Giochi in famiglia. Scuncio che si fa sempre più scandaloso! Il presentatore troppo si fa padrone e giudice. Deve presentare, e non altro, le persone — a quanto risulta — da lui medesimo prescelte. Si ricordi che non si ha per essere apologete a «divine» e ad urlatori. E' il pubblico che qui in Toscana, ben spesso con un aggettivo volgare ma espressivo, chiude il vero curriculum delle une e degli altri» (dott. Luigi Franceschi - Livorno).

padre Mariano

I «frati laici»

«Laico significa «non religioso» e allora come mai ci sono frati laici? Come è possibile essere «frati laici» se il laicismo è contro la religione?» (C. L. - Gragnano).

Ogni vocabolo ha la sua storia e se ne occupa la semantica diaconica (storica). Chi non conosce tale storia può confondere significati diversi di uno stesso vocabolo. (La colpa è allora della povertà del linguaggio umano?). C'è nella mente di molti non poca confusione in merito al vocabolo laico. 1) «Laico» deriva dal tardo latino «laicus» (greco «laikos» = che appartiene al «laos» e cioè al popolo). L'italiano «laico» significa quindi: del popolo, che appartiene al popolo. 2) Da questo primo significato il vocabolo passò, nel mondo cristiano, a significare chi «non è chierico» (ossia non appartiene agli ecclesiastici). I laici sono cioè parte anch'essi della Chiesa e il Concilio Vaticano II ne ha sottolineato le funzioni e l'importanza, ma non sono ecclesiastici, ossia sacerdoti. 3) Gli appartenenti ad un Ordine o Congregazione religiosa (per esempio, i Frati Minori, i Francescani, i Domenicani, i Gesuiti, i Salesiani, ecc.) possono

appartenerci come sacerdoti o come semplici «laici». Sono questi ultimi anch'essi, frati (= fratelli) come gli altri frati-sacerdoti, ma non sono sacerdoti. Anche di questi frati-laici, dopo il Concilio Vaticano II, si tende a valorizzare meglio l'attività e la collaborazione nella vita dei singoli istituti. 4) «Laico» ha il significato di non ecclesiastico passò successivamente a indicare quanto non riguardi direttamente la religione e il sacro (per esempio: cultura laica, scuola laica, Stato laico, ecc.) e quanto riaffermi la propria indipendenza ed autonomia (talvolta anche indifferenza) nei confronti del problema e della realtà religiosa. Fino a che punto, nella realtà della vita concreta di ogni individuo, e cioè nella sua realtà esistenziale, sia possibile un «laicismo» assoluto è molto difficile il dirlo. Il sacro, il religioso, il divino si «cala» incessantemente nella vita umana, la pervadendo e incidendo a dispetto di chi fa l'indifferente, tanto che il «non sacro» non sappiamo renderlo meglio che con il vocabolo «profano», che viene dal latino «pro-fanum» e significa chi «non è chierico» (ossia evidentemente perché anche il profano ha contatti insopprimibili col sacro. Il laicismo — quando non è fazioso — ha contatti insopprimibili col mondo religioso.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Rumori infernali

«Io e mio marito abitiamo in un appartamento in una casa con numerosi altri appartamenti. Purtroppo, durante l'inverno, l'impianto centralizzato di termosifone produce un rumore tale, che non è assolutamente sopportabile. Ho cercato di interessare alla cosa gli altri inquilini del caseggiato, ma non ne hanno voluto sapere, parte dicendomi che per loro il rumore non è grave, parte dicendo che non vogliono mettersi in lite con il padrone di casa. Peggio ancora quel che è successo con mio marito: il quale, a differenza di me, e forse unicamente per contraddirmi, ritiene che il rumore dell'impianto di termosifone non sia eccessivo e, pertanto, rifiuta di allontanarsi di casa e di cercare un altro alloggio. Cosa devo fare? Posso separarmi da mio marito per questa ragione?» (M. N. - X).

Per reclamare contro il padron di casa per il rumore intollerabile prodotto dall'impianto centralizzato al riscaldamento, non occorre il consenso e la

segue a pag. 4

una domanda a

FOLCO QUILICI



«Gradirei sapere dal sig. Folco Quilici se esiste veramente il cosiddetto «fascino dei Mari del Sud» o se tutto quello che si dice in merito sia una montatura pubblicitaria o un luogo comune» (Franco Festa - Torino).

Caro amico, lei mi chiede qualcosa, alla quale risponderò ricorrendo a momenti e le sensazioni della mia ultima partenza da Tahiti: penso che una breve pagina di cronaca possa farci capire più di alcune elucubrate considerazioni. L'ulti-

ma nostra notte dei Mari del Sud trascorse lenta, per svanire tanto dolcemente che non ci accorgemmo che anche le ultime ore erano passate, finite. Era venuto il momento della partenza, e ci avviammo verso l'idrovolante che ci avrebbe portato in Australia, e di lì in Europa, a casa. Non c'era dolore, non c'era soddisfazione per il lavoro compiuto, non c'era desiderio di essere presto di ritorno in Italia, né rimpianto per la felicità lasciata dietro di noi. Non c'era nulla in noi, nel momento in cui partivamo; c'era un vuoto improvviso, come improvviso fu il distacco dal pelo del mare. Poi in quel vuoto avanzò — come l'onda di un'eco — una sensazione fluida e vaga che prendeva forma man mano che s'avvicinava. Il viaggio era finito. Cominciavano i ricordi. Erano loro che formavano l'onda che avanzava e che s'avvicinava, giurati, erano i ricordi precisi che balzavano con l'andare dei chilometri in primo piano... i volti degli amici delle Isole. Quei volti. Quei volti erano la chiave di tutto: ad ogni isola avevamo trovato amici, semplici e grandi amici che subito ci avevano accolto e ci avevano fatto entrare, senza che noi ce ne accorgessimo, nel loro mondo, e ci avevano fatto vivere in ogni isola le ore dei giorni e delle notti come se là fossimo sempre stati. Ora,

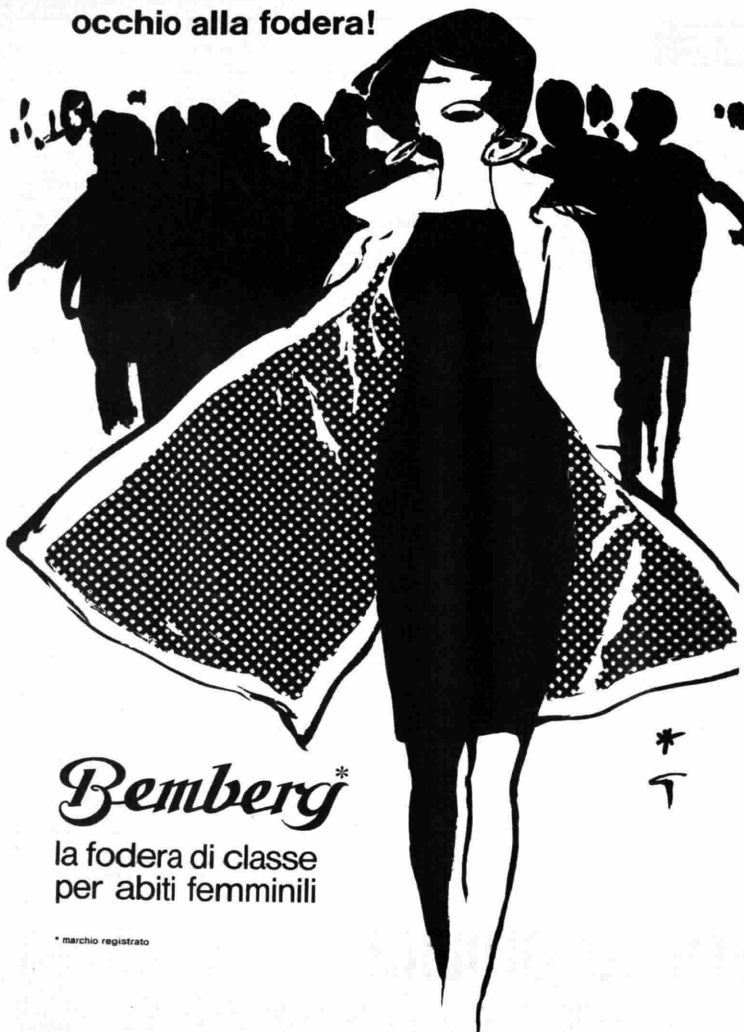
mentre l'ultimo piccolo atollo stava passando sotto le ali dell'aereo, scomparendo dalla nostra vista e dalla nostra vita, capivamo perché le isole erano «l'ultimo paradiso». Non erano stati i cieli, le lagune, i picchi rocciosi emergenti dal verde delle foreste di cocco, non era stata la musica o il profumo che stagnava nell'aria, né alcun altro elemento — sia pur bello, incantato e unico che le Isole possono offrire — a far chiamare quelle terre del Pacifico «ultimo paradiso», ma qualcosa di più prezioso, di più nascosto. L'ultimo paradiso lo si scopre nei Mari del Sud vivendo insieme ed amando la gente delle Isole. Penetrando la loro felicità, sempre nuova per un continuo contatto con la natura, e sentendo che essa è difesa e protetta dalla forza di un mare sconfinato, si comprende perché quegli uomini e quelle donne sono sempre sereni, pieni di gioia, gioia d'amare, gioia di vedere, di lottare, di non far nulla, pieni di gioia di vivere. Non so se questo sia il «fascino» di cui lei, caro amico, mi chiede nella sua lettera in ogni caso questa è la Polinesia, ancora oggi. Anche se ci sono motorette e «juke-box» e non solo piroghe a vela e alberi di cocco, la gente è ancora, in gran parte, meravigliosa e felice: beati loro, non le pare?

Folco Quilici

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

occhio alla fodera!



Bemberg*
la fodera di classe
per abiti femminili

* marchio registrato

2 grandi novità editoriali in edicola

Una delle ultime importanti novità dei Fratelli Fabbri Editori è «I Maestri della scultura», opera che per la scrupolosità di ricerca, stile dei testi, ricchezza delle illustrazioni e complessiva dignità di espressione bene si affianca a quei «Maestri del colore» assai ormai nel mondo a valore di classico della materia.

«I Maestri della scultura» ha svolgimento monografico, ogni volume tratta di uno scultore sotto il profilo biografico e critico, con esaurienti note esplicative per ciascuna delle opere riprodotte. La carta, la stampa, la scelta delle illustrazioni sono perfettamente consoni a quello che è l'indirizzo dei Fabbri: il più alto livello qualitativo al più basso costo unitario. Quando l'opera sarà completata — il piano editoriale prevede una settantina di monografie — essa risulterà, probabilmente, la più ricca e completa fin qui realizzata, un vero gioiello bibliografico. Perché in ogni produzione dei Fabbri deve tenersi presente, accanto al valore formativo e di aggiornamento culturale, il pregio intrinseco dell'edizione.

La scelta degli artisti cui sono dedicati i vari numeri corrisponde ad un indirizzo non conformistico, con un alternarsi di nomi famosi nel tempo e di contemporanei, che non è certo casuale, ma stabilisce l'opportunità di raffronti e certamente crea più immediati interessi di lettura. Né l'organicità dell'opera verrà a soffrirne, perché oltretutto organizzando l'opera secondo diversi criteri gli indici faciliteranno il reperimento dei nomi e dei dati.

Con «Il Concilio Vaticano 2°» uscita in questi giorni in tutte le edicole, gli editori Fabbri si sono inoltre assunti un impegno del tutto particolare. L'opera esce dai limiti strettamente editoriali per rivestire valore di un documento lucido e straordinario della nostra epoca: la pubblicazione, cioè, dei testi integrali — finalmente tradotti dal latino in forma definitiva — dei documenti conciliari, ad opera di insigni latinisti, e commentati da autorevoli teologi. Opera di estrema completezza, corredata di un dizionario per la comprensione, non solo terminologica ma sostanziale, dei passi, di illustrazioni classiche e di documenti fotografici attuali. L'avvenimento che ha commosso e interessato il mondo, il Concilio, apparirà così in tutta la sua imponenza prospettiva e in tutte le sue profonde implicazioni.

... dalla foresta nera
bagno di schiuma

FICHTOZON



DIMAGRANTE
VITAMINICO - ANTICELLULITE
FICHTOZON

in vendita
nelle migliori profumerie
Se il Vs. fornitore è sprovvisto richiedete campione omaggio a:

FICHTOZON-HENO

Via Drovetti, 23 - TORINO

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

cooperazione degli altri inquilini, né occorre l'appoggio di suo marito. Occorre che il rumore sia davvero intollerabile: cioè non tollerabile da una persona dotata di normale sensibilità nervosa. Posto che lei si trovi in questa condizione di normalità nervosa, le sarà facile agire contro il padron di casa, minacciando di una denuncia alla Procura della Repubblica per disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone. Quanto al quesito circa la possibilità di separarsi da suo marito, che è tanto poco sensibile al rumore dell'impianto di termosifone ed ai suoi reclami, le dirò che non mi pare possibile chiedere la separazione per colpa del marito. A meno che (caso estremamente difficile a provarsi) ella riesca a dimostrare che il rumore è veramente e gravemente intollerabile e che suo marito in tanto lo sopporta, in quanto vuole, sia pure con proprio sacrificio, seviziarla e maltrattarla.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Sordità « professionale »

« Ai lavoratori dell'industria colpiti da sordità per motivi di lavoro so che viene concessa una percentuale d'invalidità del 60 per cento. Per quelli dell'agricoltura, invece, tale percentuale è solo del 20 per cento. Perché questa differenza? » (Filomena Norcillo - Napoli).

Il nuovo Testo Unico per la tutela degli infortuni e delle malattie professionali ha modificato le tabelle che fissano tassativamente le percentuali di invalidità per determinate menomazioni, ed ha ora stabilito la valutazione del danno lavorativo per la sordità derivante da infortunio o malattia professionale nell'industria nella misura del 15 per cento per la sordità completa monolaterale e del 60 per cento per quella completa bilaterale; la legge del 1935, precedentemente in vigore, valutava invece tali menomazioni nella misura rispettivamente dell'11 e del 50 per cento. Per l'agricoltura il nuovo Testo Unico non ha modificato il grado di percentuale di invalidità per la perdita udittiva completa da un solo lato, già stabilito nella misura del 20 per cento dalla vecchia legge del 1917, introducendo qua una nuova voce tabellare quella della sordità completa bilaterale, valutata come per l'industria nella misura del 60 per cento.

Assistenza al clero

« Esplico la mia attività di religiosa in una Casa di riposo per anziani. Esercito in quell'ospizio una vera e propria attività lavorativa. Non comprendo per quale motivo, mentre risulterà assicurata presso l'INPS per la vecchiaia e l'invalidità, non goda invece di assistenza malattia » (Suor Maria Cecilia - Napoli).

Le diamo una notizia fresca e buona: infatti, d'ora innanzi i religiosi e le religiose che prestano una attività lavorativa presso terzi, beneficeranno dell'assistenza malattia. L'INAM, recentemente, ha di-

ramato precise istruzioni per rendere esecutiva una legge approvata qualche mese fa dal Parlamento. L'assistenza sarà assicurata ai religiosi della Chiesa cattolica (Ordini e Congregazioni) che lavorino alle dipendenze di terzi diversi dagli enti ecclesiastici, dalle associazioni e Casse religiose, ed ai religiosi soggetti alla iscrizione per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia presso Casse, istituti o enti.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Chiosco di benzina

« Sono un gestore di un chiosco di benzina e vendo solo benzina, super, gasolio e olio; nessun'altra attività. La suddetta merce la pago in contanti al momento del rifornimento. Ora chiedo: nella Ricchezza mobile devo essere tassato in cat. « B » o « C I »? L'Ufficio imposte di Mondovì mi tassa in « B » e non vuole saperne della « C I » nonostante sul giornale dei commercianti fosse scritto che i distributori di benzina vanno tassati in « C I » » (Giuseppe Pennacino - Mondovì).

Per agevolare le attività commerciali nella cui diuturna attuazione prevale il lavoro del titolare dell'azienda rispetto al capitale nell'azienda impiegato, le competenti Autorità finanziarie hanno adottato il provvedimento di far tassare in cat. « C I », in luogo della cat. « B », i redditi annuali imponibili in Ricchezza mobile. Purtroppo la valutazione delle componenti per ciascuna azienda spetta agli Uffici Distrettuali delle Imposte e finché non vi saranno criteri univoci, la predetta agevolazione sarà soggetta a contrasti.

In sintesi, non può darsi una regola generale per la suddetta tassazione in « C I » o in « B ». Agli Uffici il potere d'indagine e di concessione discrezionale.

A lei il diritto di opporsi con il rito speciale per il contenzioso tributario.

Tassazioni

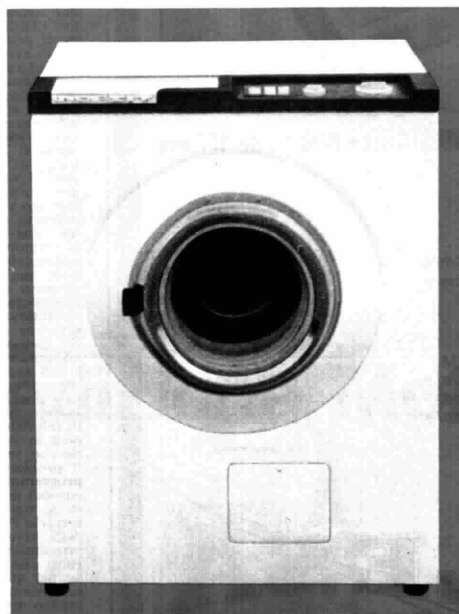
« Mio padre ha ricevuto in questi giorni dall'Ufficio Tributi del Comune dove abitiamo, una notizia di accertamento, nella quale è dichiarato che egli verrà iscritto nel ruolo principale delle imposte, ecc., per i tributi sottomunicipali con decorrenza 1967: Reddito imponibile L. 1.055.750. Imposta annua L. 44.550, che verrà maggiorata del 20% per addizionale ECA e pro Calabria. Come mai sono passati dall'estesa imposta L. 8.922 del '66, alla cifra attuale? Il babbo è sempre operaio e non ha scoperto nessuna pietra filosofale; mia sorella è ancora commessa allo stesso negozio (L. 40 mila) e l'unica novità viene dal sottoscritto, il quale quest'anno, rubando dal tempo di solito dedicato allo studio, ha insegnato nella scuola media con un numero di dieci ore settimanali (L. 73.360). Chiedo venia per la prolissità, ma le sarei grato se volesse erummiarmi, rubando quest'ora, tenendo presenti le cifre suindicate, la tassazione è equa? Il mio stipendio è soggetto ad essere tassato completamente come segue a pag. 6



**DONNE
NEL
MONDO** **INDESIT**

...usi, costumi, tradizioni,
gusti diversi...

una scelta in comune



LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE A DOPPIO LAVAGGIO
K5 mod. EXPORT con economizzatore L. 89.000
K5 mod. LUSSO con economizzatore L. 99.000

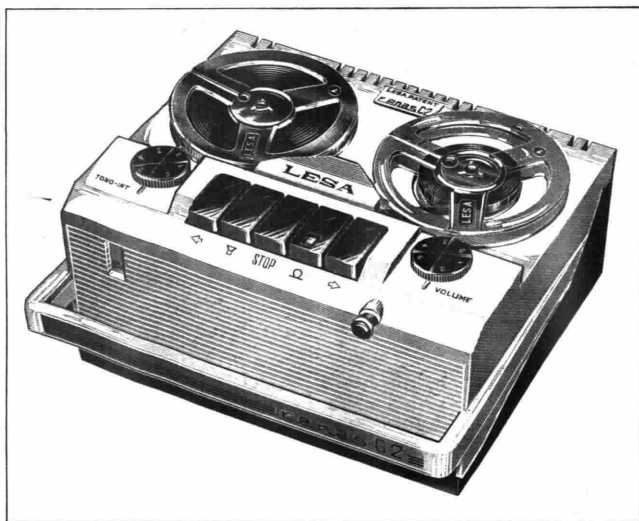


renas C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo
in Italia e all'estero

L 37.900



VELOCITA': 9.53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

• P4	2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 49.500
• L4	4 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 59.700
• A3	2 tracce - 3 velocità	L. 67.000
• R3	2 tracce - 3 velocità	L. 71.500
• S3	4 tracce - 2 velocità	L. 84.900
• PR2	con radio incorporata (O.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 83.500*
• PR2/F	con radio incorporata (O.M.-F.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 99.500*

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ventilano all'Ufficio Comunale? (Percorso tra andata e ritorno 96 chilometri per portarmi in una sede scolastica, 60 nell'altra). Potendo far ricorso, quali sono le notizie da dichiarare? (Luigi Schiavon - Mogliano).

Non è possibile rispondere alle sue domande poiché non si conoscono i criteri di « abbattimento alla base » (eventuali coefficienti di riduzione per redditi di lavoro subordinato) adottati dall'Ente impositore (variano infatti da Comune a Comune). Nel ricorso indichi i redditi della famiglia e le eventuali detrazioni. Sembra comunque, dai dati parzialmente esposti, che la cifra possa ritenersi congrua.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sistemi diversi

« Desidererei conoscere se esiste in commercio un dispositivo da applicare sui televisori, con il quale, ricevuta dove possibile una trasmissione televisiva del tipo SECAM, si possa trasformare la medesima automaticamente e direttamente nel sistema PAL » (Giuseppe Longo - Savona).

I dispositivi che permettono di effettuare il passaggio da un sistema di televisione a colori ad un altro (ad esempio dal SECAM al PAL e viceversa) vengono chiamati « transcoders ».

Poiché nell'area europea si impiegheranno presumibilmente due sistemi di televisione a colori (SECAM e PAL), gli scambi di programmi a colori fra Paesi aventi norme differenti richiederanno l'inserzione di un « transcoder » sui circuiti di giunzione internazionale. Queste apparecchiature scompongono elettronicamente il segnale video nelle due componenti di luminanza (bianco e nero) e cromaticanza, rielaborano il segnale di cromaticanza per cambiarne la codificazione secondo i requisiti del sistema richiesto e infine ricompongono i due segnali di luminanza e cromaticanza. Si tratta di apparecchiature professionali nelle quali le varie operazioni vengono eseguite con la massima cura in modo da ridurre al minimo l'inevitabile deterioramento sofferto dal segnale. Gli Enti radiotelevisivi stanno sviluppando nei loro laboratori tali apparecchiature che verranno messe in funzione in vari punti della rete di Eurovisione via via che il servizio di televisione a colori si estenderà in Europa.

Se con tali mezzi si risolverà il problema dello scambio di programmi fra i vari Paesi europei nonostante la mancanza di unità nei sistemi, resta tuttavia l'importante problema degli utenti che si trovano in prossimità dei confini fra due Paesi che usano norme diverse: per questi utenti occorrerà evidentemente mettere in commercio televisori i quali possano, mediante adeguate operazioni di commutazione, ricevere l'uno o l'altro dei due sistemi europei. Poiché il costo dei circuiti da decodificazione (quelli cioè che trasformano il segnale video ricevuto nelle tre componenti: rossa, verde e blu da inviare al cinescopio) è una esigua percentuale del costo totale del televisore, si

presume che i succitati televisori per due norme, pur avendo due decodificatori, avranno un costo che sarà solo di poco superiore a quello dei ricevitori normali.

il naturalista

Angelo Boglione

La micina

« Posseggo una micina di 7-8 mesi, che con le unghiette rompe tendaggi e tappeti. Mi è stato consigliato di tagliargliele. Si può fare? Non ne soffrirà? Inoltre si gratta sempre dietro le orecchie anche se la spazzolo tutte le mattine energicamente » (Milena Rebasti - Torino).

In linea di massima è consigliabile lasciare a disposizione del proprio gatto un ciocco di legno con cortecchia ruvida e abbondante, oppure una assicella di legno compensato tenero, o in ultima analisi anche del cartone pressato. Se questi accorgimenti non fossero in grado di annullare del tutto l'inconveniente da lei riscontrato e dovuto a scarsità del consumo delle unghie, è consigliabile limare le stesse con le comuni limette da unghie più che tagliarle, cosa non del tutto facile. Riguardo alle orecchie, se lei può escludere la presenza di parassiti o una farnia di rogna, può essere sufficiente l'impiego locale, secondo il mio consulente, di un prodotto antiprurito, quale l'EURAX della Geigy, particolarmente indicato per il gatto.

Ancora sui criceti

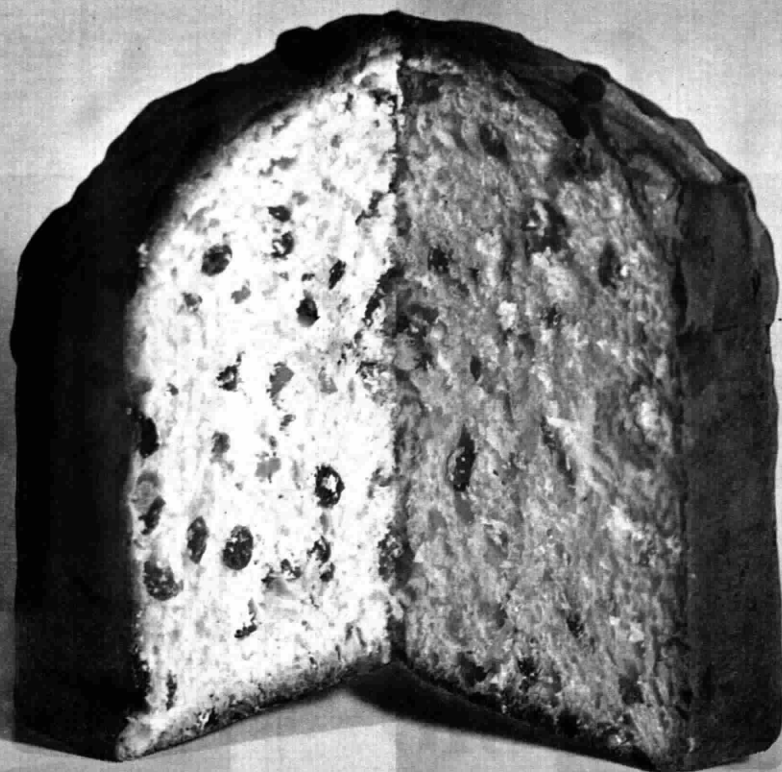
« Sono in possesso di un criceto al quale voglio molto bene. Vorrei sapere se sono animali intelligenti e se si affezionano veramente, come a me sembra » (Emilia Giorgi - Firenze).

« Posseggo un criceto di circa quattro mesi il quale è già scappato due volte dal terrario. Appena lo tocco sulla schiena o tento di prenderlo mi morde violentemente. Cosa devo fare? » (O. Pozzi - Vedano al Lambro).

Quante volte abbiamo già risposto a domande come queste, nella nostra rubrica? Certo più d'una volta e noi comprendiamo che non sempre i lettori vecchi o nuovi possono rileggersi o acquistare tutti gli arretrati del Radiocorriere TV. D'altra parte non è nemmeno possibile « sacrificare » dello spazio prezioso per delle ripetizioni. Non ci stancheremo pertanto di ripetere che questi ed altri quesiti possono essere soddisfatti esaurientemente attraverso la lettura del volume edito dalla ERI Piccoli animali, grandi amici. Signora Giorgi, ella avrà in tal modo conferma che i criceti sono intelligenti, e che possono affezionarsi al loro padrone, anche se non come un cane o un gatto. E il signor Pozzi, leggendo il capitolo riguardante la « personalità » dei piccoli animali, apprenderà che i criceti, non solo, ma anche tutti gli altri animali sono un po' come noi: ci sono i buoni e i meno buoni, i timidi e i violenti, gli impulsivi e i riservati. Per il criceto inoltre (che è un animale più notturno che diurno) quando viene distur-

segue a pag. 9

Auguri.



Natale è tradizione, Motta è qualità



Natale dunque Motta

Voglio un frigorifero moderno, spazioso, automatico...
con tutto il freddo che ci vuole
(anche per i surgelati)...e che duri tutta la vita!

chiedo troppo?



no, Lei chiede Zoppas



“Grandfreezer” Zoppas è veramente un gran frigorifero! Ha la più ampia superficie refrigerante per dare più freddo ai vostri cibi, anche surgelati (nel freezer -12°). “Grandfreezer” Zoppas ha un’ampissima cella in acciaio porcellanato, lo sbrinatorio automatico, la chiusura porta con guarnizione magnetica.

...e per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS !

segue da pag. 6

bato durante il sonno (che dal mattino si prolunga fino alle 5 della sera) vale il vecchio proverbio: «Non disturbare il cane che dorme».

Animali malati

«Ho un gatto di 13 anni, affetto da parassiti e malato nella coda. Il cane di 8 anni invece (un incrocio tra Lupo e Doberman prelevato dalla Lega del Cane) è molto poco coraggioso, si spaventa per un nonnulla, per strada guai se sente una motocicletta, o lo scoppietto di una rivoltella per ragazzi. Non possiamo neppure più schiacciare le noci! Le ho inviato un libro contro la vivisezione: può fare qualcosa lei che ha una rubrica così seguita?» (Gianna La Piana - Milano).

Gentile signora, mi occuperò ben presto del problema che sta a cuore a lei e a tanti sensibili zoofili. La vivisezione, inutile e crudele, va considerata alla pari della caccia indiscriminata, del tiro al piccione e delle corride.

In quanto ai suoi animali ecco il responso del mio consulente dr. Trompeo: «per il gatto: le lesioni sulla coda e sul resto del mantello potranno venire curate con una certa efficacia (considerando l'età) con trattamenti locali di tintura di iodio pura. Per i parassiti (non è poi certa, senza aver fatto l'esame parassitologico?) ci sono in commercio ottimi preparati specifici.

Dai sintomi che lei descrive, riguardo al suo cane, si possono fare due ipotesi. Probabilmente da una forma di rachitismo acuto primitivo si è determinata poi una forma reumatica-artritica (tipico il risentimento a carico del cuore) con ripercussione sulla robustezza degli arti, e quindi sul suo sistema locomotore. Come terapia le devo consigliare prodotti antireumatici e antinevralgici che non contengano salicilati, in quanto il cane, non sudando, non ne trarrebbe alcun beneficio specifico. L'altro inconveniente, riguardante la fragilità del sistema nervoso del suo cagnetto, si deve probabilmente far risalire ad una forma peggiorata di circolo nervoso da cucciolo prima che venisse in suo possesso. Purtroppo non le posso consigliare nessuna cura, salvo quella di provare vari tranquillanti di uso umano, sino a trovare quello più adatto al suo cane».

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

I reflex

«Dopo le prime esperienze con un comune apparecchio fotografico, ho deciso di acquistare una macchina da presa di qualità eccellente. Ritiene più utile un apparecchio reflex monoculare o un reflex con vetro smerigliato a due obiettivi (tipo Rollei)? I miei soggetti preferiti sono: paesaggi, primi piani, scene familiari e ho una certa pazienza nella ricerca della migliore inquadratura» (Antonio L. - Torino).

A un dilettante che, come lei, possiede molteplici interessi fotografici e che studia con cura le inquadrature, occorre un apparecchio maneggevole, versatile e facile da usare. Non

esitiamo perciò a indirizzarla verso una buona reflex monoculare, formato 24 x 36 mm., con ottica intercambiabile (si da poter eventualmente adottare di volta in volta l'obiettivo più adatto al soggetto da fotografare). L'esposimetro incorporato o accoppiato al diaframma o altri accessori ancora sono, secondo noi, requisiti del tutto secondari rispetto alla bontà dell'ottica e della meccanica.

Non siamo molto propensi agli apparecchi con reflex biotico, e del resto le attuali tendenze costruttive sembrano darci piena ragione. Li riteniamo ovviamente meno precisi di quelli a reflex monotico, limitati nell'intercambiabilità delle ottiche, scomodi nell'inquadratura e nelle regolazioni perché privi, almeno in origine, del mirino a prisma e, infine, perché relegati ormai al formato 6 x 6 cm., che, pur essendo ancora insuperato sotto alcuni profili, specie professionali, ci sembra meno adatto dei formati minori alle esigenze di dilettanti anche evoluti per versatilità, costo e facilità di impiego. I risultati poi, se si esclude l'impossibilità di ingrandimenti mastodontici, si può dire che si equivalgono. I dati gli enormi progressi ottici e meccanici compiuti nel settore delle fotocamere di piccolo formato.

Il vecchio 9,5 mm.

«Possedevo un proiettore 9,5 mm. che, per cause accidentali, è andato perso. Ho tanto cercato di poterne acquistare un altro, perché ho molti filmati di Walt Disney e della Pathe, ma mi è stato detto che non ne fanno più, né in Italia né all'estero. Potreste indicarmi voi se potrei trovarne uno, possibilmente a un prezzo non troppo alto?» (Mercede Carcangiu - Cagliari).

Gentile signora, la sua lettera ci dà la possibilità di parlare molto brevemente di questo formato cinematografico, che forse qualcuno dei nostri lettori neppure conosce, ma che andò molto di moda negli anni d'anteguerra e che poi venne soppiantato quasi completamente dall'8 mm.

Il passo 9,5 mm., nato in Francia ad opera della Pathe, possiedeva rispetto al 16 mm. e all'8 mm. il vantaggio di avere una superficie d'immagine utile molto vicina al primo (grazie alle perforazioni di trazione poste al centro dell'interlinea tra un fotogramma e l'altro, che permettevano di sfruttare tutta la larghezza della pellicola) e costi molto prossimi al secondo. Malgrado le sue indubbie qualità, questo formato non prese mai piede completamente, forse per difetti tecnici (facilità di rigature a causa della perforazione centrale, precaria fissità dell'immagine) o forse per motivi commerciali, e finì per cedere il passo al più piccolo rivale. Oggi, il 9,5 mm. conserva modeste radici nella terra d'origine, la Francia, e in Inghilterra. Alcuni modelli di cineprese e proiettori continuano a essere prodotti dalla Pathe ed esportati anche in Italia. Il catalogo Pathe comprende tre cineprese monobiettivo intercambiabili: la «Lido» con una sola velocità di ripresa a 95.000 lire, la «Lido IV» con quattro velocità a 120.000 lire e la «Webb Rio» con una velocità e fotocellula incorporata a 110.000 lire. Vi è infine il modello semiprofessionale «Webb M» reflex, con torretta

il dono nuovo che parla di primavera



GRAZIELLA®

Natale: giorno di calda intimità familiare, di limpidi affetti ravvivati dalla gentile tradizione dei doni.

Scegliete quest'anno un dono moderno e dinamico, utile e gradito a tutti. Scegliete una Graziella, l'elegante bicicletta pieghevole studiata per soddisfare le esigenze di tutta la famiglia, in vacanza e in città.

Graziella è pratica e maneggevole, docile e funzionale. E' la prima bicicletta pieghevole italiana, ed è gratuitamente assicurata contro il furto, con polizza speciale del Lloyd Adriatico.

Graziella: un dono gentile che parla già di primavera!

GRAZIELLA® tuttaduro
GRAZIELLA® normale
GRAZIELLA® junior
GRAZIELLA® baby



E' una creazione brevettata della CARNIELLI s.p.a. - Vittorio Veneto

Mercurio d'Oro 1966 Oscar del commercio

Chiedete, con cartolina postale, opuscolo illustrato gratuito a: CARNIELLI & C. - Piazza Luigi di Savoia, 28 - Milano

segue a pag. 10

A*MINUTI* si mangia...

e si mangia di lusso



PENTOLA A PRESSIONE AETERNUM

HANNO QUESTO
DI BUONO
LE PENTOLE AETERNUM

sono tutte in acciaio inox 18/8

È il vero acciaio per la cucina moderna: non annerisce, non viene intaccato dai sali, resiste inalterato nel tempo, conserva inalterate le vitamine e i gusti delle vivande. Acciaio inox 18/8: pregiatissimo, scelto e garantito dalla Aeternum nella sua produzione di alta qualità. I coperchi si chiudono, i manici si che tengono, le pentole si che durano. Pentole a pressione Aeternum e tante bellissime stoviglie EXTRA TRIPLO FONDO (TE): acciaio-rame-acciaio legati fra loro con argento.

CHE PENTOLE... CHE GARANZIA... E CHE SUCCESSO A TAVOLA!

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

triottica e molti accessori a oltre 500.000 lire. Le pellicole 9,5 mm, disponibili in Italia sono la Ferraniacolor, la Kodachrome (venduta sotto il nome Pathé) e le Ferrania 28 e 32 in bianco e nero. L'unico tipo di proiettore attualmente in produzione è il Pathé Europ, che costa 170.000 lire. E' però possibile acquistare proiettori usati, venduti con garanzia a prezzi tra 45.000 a 90.000 lire, direttamente dalla rappresentanza italiana della Pathé al seguente indirizzo: via Cicerone 20 - Roma.

Le lenti di una volta

«Mi è sorto il dubbio che il mio caro apparecchio a soffietto Zeiss Ikon Nettar 0,6, obiettivo Novar 1:4,5 - 1775 mm, sia piuttosto antiquato e non sono ancora deciso a cambiarlo perché il mio fotografo mi giura che esso è dotato di ottime lenti, "di quelle che si facevano una volta". Nel caso volessi cambiarlo, qual è attualmente il suo valore commerciale?» (Franco Longo - Pontecagnano).

Il suo dubbio è certamente giustificato dalle modeste qualità ottiche e meccaniche di questo apparecchio, decisamente inadatto al progressivo evolversi delle sue esigenze di fotamatore. E poi, chi ha detto al suo fotografo che «le lenti che si facevano una volta» siano migliori di quelle che si fanno adesso? Probabilmente, non è il caso di cambiarlo, ma di acquistare direttamente una nuova fotocamera, magari di formato più piccolo, e conservare il Nettar come apparecchio di riserva. Infatti, il suo valore commerciale dovrebbe essere quasi nullo.

il medico delle voci

Carlo Meano

Balbuzie

«Sono un ragazzo sedicenne e ho un amico balbuziente: vorrei aiutarlo ma non so come fare» (Angelo B. - Cosenza).

Caro Angelo, mi compiacio del tuo sentimento verso il piccolo amico balbuziente. Ti consiglio di farlo visitare da un bravo medico, il quale potrà scoprire se la causa della balbuzie è di origine nervosa o se dipende da altri motivi. In seguito bisognerà educare il tuo amico e non ti sarà difficile seguendo i consigli che ti manderò direttamente se mi farai conoscere il tuo indirizzo.

La rinite

«Da moltissimi anni (sono una cinquantenne) soffro di una antipatica secrezione nasale... quando sono coricata mi fa tosse... spero in un suo aiuto» (Rita N. - Tortona).

Da quanto mi scrive penso trattarsi di una «rinite atrofica ozenatosa». Si può curare, con molta pazienza, con sedute aerosoliche per via nasale, di una soluzione solforosa a cui potrà aggiungere — per ogni seduta — qualche preparato piacentare. Le sedute devono essere quotidiane e continuare almeno per ventiquattrore. Inoltre usi nell'interno del naso la pomata Vitapantol.

perchè
l'uomo moderno

ha risolto
il problema
quotidiano
della barba
con un

rasoio elettrico
PHILIPS

perchè con il rasoio elettrico

PHILIPS
si ottiene una rasatura
morbida, veloce,
impeccabile

perchè il rasoio elettrico

PHILIPS
col suo sistema di
rasatura ad azione
rotativa è diventato
in tutto il mondo simbolo
di qualità nella
rasatura elettrica

perchè il rasoio elettrico

PHILIPS

non necessita di manutenzione

l'uomo moderno può acquistare
dove vuole ad occhi chiusi un

RASOIO PHILIPS
perchè va sempre bene

(oltre 50.000 distributori in Italia)

CONCESSIONARIA PER LA VENDITA IN ITALIA
MELCHIONI s.p.a. - MILANO



120
SPECIAL 2S
L. 9.900



1000 S
L. 12.500



2000 S
CONTROPELE
L. 15.900



A BATTERIA
L. 8.200

FIDATEVI DI PHILIPS

I DISCHI

Fiabe di Natale

Il repertorio di fiabe delle mamme è per forza di cose limitato, ed anche le riserve di fiato e di pazienza sono relative. Per soccorrere i genitori in difficoltà, alla bella collezione di fiabe edita dalla «Cetra» sono stati aggiunti due nuovi volumi, il quarto ed il quinto, che potranno intrattenere i più piccini per oltre un'ora di tempo. Le voci che raccontano queste nuove fiabe sono tutte note: c'è Walter Marcheselli, ci sono Franco Alpestre, Silvana Lombardo, Elena Magoja, Renzo Lori, Giovanni Moretti, Rosalba Capelli, Adolfo Fenoglio ed altri, i quali animano, come in un piccolo teatrino sonoro, e cantano il racconto di *Il vestito nuovo dell'arciduca*, la favola del *Brutto anatroccolo*, quella celeberrima di *Cenerentola*, *Le storie del circo* e le *Avventure del barone di Münchhausen*.

L'ultimo Tom Jones

Il pretesto per urlare di disperamento questa volta gli viene offerto da *L'ultima occasione*, la canzone portata al successo in Italia da Mina. Il pezzo ci rimbalza dall'Inghilterra con toni apocalittici, quelli che Tom Jones, la voce «atomica», e gli arrangiatori, gli hanno impresso su un 45 giri «Decca».

Sinatra & Basie



FRANK SINATRA

Ventiquattro anni fa davanti alle porte bronzee del «Paramount Theatre» di New York c'erano code di ragazze (le «bobby soxer») lunghe più chilometri, in attesa di poter ascoltare «la voce». Da allora innumerevoli cantanti sono apparsi alla ribalta e sono scomparsi, ma Sinatra rimane. E neppure ha bisogno di compromessi. Canta come ha sempre cantato, con quella sua dizione chiara, disteso, come se non avesse bisogno di prendere fiato. Ha appena finito di consumare il successo di *Strangers in the night* che già riappare con uno dei più bei dischi della sua carriera. Anzi, si tratta di due 33 giri (mono e stereo «Deprise») in cui è registrata un'intera serata al «Sands», un «night» di Las Vegas, dove è accompagnato dall'orchestra di Count Basie per gli arrangiamenti di Quincy Jones. Una ripresa dal vivo, con Sinatra che scambia battute con il pubblico, con gli orchestrali, padrone e signore del mi-

crofono. Ha cinquant'anni, lo confessa lui stesso, ma è come se ne avesse ancora venti. E' lui che trascina l'orchestra, con quel filo di voce perfetta, per diciassette pezzi, un'intera serata.

Un giovane ardito

Qualche anno fa sarebbe stato considerato coraggioso un giovane che avesse proposto alle Case discografiche di incidere qualche disco con il suo complesso. Oggi, che tutte le Case rincorrono i capelloni, ci sembra coraggioso Mauro De Gregorio, un ragazzo di La Spezia che, fidando soltanto sulle sue qualità vocali, si mette a cantare come se nulla fosse successo dal 1940 in poi e come se l'unico modello degno cui ispirarsi fosse Claudio Villa. E, infatti, *Torna presto e Voglio portarti*, due canzoni incise in 45 giri dalla «Interrecord», testimoniano di questa sua presa di posizione e, nello stesso tempo, delle qualità che indubbiamente possiede. I complessi passano, Claudio Villa resta (forse sulla scia del «reuccio» ci sarà posto domani anche per De Gregorio).

Gli imitatori

Il «Clan» di Celentano se la prende con gli imitatori. Il manifesto è stato pubblicato, naturalmente, in versi e musica, da Don Backy al «Festival delle Rose» ed ora occupa la facciata di un disco «Clan» a 45 giri in cui interviene lo stesso Celentano con qualche risatina e qualche battuta. La canzone non ha nulla di trascendentale, ma ha una sua presa.

Di Capri e il beat

Se ci pensate bene, Peppino Di Capri è stato il primo a raggiungere il successo in Italia alla testa di un complesso molto simile a quelli che ora impazzano. Cantava e suonava beat quando ancora la parola doveva essere coniata. Per questo motivo ci pare che le sue interpretazioni d'oggi siano più legittime, anche quando dà una versione quasi partenopea di *Girl*. Questa è l'impressione che si trae dall'ascolto del suo ottavo microscopio apparso in questi giorni. Nel quale, oltre ai suoi maggiori successi di questi ultimi mesi, sono raccolte due nuove canzoni. Un ottimo disco questo 33 giri (30 cm.) edito dalla «Carisch».

La bella Elena

Di Offenbach abbiamo segnalato l'ultima incisione «Angel» dei *Racconti di Hoffmann*. Ora la «Cetra Musicdisc» offre in due dischi una delle opere comiche che meglio rappresentano lo stile di questo singolare musicista dell'Ottocento: *La bella Elena*. Tra il melodramma, buffo e l'operetta la differenza, in base a questa *Bella Elena*, è minima, in quanto le arie sono separate da

lunghe brani parlati, che fanno forse risparmiare l'acquisto del libretto ma che in fin dei conti infastidiscono. Si vorrebbe giungere subito alla musica che, dal canto suo, fatua, brillante com'è non delude. Il fatto che René Leibowitz diriga questa farsa romantica è indubbiamente singolare e depone a favore di un autore che in apparenza dovrebbe essere al polo opposto delle aspirazioni discografiche.

Sturm und Drang



HERMANN SCHERCHEN

Le cosiddette *Sinfonie dello Sturm und Drang*, in cui Haydn si mostra con una fisionomia quasi romantica, sono state riscoperte dai dischi e godono oggi di una relativa romananza. Il disco «Rit Westminister», che reca le due più rappresentative, n. 44 in mi minore *Funebre* e n. 49 in fa minore *La Passione*, non va tuttavia considerato un doppiopio. Soprattutto della *Sinfonia funebre*, il cui adagio si dice facesse piangere l'autore, non si aveva ancora una interpretazione che ne mettesse in rilievo tutta la inquietante bellezza. Con Hermann Scherchen siamo vicini alla perfezione, almeno per quanto riguarda questo adagio, condotto con straordinaria delicatezza. Nei tempi mossi l'esecuzione è incisiva e così si può dire per la *Passione*, che si apre con un altro adagio indimenticabile, veramente precursore del romanticismo.

Messa di Monteverdi

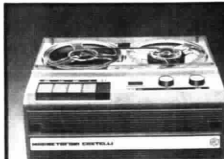
La *Messa a quattro voci* di Monteverdi («Curci - Erato») risale alla fine del periodo veneziano, cioè all'estrema maturità, ma si ricollega ancora alla tradizione di Palestrina. Come nelle *Messe* di quest'ultimo, l'unità dell'opera è assicurata dall'uso di una cellula tematica semplice che ricorre in tutte le brevi sezioni, nelle quali sono pure rilevabili l'esperienza madrigalistica e le nuove possibilità espressive. Il disco propone un interessante accostamento con il maestro di Monteverdi, Marc Antonio Ingegneri che si può definire una tappa intermedia tra Palestrina e il geniale allievo e di cui vengono presentati tre *Responsori del Sabato Santo*, tre *Lamenti di Geremia* e il sublime mottetto *Tenebrae factae sunt*. L'esecuzione del complesso vocale di Loanna diretto da M. Corboz è equilibrata, senza contrasti.

HI. FI.



NATALE

è il bianco «fraseggio» della neve
è l'«allegretto» d'un ceppo nel camino
è l'«armonia» degli affetti riscoperti
è una canzone del nostro Magnetofono



Il nuovo Magnetofono S 4000 a 2 velocità, affiancandosi ai modelli della serie 2000, abbina alla lunga durata un ascolto ed una registrazione di qualità. Elegante, portatile, funziona altrettanto bene a pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile. Costa poco, ma è perfetto come se costasse molto.

E «il» Magnetofono: un registratore senza problemi.

Tipo S 4000 L. 49.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

SUPER OFFERTA TUTTA L'INTERA COMBINAZIONE PACCO NATALE 66 A SOLE L. 9.900

SONO TUTTI ARTICOLI UTILI E NECESSARI ALLA FAMIGLIA - GARANTITI 1 ANNO



COMBINAZIONE

Un orologio «Sopra» 17 rub. placc. oro uomo o donna o un transistor «Sampam» Trio riceve ovunque tutti i programmi
- Un macinacaffè elettr. con coppa in acciaio inox.
- Un asciugacapelli di gran marca eleg. moderno.
- Una macchina fotogr. «Debonair» per fare bellissime foto a colori con pellic. normali.
- Un ferro da stiro «Termozeta» per fare bellissime foto a colori con pellic. normali.
- Un binocolo ideale per gite ed incontri sportivi.
- Una pile-flasch giapponese utile pratica.

SCRIVERE > **EUROSTAR** MILANO
Tel. 228.870 Via Settembrini, 34/A
Pagherete al postino L. 9.900 - spese postali



lunedì sera in Carosello

Cori
presenta
una scelta sicura
per la vostra eleganza
con Eleonora Rossi Drago

riber 

LAVATRICE AMMIRAGLIA
presenta la sua "flotta"

1 **L14** ★ con autocaricatore da 55 a 700 giri
2 **S12** ★ PER UNA NUOVA
3 **P10** ★ STRATEGIA DI BUCATO



Cinesi e sovietici

di Arrigo Levi

A due anni dalla caduta di Krusciov, i dirigenti sovietici hanno ri-proposto la convocazione di una conferenza di tutti i partiti comunisti del mondo (sono circa un centinaio). La proposta è stata fatta ai recenti congressi bulgaro e ungherese, e ha suscitato reazioni contrastanti tra i rappresentanti stranieri. A Sofia, hanno parlato a favore della proposta sovietica i portavoce di 38 dei 62 partiti rappresentati. Gli altri sono apparsi in maggioranza incerti, mentre due (nord-coreani e rumeni) si sono detti decisamente contrari. Se i sovietici insisteranno, riusciranno probabilmente a raccogliere a Mosca l'anno prossimo (l'anno del cinquantenario della rivoluzione d'ottobre) la grande maggioranza dei partiti esistenti. Non è però questo il vero problema: ciò che importa cercare di capire è a quale scopo Mosca abbia deciso di convocare la conferenza.

Breznev ha detto a Budapest: la conferenza non deve servire a scomunicare nessuno (ossia la Cina) ma deve «stabilire una linea politica comune per il futuro». Pochi giorni dopo un altro alto esponente del PCUS, Nicolai Egoricev, ha rivolto un severo avvertimento ai comunisti «neutrali» dicendo: «coloro che sperano di potersene restare da parte, aspettando di vedere come si mettono le cose, volenti o nolenti indeboliscono le forze del socialismo».

Scomuniche in serie

Intanto la *Pravda*, in un poderoso documento ideologico, ha già comunicato per conto suo il «gruppo di Mao», dichiarando che in Cina «Mao Tse-tung e il suo gruppo hanno scelto la via della distruzione dei quadri del partito». Secondo i sovietici, l'attuale direzione del partito comunista cinese non è già più «marxista-leninista», ma soltanto un gruppo scissionista, basato sull'apparato militare e amministrativo e sugli organi di sicurezza che manovrano le «guardie rosse». Questa scomunica sovietica di Mao non è del resto altro che una risposta alla già più volte proclamata scomunica cinese di Breznev e compagni, definiti «rinnegati» del comunismo. I cinesi sollecitano anzi la formazione di gruppi ribelli negli altri Paesi comunisti: al congresso del partito comuni-

sta albanese, tenuto ai primi di novembre, erano presenti anche una delegazione dei «comunisti jugoslavi» e un'altra del «Comitato Centrale provvisorio del partito comunista polacco». In ambo i casi si trattava, beninteso, di gruppi scissionisti «in esilio».

Allo stato attuale delle cose, insomma, la conferenza mondiale dei partiti comunisti non potrebbe provocare una definitiva scissione del movimento fra «sovietici» e «cinesi», per la semplice ragione che questa scissione è già avvenuta. Ma

cune delle repubbliche sovietiche confinanti con la Cina. L'ipotesi che i sovietici vogliano portare il movimento comunista mondiale a prendere posizione contro i cinesi, per assicurarsi in anticipo vasti appoggi in caso di scontri militari, non è insomma così fantasiosa come appare a prima vista. Una terza ipotesi è che i dirigenti sovietici vogliano sgombrare definitivamente il campo dalla sfida politico-ideologica cinese, per essere più liberi di rilanciare la cooperazione con l'Occidente, e per potere condurre a conclusione anche la guerra nel Vietnam. A Parigi, Kossighin ha proposto accordi economici anche ventennali fra l'URSS e la Francia. Quanto ai rapporti sovietico-americani, si stanno facendo progressi verso tre nuovi patti, sugli usi pacifici dello spazio, contro gli esperimenti atomici sotterranei e contro la proliferazione atomica. Una rottura ufficiale con Pechino lascerebbe le mani libere ai sovietici per una trattativa più impegnativa e globale con l'Occidente; specie se facilitasse anche una pace nel Vietnam.

Questo presuppone, beninteso, che i comunisti del Vietnam, finora rigorosamente neutrali fra Mosca e Pechino, scelgano l'URSS contro la Cina.



LEONID BREZNEV

allora che risultato si propongono di raggiungere i sovietici con la loro proposta?

Sono state fatte diverse ipotesi, che del resto non si escludono reciprocamente. La prima è che Mosca voglia fare pressioni all'interno della Cina contro Mao, rafforzando la corrente antimaoista. La *Pravda* ha scritto: «Gli interessi dell'unità di tutte le forze rivoluzionarie esigono che l'ideologia e la pratica del maoismo siano battute»; questo è poco meno che un appello alla rivolta contro il «gruppo di Mao», additato come responsabile di tutti i fallimenti e dell'isolamento della Cina.

La seconda ipotesi è che i sovietici si attendano un attacco armato dei cinesi, o per lo meno delle violazioni su vasta scala della frontiera fra i due Paesi. La Cina rivendica una parte della Siberia, strappata fra il Settecento e l'Ottocento dalla Russia zarista all'Impero cinese, e già qualche anno fa la *Pravda* rivelò che in dodici mesi vi erano stati più di cinquemila incidenti di frontiera. Ora è accertato che i sovietici hanno spostato numerose divisioni dall'Europa in Siberia; inoltre, appelli all'addestramento militare della popolazione sono stati lanciati in al-

Imporre una scelta

Finora non danno segni di volerlo fare; e non è escluso che l'avvertimento di Egoricev fosse diretto anche a loro. Ma questo ci conduce alla quarta ipotesi avanzata per spiegare l'iniziativa sovietica. Qualcuno suppone che lo scopo principale di Mosca sia di ristabilire la disciplina all'interno del movimento comunista, sulla base di una «linea politica» comune, e imponendo ai comunisti «neutrali» o esitanti una precisa scelta: o con noi, o contro di noi.

In realtà, quei partiti che si oppongono alla conferenza, pure essendo anti-cinesi (polacchi, jugoslavi, italiani), lo fanno proprio perché temono che essa porti alla riaffermazione dell'egemonia sovietica e a una riduzione della loro autonomia. E' questa, in ultima analisi, la principale incognita della proposta conferenza. Se i russi insistono, riusciranno a convocarla. Ma sarà poi la conferenza «unitaria» e disciplinata che essi vogliono? O servirà invece a dimostrare il contrario, e cioè che il «blocco monolitico» egemonizzato da Mosca è finito?

Per la linea seno-vita... c'è il confort Playtex!



1 La banda elastica dorsale snellisce la vita... non si arrotola, non sale. È una esclusività Playtex!

2 Le parti laterali e dorsali, in elastico trasparente, modellano la linea seno-vita senza bisogno di stecche.

3 Le coppe in pizzo, interamente foderate in morbido cotone, danno doppio sostegno. 21 misure con coppe differenziate.

4 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

5 Le spilline Stretch, elastiche e regolabili, non si arrotolano... non lasciano segni.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

...lungo, lungo dal seno alla vita, perché questi sono i centimetri più importanti della vostra linea - quei centimetri che preoccupano sempre... centimetri che nessun modellatore, nessun bustino possono controllare.

Oggi a "quei centimetri", qualunque sia la vostra misura, ci pensa Playtex con il nuovo Confort Stretch Seno-Vita.

Il suo tessuto elastico senza gomma è Wonderlastic.® Lavato e rilavato mantiene la sua forma... e la vostra!

Il nuovo Confort Stretch modella la linea *seno-vita* con il confort che solo Playtex sa dare... una linea così femminile, così confortevole, così Playtex... la vostra linea!

**Premio Mercurio d'Oro-
Primo Oscar alla Corsetteria**

Tutti i modelli Confort corti e lunghi,
in bianco o nero inalterabili, nei migliori negozi
a prezzo fisso segnato sulla confezione.
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1.600



Provate anche il confort incomparabile, ed il sostegno proprio su misura per voi del Playtex Confort Stretch corto.

playtex®
CONFORT®
Stretch *seno-vita*

Carosello vi svela la mossa giusta!

Lo vedrete questa settimana in un divertente Carosello, ma possiamo dirvelo fin d'ora: la mossa che fa vincere la partita per il comfort, l'eleganza e la praticità è la scelta di una camicia con i fiocchi di garanzia **LEGLER-VESTAN**. È la mossa che dà scacco matto ad ogni preoccupazione per la camicia: **LEGLER-VESTAN**, infatti, non si appiccica alla pelle, si lava anche in lavatrice ed è sempre non-stiro. L'etichetta con i fiocchi vi garantisce una camicia con il 65% di cotone (invece del solito 35%) unito alla nuovissima fibra Vestan: ecco la mossa giusta, che ha risolto tutti i problemi della camicia!

Camicia **LEGLER vestan**[®]
COTONE 65% - VESTAN 35%

studio reclame



La camicia realizzata dai più qualificati confezionisti europei

buon Natale



Pino Toraglia Aut. min

radiotelefortuna67

Prossimo sorteggio 30 dicembre:
sono in palio
3 Alfa Romeo Giulia 1300 TI

RAI Radiotelevisione Italiana

Buazzelli così

Tino Buazzelli farà un ritorno da «mattatore» sui teleschermi nei panni di un italiano qualunque a sei facce (una per ogni puntata): il tifoso, il superstizioso, il furbo, l'esterofilo, l'amatore e l'anticonformista. I sei personaggi di Buazzelli sono in cerca di un regista ma hanno già trovato gli autori: Maurizio Costanzo e Ghigo De Chiara (tandem già collaudato in *Aria condizionata*). Il titolo sarà *Italiani così* e non si tratterà di uno show nel senso tradizionale. La formula è semplicissima: un tocco di prosa, un pizzico di rivista, uno spruzzo di commedia musicale e tanto Buazzelli. Le musiche le curerà Ennio Morricone. Ma c'è di più. Subito dopo Tino Buazzelli porterà sul video Tartarino di Tarascona, l'immortale millantatore uscito dalla fantasia di Alphonse Daudet. La regia di questa riduzione televisiva sarà affidata a Stefano De Stefani, che girerà quasi tutto in esterni, sulle Alpi o sugli Appennini.

Vivere giovani

Cravatte liberty, camicie attillate, abbigliamento «casual», ballare il «see-saw», guidare la spider, conoscere l'ultima incisione dei Beach Boys: non basta per vivere giovani. La vera battaglia va condotta altrove, in montagna, in cucina, al ristorante, in piscina e in ufficio. Ogni chilogrammo in più di quello che dovrebbe essere il

linea diretta

nostro peso riduce del 20 per cento le possibilità di morire di vecchiaia. Lo affermano Luigi Locatelli e Antonello Branca che stanno conducendo una scanzonata inchiesta televisiva in quattro puntate sull'argomento (alimentazione, fatica muscolare, fatica nervosa e prevenzione). Dopo avere intervistato vari esperti, Branca e Locatelli sono stati i primi a sentirsi sotto accusa e a prendere delle contromisure: ora si recano al lavoro in bicicletta. L'inchiesta andrà probabilmente in onda nella seconda settimana di febbraio sul Secondo Programma TV.

L'amico Rascal

Il disegnatore umoristico Gianni Isidori ha ideato una nuova rubrica radiofonica dal titolo *Il vostro amico Rascal* fatta su misura per il popolare attore romano. Ogni settimana il «Piccoletto»



TINO BUAZZELLI

intratterrà gli ascoltatori del Secondo Programma sugli aspetti più ricorrenti della nostra vita quotidiana, come la moda, la pubblicità, la fantascienza, le canzoni. Rascal è felice che il suo nuovo programma di varietà vada in onda dalle 13 alle 13,30: «Così — ha detto — potrò fare da "entertainer" anche per gli automobilisti alle prese con il traffico delle ore di punta».

Si sposa la sconosciuta

Leontine Shnell, la bella «sconosciuta» di *Scala reale*, si sposa. Il 15 gennaio prossimo, presso il Municipio dell'Aja, si unirà in matrimonio con il trentatreenne industriale romano Mario Caldanzio. Si conclude così con i fiori d'arancio una vicenda sentimentale che era cominciata quattro anni fa, quando la ex Bluebell si trovava a Roma nel balletto di

Studio Uno. Dopo un breve viaggio di nozze (Londra, Parigi), gli sposi torneranno nella capitale per arredare un appartamento già acquistato ai Parioli.

«Scala reale mi ha portato fortuna — ha detto Leontine — speriamo però che il mestiere di moglie non finisca con l'escludere quello di attrice. Con i mariti italiani non si sa mai...». Intanto nelle ultime battute dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno, Leontine diventerà meno «sconosciuta»: dopo il numero in cui si è esibita «sdoppiata» alla maniera delle gemelle Kessler (numero realizzato con una speciale tecnica di «sovrapposizione a intarsi» alla Shnell sarà data la possibilità di mettersi maggiormente in luce.

Fracci shake

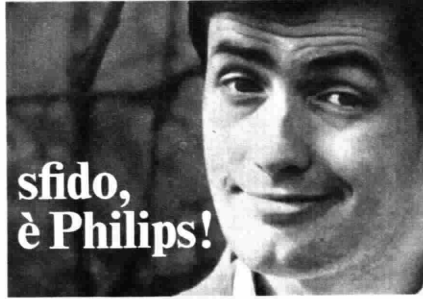
Completamente ristabilita dopo il leggero intervento chirurgico recentemente subito a Chicago durante la sua «tourné» americana, Carla Fracci è rientrata in Italia per riprendere la sua attività. La prima ballerina della Scala che ha in più riprese perlustrato i locali per «teen-agers» alla moda di New York, è rimasta entusiasta degli ultimi balli della gioventù americana. Ha deciso perciò di darne alcuni saggi in uno show televisivo di cui sarà protagonista a metà gennaio. «Sarà una buona occasione — ha detto la Fracci — per dimostrare al pubblico che una ballerina classica può adattare anche lo shake».



che potenza!



e che suonano perfetto!



sfido, è Philips!



Nuova, elegantissima ed economica (osservate che prezzo!). Ecco un altro gioiello della tecnica Philips, creato apposta per il gusto italiano. Una fonovaligia così piatta che può stare anche in un cassetto! E un altoparlante incorporato di eccezionale riproduzione sonora.

GF 521 - Fonovaligia a corrente alternata. Completamente a transistor. Mobile in legno e in metallo satinato. Dimensioni: cm. 30 x 11 x 32,5 - L. 26.000



RL 260
Radio portatile
10 transistor
+ 5 diodi
L. 29.500
(compresa
borsa-custodia)



AG 5857
Fonovaligia
Stereofonica.
Giradischi
a 4 velocità
con punta
di diamante.
L. 49.500

FIDATEVI DI PHILIPS

Chiedete il catalogo: Philips - p.za IV Novembre 3 - Milano

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando — dal 1° maggio al 31 dicembre 1966 — un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore.



RADIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI MARELLI

telefidor TVII



STUDIO BIANCHI

PRODOTTO **MARELLI**

LE PIÙ ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

telefidor TVII

IL NUOVISSIMO PORTATILE FEDELE FIDATO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 43 - n. 51 - dal 18 al 24 dicembre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Bruno Barbicinti	17	Incomincia per la radio la seconda giovinezza
Enrico Rossetti	18	Charlot quarant'anni dopo
S. G. Biamonte	20	A un mese da Sanremo
Nantas Salvaggio	22	- Teddy Reno l'ho scoperto io -
Renzo Nissim	25	Hanno superato il muro dei Beatles
Franco Rispoli	28	La guerra in salotto
Roman Vlad	31	Le pagnotte che fanno la storia
Furio Sampoli	34	I forzati del video
Luigi Fait	39	Geminiani si diverte con le « Sonate » di Corelli
	39	L'avanguardia siede al banchetto
	40	Il Bach di Tortona

46-79 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche	LETTERE APERTE
Antonio Guarino	3 il direttore
Giacomo de Jorio	3 padre Mariano
Sebastiano Drago	3 una domanda a Folco Quilici
Enzo Castelli	3 l'avvocato di tutti
Angelo Boglione	4 il consulente sociale
Giancarlo Pizzirani	4 l'esperto tributarlo
Carlo Meano	6 il tecnico radio e tv
	6 il naturalista
	9 il foto-cine operatore
	10 il medico delle voci
	11 I DISCHI
	PRIMO PIANO
Arrigo Levi	12 Cinesi e sovietici
	15 LINEA DIRETTA
	30 BANDIERA GIALLA
	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	41 Elzeviro, lettura per raffinati
Franco Antonicelli	41 il poema di Rolland: un atto di fede nell'uomo
	LA DONNA E LA CASA
Giorgio Vertunni	42 piante e fiori
Achille Molteni	42 una ricetta di Elena Sedlak
	42 arredare
	VI PARLA UN MEDICO
	45 La frattura del femore
	MODA
	46 Abiti lunghi per le feste
	81 7 GIORNI
Lina Pangella	81 DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	81 L'OROSCOPO
	82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100
estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/11; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Roma, dicembre

Anno nuovo, radio nuova. Dal primo gennaio una profonda trasformazione dei programmi darà un'energica scollata a una rete di trasmissioni che aveva mostrato la corda, che aveva dato segni di stanchezza rispetto ai nuovi interessi del pubblico e ai fatti intervenuti negli ultimi anni: cioè la radio non doveva più essere a disposizione di chi non ha la televisione, ma rappresentare una attrattiva complementare anche per chi ha la televisione. Nella sostanza si è dovuto snellire ogni forma di trasmissione tenendo conto di un pubblico più giovane e più interessato ai problemi attuali, in ogni campo dello spettacolo, della cultura, dell'informazione. «Alla base di questo rinnovamento — afferma Leone Piccioni, direttore dei programmi radio — c'è un preciso obiettivo: adeguarsi al linguaggio degli anni sessanta per prepararsi a quello ancora più avanzato degli anni settanta. La radio, anche se la televisione attrae e continuerà ad attrarre una massa di pubblico sempre maggiore, ha una sua funzione ben individuata, che non è affatto scaduta; anzi c'è da rilevare proprio in questi ultimi tempi un rinnovato interesse per questo genere di "spettacolo-informazione" che si concretizza in una costante crescita della diffusione degli apparecchi a transistor e delle autoradio».

E' opportuno a questo punto dare un'occhiata alle cifre: gli abbonati alle radiodiffusioni sono complessivamente (al 30 novembre 1966) 11.042.121; tra questi 6.814.031 hanno anche la televisione; gli altri, e cioè 4.228.090 abbonati, posseggono soltanto radio. Nel corso del 1966 — sempre sino al 30 novembre — i nuovi abbonati alla sola radio sono stati 394.967.

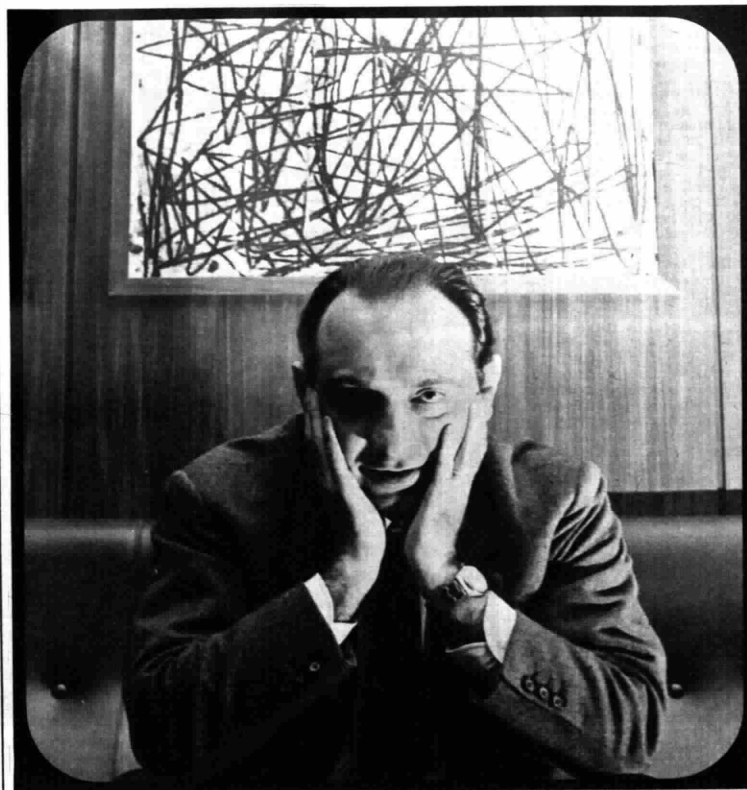
Otto milioni

Bisogna naturalmente collegare questi dati ai livelli di ascolto, assai apprezzabili: su sette-otto milioni di persone quotidianamente interessate alle trasmissioni radio esiste una costante «fascia» di ascoltatori variante tra il milione e mezzo e i due milioni. Un pubblico quindi che va servito nel migliore dei modi e nella maniera più facile e razionale; sveltendo le trasmissioni senza pesanti spezzettamenti; con appuntamenti precisi e con rubriche che richiamano vari e molteplici interessi.

Per poter arrivare a tale scopo si doveva ridimensionare la pubblicità senza, ovviamente, danneggiare gli inserzionisti. Si sono così eliminate dai programmi del mattino le brevissime trasmissioni di 3-5 minuti, sostituendole con blocchi di mezz'ora, e si è riunita la pubblicità nella rubrica *Pun-*

Con l'anno nuovo, nuovi programmi

INCOMINCIA PER LA RADIO LA SECONDA GIOVINEZZA



Leone Piccioni, direttore centrale dei programmi radio

Sul Nazionale rivoluzionate le trasmissioni del mattino. Ogni giorno una rubrica beat dedicata ai giovani - Sul Secondo romanzi sceneggiati a puntate di quindici minuti. «Hit parade» con Lelio Luttazzi

to e virgola, in «musiche e comunicati commerciali» o si sono abbinati i grossi programmi a un annuncio pubblicitario.

Infine, prima di illustrare quali saranno le più interessanti novità per i radioascoltatori, vale la pena sottolineare un fatto importante: «Nel predisporre i nuovi programmi per il primo trimestre del 1967 — dice Leone Piccioni — abbiamo tenuto conto di una fondamentale necessità. Il Programma Nazionale e il Secondo saranno complementari l'uno dell'altro. Grazie ad una "scacchiera" di programmi siamo riusciti ad evitare quelle coincidenze di spettacoli del medesimo genere che tanto dispiacciono all'ascoltatore, perché viene messo di fronte ad una scelta obbligata». Ma ecco le novità. Al Nazionale Leone Piccioni ha dato una specie di etichetta: «Tutto di tutto». Dalle 8,30 alle 10,30 sarà diffusa una colonna sonora mista: musica leggera, sinfonica e appuntamenti fissi con la lirica; dalle 18,15 alle 19,30 di ogni giorno un programma «beat». Per voi giovani, che il giovedì sarà collegato alla lirica — già iniziatisi e già di successo — *Tribuna dei giovani*: così una volta la settimana i ragazzi ascolteranno musica e tratteranno anche i loro problemi.

Novità popolari

Poi i programmi serali: domenica, varietà; lunedì, concerto operistico; martedì, commedia; mercoledì, opera lirica; giovedì, un riassunto di una commedia musicale (ridotta a un'ora, un'ora e un quarto, con i brani più significativi, semplificati e ridotti); venerdì, concerto sinfonico; sabato, una panoramica delle trasmissioni settimanali e quindi, dalle 21,30, una rivista.

Nel Secondo le novità più grosse, più popolari. Si è voluto un po' consentire una gradevole pausa di lavoro alle massaie (il pubblico radiofonico del mattino è nella maggior parte femminile) con la trasmissione di un romanzo sceneggiato a puntate di 15 minuti ciascuna. Il primo sarà *Rocambole*, il romanzo di Ponson du Terrail, che proseguirà per 35 puntate; il protagonista dovrebbe essere Alberto Lupò. Come si vede, si tratta di un'iniziativa che ricorda i romanzi d'appendice. Le opere scelte dovranno avere sempre carattere assai popolare (fogliettoni avventurosi, gialli, eccetera), e rappresentare perciò un'autentica distrazione; niente di impegnativo, insomma, per le nostre donne che vogliono concedersi un quarto d'ora di riposo.

Il periodo di maggior ascolto radio di tutta la giornata è quello che va dalle 13 alle 13,30: sarà questa la mezz'ora di maggior interesse della radio, dal 1° gennaio 1967. La domenica Enzo Tortora presenterà un quiz il cui titolo si chiarisce subito con i termini del gioco: *Il gambero*. Il candidato cioè incomincia la sua prova con

INCOMINCIA PER LA RADIO LA SECONDA GIOVINEZZA

in tasca un bel gruzzolo di gettoni e parte da vincitore. Ma può perdere anche tutto. Ogni risposta sbagliata vedrà diminuire il suo capitale e se non gli andrà bene se ne uscirà con le tasche vuote. Le domande di Tortora — assicura Leone Piccioni — non saranno davvero facili. Il lunedì una rubrica sportiva di tono umoristico, curata da Castaldi e Faele. Il titolo dovrebbe essere *Gli è tutto sbagliato*, facendo il verso alla famosa frase di Gino Bartali. Anzi sarà proprio lui, il grande campione del passato, ad aprire ogni puntata con un sonoro e toscanissimo «Gli è tutto sbagliato». Al programma partecipano di volta in volta assi di tutti gli sport che hanno preso parte alle competizioni della domenica precedente. Saranno obbligati a ridere, a divertirci, a non prendersela se hanno perduto. Dovrebbe rappresentare un modo per disintossicare le attività agonistiche da tante polemiche. Il martedì un programma che farà impazzire i giovani: *Hit parade*, presentato da Lelio Luttazzi, darà ogni settimana la classifica più autorevole degli otto dischi più venduti in Italia e, naturalmente, li farà ascoltare. I dati — su incarico della RAI — saranno raccolti dalla Doxa con un'indagine settimanale in trecento rivendite di dischi in tutta Italia. Ogni mercoledì l'incontro con un comico che racconterà la sua storia, cercando di divertire: per primo toccherà a Renato Rascel. Marcello Marchesi sarà il «disc jockey» del giovedì: presenterà cioè i dischi che piacciono a lui e che, si presuppone, piacciono agli uomini di mezza età. C'è da giurare che ascolteremo *Signorinella*, *Come pioveva* e, non c'è dubbio, anche canzoni «beat»: Marchesi è furbo e vorrà essere popolare anche tra i giovani. Un rotocalco giornalistico satirico è previsto per il venerdì. Sabato una rivista singolare: *Hollywoodiana*, cui parteciperanno i doppiatori dei più noti attori cinematografici del mondo.

Mina e lo sport

La sera, dalle 20 alle 21, il consueto spettacolo: da *Corrado fermo posta* a *Colombina bum*, dall'opera lirica ridotta (un'ora, i brani più facili e significativi) al concerto jazz dal vivo, eccetera. E ci sarà Mina, la domenica; Mina contro lo sport. Difatti la rubrica affidata a lei è stata collocata il pomeriggio, dalle 15 alle 16.30. Farà ascoltare dischi, canterà canzoni e inviterà il pubblico ad interessarsi anche di musica seria: quella sinfonica e quella lirica. Dirà che la

vera musica è quella, lo dimostrerà con brani selezionati da esperti, possibilmente di facile assimilazione. Questa linea nei nuovi programmi radio sarà seguita anche in tutti i programmi leggeri o «beat» — compresa *Bandiera gialla*, che continuerà le sue trasmissioni — per una propaganda musicale tra i giovani, molto sentita in tutto il Paese. Il Terzo non perderà il suo carattere culturale tendendo però, con la modifica dei programmi, ad un maggior ascolto: avrà in sostanza una funzione più informativa che accademica, adottando sin dove è possibile un linguaggio più accessibile. Aprirà le sue trasmissioni con quindici minuti di musica leggera: qualcosa di adatto, si capisce, i brani più significativi che rappresentino le nuove correnti.

Per gli automobilisti

Ci sarà una rivista *Piccolo pianeta* per l'informazione letteraria, sociologica, artistica, religiosa, eccetera; ci saranno rubriche di categoria, spettacoli di prosa impegnati, un cabaret e concerti di musica sinfonica e lirica che si prefiggono di raggiungere scopi ben delineati in una duplice direzione: cartelloni di concerti e di lirica ad alto livello articolati e altri che abbiano anche funzioni didattiche. Ciò rientra in quel vasto programma che, come s'è detto, impegna tutta la radio per una diffusione della musica in tutti gli strati sociali a incominciare dai giovani.

Nei programmi radio, dunque, un quadro più snello, più agevole all'ascolto. I «parlati» che intercaleranno i vari blocchi di trasmissioni avranno sempre tono informativo, su ogni argomento trattato, sia esso culturale o di categoria. Sarà più che rigoroso il controllo per ottenere un linguaggio semplice, comprensibile a tutti. L'esempio di questo sforzo è rappresentato dal fatto che anche i lavori di prosa (per il Nazionale e il Secondo) saranno ridotti affinché non durino molto più di un'ora, per evitare quello scadimento d'ascolto segnalato dal Servizio Opinioni della RAI. Un'iniziativa importante, infine, è prevista per marzo con una trasmissione, in onda la domenica pomeriggio, in coincidenza con il rientro degli automobilisti dalla gita domenicale. Il titolo sarà *Arrivano i nostri* e avrà lo scopo di invitarli ad essere pazienti, prudenti, e lo farà cercando di divertirli.

Un'ultima notizia è indispensabile: il Secondo Programma, al mattino, sarà sempre «commentato» da un grosso personaggio, come è accaduto in queste ultime settimane dell'anno. E' previsto anche l'intervento di Alberto Sordi. Un ritorno, certamente piacevole, a un tempo lontano — Albertone ha incominciato alla radio la strada della sua popolarità — proprio mentre la radio sta cercando una nuova giovinezza.

Mentre ritorna sui teleschermi in una serie

CHARLOT

Definito da Shaw "l'unico genio del cinema", oggi rischia molto con "La contessa di Hong Kong", il film interpretato da Sophia Loren e Marlon Brando - Per sé ha riservato solo la macchietta di un cameriere ubriaco - Spera di ripetere il successo delle sue famose farse



Charlie Chaplin nell'intimità familiare non rinuncia alla sua «verve» comica: suo figlio Eugene, dodici anni, si presta divertito a fargli da sostegno

di Enrico Rossetti

Ha ormai quasi settantotto anni (è nato il 16 aprile del 1889): tra qualche giorno, verso la fine dell'anno, il pubblico sarà chiamato a dare un giudizio del suo ultimo film, *La contessa di Hong Kong*, l'ottantunesimo, contando i brevi e i lunghi. Ottantun film, cinquantatré anni di attività cinematografica: senza contare quel-

li passati sui palcoscenici dei teatri, che lui, Chaplin, aveva cominciato a calcare prima ancora di raggiungere l'età della scuola. E, nell'arco della sua opera, il riflesso vivido e preciso della vita di questa prima metà del secolo, dei suoi avvenimenti, dei suoi problemi: la povertà degli «slums», la triste condizione degli emigranti, il lusso annoiato delle stazioni termali, il fango delle trincee della prima guerra mondiale, l'isterica corsa all'oro dell'Alaska, la disoccupazione, l'alienazione del la-

voro ad una catena di montaggio, la persecuzione degli ebrei sotto il nazismo. «L'unico genio che si sia mai sviluppato nel mondo del cinema» diceva di lui George Bernard Shaw. Per una decina d'anni, tuttavia, era rimasto inoperoso, e sembrava che la sua vena si fosse inaridita, che i suoi nuovi progetti fossero solo delle vaghe velleità, alimentate soltanto dal desiderio di non gettare definitivamente la spugna, di non dichiararsi finito: abbozzi di copioni che rimanevano in-

di comiche degli anni venti sta per apparire il suo primo film a colori

QUARANT'ANNI DOPO

compiuti nel cassetto, bolle di sapone che si formavano per poi rompersi subito.

Viveva tranquillo nella sua villa di Corsier, vicino a Vevey, in Svizzera, attorniato dalla moglie Oona e dall'ultima nidata di figli che via via si assottigliava, ma che restava sempre numerosa: se ne erano andati Geraldine e Michael, ma con lui erano ancora Josephine, detta Josi (che ora è sedicenne), Victoria, detta Viki (di quattordici anni), Eugene (di dodici), Jane (di otto), Annette (di sei), e l'ultimo nato, Christopher, che ne ha tre. Era la vita di un ricco gentiluomo di campagna: qualche ora in solitudine nel suo studio alternata a passeggiate attraverso i quindici ettari di prati che circondano la villa, costellati di laghi su cui navigano cigni solenni. E ogni tanto, una scappata con Oona e i figli più grandi a Londra o a Parigi per vedere gli ultimi spettacoli di cui si parla e per immergersi brevemente nell'animazione delle metropoli. Dall'uscita di *Un re a New York*, nel 1957, fino al 1963, la maggior parte del suo tempo l'aveva dedicata alla stesura della sua autobiografia.

«Talvolta mi metto a sedere fuori, sul mio terrazzo, al tramonto, e guardo al di là dell'ampio prato verde verso il lago che brilla lontano, verso le montagne che si alzano al di là dello specchio d'acqua, e me ne sto lì, senza pensare a niente, a godermi questa stupenda serenità»: così termina il libro. Sembrano le parole di una persona che ha raggiunto il nirvana, la pace di ogni ambizione. E invece...

Invece eccolo, dal 24 gennaio di quest'anno, di nuovo su un set, ora irrequieto come un maestro coreografo, a recitare gesto per gesto tutte le parti del copione, ora imperioso come un direttore d'orchestra, a guidare attento lo sviluppo della scena, ora appollaiato sul seggiolino della macchina da presa, l'occhio destro incolato al mirino a controllare l'inquadratura, ora pensoso in un angolo a studiare nuove «gags»: senza un attimo di stanchezza, dalle 9 e mezzo del mattino alle 5 e mezzo del pomeriggio, tutti i giorni, per le quattordici settimane preventivate per le riprese: tante quante ne aveva impiegate nel suo primo lungometraggio, *Tillie's Punctured Romance*, un film di 1800 metri girato nel 1914. E poi ancora le sneranti settimane in moviola, a passare e ripassare le dodici ore di pellicola impressionata, per tagliarle e portarle alla lunghezza dovuta, e l'incisione delle musiche, e il missaggio. Un anno di lavoro spossante, a settantotto anni. «Non

aveva nessun bisogno di fare questo film» commenta Sophia Loren, la principale interprete femminile della *Contessa di Hong Kong*: «Non aveva nessuna necessità di rischiare ancora la sua intera reputazione. Ma lui sa di poter lavorare ancora, di poter ancora dire delle cose, e questa sua vitalità è una cosa straordinaria, e bella». E Chaplin spiega: «E' tutto così divertente. Ogni minuto io dimostro qualcosa a me stesso. Non

colori, è il primo film in cui si trova a dirigere divi affermati, due personalità forti e già ben definite come Sophia Loren e Marlon Brando (accanto a loro, suo figlio Sydney e sua figlia Geraldine). E, dal 1923, da quando cioè firmò *La donna di Parigi*, è la prima volta che torna ad impegnarsi in un film di cui egli non è il perno: a se stesso ha riservato solo una piccola partecina, la macchietta di un cameriere perennemente ubriaco.

gruppo di esploratori nel continente asiatico e si sarebbe svolto in parte su una nave. Del film lui sarebbe stato, oltre che il regista e lo sceneggiatore, anche il protagonista. Un anno più tardi, però, aveva lasciato cadere il progetto. «Il fatto è che a casa» dice Chaplin «ho una ventina di sceneggiature che ho cominciato e lasciato a mezzo». Ma poi, un paio d'anni fa, gli capitò di vedere Sophia Loren in *Ieri, oggi, domani*. «Spesso

venerato, non possono fare a meno di attendere che anche nei personaggi di una commedia egli sappia trasferire intera la comicità, la commozione, i significati che aveva il suo omino coi baffetti, il bastoncino, la bombetta, gli scarponi larghi e sfondati, la marsina pretenziosa, i calzoni cadenti, l'andatura goffa e incerta di cui, quarant'anni fa, egli ci regalava venti minuti di irresistibili nuove avventure ogni mese. Quell'omi-



Charlot e Sophia Loren, la protagonista di «La contessa di Hong Kong», durante la conferenza-stampa in cui fu annunciato, a Londra, l'inizio della lavorazione del film. Chaplin ha quasi settantott'anni

so esattamente che cosa, ma dimostro che posso farlo. Io debbo aver qualcosa da fare. Possiedo in Svizzera una casa molto confortevole e me ne potrei andare in giro a svagarmi, a sciare, per esempio, o a fare altre cose del genere: ma ho sempre avuto una grande passione per il lavoro. Talvolta, forse, ho avuto per il lavoro più passione di quanto non meritasse quel che facevo, suppongo». Certo, rischia molto. *La contessa di Hong Kong* è il primo film che Chaplin gira a

La contessa di Hong Kong è anche uno dei suoi rari film che non hanno un tono decisamente comico, da «slapstick comedy», da farsa con le torte in faccia; sarà invece, dice, una commedia «realistica, umana, buffa, ma anche commovente». L'idea gli ronzia in testa fin dal 1961. Già in quell'anno Chaplin dichiarava che, pur non avendo mai visto recitare Sophia Loren, pensava di affidarle una parte d'interprete nel suo prossimo film, che avrebbe raccontato la vicenda d'un

Chaplin non fa niente per mesi e mesi, in attesa che la torta di crema della creazione venga a sbattergli in faccia» scriveva di lui un suo amico. E *Ieri, oggi, domani* fu la torta che gli eccitò la fantasia.

Ma anche se ci pensa da tanto tempo, anche se l'ha preparato con la meticolosità che gli è abituale, certo rischia molto. Perché due generazioni di persone, in tutto il mondo, due generazioni di persone che l'hanno avuto per compagno d'infanzia, che l'hanno amato e

no, nato quasi per caso in un teatro di posa di Hollywood nel 1914, che presto diventò il simbolo del dolore e delle gioie di ogni essere umano, della bontà e delle piccole cattiverie, della generosità, dell'eroismo e delle vigliaccherie insieme.

La prima trasmissione della serie dedicata alle più belle comiche di Charlot va in onda sabato 24 dicembre, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.



Gli Hollies, che porteranno a Sanremo il « sound » inglese, sono di Manchester. Attualmente figurano all'ottavo posto nelle classifiche d'Oltremarica

A UN MESE DA SANREMO

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Il XVII Festival di Sanremo sarà probabilmente l'ultimo che si svolgerà secondo lo schema consueto: tre serate al Salone delle feste del Casinò, le votazioni e la scelta della canzone dell'anno. C'è infatti il progetto di trasformarlo nella « finalissima » di un grande spettacolo viaggiante a base di eliminatorie nelle singole regioni, con larga partecipazione di divi e di voci nuove. La realizzazione di questo progetto potrebbe essere facilitata dalla riconciliazione fra Gianni Ravera e Ezio Radaelli, avvenuta due mesi fa a Roma, con champagne di buona marca, durante il Festival delle rose. Ravera, come sapete, organizza il Festival di Sanremo e il concorso di Cantacaro; Radaelli, il Cantagiro e il Cantaeuropa. Per anni la rivalità di mestiere li ha indotti a scambiarsi più o meno direttamente dispetti e insolenze, che suscitavano profonda emozione fra i più diligenti anno-

tatori delle vicende del mondo della canzone. Ora che hanno fatto la pace potrebbero anche concordare una formula nuova per la massima rassegna italiana di musica leggera: un pizzico di Cantagiro nel Festival di Sanremo. Per « gestire » una manifestazione del genere, ci sarebbe già una società, costituita proprio a Sanremo da Radaelli, pochi giorni dopo la conclusione del Cantaeuropa. Si chiama « Sanremo-festival », ha sede in via Nino Bixio 21 ed è dotata di capitali italiani e svizzeri.

I complessi beat

E' difficile però che la società ATA (Attività Turistiche e Alberghiere), alla quale il comune di Sanremo ha concesso in appalto la gestione del Casinò, si lasci convincere a cedere ad altri il Festival che, in diciassette anni, s'è trasformato in un affare dell'ordine di centinaia di milioni. Nei giorni scorsi tuttavia, chiacchiere se ne erano fatte molte, e l'ATA ha diramato un comunicato per

smentire mutamenti nell'organizzazione del Festival. Per quest'anno, dunque, i responsabili della manifestazione restano il presidente della società, avv. Luigi Bartolini, il vice presidente dottor Amedeo Ruggiero, il procuratore dott. Mario Porro e il « consulente tecnico » Gianni Ravera. I « boss » di Sanremo hanno però avuto molte difficoltà per la sede del Festival. Infatti, non erano riusciti ad ottenere il rinnovo del permesso di agibilità per il Salone delle feste del Casinò (s'era parlato di dirottare la manifestazione al cinema-teatro Ariston), e hanno dovuto fare eseguire in tutta fretta alcuni lavori di adattamento, che hanno ridotto il numero dei posti disponibili in sala (ma sembra che si ovverà all'inconveniente portando da 70 a 90 mila lire il prezzo del biglietto d'ingresso per le tre serate). Poi s'è dovuta trovare una soluzione per i complessini di musica « beat » che, dopo l'esperimento disastroso dell'anno scorso, non si fidano più dell'acustica del Salone delle feste. La soluzione è questa: i « capelloni » suoneranno nell'adia-



Iva Zanicchi non ha mai avuto molta fortuna nel Festival, ma coraggiosamente ci riprova. Sarà la volta buona?

Comincia la ridda delle indiscrezioni. Novità dall'estero: ci saranno i Troggs e gli Hollies, Françoise Hardy, Sandie Shaw. Degli italiani, assenti Mina, Morandi, la Pavone e Celentano

cente teatrino dell'opera (dove si svolge in marzo il Festival del jazz), e il pubblico del Salone li potrà seguire attraverso i monitors della televisione.

Ma chi saranno i partecipanti al XVII Festival? Per regolamento, i soli nomi sicuri dovrebbero essere quelli di Anna Rita Spinaci e Roberta Amadei, le due ragazze che hanno vinto a Castrocara e che quindi vanno di diritto a Sanremo. Tuttavia, un'occhiata ai nomi degli autori delle 243 canzoni che sono state presentate al concorso (alle tre serate del 26, 27 e 28 gennaio ne saranno ammesse 26) può dare un'orientamento. Sergio Endrigo, per esempio, sarà della partita con una sua composizione intitolata *Dove credi di andare*, mentre Fred Bongusto ha scritto con Pallavicini e Amurri una canzone dal titolo piuttosto misterioso: *Gi. Il pezzo di Mescoli, Vita della vita mia*, è destinato a John Foster; quello di Fallabrino, *L'ultima parola*, a Anna Marchetti; quello di Marino Marini, *Uno come noi*, al complesso tedesco-spagnolo *Los Bravos*. Poi ci sono Giorgio Gaber con *...E allora, dai, Domenico Modugno con Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore*, Beppe Cardile con *Eppure tempo fa un uomo come noi*, Luigi Tenco, con *Ciao, amore*, Nunzio Gallo con *Alla luce del sole*, Sergio Bruni con *C'è un posto nel mondo* (scritta in collaborazione con Roberto Murolo), Edoardo Vianello con *Se malgrado te*, Tony Cucchiara con *Ciao, arrivederci*, Ricky Gianco con *Pietre*. Certo, quando si tratta di cantautori, il giuoco è più facile, ma non è un problema scoprire se una canzone è stata scritta per Tizio o per Caio: basta chiederlo alle rispettive Case discografiche. Infatti, non è più come una volta, quando gli editori di musica presentavano a Sanremo un certo numero di canzoni, una commissione selezionatrice ne sceglieva 20 o 24, e gli organizzatori provvedevano poi all'abbinamento coi cantanti. Oggi, invece, le canzoni vengono sempre presentate dagli editori, in ossequio al regolamento, ma in pratica sono state svelate dai discografici, i quali fanno press'a poco il seguente discorso: «Se volete il cantante tale, la canzone potrebbe essere questa o quest'altra». E non c'è più una commissione selezionatrice, ma una commissione consultiva. La differenza è meno sottile di quel che potrebbe sembrare: i «commissari» (un musicista e quattro giornalisti) non scelgono più le canzoni in numero bloccato, ma ne «segnalano» una quarantina a Gianni Ravera, il quale poi, di sua iniziativa, scarta quelle che non gli occorrono.

Un esempio: Jimmy Fontana. La commissione dovrà scegliere fra le due scritte da lui stesso (*La mia serenata* e *Nasce una vita*) e una terza, scritta da Armando Trovajoli e Carlo Pes (*E lei*). Ornella Vanoni, a meno che non insista nel suo proposito di debuttare nel genere «beat», dovrebbe cantare un brano scritto per lei da Umberto Bindi: *La musica è finita*. Per Milva invece c'è un pezzo di Donida e Mogol: *Per vedere quanto è grande il mondo*; per Wilma Goich, *Canta, ragazzina di Patacchini e Prog*; per Don Backy, *Non ho coraggio* di Celentano, ecc. Ma

do in mi settima e non vuole mettere altra carne al fuoco, limitandosi a concorrere come autore) e Mina (che, dopo le delusioni del 1960 e del 1961, non ha più voluto sentir parlare di Sanremo). Incerta è anche Caterina Caselli, per la quale ci sarebbe una canzone su misura intitolata *La rivoluzione*. Ma la giovane cantante, dopo l'improvviso strepitoso successo ottenuto nell'ultimo anno, ha paura di «bruciarsi». C'è anche chi spera di riuscire a far cambiare idea a Mina (per lei ci sarebbe una canzone di Bruno Canfora intitolata *Improvvisamente*), ma sarà

«Troglydites») sono invece dei neonati come complesso. Si chiamano Reg Presley, Chris Britton, Peter Lawrence Staples e Ronnie Bond, e il loro primo disco di successo, *Wild Thing*, è di pochi mesi fa. Per certa è data anche la presenza di due fra le più seducenti cantanti inglesi del momento: Dusty Springfield (che venne già a Sanremo nel 1965) e la scalza Sandie Shaw. Più nutrita dovrebbe essere la rappresentanza francese. Intanto, c'è stata l'adesione di Dalida, che negli anni scorsi aveva nicchiato con gli organizzatori fino all'ultimo, per poi non farsi ve-

Dall'America, oltre al solito Gene Pitney, dovrebbero approdare a Sanremo il negro James Brown (che attualmente è fra le «vedettes» del «Rhythm and Blues»), il cantante «folk» Johnny River, il cantante cowboy Dean Reed (che ha fama d'essere bellissimo come un Bob Taylor giovane), e gli «oriundi» Vic Dana e Bobby Goldsboro. Ma i nomi sui quali gli organizzatori del Festival puntano di più sono, a parte Nancy Sinatra (che molto difficilmente otterrà il consenso del padre-manager), quelli di Sonny and Cher (*Bang Bang*), ossia dei coniugi Bono (d'origine italiana lui, cheyenne lei) che si sono assicurati le simpatie dei giovani di tutto il mondo.

Altre novità si dovrebbero registrare tra i presentatori. Praticamente scontata la presenza di Renata Mauro (che avrebbe già firmato il contratto), non è da escludere che quest'anno Mike Bongiorno passi la mano a Corrado o a Pippo Baudo. Ma sono dettagli: il quadro del XVII Sanremo, infatti, è ormai delineato abbastanza chiaramente. Anche senza Mina, Rita Pavone, Morandi e Celentano, ci sono parecchi personaggi (complessi a parte) che possono richiamare l'interesse dei giovani sulla manifestazione.



Tony Del Monaco, cantante e autore tra i più continui, anche se non popolarissimo, tenterà di ripetere a Sanremo il successo di «Se la vita è così» a Saint-Vincent

il carnet degli organizzatori è fitto di nomi: i sicuri partecipanti tra gli italiani (oltre ai cantanti già nominati) dovrebbero essere Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Dino, Gian Pieretti, Gino Paoli, Carmen Villani, Iva Zanicchi, Little Tony, Tony Del Monaco, Betty Curtis, I Marcelloni, Ferial, Roby Crispiano, Umberto, Riki Maiocchi e i complessi dei «Giganti» e dell'«Equipe 84».

Non vuole bruciarsi

Viceversa, hanno già detto di no Rita Pavone (che, dopo il Cantagiro dell'anno scorso, non vuole più partecipare a manifestazioni a carattere competitivo), Gianni Morandi (che avrebbe voluto proporre una «canzone di protesta» come al Festival delle rose, ma sembra che non ne abbia trovata una adatta), Adriano Celentano (che punta ancora per qualche mese sul disco del Mon-

un'impresa difficile quasi come quella di convincere l'inglese Tom Jones (quello di *Thunderball*) che, se accettasse di venire a Sanremo, dovrebbe pagare a un impresario di Las Vegas una penale di 50 milioni.

A proposito di cantanti inglesi, si conoscono già i primi nomi di «vedettes» internazionali chiamati a formare la «Legione straniera» (così si dice in gergo) del XVII Sanremo. Inavvicinabili, per i loro «cachets» proibitivi, i Beatles e i Rolling Stones, i complessi «beat» che verranno importati dall'Inghilterra saranno quello dei «Troggs» e quello degli «Hollies». Questi ultimi (età media 23 anni) sono Graham Nash, Tony Hicks, Bernard Calvert, Bobby Elliot e Allan Clarke. Attivi da tre anni, hanno avuto i loro «best sellers» con *I'm alive* e *Bus Stop*, due canzoni molto note anche in Italia. I «Troggs» (abbreviazione di

dere. Inoltre, Ravera conta molto sulla partecipazione di Mireille Mathieu (quella di *Mon credo*), la giovanissima cantante francese che, per la sua voce accorata e suggestiva, è stata soprannominata «la nuova Piaf» (però Mireille sta costruendo la sua «legenda», anziché con amori disperati, malattie e stupefacenti, con una serie di fotografie esemplari in cui appare con i genitori e i dodici fratellini). Sono stati fatti sondaggi anche per avere a Sanremo Sylvie Vartan e Johnny Hallyday, che ultimamente si sono riconciliati, ma non è molto probabile che l'invito venga accettato. Verranno invece Françoise Hardy (che c'era già l'anno scorso), Hervé Vilard (quello di *Capri, c'est fini*) e Alain Barrière, per il quale Joe Sentieri (ve lo ricordate quando cantava, tutto saltellante, *Vieni, vieni qui, stiamo vicinissimi?*) ha preparato una canzone che si intitola *Torna a cantare*.

I giovanissimi

Ed è questo, appunto, lo scopo che gli organizzatori si propongono di raggiungere. Non è un mistero, infatti, che il mercato della musica leggera in Italia è quasi completamente condizionato dagli umori estremamente variabili dei giovanissimi, e che il 1966 è stato un anno poco meno che fallimentare: sono entrate in circolazione, tra italiane e straniere, quasi 24 mila canzoni nuove, ma nei negozi grosse pile di dischi sono rimaste invendute. Una inutile inflazione, e ai primi posti delle classiche discografiche si trovano attualmente, per la prima volta in tanti anni, soltanto canzoni straniere: le americane *Strangers in the night*, *Bang Bang* e *Lara's theme* (il motivo conduttore del «Dottor Zivago»), le francesi *Riderà* e *Un homme, une femme* (dal film omonimo). La fortuna di queste canzoni ha fatto anzi ritenere agli esperti che i tempi siano ormai maturi per un «rilancio» del genere melodico, e infatti sembra che a parte il repertorio «beat» destinato ai complessi di capelloni, nella produzione inviata al XVII Sanremo i canti di protesta, contrariamente alle previsioni, siano pochi, e che abbondino invece le canzoni sentimentali, più o meno tradizionali.

Nantas Salvalaggio

INCONTRI

SENZA TELECAMERE

«**TEDDY REN**



O L'HO SCOPERTO IO»

Rita Pavone confessa: «Lui è un dittatore. Non mi dà la più piccola soddisfazione. Ci facciamo certe litigate!» - La minicantante sta scrivendo un romanzo, ma non vuol venderlo a nessuno - Sei chili d'oro in regalo dai «fans» - Le sue aspirazioni per il futuro: diventare soubrette come Delia Scala oppure fare la donna d'affari

Roma, dicembre

No, guardi: se lo tolga dalla testa. Io non sarò mai una vamp. A ventun anni suonati, non arrivo a un metro e mezzo in punta dei piedi. Quarantadue chili con le scarpe, sono tutta un triangolo. Non mi viene una curva neanche per scommessa. Pensi che vergogna: alla Rinascente mi vesto ancora nel reparto bambini!». Sarà anche per questo che Rita Pavone, cantante e fantasista televisiva, è venuta all'appuntamento in compagnia di sua madre. Nella mensa RAI di via Teulada, divi e comparse mangiano gnocchi e involtini con piselli, centurioni romani siedono accanto a seduttori in frac. «Allora, che se magna? — dice Rita alla madre, che al contrario di lei è una signora paffuta, con una pelle bianca di maiolica e gli occhi orientali — Mammi, ho 'na fame che schiatto».

Canarino inquieto

Rita indossa una maglietta giallo-ovuo tipo palestra, con su scritto «U.S. Air Force». «L'ho comprata a Londra» dice con orgoglio, quasi fosse una stola di camicia. Nell'atteggiamento del corpo, nei gesti delle braccia, fa pensare a un penuto. S'agita e frulla come un canarino inquieto. L'illusione del canarino svanisce, però, quando arriva la pasta. Rita divora una doppia



Rita Pavone ha preparato un repertorio di nuove canzoni dedicate ai giovanissimi. In occasione delle feste di Natale, infatti, la cantante apparirà in uno «show» alla TV dei ragazzi. Sarà intitolato «Rita con noi»: presentatore, Teddy Reno. In queste due pagine, alcuni atteggiamenti di Rita durante la registrazione dello spettacolo e (nella foto qui sopra) in un momento di riposo



porzione di «penne d'angelo» con il gusto feroce di un camionista. E' soprattutto a tavola, mi sembra, che viene fuori la personalità disinibita e torrentizia di questa minidiva della canzone. Più che parlare, imbarazzerebbe ogni normale interlocutore. Impugna la forchetta come fosse un pugnale, alla lanzichenecca e infila il tovagliolo al collo della blusa, come fanno i bambini al refettorio scolastico. «Signorina Pavone, è vero che ha una Jaguar rosa?». «Sì, me l'ha regalata papà. Però è fangiata». «Fangiata come?». «Sì, insomma, voglio dire che è bloccata a una certa velocità. Mio padre vuole che vado prudente. Non gli dò torto». «Qual è il limite?». «Non posso superare i centotanta». «E' la Jaguar sportiva, se non sbaglio, quella da sei milioni». Rita spalanca i grandissimi occhi

nocciola, belli e sproporzionati nel suo viso di topina fulva, poi sbotta a ridere, maliziosa:

«Ma era tanto che ci marciavo dietro».

Arriva un cameriere con una massa di capelli che pare una cesta di carbone coke. Molto compreso del suo destino, annuncia che «la signorina Pavone è desiderata al telefono». A questo punto la mamma, signora Maria, profitta per farmi capire che parla pure lei. Sono sue queste notizie eterogenee, non prive di significato: «Io non la lascio mai, la mia bambina. Neanche quando prova, viaggia o recita. Sa che faccio? L'aspetto in camerino, passo le ore a far la maglia, preparo i corredi per i miei nipotini. Non le ho detto che sono nonna due volte? Non è per vantarmi, sa: ma qui in televisione mi vogliono un gran bene, perché io non mi impiccio dei fatti che non mi riguardano. Non sono come quella mamma di cantante che voleva dar consigli ai coreografi... no, giuro,

«TEDDY RENO L'HO SCOPERTO IO»

io me ne sto queta queta. Appena Rita finisce le prove torniamo a casa. Che paura, in Jaguar. Specie nelle curve. I fari, la notte, mi fanno una paura! Ma, a parte la Jaguar, che è un capriccio dell'età, la mia Rita è brava, sa. Non dico brava nel canto, che non me ne intendo. No, dico brava come figlia. Manco al cinema vuole andare da sola... e tutti la prendono in simpatia, sa. Ogni giorno ci arrivano regali, dall'Italia e dall'America, magari anelli, bracciali, gioielli costosi. Abbiamo depositato in banca sei chili d'oro, tutti regali d'ignoti. Le hanno mandato anche un cavallo. Il cavallo no, in banca non l'hanno voluto».

Rita torna al tavolo, con quella sua aria acerba da ragazzina delle medie. Dopo la montagna di «penne d'angelo», attacca una bistecca alta due dita, insalata mista, e mele. La sua capacità di movimento è prodigiosa: forchetta e coltello volteggiano nelle sue mani come in quelle di un prestigiatore. Ogni tanto, per sottolineare una frase, un sentimento, un progetto, mi dà una botta al gomito, mi afferra il polso, mi spinge da un lato.

Al momento del caffè, sono preso da un lieve intontimento, e tutto mi fa sospettare che non sia stato il vino, bensì lei, questo motorino di quarantadue chili che non sballa mai. «Ma è vero, Rita, che si è messa pure a scrivere romanzi?».

«Uffa. E' stato quello spione di Teddy Reno. Mai che si tenga qualcosa per sé, tutto nella sua testa diventa pubblicità. Vuol sapere se

è vero? E' vero sì. Un giorno, l'anno scorso, m'è venuta un'idea, scrivere un diario di donna, e ho buttato giù due pagine, poi altre due, e piano piano sono arrivata a centocinquanta. Però non ho finito, mi manca ancora parecchio, e chissà se sarò capace di arrivare in fondo. Ma dopo che il Teddy Reno l'ha raccontato ai cronisti, non faccio che ricevere telefonate, telegrammi, lettere di editori. Una barba! L'altro ieri mi chiama l'editore da Milano, quello grosso, che stampa libri e riviste. Mi fa: «Lo compro a qualunque prezzo». «Ma che ti compri — dico io — se non l'ho ancora finito?». «Non fa niente — risponde il famoso editore — lo finiamo noi!».

Rita non ride, è furibonda. «Questo diario-romanzo l'ho scritto per me, non mi va di venderlo come un disco, come una bottiglia di profumo».

«Ha scelto un titolo forte, dicono. Molto originale».

«Beh, modestia a parte, credo di sì: *Questo stupido cuore*».

«Autobiografico?».

«No. Inventato da capo a piedi. E' la storia di una donna presa tra due amori, due volontà, due anime. Di un uomo subisce il fascino fisico, la calamita della pelle, per così dire, dell'altro apprezza i sentimenti, lo spirito».

«E' una situazione molto interessante. L'ha inventata da sola?».

«Sì. M'è venuta quest'idea una notte, e allora sono scesa dal letto e ho scarabocchiato i primi appunti».

«Teddy Reno è geloso della sua nuova attività letteraria?».

«Non credo. E perché dovrebbe esserlo? Se vuol scrivere anche lui un romanzo, c'è tanta di quella carta a disposizione! E poi, sotto sotto, a

Teddy Reno basta far soldi. In questo è molto bravo, non c'è che dire».

«So che Teddy Reno ha aperto un ristorante di lusso, ad Ariccia. C'è mai stata? Le piace?».

«Sì, ci sono stata una o due volte. E' molto «sci-sci», fa atmosfera come l'etichetta nera. Ma la cucina, emmè, non mi piace tanto».

«Qualche esteta del mondo della canzone ha paragonato Teddy Reno a Pigmaleone, e lei a Elisa Diolittle».

Come Delia Scala

«Quante storie, per vendere il giornale! La verità vera, divertente, è quella che nessuno scrive: Teddy Reno l'ho scoperto io».

Rita si attorciglia le dita una sull'altra, come una contorsionista di fiera. Forse sta facendo lo stesso con le dita dei piedi.

«Vede? — dice seria — sono tutta slogata, di gomma, eppure non ho mai fatto ginnastica».

«Che cosa le piacerebbe diventare, in futuro? Una grande attrice di cinema, di teatro, di rivista?».

«Vorrei diventare come Delia Scala. Una soubrette che balla, recita, canta. Non di quelle che fanno lo strappe-tise (brrr, che orrore). Ho anche ricevuto delle proposte. Rascel, Walter Chiari. Perché non ho accettato? Beh, attualmente mi sento ancora insicura».

«Sono più di quattro anni che conosce il suo impresario Teddy Reno, eppure gli dà ancora del «lei». Perché?».

«Veramente gli dò del voi. Ma lo mando a quel paese lo stesso. Ci facciamo certe litigate, ma certe

litigate. Perché lui, Teddy Reno, è possessivo, vuole tutto. E non parlo solo di soldi, parlo delle soddisfazioni morali. Prendiamo quel tale cantante, per esempio, che ho trovato io in una balera. Ebbene, crede che Teddy Reno mi dia mai la soddisfazione di dire «Rita, brava, hai fatto un bel colpo». Piuttosto si taglia la lingua, piuttosto. Satisfazioni agli altri lui non ne dà, per principio. Dittatore, è. E allora, io strillo. Certe litigate, mamma, certe litigate che ci facciamo!».

«Anche nei giorni scorsi, mi dicono. E' vero che gli voleva strappare i capelli?».

«No, non è vero. Però mi ha detto: Rita, da domani puoi darmi del tu, ma trattami con più rispetto».

«E lei?».

«Gli ho detto: andate a farvi arrisire nel padellone della nonna Gustava».

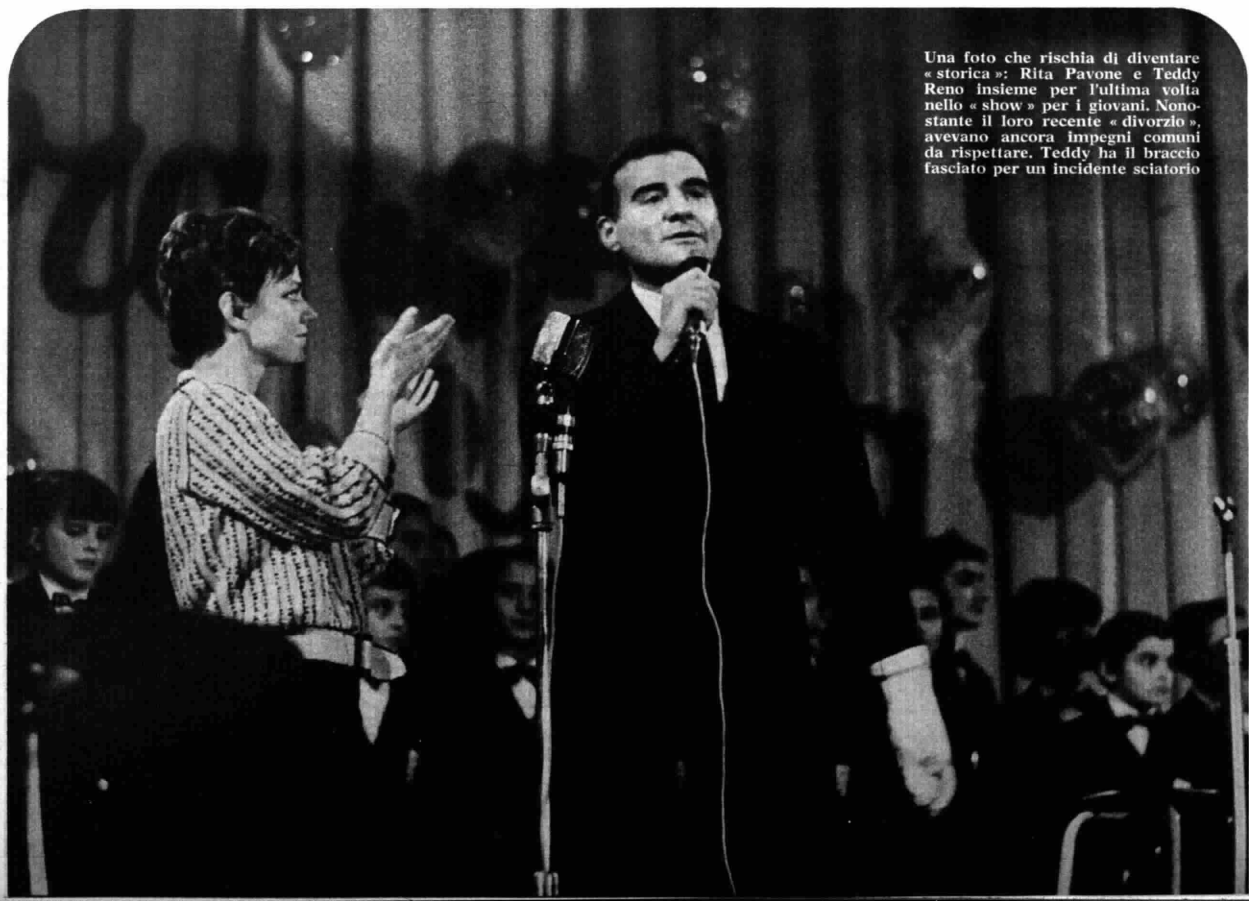
«Rita, ha paura del giorno che la sua fama declinerà? Ha invidia dei nuovi cantanti, dei ragazzini?».

«No, giuro. Non ho invidia perché tra due, tre, quattro anni mi ritiro. Non credo che canterò per molto».

«E poi?».

«E poi voglio fare l'industriale, l'impresario con un mucchio di telefoni, coi fili che si attorcigliano, ecco Londra signorina! Ecco Nuova York! Voglio avere un grande ufficio con le finestre al trentesimo piano, lanciare nuovi cantanti. E magari verrà il giorno che Teddy Reno, lasciata in anticamera la grinta del dittatore, mi dirà: Rita, sii buona, dammi una mano!».

Rita con noi va in onda martedì 20 dicembre alle ore 17.45 sul Programma Nazionale televisivo.



Una foto che rischia di diventare «storica»: Rita Pavone e Teddy Reno insieme per l'ultima volta nello «show» per i giovani. Nonostante il loro recente «divorzio», avevano ancora impegni comuni da rispettare. Teddy ha il braccio fasciato per un incidente sciatorio



Tre dei Beach Boys (Carl, Brian e Dennis Wilson) sono fratelli; Mike Love è un loro cugino e soltanto Al Jardine non ha legami di parentela con gli altri

I BEACH BOYS

l'astro nascente nel mondo dei complessini beat

HANNO

SUPERATO

IL MURO DEI

BEATLES

di Renzo Nissim

I Beach Boys hanno finalmente rotto il muro dei Beatles. Nelle cronache della musica leggera si tratta di una data storica, paragonabile a quella della rottura del muro del suono. Anche perché il « mito Beatles » sembrava ormai invincibile, incrollabile come la rocca di Gibilterra. Intendiamoci: non che i Beatles siano di punto in bianco caduti in disgrazia o abbiano perduto improvvisamente i loro « fans ». Simili idoli non si scalfano da un giorno all'altro. Ma il loro trono vacilla; anzi in un certo senso sono stati già detronizzati. Secondo una recente graduatoria effettuata in Inghilterra, oggi i primi in classifica non sono più loro, ma questi « ragazzi-spiaggia », cioè i Beach Boys. Il fortunato quintetto ha fatto le cose in famiglia. Tre di loro, Carl, Brian e Dennis Wilson, sono fratelli; il quarto, Mike Love, è un loro cugino e il quinto, Al Jardine, è un amico che, però, stando a quanto affermano gli altri, è più che un fratello. Il maggiore dei tre Wilson è Brian, capo e arrangiatore del complesso, ventiquattr'anni; poi in ordine d'età viene Dennis, la « batteria », ventidue anni e infine Carl, la chitarra solista che ha compiuto da poco i vent'anni. Mike Love è la « voce » ed anche il più anziano di tutti essendo nato nel '41. Quanto all'amico, Al Jardine, è l'unico che non

sia nato in California: viene da Lima nello stato dell'Ohio e ha, come Brian, ventiquattr'anni: suona la chitarra ritmica.

La fanciullezza del Beach Boys è l'antitesi di quanto generalmente prelude ad una carriera musicale. Brian provò prima la fisarmonica, poi passò al pianoforte con risultati più che modesti in ambedue gli strumenti. Carl si cimentò nella chitarra senza migliorare la situazione musicale di casa Wilson, che sembrava del tutto fallimentare. Quanto a Dennis, in un primo tempo raccolse la fisarmonica abbandonata dal fratello Brian, ma la trattò così male che dopo due giorni era completamente sfasciata. Dennis, che pesa oggi quasi ottanta chili e che ha, come i fratelli, una forza da Ercole, pensò di esercitarsi su uno strumento più resistente e scelse la batteria. Stando così le cose, potete figurarvi quale bolgia infernale fosse la casa dei signori Wilson.

Nasce il surf

Col crescere i ragazzi misero un po' d'ordine nelle loro confuse idee musicali: ognuno si rese conto delle sue vere possibilità. Brian Wilson, per esempio, comprese che come esecutore non avrebbe mai potuto fare gran che, mentre si sentiva più la vena del leader e dell'arrangiatore. Un giorno i cinque ragazzi (siamo nel 1961) si trovavano su

HANNO SUPERATO IL MURO DEI BEATLES

una spiaggia californiana vicino alle loro case di Benedict Canyon: prendevano il sole al suono dell'immanicabile radiolina a transistor. «Queste canzoni non sono gran che — disse Brian — eppure vengono trasmesse ogni giorno. Noi potremmo fare di meglio». Gli altri non dettero molto peso a questa affermazione piuttosto presuntuosa e per tutta risposta andarono a pescare al largo. Brian rimase sulla spiaggia a guardarli: il ritmo della risacca gli suggerì una certa musica, così

come quello del treno aveva ispirato, in una forma forse più nobile, George Gershwin. Fu così che buttò giù la sua prima canzone, *Surfin'*, che, molto all'ingrosso, indica il movimento delle onde del mare. La sera stessa i cinque ne provarono un arrangiamento e ne rimasero tanto soddisfatti da decidersi a sottoporla a una Casa discografica. Per la verità non avevano troppe speranze. Sapevano di essere degli sconosciuti e dubitavano persino di riuscire a farsi ascoltare. Invece tutto andò bene e *Surfin'* uscì in un regolare 45 giri. Piacque subito, salendo ai primi posti nelle classifiche della California e diffondendosi poi in tutti gli Stati Uniti. I più quotati «disc-jockeys», quelli che trasmettono «coast-to-coast», cioè da una costa all'altra degli USA, cominciarono a programmarla di frequente.

Frattanto con la canzone era nato anche il nuovo ballo, il «surf», che soppiantò in gran parte l'allora popolarissimo «twist». Evidentemente i Beach Boys avevano il vento in poppa. Cominciarono a piovere le grosse scritture e i cinque ragazzi divennero presto il complesso americano beat di punta, che poteva aspirare (ripetiamo soltanto aspirare) a competere con i Beatles e i Rolling Stones. Ma la battaglia era difficile.

Ce l'hanno fatta

I Beatles particolarmente conservavano negli Stati Uniti un primato assoluto che appariva tanto più ironico in quanto essi non avevano fatto altro che rimangiare, sia pure molto abilmente, un tipo di musica che aveva le sue radici

proprio in America. Non è infatti una novità e lo abbiamo detto e ripetuto anche noi su queste colonne, che il «sound» dei Beatles (come gran parte della musica beat) non è che un brillante amalgama del vecchio «blues» con spunti folcloristici, canti «gospel» (del Vangelo) e «spirituals» conditi con un contrappunto classicheggiante, il tutto potenziato, spesso sino all'esasperazione, dalla moderna elettronica. Concorrenza dura, insomma, secondo alcuni insormontabile. Ed è qui che dobbiamo dar credito ai Beach Boys. Senza alcun astio (Brian definisce «divini» i quattro di Liverpool) ma con ostinata determinazione, i «ragazzi-spiaggia» decisero che prima o poi l'avrebbero spuntata, sia sui Beatles, sia sui Rolling Stones che, in quel momento, gli stavano a ruota. Non è stato facile, ce n'è voluto,

ma alla fine ce l'hanno fatta. Alla fine del 1965 i Beach Boys si esibirono alla televisione italiana in due brevi «shorts» senza suscitare eccessivo entusiasmo. Non è la prima volta che cose del genere succedono: Bob Dylan, oggi il numero uno del mondo, cantò in un locale di Roma per duemila lire non più di qualche anno fa e poco ci mancò che non venisse fischiato.

Per i Beach Boys il colpo gobbo venne lo scorso marzo con la canzone *Barbara Ann*, che s'impose a *Bandiera gialla* e che ottenne una ragguardevole vendita anche qui da noi. *Barbara Ann*, stando anche al giudizio dei più fanatici cultori di questo genere, non può definirsi un capolavoro, ma ha indubbiamente delle qualità particolari che l'hanno portata al successo. La trovata ritmica fa dimenticare la



La popolarità dei Beach Boys è cominciata tre anni fa, con il «surf»: furono tra i primi a lanciarlo. Il nome stesso del complesso, che significa «i ragazzi della spiaggia», ricorda il «surf» che è nato d'estate sulle coste del Pacifico. Nella foto qui sopra, i Beach in una strada di Londra, con due graziose ammiratrici. Il primo a sinistra è Bruce Johnston, il «Jolly»

gracilità delle parole, le quali sono ridotte alla pura funzione di sottolineare lo scandire del beat. Se non si vuole proprio parlare di arte, riconosciamo che si tratta almeno di una scienza e, come tale, rispettiandola.

I loro successi

Fra i successi dei Beach Boys vanno ricordati *God only knows* (Dio solo lo sa), *Sloop John B* (uno di quei titoli che è meglio rinunciare a tradurre) e l'ultimissimo *Good Vibrations*, non ancora pubblicato in Italia, ma che è definito da chi se n'intende una vera canzonata.

Per molto tempo i Beach Boys hanno tenuto segreto il loro stato civile, dietro consiglio del loro «press agent». Ma ultimamente si è saputo che sono tutti fe-

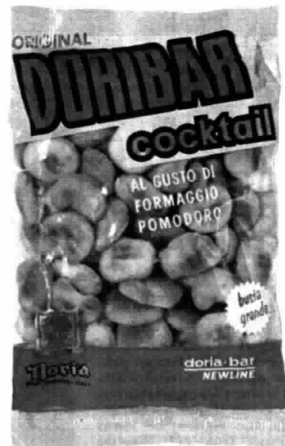
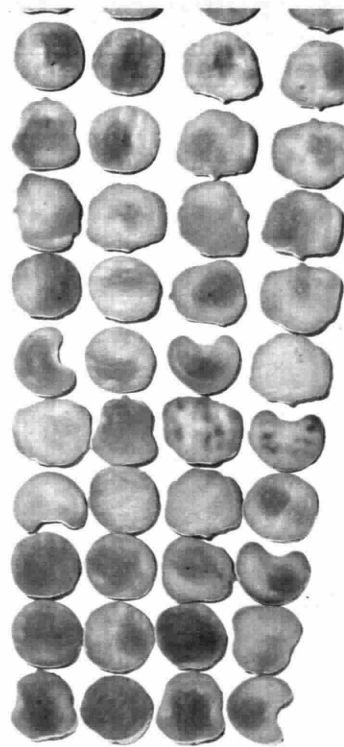
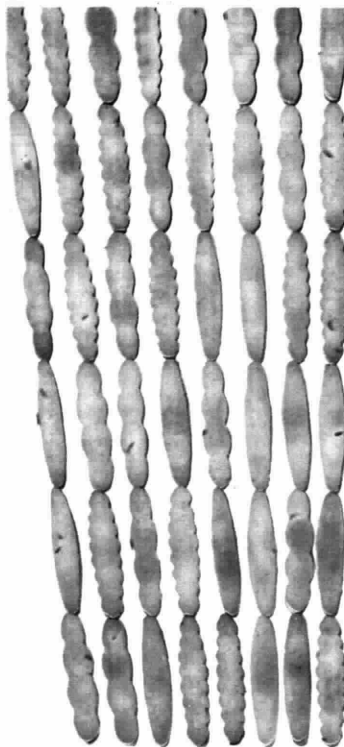
licemente sposati meno il sesto di loro. Sì, in realtà i Beach Boys sono sei e non cinque. Infatti il leader Brian Wilson è pigro e non ama i troppo frequenti spostamenti. Così, quando si tratta di viaggiare, si fa sostituire da Bruce Johnston, che sarebbe il «boy» di riserva.

Nella loro ultima tournée in Inghilterra i Beach Boys per uscire dall'albergo hanno dovuto fare uso di un elicottero che li ha prelevati dalla terrazza: una folla scatenata di migliaia di «fans» aveva bloccato tutte le porte.

E' da molto tempo che fra Stati Uniti e Regno Unito si va svolgendo una lotta accanita in fatto di musica beat. Sinora l'Inghilterra ha avuto la meglio, ma adesso, proprio dalla fine di quest'anno, ad opera dei Beach Boys, sembra che le cose stiano cambiando.



del quintetto. Partecipa infatti alle «tournée» in sostituzione di Brian Wilson, che è troppo pigro per sottoporsi a lunghe trasferte. Nella capitale inglese i Beach Boys hanno avuto tanto successo, da dover scappare in elicottero per evitare l'entusiasmo dei «fans». Ora è uscito il loro ultimo microsolco, «Pet sound», accolto da critica e pubblico con molto favore



**i buoni
gli allegri
salatini**

Doritos



Il giornalista Walter Cronkite, uno fra i più noti e spregiudicati commentatori politici della televisione americana. Il notiziario che egli prepara e presenta ogni giorno sul video è seguito da un pubblico di circa trenta milioni di persone

Importanza della TV nella vita politica americana: Johnson stesso la giudica il mezzo più diretto e immediato per comunicare con la popolazione

New York, dicembre

Bene o male che sia, la televisione è diventata, negli Stati Uniti, parte integrante del gioco democratico, e di questo aspetto della vita americana ogni uomo politico deve tener conto. Il senatore Robert Kennedy ha ammesso che preferirebbe apparire per trenta secondi in un notiziario serale alla televisione, piuttosto che essere citato nei giornali di tutto il mondo. « Il presidente Johnson », ha dichiarato l'addetto stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, « giudica la televisione il mezzo più diretto, immediato e personale per comunicare con la popolazione, e questo perché non esiste il pericolo che il suo pensiero debba passare attraverso un intermediario, di solito il giornalista ». Oggi ogni candidato cerca di acquistare la maggior quan-

tità di tempo televisivo, e se gli mancano i soldi si ingegna di provocare qualche avvenimento che « faccia notizia », in modo da interessare i commentatori politici o gli operatori a caccia di immagini.

I notiziari televisivi dei giornalisti Walter Cronkite e Huntley-Brinkley sono seguiti da un pubblico di circa trenta milioni, e va sottolineato che esso è costituito per il settanta per cento da adulti. Un notiziario speciale particolarmente popolare, come quello dell'anno scorso sulla visita del papa Paolo VI alle Nazioni Unite, può facilmente attirare l'attenzione di centocinquanta milioni di spettatori. Allo stesso modo alcuni milioni di persone seguivano le sedute della commissione Fullbright sul Vietnam, anche nei momenti di minore interesse. « I quotidiani si sforzano di trasmettere dei fatti »,

dice John Chancellor, attuale direttore della *Voice of America*, « ma la televisione trasmette l'esperienza nella sua forma più immediata ». Far entrare la solennità del funerale di un Kennedy o di un Churchill nei salotti, è un risultato che un quotidiano non potrà mai raggiungere, neppure con la descrizione più particolareggiata e vivace; così come la vista di un giovane di San Domingo colpito nella schiena da un paracadutista americano può fornire allo spettatore un'emozione che nessun racconto stampato potrà mai uguagliare.

I notiziari televisivi americani hanno anche acquistato grande influenza per il sostegno dato ai movimenti di rinnovamento sociale. Fin dalle prime sommosse per i diritti civili, gli attivisti negri si resero conto che gli operatori televisivi, consciamente o inconsciamente, erano loro alleati. Le marce

A DORELLI IL PREMIO MARIO RIVA

Johnny Dorelli, che proprio recentemente è tornato alla ribalta come cantante interpretando in italiano « Strangers in the night », ha vinto l'edizione 1966 del Premio istituito dalla RAI in memoria di Mario Riva. Il riconoscimento gli è stato assegnato per la sua versatile attività di presentatore-animatore nei varietà televisivi « Johnny 7 » e « Johnny sera ». Il Premio Mario Riva viene conferito ogni anno, alternativamente ad un giovane attore di prosa e ad un personaggio dello spettacolo leggero. Le precedenti edizioni erano state vinte da Ilaria Occhini, Renata Mauro, Gastone Moschin, Paola Pitagora e Giancarlo Giannini. Nella foto, Dorelli riceve il premio da Diego Fabbri. Alla sinistra di Fabbri si vedono Vladimiro Cajoli e il direttore dei programmi radio Leone Piccioni, che facevano parte della giuria



RAI IN SALOTTO

erano organizzate, e le dimostrazioni fissate, nel momento giusto per ottenere ampi resoconti. Con i reportage sull'intero movimento della televisione ne ha aumentato il vigore. Ed è certo che la vista dei cani di Bull Connor lanciati contro i negri a Birmingham è servita a far prendere coscienza del problema alla maggior parte degli americani, a risvegliare il dibattito e la polemica costruttiva su un argomento di scottante attualità. E' accaduto però anche un altro fatto: mentre le telecamere dei notiziari televisivi seguivano al nord le lotte per i diritti civili, quegli stessi filmati sortivano al sud un risultato contrario. La televisione che ha dato un così forte appoggio al movimento per i diritti civili, ha contribuito, per ironia, al formarsi della reazione bianca. « Prenda il caso di alcune recenti riprese effettuate durante i disordini di Atlanta », dice Harold Isaacs del *Massachusetts Institute of Technology*. « Ciò che si vedeva era la macchia nera di una faccia, con due occhi lucidi e uno scintillare di denti, che gridava "Potere negro!". Una simile immagine provoca reazioni troppo elementari nella gente ».

La pubblicità

Consapevoli di possedere un mezzo di potenza indefinita, e di valore incalcolabile, le reti televisive stanno dedicando più tempo, soldi e ingegnosi che mai ai loro notiziari. Sia la CBS che la NBC destinano circa un quarto dei loro programmi ai notiziari e agli affari pubblici; la ABC un poco meno. Insieme le tre reti spenderanno quest'anno 148 milioni di dollari (circa novantadue miliardi di lire, quasi quanto l'intero bilancio della RAI) per i notiziari: in questo settore il loro bilancio è così aumentato del duecento per cento negli ultimi cinque anni. Per i soli servizi sugli astronauti, le reti spenderanno complessivamente nell'annata venti milioni di dollari, per presentare l'argomento nel modo più esauriente possibile. Per una « troupe » di stanza nel Vietnam, composta da trenta a quaranta uomini, la CBS e la NBC hanno speso, l'anno scorso, più di cinquecentomila dollari (trecento milioni di lire circa) a testa per i servizi sulla guerra. Con l'aiuto del satellite « Early Bird » la televisione è anche riuscita a trasmettere dal vivo l'amaraggio della Gemini 6. Negli Stati Uniti, com'è noto, le spese della TV le pagano gli inserzionisti pubblicitari, la cui importanza si fa sentire anche nei servizi giornalistici. Benché i redattori proclamino la loro li-

Vietnam, la prima guerra televisiva: i reporter americani ne offrono un'immagine obiettiva spesso spietata, in polemica con gli ambienti militari



bertà, l'influenza del finanziere è ancora evidente. I dirigenti televisivi americani sono notoriamente contrari ad alienarsi chicchessia, in particolare modo quelli che pagano i loro conti. E ciò significa che esiste una tendenza diffusa a non prendere posizione in nessuna polemica. « Trovo che alla televisione mancano in maniera quasi eccessiva i pregiudizi », dice Howard K. Smith della NBC. « Abbiamo paura dei punti di vista personali. Ci rifiacciamo alla vecchia convinzione americana sull'esistenza dell'obiettività. Se qualcuno dice che la Terra è rotonda, ci affrettiamo a far vedere e sentire qualcun altro che la afferma piatta ». Inoltre i dirigenti televisivi si fanno premura di censurare tutto ciò che nei notiziari potrebbe offendere una parte influente del pubblico. Tra le trasmissioni d'attualità delle tre reti, quella di Cronkite riesce ad evitare nel modo migliore gli svantaggi insiti nella formula dei notiziari. I suoi reporter hanno imparato a rispettare il suo giudizio sulle notizie, e i « producer » sanno che sosterrà la sua opinione fi-

no in fondo. Senza tener conto delle spese, Cronkite non esiterà a reincidere il nastro della sua rubrica se gli giungeranno all'ultimo momento un nuovo filmato o un nuovo argomento interessante. Egli è risoluto a trasmettere, sempre, le notizie dell'ultima ora, quelle che sono una delle materie prime più vive del giornalismo. Fu l'esperienza di reporter che indusse Walter Cronkite e il suo « producer » Ernest Leiser ad esitare prima di mandare in onda le sequenze, ora famose, del documentario che mostrava i marines americani mentre bruciavano, nell'agosto 1965, un villaggio vietnamita. Erano immagini leali verso gli Stati Uniti? E verso i marines? O il loro messaggio creava in qualche modo una frattura? Alla fine fu deciso che le immagini erano troppo buone per essere scartate. Così, accompagnato da un commento del corrispondente Morley Safer, il pubblico di Cronkite ha visto un documentario che rappresenta quanto di più agghiacciante e doloroso sia stato realizzato in un servizio televisivo sulla guerra.

La visione di Safer — scarso e feroce — lì, nel mezzo della battaglia, portava la guerra sullo schermo con una immediatezza irrefutabile. Neppure i marines erano esposti al fuoco più di Safer e dei suoi aiutanti che trascinavano il loro pesante equipaggiamento ai margini del piccolo villaggio di Cam Ne. Il suono della voce di Safer, emozionata ma ferma, illustrava la situazione con immediatezza. « Questa è la guerra in Vietnam, ovunque », egli cominciò, mentre la telecamera inquadrava donne e vecchi in lacrime. Quello che Safer intendeva significare si capiva chiaramente: per lui la guerra vietnamita voleva dire, ovunque, dei forti e ben equipaggiati marines che bruciavano un intero villaggio, distruggendo centocinquanta case « per vendicarsi di una sparatoria ». « Se vi sono dei Vietcong intorno », Safer disse, « sono ben lontani ». E i marines, dichiarò, stavano dando libero sfogo alla vendetta: nell'azione della giornata avevano bruciato case, « ferito tre donne, ucciso un bambino, ferito un marine,

catturato quattro prigionieri: quattro vecchi che non sapevano neanche rispondere alle domande rivolte in inglese ».

Forse in una situazione comvente ci si sarebbero aspettate parole commoventi. Ma anche se Safer si fosse voluto assumere il compito — che non era il suo — di scusare o di spiegare l'operato dei marines a Cam Ne, le sue parole avrebbero avuto ben poco effetto. Cercare di inserire le immagini di un villaggio in fiamme nel quadro d'insieme, bilanciare questo avvenimento con tutti gli altri aspetti della guerra nel Vietnam, è una impresa quasi impossibile.

Nei notiziari televisivi le immagini, da sole, sono l'elemento principale. Ci vuole un testo veramente molto abile per dar loro una nuova dimensione, per ricordare agli spettatori che esse sono solamente una parte dell'argomento.

Essere sinceri

Molti sono preoccupati dal fatto che troppi reporter televisivi in Vietnam si dedicano solo a riprese sul tipo di quelle di Safer. I militari, poi, pensano che troppi corrispondenti vengano lì solo per « farsi pubblicità ». Nel corso delle manifestazioni buddiste, ha detto Howard K. Smith, « la televisione ha dato l'impressione che l'intero Paese fosse in rivolta, mentre si trattava di due mila persone su diciassette milioni. La televisione continua a dare l'impressione che laggiù si stia combattendo una guerra americana. Non si vede mai un'azione dei sudvietnamiti ». Alcuni tra i reporter accreditati a Saigon sono d'accordo con questo giudizio. « Lasciateci essere sinceri », ha detto uno di essi sul giornale *TV Guide*, offrendo una spiegazione di tutte le riprese di combattimenti che lui e i suoi colleghi mandano in patria. « Qui in Vietnam si può riuscire a far vedere la propria faccia nei notiziari tre o quattro volte la settimana. E' rischioso, ma vuol dire un buon guadagno. In fin dei conti, noi siamo tutti profittatori di guerra ».

L'accusa è severa. Quella del Vietnam è la prima guerra televisiva, e gli errori compiuti sono imputabili tanto alla completa inesperienza, quanto all'eccessivo impegno individuale. Dal prossimo anno, se la guerra nel Vietnam continuerà, un nuovo satellite per le telecomunicazioni, in orbita sul Pacifico, renderà possibili le riprese dal vivo, e allora la prima guerra televisiva sarà anche la prima a entrare nei salotti americani mentre la si combatte.

L'ISTITUTO EUROPA per gli studi storici,
geografici, etnografici, presenta



IL MONDO IN FIAMME

ANTOLOGIA CINEMATOGRAFICA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE 1939-1945

a cura di Renato Cepparo e Aurelio Garobbio

Un documento completo e drammatico, realizzato con la collaborazione delle più importanti cineche del mondo, 22 film 8 mm, della durata di 12 minuti l'uno, 60 metri effettivi, in edizione sonora o muta. Ogni film è accompagnato da un volume che espone gli eventi bellici del periodo trattato.

1) Da Versailles al riarmo - 2) Da Monaco al conflitto armato - 3) Invasione della Polonia - 4) La guerra tra l'URSS e la Finlandia - 5) I tedeschi invadono Danimarca e Norvegia - 6) Invasione del Belgio e dell'Olanda - 7) La campagna di Francia - 8) L'intervento dell'Italia - 9) La battaglia d'Inghilterra - 10) La campagna dei Balcani - 11) La battaglia di Mosca - 12) La lotta nel deserto - 13) La ritirata in Africa - 14) I tedeschi al Volga e al Caucaso - 15) La battaglia di Stalingrado - 16) La guerra sui mari - 17) La battaglia di Leningrado - 18) La guerra in Italia - 19) Lo sbarco in Normandia - 20) I russi a Berlino - 21) La capitolazione della Germania - 22) Crollo del Giappone.

I 22 film con i volumi illustrativi in edizione sonora con pista magnetica L. 130.000. In edizione muta L. 90.000. Ogni singola copia, compreso volume illustrativo, sonora L. 7.000, muta L. 5.000. Si accettano abbonamenti con l'invio di una o più copie al mese, contro assegno, ai prezzi suddetti più spese postali. Gli abbonati all'intera opera riceveranno gratuitamente gli ultimi tre film.

Le richieste vanno indirizzate a:

Ist. Europa Sez. RC, via Taormina 30, Milano - Tel. 690.761



Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 17 dicembre in *Bandiera gialla*:

PRIMO GRUPPO: 1) *Devil with a blue dress on* (Mitch Ryder); 2) *You keep me hanging on* (The Supremes); 3) *Eleanor Rigby* (Beatles). SECONDO

GRUPPO: 1) *Per quelli come noi* (I Pooh); 2) *Shibidibbi* (Patrick Samson); 3) *Sono uno di voi* (Paolo Ferrara). TERZO GRUPPO:

1) *Treat her right* (Otis Redding); 2) *Gira gira* (Rita Pavone); 3) *Harlem Shuffle* (Doc Thomas group). QUARTO GRUPPO:

1) *Psychotic reaction* (Count Five); 2) *You're gonna hurt yourself* (The Bystanders); 3) *Good golly miss Molly* (Evy). Pare

ormai sicuro che i Beatles non faranno uscire un loro nuovo disco se non dopo Natale, sempre che le ultime notizie avute da Londra a questo proposito siano giuste. Così, non insensibili al grido di dolore dei beatlesfans che volevano a tutti i costi un nuovo disco degli scarafaggi a *Bandiera gialla*, abbiamo deciso di mettere in gara *Eleanor Rigby*, una bella canzone tratta da *Revolver*, ultimo trentatré giri dei quattro di Liverpool. Altra sorpresa di questa settimana. Per la prima volta in gara a *Bandiera gialla*, un disco di Rita Pavone. La sua canzone è la versione italiana di *Reach out I'll be there*, un grossissimo successo internazionale interpretato originariamente dai Four Tops e già collaudato che, grazie alla Pavone, diventerà probabilmente un best-seller anche da noi. Quindi, dopo *You keep me hanging on* (ex primo posto delle classifiche americane di vendita), *Treat her right* (finalista da due settimane) c'è da mettere in evidenza il successo incontrato presso i nostri ragazzi da Evy, una giovanissima cantante di cui ci siamo già occupati in questa rubrica.

ti Uniti, primo complesso italiano invitato laggiù per una lunga serie di spettacoli e trasmissioni televisive. A New York, subito dopo il loro arrivo, prenderanno perfino parte al famoso *Ed Sullivan show*, uno dei programmi più seguiti della TV americana. Per l'occasione, i Delfini hanno già inciso in lingua inglese alcune delle loro canzoni di maggior successo. I Delfini sono stati fra gli «antesignani» del beat in Italia: il complesso, infatti, si è formato nel 1962. Da un repertorio ispirato ai Beatles e ai Rolling Stones, sono passati ora ad interpretazioni più spiccatamente originali.

Il film dei Rolling



I ROLLING STONES

Via libera, nel prossimo gennaio, all'ormai fantomatico film dei Rolling Stones, di cui si parla da quasi due anni. La data di inizio della lavorazione doveva essere il primo luglio del '65. Da allora, il film è stato rinviato continuamente fino ad oggi. Questa però sembra la volta buona. Una notizia data a Londra dal cantante Mick Jagger ha rivelato alcuni particolari fino ad oggi noti solo ai cinque Rolling e ai loro managers. Gli Stones hanno già finito di registrare la colonna sonora del film, che è stata incisa per la maggior parte negli studi di New York dove il complesso realizza quasi tutti i suoi dischi. Sembra infatti che gli studi inglesi non siano in grado di registrare con sufficiente fedeltà il «sound» aggressivo dei Rolling. Il film, che si intitolerà *Solo gli*

innamorati restarono vivi ed è tratto da un racconto di David Wallis, sarà la storia fantascientifica di una immaginaria conquista dell'Inghilterra da parte di una gioventù scatenata e ribelle. Un «supercolosso» che costerà più di un milione di sterline, quasi due miliardi di lire.

Operazione Jaguars

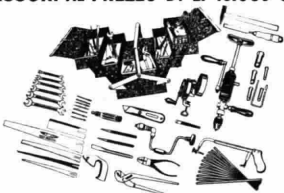
Sono molto frequenti, quantunque i quotidiani non ne parlino spesso, i furti ai danni di complessi di «beat» (di professione e non) hanno evidentemente scoperto il valore dei costosissimi impianti di amplificazione, delle chitarre «ultraelettriche» e dei «distoritori» e di tutti gli aggeggi che si usano ormai in ogni complesso che si rispetti. Può darsi anche che qualche ladro sia indotto al furto dal cosiddetto «irresistibile richiamo dell'arte» e che rubi per mettere su a sua volta un complesso; ma quello che ha, pochi giorni fa, organizzato e diretto «l'operazione Jaguars» sembra che non l'abbia fatto per una «vocazione artistica». Ecco i fatti. I Jaguars — quattro ragazzi amanti della musica ma anche della buona cucina — sono tutti a casa di Silvio, il chitarrista, per festeggiare uno speciale piatto di spaghetti alla carbonara, quando, dalla finestra, vedono tre o quattro ombre che si muovono intorno alla loro macchina, carica di chitarre e amplificatori. Quando scendono in strada la macchina è già vuota. Decisi a farsi giustizia da soli, però, non se ne stanno con le mani in mano. Cominciano a rastrellare con metodo tutte le strade e i vicoli di Trastevere, dove abitano, finché vedono spuntare dalla porta di un magazzino il filo, inconfondibile, di una delle loro chitarre elettriche. A questo punto ecco ritornare i ladri. I jaguari attaccano, quelli scappano. Tranne uno che, più lento degli altri, viene acciuffato, ma in segno di protesta tenta il suicidio inghiottendo una lametta. L'ultimo atto della movimentata scena si è svolto in ospedale dove gli stessi Jaguars hanno portato di corsa il loro ladro.

Delfini in America

I Delfini saranno i primi ambasciatori della musica beat nostrana oltreoceano. Tra pochi giorni, infatti, i quattro ragazzi di Padova venuti fuori da *Bandiera gialla* con *Stasera sono solo*, partiranno per gli Sta-

INCREDIBILE SENSAZIONALE CASSETTA PORTATTREZZI IN METALLO

CA 5 SCOMPARTI, CONTENENTE 61 ATTREZZI
ED ACCESSORI AL PREZZO DI L. 13.900 CADUNA



Consegna franco domicilio. Diritti doganali, imballaggio e spedizione compresi nel prezzo.

APPROFITTE DELL'OCCASIONE E RICHIEDETELA IN TEMPO UTILE PERCHÉ VI SIA CONSEGNATA ENTRO IL PROSSIMO NATALE.

La spedizione verrà effettuata direttamente dal nostro deposito con pagamento contro assegno.

Elenco del materiale:

1 cassetta; 5 scomparti sovrapposti; 1 trapano a penna a 2 velocità; 1 mandrino per punte fino a 10 mm. di diam.; 1 menarola; 1 molatrice da banco; 1 disco smeriglio per mola; 6 chiavi doppie per dadi; 5 chiavi a tubo; 1 impugnatura per chiavi a tubo; 1 cacciavite con manico angolato; 1 paio pinze per tubi a 5 posizioni d'apertura; 1 tagliavetro con 6 rotelline; 1 paio pinze universali con troncafile; 1 sega a mano a lama larga; 1 sega a coda per legno; 1 sega a coda per metalli; 1 sega a taglio fine; 1 sega per potatura; 1 impugnatura speciale per seghe a mano; 1 scalpello da legno; 1 impugnatura per detto; 1 martello da meccanici con manico; 1 archetto regolabile per seghe da metallo con 12 lame; 1 coltello speciale per materiali sintetici, cartone, plastica, ecc. con 5 lame; 1 punzone per metallo; 1 punzone per muri; 1 scalpello per metallo e muri; 7 diversi cacciaviti intercambiabili; 1 manico speciale in plastica per cacciaviti.

Il complesso di 61 attrezzi, compresa la comoda cassetta, per sole L. 13.900, spedito al vostro domicilio, senza ulteriore spesa, direttamente dal nostro deposito.

IL COSTO MEDIO DI OGNI SINGOLO PEZZO E' DI L. 220
12 MESI DI GARANZIA PER OGNI PEZZO

Dietro sollecita richiesta noi siamo in grado di provvedere immediatamente all'invio della cassetta prima di Natale.

GEBR. RITTERSHAUS K. G. Werkzeug-und. Maschinenfabrik
Versand gegr. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 457.

Roma, dicembre

Il borghese gentiluomo di Molière, monsieur Jourdain, si accorse con grande stupore che, parlando, faceva della prosa. Anche noi scopriremo alla TV, che per cento anni, semplicemente spezzando il nostro pane quotidiano sulla nostra tavola, abbiamo fatto l'Italia: credevamo soltanto di entrare, al mattino, nella bottega del nostro fornaio sotto casa, e invece stavamo entrando tutti nella storia, come i romani di Pascarella. La vera sorpresa tuttavia non sarà questa, perché in fondo sapevamo già che la storia si può anche non farla apposta. La vera sorpresa sarà scoprire — attraverso «Il pane degli italiani», il servizio che *Almanacco* manderà in onda questa settimana — che, fra i tanti modi di fare l'Italia, questo non è stato né il più pacifico né il meno miracoloso. Per il pane, infatti — specie nei primi decenni dell'Unità, e prima comunque di raggiungere il relativo benessere attuale, che ne sdrammatizza il problema limitandone il consumo (dai 170 kg. annuali a testa tra le due guerre, ai 162 di oggi) — ci sono stati italiani che sono scesi in piazza e non ne sono più tornati; per non parlare di quell'ultimo, fucilato nel 1942 perché non si era accontentato dei 150 grammi prescritti dalla tessera annonaria, e aveva ucciso per questo un carabiniere. Farà lo stesso poco più tardi, per un sacco di grano, Salvatore Giuliano, in una Sicilia dove il dopoguerra è cominciato in anticipo, nel dicembre '44, proprio con le dimostrazioni contro il prezzo del pane, a Trapani, Agrigento, Alcamo.

Nervi scoperti

Del resto, l'isola ha avuto sempre i nervi allo scoperto, su questo tasto. Erano siciliane le donne che per il pane lapidavano il pretore di Gibellina, infischandosi del banditore che, in mantella e cappuccia, lanciava il suo grido per le strade: «In nome di Sua Maestà Umberto Primo, viditi c'ca s'è smu in statu d'assediu. Caccà cui cummanna è lu signuri maggiuri; nun si po' caminari a dui e a chciù di dui, ognunu vaia pi li fatti sui, vassinno sariti tutti fucilati». Questo accadeva nel '93, durante la «rivolta della fame», organizzata dai «fasci siciliani» per il pessimo raccolto di grano di quell'anno; una specie di prova generale dei moti che, per il rincaro del pane nel '97, scoppiarono prima a Bologna, Forlì, Ancona, Macerata, Napoli, Faenza, Bari, Firenze, Pavia, e culminarono infine l'anno successivo nelle «tre giornate» di Milano. La città posta in stato d'assedio dal giovane esercito unitario in pieno assetto di guerra, con annessi carriaggi, artiglierie, cavalleria, come in

In «Almanacco» cento anni di vita italiana

Le PAGNOTTE che fanno LA STORIA



Nel 1893, scoppiò in Sicilia una rivolta, dovuta alla carestia, e organizzata dai «Fasci dei lavoratori». Nell'illustrazione, i rivoltosi a Castelvetro

Dai moti popolari per la tassa sul macinato fino alla tessera annonaria, si riflette nelle alterne vicende del nostro Paese l'umile ma vitale problema del pane quotidiano

un bel dipinto di Fattori. Con l'artiglieria che smantella il Convento dei Cappuccini, covo di terribili ribelli, ma poi ne vengono fuori solo frati e mendicanti terrorizzati; e con la cavalleria lanciata alla carica per le strade, come mezzo secolo prima sulle alture di Pastrengo, o mezzo secolo dopo, per l'ultima volta, sulla steppa di Isbusceski. Così, per un tozzo di pane, cadono da una parte un soldato e una guardia, quest'ultimo ucciso però per sbaglio dalla truppa; e dall'altra ottanta dimostranti; e subito dopo i «tribunali-giberna» del generale Bava Beccaris distribuiscono 1488 anni di reclusione fra 668 condannati, tra i quali c'è una certa varietà d'estrazione. Rivoluzionari umanitari come Filippo Turati e passionarie angeli-

cate come Anna Kuliscioff riempiono infatti le prigioni insieme a sacerdoti protestatari come don Albertario, preludendo d'oltre mezzo secolo a una specie d'intesa cattolico-socialista: un po' enfatici, scrivevano pressoché con le stesse parole e gli stessi titoli («Il pane», «Pane e sangue») le stesse cose su giornali diversissimi, l'*Avanti!* e l'*Osservatore cattolico*: «il sangue dei poveri fucilati frutti almeno un po' di pane agli infelici sopravvissuti...», «alla zolla, tosata dall'esattore, è concime il sangue degli affamati...».

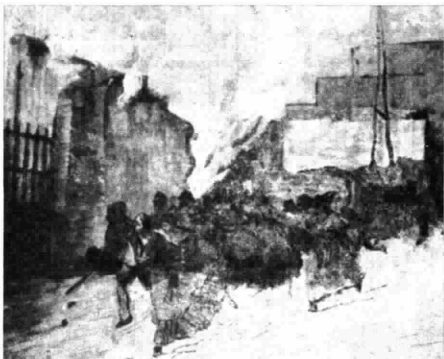
(Decisamente, in quell'epoca si indulgeva alle scritture, non ne erano essenti i sovrani, talvolta con conseguenze incresciose. Scrisse subito una lettera Papa Leone XIII a don Albertario per confortarlo in carcere; ma volle fare lo stesso Umberto I per complimentarsi con il suo Bava Beccaris, e quella lettera gli fu fatale. La lessero a Patterson, negli Stati Uniti, i nostri anarchici, e inviarono il giovane Bresci a Monza per castigarne il sovrano con tre colpi di rivoltella. Si che fu anche il problema del pane, alle lunghe, a colorare di rosso l'alba del nuovo secolo).

In quanto a quel tanto di miracoloso che c'era in questo modo un po' caotico e facinoroso di fare l'Italia, esso sta proprio nell'aspetto di quest'ultima, quale ci è stata tramandata sulle piazze dai nostri scultori, i Ximenes, i Grandi, i Lombardi, i Bistolfi: magari un po' stretta di fianchi e con la vita di vespa secondo

la moda del tempo, ma per tutto il resto floridissima, matronale, bene in carne. Ora, di carne, l'Italia post-risorgimentale ne vedeva notoriamente pochissima, e tutt'al più la domenica: secondo un'inchiesta ministeriale del 1885, almeno in un terzo dei comuni il consumo di carne era minimo, o nullo. Il consumo-campione, il vero termometro del «benessere» era allora il pane (o il sale, perché si economizzava anche su questo). Ma quale pane? Era infima la qualità del pane di cui si nutrivano quell'Italia giovanetta e dunque ancor più bisognosa di calorie (ne ricava il 60% appunto dai cereali, mentre oggi, immessi altri consumi biologicamente superiori, la percentuale è scesa al 47%).

Il pane della fame

Il senatore Jacini, che guidò nel 1881 una colossale inchiesta agraria, scoprì inorridito che «nei dintorni di Milano, la ricca, la coltivata, la soddisfatta, si trovano abitanti per i quali la polenta è un lusso», mentre ovviamente non era il caso di usare quest'ultima parola neanche per ironia per certe zone degli Appennini e del Sud «costrette a nutrirsi di un vero "pane della fame", estremamente sporco, nero, compatto, pesante, di nessun valore nutritivo»: era pane di ghiande. Il pane di farina, allora, non costituiva che il 40 per cento. Per il resto, in questo settore, niente di meno unitario dell'Italia unita, che continuerà per un altro mezzo secolo a mischiare nel suo pane quotidiano, manipolato in trentasei modi differenti, 18 tipi di farina: 9 tratti da cereali (grano, granturco, segale, orzo, farro, riso, miglio, avena, saggina), e 6 tratti da legumi (ceci, lupini, fave, lenticchie, veccia, cicierchia). Domandarsi a questo punto perché mai gli italiani si battessero tanto per un pane così scadente, sarebbe riproporre il candido cinismo di Maria Antonietta, che al popolo tumultuante proponeva di dare, in mancanza di pane, delle «brioche». Non che da noi mancassero anche allora i cultori della politica di Maria Antonietta: erano, per esempio, i personaggi di Zucconi o di D'Annunzio, contrapposti a quelli, scarsamente conosciuti, di Verga o di De Marchi: e in quanto agli scultori, come s'è visto, per raffigurare l'Italia sulle piazze sceglievano le loro modelle tra le frequentatrici del Savini. Due Italie erano di fronte, come sempre: quella dei retori che si esprimevano in versi, e quella dei «professori del buonsenso», che parlavano in prosa. Parlò in prosa per venire ai nostri giorni Francesco Saverio Nitti, nel '20. Cinquantenne, pingue, disadorno, il nuovo presidente del Consiglio aveva il genio



Ancora a Castelvetro, nel 1893: la folla affamata e inferocita dà l'assalto al casello daziario. Nell'illustrazione in alto: il saccheggio del palazzo della Pretura

Le PAGNOTTE che fanno LA STORIA

delle verità impopolari. Dichiarò alla Camera che il vero problema della nazione non era quello che in quei giorni D'Annunzio agitava a Fiume: il vero problema era il bilancio, era il pane. Fu come se avesse detto qualcosa di sconvolgente in un salotto perbene. Lo insultarono, e lo strano è che a mostrarsi più infastiditi degli altri per quel linguaggio impoetico erano proprio quei bravi italiani che, nelle loro case, avevano lo stesso esclusivo problema: quadrare il bilancio familiare, procurare il pane in tavola.

La battaglia del grano

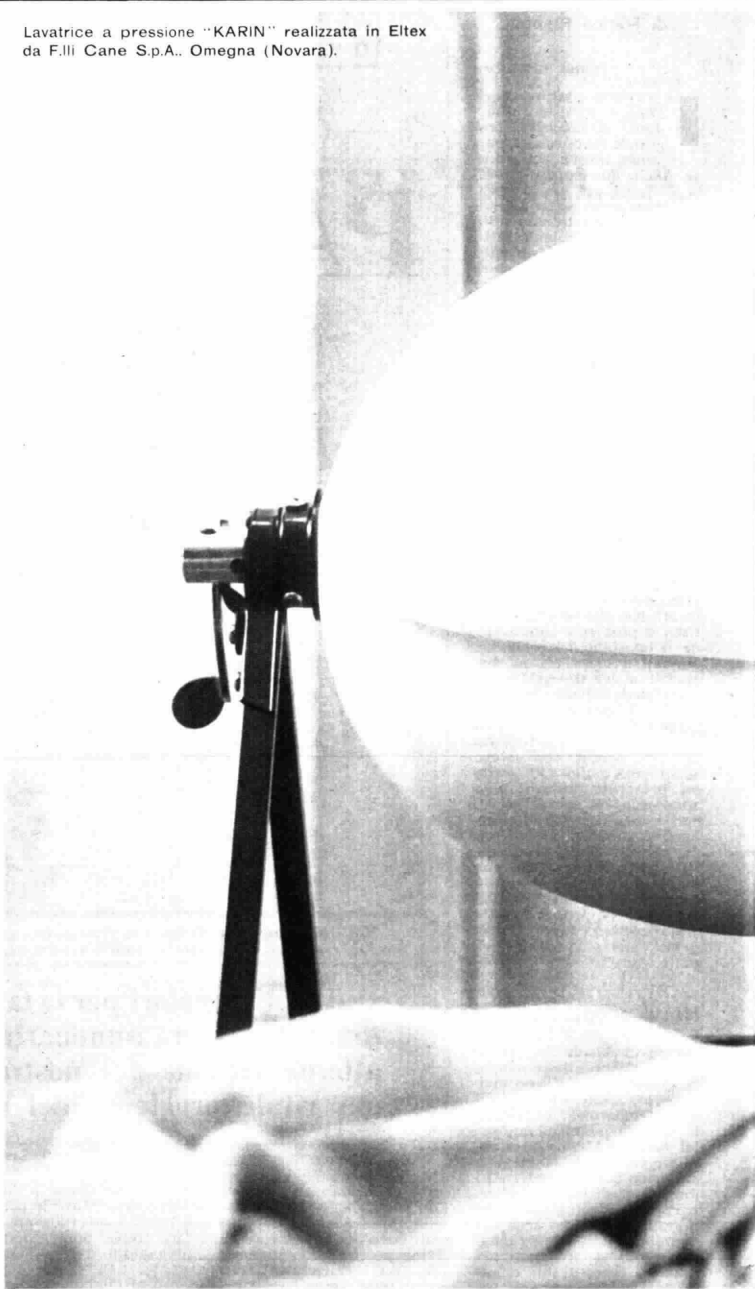
Nitti si dimise. Mussolini, di lì a poco, non commise lo stesso errore. Chiamò il pane « profumo della mensa, gioia del focolare », e vi compose anzi intorno una sorta di poesia in versi liberi, intessuta tutta di queste definizioni. Il componimento aveva crepuscolari cadenze pascoliane, ma serviva più che altro ai bambini delle elementari; per gli adulti, soccorreva il cinegiornale con i filmati del « primo trebbiatore d'Italia », il vasto petto nudo sotto il sole a perpendicolo, e dotato di

una così impressionante capacità di iterazione nei gesti da riportarci al ritmo precipitoso del cinema muto. Fu con quelle parole e quelle immagini che vinchemmo, tra il '25 e il '33, la battaglia del grano. Peccato che, subito dopo, perdemmo la guerra. Ma del necessario rapporto di interdipendenza che passava tra quella battaglia e quella guerra, l'una come preparazione dell'altra, ci accorgemmo soltanto quando gli stessi ragazzi che nelle scuole avevano imparato a memoria quell'ode mussoliniana (era intitolata « Il pane », come nel 1896 gli articoli di Turati sull'*Avanti* e di don Albertario sull'*Osservatore cattolico*) si ritrovarono adulti, insieme ai vecchi spettatori del cinegiornale, a fare la coda per il pane.

« Il pane degli italiani », la trasmissione di *Almanacco*, comincia proprio su queste ultime immagini, ancora vive nella memoria di molti. E', in certo modo, un romanzo da scorrere alla rovescia. Dalle code per il pane, al mercato nero, alla ricostruzione; dalla battaglia del grano ai primi moti popolari per la tassa sul macinato. Una biografia dell'Italia, a ritroso, da Einaudi e De Gasperi a Quintino Sella.

Almanacco va in onda mercoledì 21 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Lavatrice a pressione "KARIN" realizzata in Eltex da F.lli Cane S.p.A., Omegna (Novara).



Eltex in ogni casa

Le stesse caratteristiche di resistenza e purezza le troverete negli oggetti fabbricati in Eltex per uso domestico. Potrete acquistare gli articoli in Eltex, in una grande varietà di forme e colori, presso i migliori negozi di casalinghi.



**forme nuove
per un nuovo
vivere**



Eltex Solvay



Ogni giorno **ELTEX**, il polietilene alta densità della Solvay & C.ie, trova una nuova interessante applicazione in ogni campo. Una infinita varietà di oggetti ed attrezzi d'uso in **ELTEX** rappresentano la soluzione di importanti problemi tecnici: resistenza agli agenti atmosferici, agli urti, alle alte e basse temperature; atossicità e possibilità di sterilizzazione. La grande versatilità dell'**ELTEX** ai vari procedimenti di lavorazione offre la possibilità di ottenere oggetti di forme sempre più nuove per un nuovo modo di vivere.

ELTEX, POLIETILENE ALTA DENSITÀ, È LA MATERIA PRIMA PRODOTTA E GARANTITA DALLA **SOLVAY & C.ie** - Via F. Turati, 8 - MILANO

Una «tavola rotonda» organizzata dal nostro giornale

I FORZA



I partecipanti alla discussione, da sinistra: Morando Morandini, Ivano Cipriani, il moderatore Ugo Zatterin, Italo Moscati e Angelo Cavallo

Il 3 e 4 dicembre scorso si è tenuto a Bologna il primo convegno nazionale dei critici televisivi. Finiti i lavori si è svolta una «tavola rotonda» sulla natura e i problemi della critica televisiva, cui hanno partecipato Angelo Cavallo del Mattino di Napoli, Ivano Cipriani del Paese sera di Roma, Morando Morandini del Giorno di Milano e Italo Moscati dell'Avvenire d'Italia di Bologna. Moderatore, Ugo Zatterin. Eccone il resoconto.

Zatterin

La critica televisiva è la più giovane specializzazione giornalistica. Sono appena dodici anni che è incominciata quella che qualcuno ha chiamato l'attività dei «forzati del video». Dal 1954 un po' alla volta tutti i giornali hanno dedicato via via spazio alla critica televisiva: chi l'ha affidata ad un articolista di costume, chi ad un umorista, chi ad un critico cinematografico o teatrale. La critica televisiva è venuta formandosi, si può dire, empiricamente. Quindi il primo interrogativo: come si distingue la critica televisiva dagli altri tipi di critica. Ha essa un suo carattere autonomo, una propria originalità?

Moscati

Credo che in questi anni la critica televisiva abbia assunto una sua

certa autonomia, anche se deve molto alle precedenti esperienze, soprattutto a quella teatrale e cinematografica. Rispetto a queste critiche, quella televisiva presenta elementi nuovi e particolari, soprattutto elementi di carattere sociologico. Io, più che criticare indiscriminatamente le varie trasmissioni, ritengo utile mettermi nelle vesti del telespettatore, che cerca di giudicare a suo modo e nello stesso tempo di verificare il suo pensiero, le sue idee, la sua formazione culturale, rispetto al prodotto televisivo. A questo confronto il critico televisivo partecipa coscientemente, col suo bagaglio culturale, ed è vincolato al problema estetico assai meno di quello teatrale e cinematografico.

Cipriani

La critica televisiva ha indubbiamente una sua originalità, meglio ancora una sua autonomia, proprio perché la televisione è un mezzo di comunicazione originale ed autonomo nei confronti di tutti gli altri, qualcosa di profondamente diverso dal cinema e dal teatro, anche se con essi ha apparentemente molte analogie. Ciò pone al critico televisivo dei problemi nuovi, e un impegno di tipo nuovo. Egli non è soltanto un uomo colto, che si occupa di cinema, che segue le commedie, che legge dei libri ed ha spe-

cifica conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa, ma anche un cittadino che partecipa pienamente alla vita del proprio Paese. Perché la televisione è legata in modo diretto a questa vita, e il critico televisivo non può disimpegnarsi dal confronto tra il momento civile e sociale e come ciò si riflette nei programmi della TV.

Cavallo

Noi abbiamo cercato per qualche tempo, senza successo, di allontanare da noi la qualifica di critici televisivi. Ma una critica televisiva si è formata spontaneamente, ed è una critica autonoma rispetto alle altre critiche, come è autonomo appunto il mezzo televisivo. Perché anche quando fa del teatro, del cinema o dell'informazione, la TV opera in forme diverse e in ambienti diversi, raggiunge le nostre case, ci tocca nell'intimità della famiglia, e quindi acquista una dimensione diversa da quella tradizionale del cinema e del teatro. Si accusa la critica televisiva di essere un po' generica, perché deve occuparsi di tanti argomenti diversi. Rispondiamo che noi critici non abbiamo la pretesa di dettar legge in tutti i campi dello scibile, ma semplicemente di considerarli sotto la luce del rapporto tra televisione e pubblico. La critica in definitiva assolve alla duplice funzio-

ne di rispecchiare l'opinione pubblica dei telespettatori e di indicare le proprie esperienze a chi predispone i programmi televisivi.

Zatterin

E' infatti una obiezione corrente, quella secondo cui il critico televisivo è un eclettico, che deve occuparsi di tante cose diverse, dal teatro alla politica, allo sport, giustificando il dubbio che, invece d'un critico solo, sarebbero utili più critici, secondo i vari generi di spettacolo e d'informazione.

Morandini

Io vorrei distinguere tra la televisione come strumento di trasmissione di cultura, che va dal giornale alla commedia, e la televisione come creatrice di spettacoli, per esempio di originali televisivi, di teleorizzanti, di telefilm, eccetera. Nei confronti di quest'ultimi il critico è un vero critico, come quello cinematografico o quello teatrale nei confronti dei film e delle commedie. Per il resto, non si tratta di immaginare il critico come una specie di Pico della Mirandola, che deve sapere e occuparsi di tutto, ma si deve concepirlo come un critico «culturale», che giudica secondo una certa visione globale della vita, e si fa mediatore tra la televisione e il pubblico e tra il pubblico e la televisione.

TI DEL VIDEO



Zatterin

Una differenza tra il critico televisivo e gli altri critici è che quest'ultimi sono in grado di influire sul futuro spettatore del cinema o del teatro, mentre quello televisivo arriva sempre dopo, da il suo giudizio su una trasmissione che il pubblico ha già potuto giudicare, e che solo raramente viene replicata.

Moscati

Per me è marginale la preoccupazione di fare una critica quando lo spettacolo è già stato visto da tutti. Direi anzi che la cosa è più eccitante, perché toglie alla critica quel carattere paternalistico, quella pretesa di indicare al pubblico le scelte da compiere. Personalmente cerco di dare un giudizio sulla base della mia sensibilità, del mio gusto, cerco di capire i meccanismi del successo o dell'insuccesso d'una trasmissione, e in certi casi ho la presunzione di aver capito più di ciò che il pubblico riesce a vedere. Prendiamo *Scala reale*, così deplorata dai critici, per il personaggio di Pappagone, interpretato da Pappino De Filippo. A prima vista verrebbe da respingere drasticamente questo personaggio negativo e il suo tipo di comicità. Ma proprio perché la critica debbo farla a posteriori, finisco col tener conto del fatto che *Scala reale* piace al

Resoconto di un dibattito sulla natura e la funzione della critica televisiva. Aspetti originali e complessi di questa recente specializzazione giornalistica. Come si inserisce il critico nel rapporto fra la TV e il suo pubblico

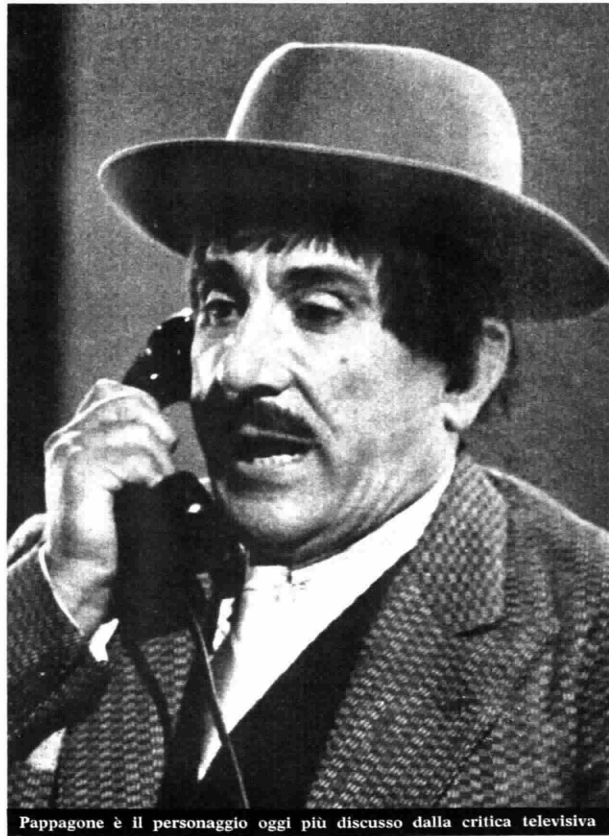
grosso pubblico, e allora mi chiedo perché, e rispondo in base alla mia preparazione e al mio senso critico.

Zatterin

Mi pare che sia molto importante il rapporto tra il critico televisivo e il pubblico. Il critico deve essere il portavoce del pubblico o, al contrario, un orientatore del pubblico?

Cipriani

E' un'alternativa inaccettabile. Noi critici, specie quelli dei quotidiani, ci troviamo davanti ad un pubblico estremamente vario per istruzione, per classi sociali, per idee politiche, per condizioni economiche, culturali. Farsi portavoce di questo pubblico così eterogeneo è impossibile. Ma nemmeno formare il pubblico può essere nostro compito, poiché la formazione culturale d'una società appartiene ad altri strumenti, anzitutto alla scuola, alla famiglia, alle organizzazioni politiche, sindacali ecc. In realtà, che cosa si attende da noi questo pubblico televisivo? Io credo che si aspetti un giudizio equilibrato approfondito, serio, una voce con la quale poter entrare quotidianamente a colloquio, da cui poter dissentire o con cui essere d'accordo. La nostra funzione è quella di dire al lettore: il tale spettacolo non è servito soltanto a fatti passare un'ora di tempo; in esso c'erano, o non c'erano,



Pappagone è il personaggio oggi più discusso dalla critica televisiva

queste idee; con esso si identificavano, o non si identificavano, certi interessi; attraverso esso si tendeva a proporli, o a non proporli, certi modelli. Dobbiamo stimolare un atteggiamento libero, aperto, critico del pubblico verso la TV, sottraendolo alla suggestione dell'accettazione o della ripulsa passiva. E anche nei confronti della televisione la nostra voce non deve farsi sentire solo per dir questo bene o questo male, ma dev'essere una voce di stimolo, perché si facciano programmi nuovi, più aderenti agli interessi della società.

Zatterin

Ciò che colpisce, talvolta, è il divario tra il giudizio del critico e l'«indice di gradimento» dedotto dal Servizio Opinioni della RAI. Il primo stronca, il secondo dice che al pubblico la trasmissione è piaciuta, raramente avviene l'inverso.

Morandini

Il direttore d'un giornale per il quale facevo la critica cinematografica mi disse un giorno: «Quando giudichi un film, mettili nei panni dell'uomo della strada». Io gli risposi: «Scusa, perché non fai fare la critica ad un uomo della strada?». Cioè la diversità di gradimento tra pubblico e critica è un falso problema. Guai se il critico cinematografico che va a recensire *La*

Bibbia tenesse conto soltanto del successo di cassetta di questo film. Il critico televisivo giudica da uomo di cultura, ed anche il fatto che egli intervenga a spettacolo già visto, è uno svantaggio relativo. Se io, per esempio, insisto nel giudicare positivamente una rubrica come *TV7*, posso influire sui telespettatori, alcuni dei quali ad un certo punto abbandoneranno il solito film per vedere la rubrica giornalistica. Il problema della critica, non soltanto quella televisiva, è del «come» viene fatta. Quando stronco o elogio una trasmissione, in accordo o in disaccordo con l'indice di gradimento, ciò che importa sono gli argomenti con cui sostengo la mia opinione. Il servizio del pubblico non vuol dire sempre seguire l'opinione della maggioranza.

Moscati

Concordo con questo termine «servizio». Faccio un esempio. Quando venne presentato alla *TV Francesco d'Assisi* di Liliana Cavani, io, che scrivo per un giornale cattolico, avrei potuto facilmente rendermi interprete dell'atteggiamento devozionale così diffuso, e quindi criticare la trasmissione per aver dato un'immagine troppo realistica, e poco leggendaria del Santo dei fioretti. Avrei incontrato probabilmente il gusto medio dei nostri lettori. Poiché in coscienza non

...e quando la biancheria da lavare è molta

CASTOR

vi offre
UNA LAVATRICE CHE LAVA DA 1 A 6 CHILI
AL PREZZO DI UNA CINQUE CHILI

GARANZIA ISTITUTO MARCHIO DI QUALITÀ




NELLA CASTOR C'È UN GESTELLO CHE LAVA FINO A SEI CHILI
CON IL MEDESIMO COSTO DI ESERCIZIO DI UNA CINQUE CHILI
CASTOR K6-35, una superautomatica che lava il poco e il tanto e che consuma energia elettrica, detersivo, acqua, in proporzione alla biancheria da lavare. Un cestello più capace non significa solo un bucato più grande ma vuol dire anche una macchina più potente, una struttura massiccia. Quando fate il bucato la vostra CASTOR K6-35 non è mai sfruttata al massimo e dura più a lungo. CASTOR K6-35, una conferma al buon peso CASTOR.
ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE

PER DIMAGRIRE DOVE VOLETE

Il metodo Stephanie Bowman è basato sul medesimo principio scientifico dei bagni di vapore. Il nuovo materiale monocellulare speciale di cui sono fatti i nostri indumenti dimagranti, stimola e mantiene il riscaldamento naturale del vostro corpo, provocando un'abbondante e salutare traspirazione.

Allora l'adiposità fonde regolarmente, procurando poi una piacevole sensazione di benessere, accentuata dalla freschezza di una pelle tonificata e purificata.

Migliaia di donne, che avevano «provato tutto» invano, hanno ottenuto risultati meravigliosi con la nostra «Tuta».

Ma ben presto divenne evidente che, nella maggioranza dei casi, la pinguetudine non è ugualmente ripartita in tutto il corpo. Noi dovevamo perciò limitare il dimagrimento alla parte incrinata.

Ecco perché Stephanie Bowman studiò e perfezionò il suo metodo di dimagrimento localizzato, che ottenne immediatamente risultati stupefacenti.

A voi dunque basta scegliere, fra questi modelli studiati per casi ben determinati, quello che si limiterà ad eliminare esclusivamente il difetto che lamentate.

Se tuttavia esitate, scrivete a Stephanie Bowman, che sarà lieta di darvi un consiglio disinteressato.

Quando portare il vostro «bowman»?

Almeno una o due ore al giorno, meglio se più a lungo, di giorno o di notte, senza il minimo inconveniente.

Ciò che assolutamente occorre, è portarlo **quotidianamente** per ottenere un calo di peso regolare, che può andare, a seconda dei casi, da uno a quattro chili per settimana.

Come portare il vostro «bowman»?

Sopra i vostri indumenti intimi abituali (non sostituisce né lo slip né il busto, né il reggipetto) e sotto la vostra biancheria (combinazione, sottogonna).

Portatelo durante il riposo o tenetelo tutta la notte; ma il risultato che otterrete sarà ancor più sorprendente se lo indossate di giorno, preferibilmente quando esercitate una qualunque attività (facendo di casa, cultura fisica, sport, eccetera).

Quando lo leverete, fate una spugnaatura ed un energico massaggio con un asciugamano pesante e cambiate gli indumenti intimi.

Sciaccate allora il vostro «bowman» in acqua fredda e fatelo asciugare bene.

Laurenzi

I «Grandi Magazzini» in casa vostra

Tutto per l'abbigliamento, il corredo, l'arredamento, gli «spunti», le vacanze ed il tempo libero. Mille articoli nuovi ed «inobbi».

Merce in prova gratuita a domicilio che pagherete come preferite. Nuova cataloghi 240 pagine GRATIS, senza impegno, inviando indirizzo (in stampatello) e L. 100 francobolli spese postali a:

Laurenzi Via Ennio 25-24 MILANO 801

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE VOUCHER A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci spese impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

GBC
SAPETE QUANTO COSTA UN IMPIANTO DI ALTA FEDELTA'?
CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO A:
G. B. C. italiana
Cinisello B. - Milano

I FORZATI DEL VIDEO

mi sentivo di scegliere questa strada, ho giudicato valida e positiva la trasmissione, provocando una notevole reazione da parte dei lettori; ma anche numerose lettere di approvazione. Insomma la mia critica è diventata un'occasione per ripensare più attentamente e profondamente il fenomeno religioso rappresentato da San Francesco.

Cavallo

L'opera di mediazione del critico non serve soltanto a chiarire al pubblico ciò che ha visto sul teleschermo. Non è un robot, insomma, ma un uomo con esperienze umane e culturali, che lo sostengono e lo orientano nella sua attività di critica.

Zatterin

Impostata così, con criteri strettamente culturali, la critica televisiva, non è un eccesso di rigore da parte dei critici voler criticare tutto? Vi sono trasmissioni che non meriterebbero un giudizio critico. Perché non si distingue, come tra film d'arte e film commerciali, anche tra la TV impegnata e la TV d'evasione?

Cavallo

Dove non c'è luogo per una critica culturale c'è posto per una critica sociale. Certo non è possibile riconoscere valori culturali a *Giochi in famiglia*, ma noi ne parliamo per quel particolare rapporto che tale trasmissione crea tra televisione e pubblico.

Morandini

Nei fatti una scelta tra programmi da criticare e programmi da trascurare avviene forzatamente, perché vi sono due canali e perché le trasmissioni sono tante, e non si possono tutte vedere e tutte recensire. Ma sono d'accordo che *Giochi in famiglia*, per esempio, è molto più rivelatore d'un certo costume italiano, che non altre trasmissioni apparentemente più culturali.

Zatterin

Forse l'esempio tipico è *Scala reale*, che voi giudicate piuttosto male, mentre è seguita da quasi 20 milioni di telespettatori. E' il tipico esempio di spettacolo d'evasione: canzoni e scenette umoristiche.

Morandini

Sono convinto anch'io che tutto è cultura od oggetto di cultura, anche uno spettacolo come *Scala reale*. Non credo si possano fare delle esclusioni di principio dalla critica televisiva.

Zatterin

Però come si fa a misurare con lo stesso metro critico *Scala reale* e, per esempio, i film di Dreyer?

Morandini

E' chiaro. Diceva un mio vecchio maestro, che non si può sparare ai lombi col cannone. E' la saggezza del

critico che stabilisce gli strumenti o le armi da usare nei diversi casi.

Cipriani

E' vero che in pratica il critico fa una scelta delle trasmissioni da recensire e ciò è di per se stesso importante e significativo, ma io penso che, se fosse possibile, dovremmo recensire tutti i programmi, dall'inizio alla fine delle trasmissioni. Perché dal momento in cui la TV apre al momento in cui chiude, milioni di persone ne seguono i programmi, assorbono delle idee, reagiscono in un certo modo. Vorrei rovesciare la domanda che ci è stata rivolta e domandare: perché il critico dovrebbe occuparsi soltanto d'alcuni programmi, quando la TV trasmette per migliaia d'ore l'anno? Vi sono certo dei programmi di evasione, ma anch'essi costituiscono, da parte della TV, delle scelte, e questo impegna il critico a darne un giudizio. Una televisione, non solo quella italiana, va giudicata globalmente, per tutto l'insieme dei suoi programmi, e non per quello che suggeriscono alcune «punte», alcuni spettacoli o trasmissioni di impegno particolare.

Cavallo

L'originalità della critica televisiva è proprio questo suo giudicare ogni programma nel contesto generale dei programmi.

Morandini

Ritengo che la cosa più utile sarebbe che i giornali non avessero un solo critico televisivo, ma una équipe di critici, che si dividessero il lavoro lungo l'arco della giornata televisiva.

Moscatti

Non ammetto l'esistenza di uno spettacolo di pura evasione, senza un contenuto ideologico. Per me ogni spettacolo ha una sua ideologia, magari larvata e nebulosa. Perciò merita la mia attenzione critica. Forse che i film di James Bond, considerati tipici spettacoli di evasione, non hanno un contenuto ideologico? Così *Giochi in famiglia* o *Scala reale* rappresentano due modi di darci conto d'una certa realtà, vanno perciò considerati e giudicati criticamente.

Zatterin

Una rapida conclusione di quanto è stato detto può essere questa. La critica televisiva ha una sua originalità, che la distingue dagli altri tipi di critica. La sua funzione è di far da mediatrice tra il pubblico e la TV e da orientatrice tra la TV e il pubblico. Alla critica televisiva non interessa soltanto una parte dei programmi televisivi, quella più apparentemente culturale, ma le interessa tutta la TV, nell'intero arco delle sue trasmissioni.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi stertuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.





"Carmencita mia passione,
m'ha mandato in commissione!"

ATTENSION

Nella lattina di Paulista non c'è aria, ma solo caffè e profumo. Bucate appena una lattina di Paulista... Sentirete che aroma! Questa è la prova che Paulista è CAFFÈ PROTETTO DA UNA LATTINA CORAZZATA SOTTO VUOTO SPINTO, completamente isolato dall'aria! E PAULISTA, ANCHE MACINATO COSTA COME IL CAFFÈ SFUSO.

In lattina corazzata Paulista è una cannonata

"Paulista è caffè protetto,
me ne dia qualche etto!"

bando di concorso

per altro 1° clarinetto con obbligo

del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

bando di concorso per artista del coro

presso il Coro di Torino

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

BARITONO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 7 gennaio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro

presso il Coro Polifonico di Roma

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande

scade il 7 gennaio 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE	Periodo	Nuovo		Rinnovo
		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
	a dicembre	10.210	8.120	
da marzo	a giugno	4.085	3.245	
	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da aprile	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
	a dicembre	7.150	5.690	
da maggio	a giugno	1.025	815	
	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da giugno	a dicembre	5.105	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da luglio	a dicembre	2.045	1.625	
	a dicembre	1.025	815	
	a dicembre			

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

GEMINIANI SI DIVERTE CON LE «SONATE» DI CORELLI

di Roman Vlad

Nel cartellone della Stagione Sinfonica pubblica della «Scarlati» di Napoli che si protrarrà fino al 12 maggio 1967, s'incontra per primo il nome di Francesco Geminiani. Come brano d'apertura del concerto inaugurale, diretto da Massimo Pradella, figura infatti il suo *Concerto grosso* n. 1 dall'op. 5 di Corelli. Altri cinque direttori d'orchestra e cioè Franco Caracciolo, Dean Dixon, Serge Fournier, Leopold Ludwig, Pietro Argento dirigeranno rispettivamente i *Concerti grossi* n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 dello stesso gruppo di opere del Geminiani. E' del tutto evidente che tale dispositivo non potrebbe risultare per fortuita coincidenza, dalla spontanea iniziativa di sei diversi direttori, ma testimonia invece un organico indirizzo di programmazione. Altri compositori hanno fruito di una programmazione preferenziale: ci riferiamo qui a Mendelssohn (presente con due Sinfonie, due Concerti strumentali e con le musiche dal *Sogno di una notte di mezza estate*) e più ancora a Mozart di cui si potranno ascoltare ben 15 opere, tutte di primaria importanza. L'intento culturale che si palesa in programmazioni preferenziali di questo genere, lungi dal compromettere la varietà e la piacevolezza di ogni singolo programma, diverrà operante soltanto nei confronti di quanti avranno seguito i concerti in modo non sporadico, ma costante, dimostrando per ciò stesso di possedere precisi interessi culturali. Questa parte degli ascoltatori si sarà fatta alla fine della stagione un'idea circa il significato intrinseco e circa l'importanza mediata del gruppo di opere che Geminiani (1687-1762) scrisse ripensando in chiave orchestrale le *Sonate* per violino e basso continuo dall'op. 5 del suo grande maestro Corelli, conferendo un'evidenza tangibile al nesso storico che lega il sinfonismo settecentesco alla musica barocca da camera.

Un Mozart raro

Chi avrà seguito l'intero ciclo dei concerti potrà dire d'aver appreso a conoscere meglio l'opera di Mozart, avendo avuto occasione di ascoltare una serie di Sinfonie e di Concerti per violino e per pianoforte che solisti d'oggi suonano assai di rado e composizioni rare, quanto alte, quali il *Kyrie mona-*

cense e le *Vesperae de Confessore*, o deliziose curiosità come l'*Aria* «Per questa bella mano» per basso, contrabbasso obbligato e orchestra. Quest'ultimo brano, scritto per il primo interprete della parte di *Sarastro* e per il virtuoso Pischlberger, costituisce uno dei più singolari ricordi di quelle leggendarie baldorie che Schikaneder, il librettista del *Flauto magico*, organizzava per Mozart, già mortalmente malato, per rialzare il morale. Insieme a quest'*Aria* verrà eseguito un altro lavoro in cui appare come protagonista il più grande ma solistamente meno sfruttato tra gli strumenti ad arco: il *Concerto* per contrabbasso e orchestra del contemporaneo di Mozart, Dittersdorf. Altri brani interessanti e poco noti contengono queste musiche: i *6 Minuetti concertati* di Paisiello, il *Concerto* per violoncello di C. F. E. Bach, il *Divertimento per 10 fiati* di Stamitz (il precursore dei classici viennesi), un *Concerto* per 2 corni di Haydn, di cui sentiamo parlare per la prima volta e la terza delle sei *Feldpartiten* che lo stesso Haydn scrisse per la banda militare del principe Esterházy.

Otto e Novecento

Delle musiche ottocentesche citeremo solo la *Petite Symphonie* per fiati di Gounod, né ci soffermeremo sul cospicuo gruppo di opere di «classici del Novecento» quali Fauré, Mahler, Schoenberg, Ravel, Stravinsky, Prokofiev, Kodaly e Bartók (una segnalazione meriterebbero però i *Duetti* per violini di quest'ultimo raramente eseguiti). Ci preme sottolineare, invece, la programmazione di musiche contemporanee italiane quali la *Sinfonia* per orchestra d'archi di Pannain, il *Piccolo concerto notturno* di Turchi, il *Concerto* per archi di Rota, i *Capitoli* di Parodi. Questi ultimi due lavori sono in prima esecuzione assoluta come *Due Salmi in memoria di Alfredo Casella* di Mortari che è stato collocato al centro di un programma in cui il *Concerto romano* op. 43 sta ad esemplificare la originale creatività caselliana, mentre il *Salmi 104* di Monteverdi-Casella reca la testimonianza dell'azione svolta da Casella per il recupero della grande tradizione italiana. Tra le moderne musiche straniere incluse nel cartellone si notano il *Rondino giocoso* del sessantenne austriaco Theodor Berger e i

4 Dialoghi per oboe e orchestra del giovane polacco Tadeusz Baird. Un cenno meritano anche due delle più curiose e più discusse opere scritte da Darius Milhaud nel primo dopoguerra e considerate, allora, come il «non plus ultra» di una polemica fumisteria anti-romantica: *Les machines agricoles* e *Catalogue de fleurs* composte su parole tratte rispettivamente da cataloghi di mostre industriali e su poesie ispirate ai cataloghi

di un fioraio. Milhaud smentì successivamente ogni suo presunto intento polemico ed affermò di aver voluto celebrare «la bellezza di questi grandi insetti di ferro, variopinti e magnifici fratelli moderni dei carretti e delle falci con uno spirito simile a quello che indusse i compositori a cantare in passato le mietitrici, le vendemmie, l'allegro contadino». Sarà quanto mai interessante verificare oggi, a distanza di quasi mezzo se-

colo, se il tempo è riuscito a cancellare le apparenze modernistiche di quelle musiche e a porre in risalto per converso l'intenzione del compositore: quella di offrire un'interpretazione attuale dei modi tradizionali di sentire il fascino della natura.

Il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica della «Scarlati» va in onda martedì 20 alle 17,10 sul Nazionale.

Un numero di «Pagina aperta»
interamente dedicato ai giovani scrittori d'oggi

L'AVANGUARDIA SIEDE AL BANCHETTO

di Furio Sampoli

Sul piatto della letteratura l'«Avanguardia» ha smesso da un pezzo di far la parte del prezzemolo. Certo è che più di sempre, la nostra epoca letteraria subisce la presenza avanguardistica, dilagante, confusa, negatrice. Usciti dai laboratori dove stillavano alchimie letterarie inaccettate dalla critica, rifiutate dagli editori, incomprensibili al pubblico, gli scrittori d'avanguardia hanno conquistato i centri del potere culturale, si sono imposti alla moda, hanno accettato di incarnare i rischi dell'ufficialità. E' il frutto di un singolare concorrere di eventi che un'indagine sociologica, prima che letteraria, potrebbe illustrare. La società ha mutato ufficio alla letteratura. Chiamata a testimoniare in maniera diretta le sue più scoperte trasformazioni, identificata prima con la testimonianza diretta, poi con l'impegno ideologico o con la forza documentaria della cronaca, l'ha infine apparentemente sollevata dal ghetto privilegiato della licenza, chiamandola a sedersi al gran banchetto della regola. Se ci abbia guadagnato, staremo a vedere. Intanto, la letteratura trovando appoggi istituzionali in una industria-cultura, ha scelto proprio fra gli scrittori avanguardisti molti suoi «managers». Oggi, se non è un esperimento, un romanzo o un libro di poesia, rischia di passare per un volgare

prodotto di consumo adatto a lettori di bocca facile. Di sicuro resta questo: che l'avanguardia ci aiuta a cogliere la profonda modificazione avviata sul concetto stesso di poesia (ridotta a una perpetua «operazione aperta» di ricerca), e sui compiti e le destinazioni della letteratura. Da questo dato di fatto prende avvio il panorama che *Pagina aperta* presenta giovedì sera all'ascoltatore, dedicando un suo intero numero all'avanguardia. Il rotocalco radiofonico del Terzo tenta un censimento delle forze in campo, propone un confronto con le avanguardie storiche, isola i motivi centrali del dibattito a molte voci sulla poesia e sulla narrativa.

I protagonisti

Partecipano all'inchiesta i protagonisti: scrittori, poeti, critici. Da Edoardo Sanguineti a Nanni Balestrini, da Giorgio Manganelli a Lamberto Pignotti. Sono chiamati in causa anche gli editori che si distinguono per un massiccio impegno di presentazione avanguardistica. Si ascoltano alcune precise prese di posizioni, molto dubitative, da parte di scrittori e poeti illustri, fuori della mischia. Non mancano i rappresentanti delle numerose riviste fiorite ultimamente con più o meno seguito. Carlo Bo, un maestro della critica, impegna a conservare una nozione morale della letteratura pur nell'attenta partecipazione alle novità formali e sti-

listiche, inquadra il problema nell'editoriale che apre la trasmissione. E' vero che ci sono molte avanguardie? Perché la nozione primaria dell'«impegno» sembra stemperarsi in quella contraria del «disimpegno»? Quali rapporti legano gli avanguardisti alla società? Dove può condurre la polemica fra «leggibilità» e «illeggibilità» della pagina scritta? L'astrusa strumenteria avanguardistica è colta sulla bocca di quanti la manovrano, di chi la spalleggia e di chi l'avversa, col metodo dell'intervista diretta. *Pagina aperta* vuol sapere, insomma, se l'avanguardia, ancorché risolvibile, ha almeno posti chiaramente i problemi di fondo della letteratura di cui siamo protagonisti o testimoni. Non è questa trasmissione un casuale intervento su un tema primario nella cronaca. *Pagina aperta*, rotocalco radiofonico letterario, giunto al suo sesto numero, ha già aperto e avviato un coerente discorso sulla nostra letteratura. Dopo una breve ricognizione sulla narrativa, che prese spunto dal cinquecentesimo numero delle «Meduse» mondadoriane, un'intera trasmissione fu dedicata alla poesia con interventi di Ungaretti, Montale, Luzi, Sereni. Il discorso sull'avanguardia cade dunque in un contesto organico di verifica e di rassegna, che è caratteristica precipua di *Pagina aperta*.

L'inchiesta sull'Avanguardia va in onda in Pagina aperta giovedì 22 alle 18,45 sul Terzo.

BUITONI SI' CHE E' PASTA ALL'UOVO!



TAGLIATELLE ALL'UOVO BUITONI

5 UOVA/Kg.

Nelle Tagliatelle all'Uovo Buitoni c'è la stessa qualità di semola della Pasta Buitoni, la pasta che supera tutte le prove... e ci sono cinque uova, sì, proprio cinque uova intere per ogni chilogrammo. In più c'è tutta la cura e tutta l'esperienza che hanno fatto di Buitoni una Casa famosa ed apprezzata nel mondo.

**PASTA BUITONI - LA PASTA
CHE SUPERA TUTTE LE PROVE**

Ed ora un "suggerimento Buitoni" per voi:

TAGLIATELLE AL COGNAC

Scegliete le Tagliatelle Buitoni n. 6 o n. 8.
In una teglia fate dorare leggermente una cipolla tritata, con una tazzina d'olio. Togliete il recipiente dal fuoco, aggiungete 2 bicchierini di cognac, 250 gr. di pomodori pelati e passati al setaccio, sale e pepe. Mettete di nuovo sul fuoco finché otterrete una salsa piuttosto densa. Preparate le Tagliatelle e scolatele appena saranno al dente (attenzione: le Tagliatelle cuociono molto in fretta), quindi conditele con la salsa, con 80 gr. di burro e 25 gr. di parmigiano grattugiato. Versatele così condite in una teglia imburata, cospargetele con altri 25 gr. di parmigiano e lasciatele per pochi minuti nel forno ben caldo. Quando le Tagliatelle saranno appena dorate, portatele in tavola ed... buon appetito. (Dose per 4/5 persone)

Su tutte le confezioni di Tagliatelle Buitoni potrete sempre trovare una diversa ricetta scelta appositamente per voi.



«Il Natale del Redentore» di Perosi

IL BACH DI TORTONA

di Luigi Fait

L'8 settembre 1898 un pretino scese dal treno alla stazione di Brescia. Avendo dimenticato nello scompartimento il soprabito, si vide proprio male in arnese. Scorse, per sua fortuna, un «collega» di uguale corporatura, gli si avvicinò: — El so paltò me lo venda a mi. Quanto el ghe costa?

— Quaranta franchi.
— Eccoli.

Il distratto abate era Lorenzo Perosi, nientedimeno! «Il Bach del nostro secolo» commentavano i cronisti; «quel cervellaccio — aggiungeva Puccini — che, sotto certi aspetti, supera noi» (e si riferiva anche a Mascagni).

Era quella l'epoca del delirio per le musiche di Perosi, per gli oratori *La Passione di Cristo*, *La Trasfigurazione*, *La Risurrezione di Lazzaro*: era il cosiddetto «anno perosiano». Il 13 dicembre, cinquemila persone gremivano la Chiesa dei SS. Apostoli a Roma, per ascoltare *La Risurrezione di Cristo*. E la si dovette replicare. Due giorni dopo, *L'Osservatore Romano* annunciava la nomina di Perosi a Direttore della Cappella Sistina. A 26 anni direttore della Sistina! E non fu un rischio. Perosi aveva sufficiente esperienza per cavarsela egregiamente. Apparteneva ad una famiglia, che, da oltre due secoli, dava gli organisti alla Cattedrale di Tortona.

Tutti pianisti

In casa Perosi sonavano tutti. Si davano il turno al pianoforte il padre, Giuseppe, i fratelli Carlo, Lorenzo e Marziano, le sorelle Felicina, Pia e Maria. Lorenzo preferiva Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Chopin, Wagner; mentre la sua orazione musicale mattutina si elevava metodicamente con un brano di Bach. Pur nella sua estrema modestia, gli premeva dichiarare di saper a memoria tutto Bach e tutto Beethoven.

Il padre s'era convinto presto del talento straordinario di Lorenzo. E si preoccupò di inculcargli l'amore per la musica sacra: «Altro è divertirsi, altro è pregare» gli ripeteva. Le raccomandazioni paterne gli giovarono per tutta la vita. Fu coerente all'ideale di «rendere adorne di note musicali quelle parole di luce e di

verità che sono le eterne scritture».

Il solenne silenzio della natura e il canto dei monaci dell'Abbazia di Montecassino, dove fu chiamato appena diciassettenne come maestro di teoria musicale, lo indussero a conoscere, ad amare e a fiorire di suoni un unico dramma: la vita di Cristo. Gli era congeniale esternare sentimenti mistici, creare vere e proprie preghiere musicali senza cadere nella teatralità, pur sottolineando i momenti di gioia, di dolore, di abbandono dell'anima. Da Montecassino spediva fughe e contrappunti al maestro Michele Saladino di Milano. Studiava Palestrina, Gabrieli, Victoria e Lasso. Alle cinque del mattino l'orario lo voleva in aula per la lezione di solfeggio. «Talvolta — confessò più tardi — dormivano scolari... e maestro». Nel 1892 si iscrive al Conservatorio di Milano, nella classe del Saladino, dalla quale uscirono anche Mascagni, De Sabata, Serafin. Nel 1893 è a Ratisbona, avido di imparare e di ascoltare buona musica sotto la guida del celebre studioso di Palestrina, Francesco Saverio Haberl. In quel periodo gira un po' tutta l'Europa con un amico, che, in cambio di poche lezioni, gli salda i conti d'albergo. Maestro di musica nel Seminario di Imola fu nominato in seguito maestro di cappella della Basilica di San Marco di Venezia. Il Patriarca Sarto lo ordina sacerdote nel 1895. Quando, otto anni dopo, il Patriarca salirà al soglio pontificio, Perosi sarà tra i primi ad ottenere l'udienza privata e uscirà dicendo: «E' quello di ieri, è sempre lui».

Dopo aver servito ben cinque Papi (Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, Pio XI e Pio XII), Perosi volle passare gli ultimi anni nel silenzio e nella meditazione. Morì a Roma nel 1956, assistito dai Cardinali Costantini e Ottaviani. Fu sepolto in un'umile tomba del Verano. Due corone di fiori: quella dell'Accademia di Santa Cecilia, di cui era membro, e quella della Società Autori ed Editori. Nel 1960 fu tumulato nella cattedrale della sua cara Tortona, lì dove, quand'era semplice cantoniere, aveva osato trattar da... somari i canonici, che eseguivano sempre e male la stessa messa gregoriana.

Il Natale del Redentore di Lorenzo Perosi va in onda sabato 24 dicembre, alle 21,25 sul Terzo.

Il bello scrivere in tre volumi di Baldini, Barolini e Agata Italia Cecchini ELZEVIRO, LETTURA PER RAFFINATI

Elzeviro si dice d'un tipo di carattere tipografico simile a quello usato dagli Elzeviri, stampatori olandesi famosissimi nel Cinquecento e nel Seicento. Poi, quando i giornali cominciarono ad avere pretesa di bella scrittura, si disse «elzeviro». L'articolo più ricercato, fatto per gli intenditori. Rinomati furono quelli di Cronaca bizantina, che compose spesso il D'Annunzio e che recarono anche la firma, talvolta, di Giosuè Carducci.

Dalla tecnica di composizione, come avviene, si passò quindi al modo di esprimersi: e accadde che giornalisti di particolare temperamento e gusto letterario si dilettarono in un certo genere di composizione che importava quel tipo, non un altro, di carattere tipografico: come chi presenta una pietra preziosa incastonata in un metallo parimenti di pregio.

Fra i nostri elzeviristi di prima pian nell'ultimo trentennio, e specialisti forse insuperati, fu Antonio Baldini, di cui abbiamo riletto in questi giorni un libro postumo: Un sogno dentro l'altro (ed. Mondadori, pagg. 280, lire 2200). È un libro di «dove che i francesi chiamano «da caprezza», non perché conciliano il sonno ma perché inducono alle meditazioni ultime della sera. Fa bene leggere questa prosa schietta e limpida, che compensa di tanto linguaggio plateale e scorrette voluto in moda nella cosiddetta «letteratura d'avanguardia». Eccone un saggio. Titolo: Dante oggi: «La fortuna di Dante fu che i suoi contemporanei non immaginavano che dove sarebbe andato a finire. Se avessero saputo che quell'uomo così scostante aveva in suo potere di far per secoli dei secoli a chiunque gli fosse ac-

caduto di nominare, sia pure per incanto, una pubblicità di quella fatta, tutti avrebbero cercato di comportarsi in sua presenza in modo tale che probabilmente gli avrebbero fatto andar via la voglia di scrivere la Comedia: e sarebbe stato un vero peccato».

«Mettiamo che oggi ci fosse un Dante, fra noi, e noi ci sapessimo che fra seicento anni e passa l'opera sua sarà più viva e più letta che mai. Chi non cercherebbe d'essergli presentato? Tutti farebbero in modo di dargli sotto gli occhi, di attirare comunque la sua attenzione, di dire in sua presenza delle cose straordinarie e di assumere, per andargli a leno, degli atteggiamenti di «lancuolo». Ma sai quando andrebbe a finire? Invece, starebbe per la strada! E ogni Paolo non si farebbe nessun scrupolo di baciar tutto tremente la bocca della sua Fran-

cisca quando il poeta fosse a tiro d'occhiata».

«Quando si pensa ai sorrisi che talvolta si becca il più scalcinato dei cronisti perché prenda nota che a quella certa inaugurazione, che a quel certo trattenimento mondano c'era anche il Comm. tal dei tali e Donna tale delle tali...».

«(Ma forse il mio è un ragionamento tutto sbagliato. Forse il mondo ragiona così: meglio uno stellonico nel Piccolo di domani a mezzogiorno che una terzina nella Comedia di qui a seicent'anni. Andategli a dare torto)».

Vi sono gli elzeviristi anche fra i poeti. Il migliore è Montale, i cui ultimi versi dedicati al ricordo della moglie non si possono leggere senza commozione.

Ma un delicato e finissimo poeta è pure Antonio Baldini, del quale Feltrinelli pubblicò, alcun tempo fa, Il meraviglioso giardino (pagg. 250, lire 2000), un libro in cui sono poesie di accento inconfondibile e di grande sentimento. Leggiamone una: A Lucrezio e a colei che amo:

Voce sconsolata, se ancora vaghi per i giardini della terra - tormentati dal vento, dimmi che hai finalmente bevuto alla fonte - del Lete il filtro del silenzio, e posa tu pure e taci - sulle sconfinite rive del fiume e tra i canneti tenebrosi.

Ivi le illusioni, come ninfefoforescenti, si trastullano - nella e con, pallide ingannevoli braccia, ci offrono - ultimo beverage d'amorosa speranza il pensiero d'essere spiriti... Gridano, con immortale coscienza, il bene delle cose, la dolce - vita e il tuo amplesso, cara compagna delle mie notti - sotto lo sguardo della luna. Fanciulla, che i papaveri - distrai dal sonno ed evchi i sogni sull'orlo dei prati - e mi chiami a contemplare l'eterna serenità, che splende ovunque passi con la tua veste di stelle.

E giacché siamo in tema di poesia, ci si consenta di segnalare una piccola raccolta intitolata Isola e ritmo di Agata Italia Cecchini (editore De Luca, pagg. 138, lire 1200) dalla quale ricaviamo questa breve e gentile composizione: I ragazzi non sanno: I ragazzi non sanno che stannotte - qualcuno ha detto: «Non m'abbandonate» - (Nella stanza vacillante candele) - «Non sciti, come ieri, con l'agile pallone - verso la festa semplice del prato. - Nitido il giorno e fermo sulle case.



Fantasia dell'Oriente

Di Antoine Galland, dottissimo orientalista francese del Sei-Settecento, professore di arabo al Collège de France, autore di una traduzione del Corano e di una Storia di Gengis Khan, da noi quasi casualmente, in qualche enciclopedia, s'egli non fosse colui che fece conoscere all'Europa quel tesoro della narrativa popolare orientale che è *Le mille e una notte*. Durante un suo viaggio in Siria, scopri quasi casualmente un manoscritto in arabo, del quale iniziò la traduzione. Accortosi poi di come il manoscritto altro non fosse che parte d'una assai più ampia raccolta di novelle, Galland proseguì le sue ricerche, attinse alle più varie fonti orali e scritte, vagliò con scrupolo di studioso il materiale raccolto, e pubblicò il frutto della sua fatica a Parigi, in dodici volumi, fra il 1704 e il 1708. Per un lungo tempo, fu questo l'unico testo conosciuto in Europa delle *Mille e una notte*; nel secolo scorso poi furono pubblicate nuove edizioni del testo arabo, in parte discordanti dalla traduzione del Galland, della cui attendibilità si cominciò a dubitare. Infine una più attenta e accurata critica mise in luce la validità dell'opera che aveva condotto. Al di là della sua sostanziale aderenza al testo arabo, esistono nelle *Mille e una notte* del Galland pregi di stile, di vivacità narrativa, di gusto e di armonia che le rendono ancor oggi una affascinante lettura. Ecco perché l'Istituto Geografico De Agostini le ripropone ora in una nuova, bellissima edizione di quattro volumi. Una occasione per tornare a questo mondo fantastico d'una civiltà in cui i confini tra immaginazione e realtà appaiono perfettamente sfumati.

Il poema di Rolland: un atto di fede nell'uomo

Gli altri guai l'aveva sepolto, per ragioni non tutte giustificabili, ed ecco ora torna da noi un libro, ma tutto il ciclo di dieci libri che compongono il poema in prosa di Jean-Christophe di Romain Rolland. Una lettura che prese e commosse tutta Europa agli inizi del secolo: poi tutto cadde nel silenzio, perché lo spirito che alimentava la grandiosa composizione (la storia di uno che interpreta le inquietudini del suo tempo e addita una speranza) parve deluso e schernito dalla violenza che stava scoppiando ovunque in forma di guerra, di rivoluzioni e dittature, il sincero sentimento di amore dell'umanità sembrò sentimentale e fu fatto appello alla pace inetto pacifismo (benché quell'appello, come ha avuto ragione di ripetere il Lukács, fosse frainteso e falsato).

Romain Rolland appariva dunque nulla più che un «scrittore disarmato» e un mediocre umanitario. Quando morì, nel '44, pensate l'anno che era: significò nei suoi confronti il silenzio, addirittura l'ignoranza, e ricordarlo poteva solo offrire una ragione di più per deriderlo con maggiore amarezza. Poi la sua memoria fu, per così dire, riabilitata. Le prove del suo amore per l'Italia sono numerose. Le ricordiamo con gratitudine per avergli Romain Rolland alzato la voce per ogni noia causata a favore dei perseguitati politici, da Lauro De Bosis a Gramsci, e anche per gli amichevoli rapporti che egli ebbe con la «fraternità Italia» al tempo della «Voce» di Prezzolini, come si può vedere dal bel libro uscito quest'anno fra i «Cahiers Romain Rolland». Gli entusiasti di Jean-Christophe erano in gran numero anche fra noi e mi piace ricordarne uno per tutti, il maestro Vittorio Gui, che scriveva nel 1913 a Rolland, con parole di riconoscenza, «a nome della nuova gioventù italiana». Che ne penserà il lettore di oggi, a distanza di cinquant'anni, e più da quell'opera? Tutto il Jean-Christophe è ora qui, in italiano per opera di

Gianna Carullo (Editori Riuniti) con una equilibratissima prefazione di Carlo Bo. A noi pare, come pare a Bo, che, piacere della lettura e giudizio sul valore artistico a parte, Jean-Christophe si presenti a noi come un tempo che doveva essere pronto a riaccogliarlo e rimediarlo, con una comprensione molto più larga di una volta e con una speranza molto più acuita. E' il libro di uno scrittore per il quale comporre un'opera di fede era di gran lunga più importante che comporre un'opera di letteratura. Lungi da me il credere che abdicare alle ragioni dell'arte giovi meglio alla conquista dei valori della vita: sarebbe credere che l'arte non sia un valore della vita. Ma è certo che vi sono momenti in cui si è portati a pensare che la ricerca di un superamento degli attriti, delle violenze (che sembrano essere la legge dell'umanità), che un incitamento alla fiducia nell'uomo, nella fraternità, nella comprensione dell'altro, chiunque esso sia, valgano a salvarci più o prima di un bel fatto estetico.

Se molte cose dal tempo di Jean-Christophe sono mutate, è rimasto intatto, come dice Bo, «lo stesso rapporto fra ingiustizia e sofferenza, fra violenza e silenzio, fra desiderio di sfruttamento e ansia di liberazione».

In un'epoca in cui la situazione è «di disarmo, di abbandono», «la memoria di Jean-Christophe può rivelarsi non inutile». Sentiamo dire intorno a noi che non ci sono più testimoni di fede «i testimoni di fede» cui volgere lo sguardo in attesa di conforto e di guida. Certo sarebbe bello che ci fossero e può anche darsi che ci siano. Ma i libri sono essi intanto quegli uomini, quelle voci, così come lo era in musica di Beethoven per Rolland. Si prende forza e speranza là dove si sente che c'è forza e speranza, e cercarle è già trovarle.

Ho qui dinanzi un libro appena pubblicato, il *Breviario di Papa Giovanni - pensieri per ogni giorno dell'anno* (ed. Garzanti), una scelta fatta dal Rev. John P. Donnelly, pre-

sentata dal sacerdote Loris Cenapova. È un libro di maturazione e di interiore preghiera, dal tono così ricco di confidenza e umanità, di spirito così generosamente semplice, lieto e libero quale fu di quel Papa, e che non è affatto un libro di confessionale, contenente anche ciò che può parlare di rapporti della vita civica e sociale. Ma naturalmente è un libro religioso per uomini di una particolare fede.

Ma ci sono sparsi nel mondo anche saggisti come Hermann Hesse (*Saggi e Poesie*, ed. Mondadori) — «moltissime persone credenti e devote al di fuori delle Chiese e delle confessioni, uomini di buon volere cui il declino dell'umanità nel venir meno, nel mondo, della pace e della fiducia causano una grave angoscia.

Per questi devoti non ci sono preteri né conforti chiesastici, ma anche loro hanno le loro voci che gridano nel deserto, i loro santi e i loro martiri. Tra queste voci clamorose nel deserto Hermann Hesse poneva Romain Rolland.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Strenne per tutti

Natale, tempo di regali: e non c'è nessuno di noi che non si contenga nell'imbarazzo delle scelte di fronte alle vetrine e ad alle loro suggestioni. Il dubbio, di solito, è fra l'oggetto utile e quello inutilmente piacevole, decorativo. Più d'ogni altra la vetrina del libraio fornisce una soluzione di compromesso: perché da tempo ormai gli editori han compreso l'importanza di offrire, sotto Natale, certi non libri, e certi non libri, quanto si vuole, entro una veste che inviti al dono, e dunque elegante, magari un tantino frivola. Suggestiamo qualche titolo d'attualità. Einaudi presenta in cofanetto i due bei volumi della *Storia delle Crociate*, di Steven Runciman, conservatore al British Museum, ex insegnante all'Università di Istanbul. Un affascinante racconto, e la approfondita analisi d'uno dei nodi della storia medievale (1227 pagine, 12.000 lire). Ancora per chi ama la storia: l'editore Longanesi propone un classico della cultura elisabettiana, *I viaggi inglesi* di Richard Hakluyt, finora mai tradotti in italiano. L'opera, che è vastissima (quello apparso ora non è che il primo di tre volumi: 564 pagine, 5500 lire) costituisce come un'epopea della potenza marinara britannica.

Italo de Feo

Un libro singolare, attualissimo, è poi *Alla scoperta dell'Africa* (editore Vallecchi, 209 pagine, 3800 lire), scritto da quell'infaticabile, intelligente viaggiatore che è Folco Quilici: un itinerario narrativo, storico, geografico, di guai e di avventure alle vicende più recenti. La storia è di moda, anche nelle sue sfaccettature meno «impegnate»: Massimo Alberini, per esempio, ha scritto un libro che si raccomanda ai buongustai, la *Storia del pranzo all'italiana* (ed. Rizzoli, 281 pagine, 5000 lire). E' una piacevole documentazione sulla narrazione di abitudini alimentari degli italiani, dai banchetti di Trimalcione allo «snack-bar». La gastronomia è anche uno degli argomenti più interessanti compresi nella *Enciclopedia della casa* edita dalla UTET, strenna ideale per il pubblico femminile. In due volumi (2015 pagine, 30.000 lire), tutto quello che può riguardare la conduzione di una casa, le cure di una famiglia. Sempre della UTET, poi, ricordiamo altre due possibili strenne: *Gli Sport*, di Stefano Jacomuzzi, per la biblioteca dei giovani; e *Le più belle fiabe del mondo*, in quattro volumi, per il pubblico più piccolo. Al quale Einaudi ha dedicato *La torta in cielo*, di Gianni Rodari, con spiritose illustrazioni di Bruno Munari (106 pagine, 2000 lire).

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA

produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

3
MODELLI

DA L. 2500

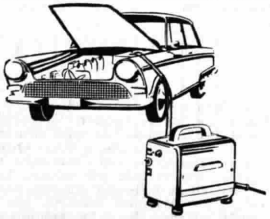
Novità tedesca per i lavori a maglia PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con **ROTA-PIN** non è più necessario contare le maglie.
Potrete eseguire fino a 160 punti e confezionare, con una grande varietà di disegni, pullover, maglie, berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana, cotone, rafia, nylon, ecc. Il **ROTA-PIN** viene spedito contrassegnato L. 3000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis.
Indirizzo in stampatello.
Ditta AURO, Via Udine, 2/y TRIESTE



NOVITÀ! LO STRAORDINARIO CARICABATTERIE «RECORD»

Impianto completo a SOLE L. 9350
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA contrassegno



FRANCO DOMICILIO, ESENTE DA DOGANA e DA SPESE DI SPEDIZIONE. Finalmente indipendenti dai FORNITORI. Ora è possibile caricare da soli, in casa in poche ore, la batteria scarica.
E' sufficiente innestare una spina. L'apparecchio si mette subito in azione.
Indispensabile per tutti gli AUTOMOBILISTI, per le moto-ciclette, le auto, gli autocarri ed ogni genere di veicolo; per elettrodomestici, per la casa e all'aperto, per gli hobbies più svariati ecc.
Al momento è ancora disponibile un numero considerevole di caricatori, e lo sarà sino a quando non saranno esaurite le scorte.
ORDINATELO OGGI STESSO.
I caricatori sono regolabili dai 110 ai 220 volt e per batterie da 6 a 12 volt.
36 mesi di garanzia.
Gebr. RITTERHAUS KG. MASCHINENFABRIK
Fondata nel 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 757

LA DONNA E LA CASA



Rose d'inverno

«Come ci si deve regolare per fare svernare le piante di rosa in vaso?» (Luisa Mussio - Modena).

Nelle località ove il freddo si fa sentire sul serio e la temperatura scende a molti gradi sotto lo 0, anche il terreno gela per lo meno negli strati superficiali e pertanto si raccomanda di coprire il terreno attorno alle piante con foglie secche, paglia, letame paglioso ecc.
Se le piante sono in vaso all'aperto, è chiaro che potrà gelare tutta la terra del vaso e quindi le radici potranno anche morire. I vasi con rose, che si lasciano all'aperto debbono quindi essere interrati ed il terreno va coperto con paglia od altro materiale coibente, come detto sopra.
Per la protezione della parte aerea, prima si ricorreva alla impagliatura, ma adesso che si può disporre di laminato plastico, conviene fare intorno alla pianta una armatura con canne, od altro e rivestire con fogli di plastica.
Bisogna cercare di costruire il riparo piuttosto ampio per lasciare aria alla pianta e perché sia facilmente rimuovibile nelle ore di sole.
Se poi si dispone di un magazzino illuminato, e dove non geli, e se i vasi non sono troppo grandi, converrà senz'altro il ricovero in questo magazzino.



Lo strudel di mele

Elena Sedlak è viennese. Ha iniziato la carriera come soubrette con Dapporto ed in seguito è diventata popolare anche in televisione prendendo parte a numerose trasmissioni come ballerina e cantante.

LA RICETTA

Occorrente per 6 persone:

250 gr. di farina 00, 100 gr. di burro, 500 gr. di mele; 2 cucchiaini di olio d'oliva; 1/8 di l. di acqua tiepida; un pizzico di sale; 60 gr. di pangrattato; il succo di mezzo limone e una buccia di limone grattugiata; cannella in polvere (due prese); 4 cucchiaini di zucchero a velo; una manciata di uva sultanina.



UNA RICETTA DI
Elena Sedlak

Esecuzione:

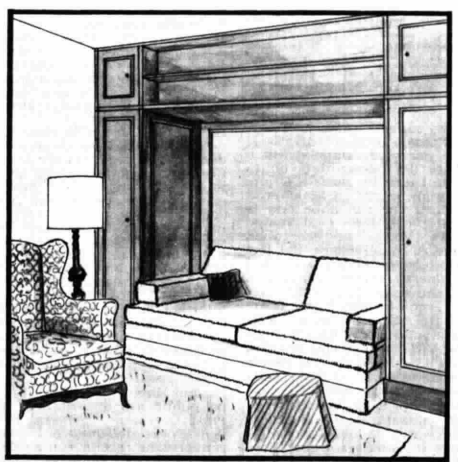
Lavorare 15 minuti farina, olio, acqua e sale; lasciar riposare la pasta per mezz'ora, in un recipiente tiepido, coperta. Intanto sbucciare le mele e tagliarle a fettine sottili; far rosolare 50 gr. di burro con il pangrattato. Stendere la pasta in una sfoglia, versarvi sopra il pangrattato amalgamato al burro e ricoprire con le mele, l'uva, lo zucchero, la cannella, il succo e la buccia di limone. Far sciogliere gli altri 50 gr. di burro e versarne la metà sulla pasta. Arrotolare lo strudel e porlo in una teglia imburattata, spolverizzandolo di farina e versandovi sopra il rimanente burro fuso. Informare a calore moderato per quaranta minuti.



Il ripostiglio

Con mobili antichi, di uno stile ben definito e di importanza notevole, non è sempre facile creare quegli adattamenti che in una casa moderna si rendono spesso necessari. Si tratta in questo caso di creare dei ripostigli di una modesta capacità (per capi di vestiario ecc.) in una camera da scapolo che deve servire da studio-salotto. Si è pensato di porre sulla parete libera della stanza un mobile che assommi varie funzioni, senza creare una superficie eccessivamente ingombrante. Due corpi armadio laterali riuniti in alto da una serie di scaffature per libri, lasciano libera nel centro una nicchia in cui è inserito un sofà trasformabile di tipo americano. Il mobile è tutto in noce bionda con leggere modanature in rilievo e ha l'aspetto elegante e leggero di una settecentesca boiserie. Ad esso ben si sposano i vari mobili antichi; la poltrona è ricoperta in prezioso broccato, le lampade sono ricavate da antiche torciere con paralumi di seta, vari oggetti di valore sono sparsi nella stanza.

Achille Molteni



La magnolia

«Vorrei sapere il metodo per ottenere dal seme piantine di magnolia» (Bice Adorni - Tor de' Cenci, Roma).

La magnolia in questa stagione produce una specie di pigna che porta grossi semi rossi.

Questi semi si possono affidare subito alla terra. Conviene metterne uno o due in vasetto da 8/10 cm. e ricoverare il vasetto in cassone o in serra. Se lei non dispone di tutto questo, prenda una cassetta a bordo alto, la riempia a metà di sabbia, nella sabbia affondi i vasetti contenenti terriccio di foglia, in cui avrà posto i semi. Innaffi e copra con una lastra di vetro e tenga la cassetta in luogo illuminato e caldo. Quando le piantine saranno nate, seguiti a mantenere il vetro sulla cassetta sino alla fine del periodo freddo.

Poi gradualmente dia aria e metta la cassetta all'aperto. Le piantine svilupperanno con successivi passaggi in vasi sempre più grandi e sempre all'aperto, e arriveranno a giusto sviluppo per metterle in piena terra.

I rinvasi vanno fatti man mano che le radici «girano» intorno al pane di terra del vaso, cosa che avviene entro 1-3 mesi.

Giorgio Vertunni

**ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967**

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966**

**A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al**

**"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967**

**decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966**

**L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al**

**"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenalè, 21 -
Torino**

UN OGGETTO UTILE CHE VEDETE SCEGLIETE PORTATE A CASA

gratis con ogni scatola di Kremli

Kremli: che crema di formaggio!

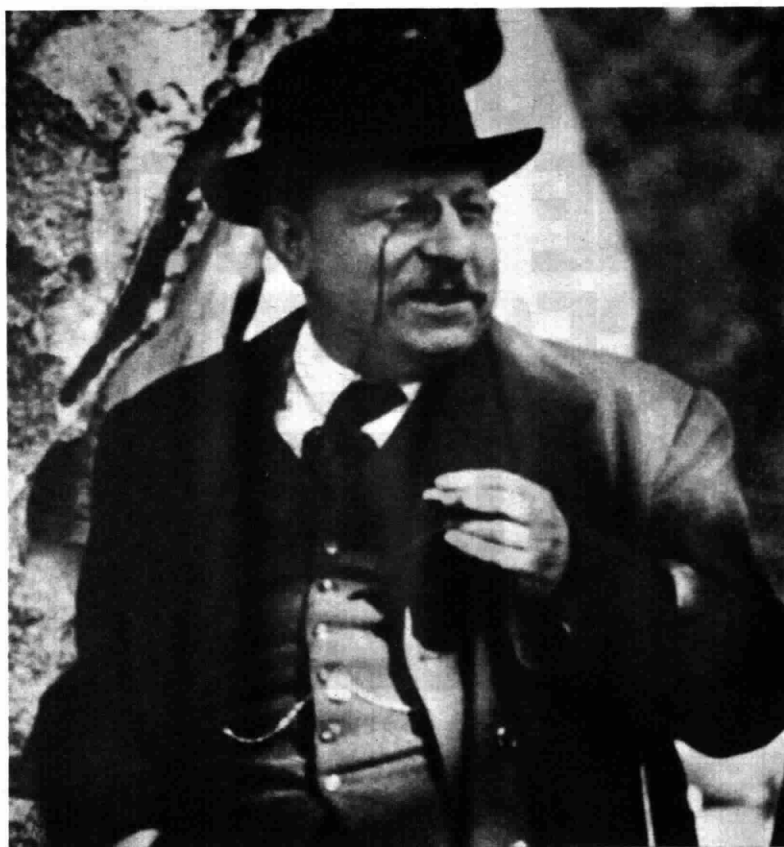


Locatelli



UNA IMPORTANTE NOVITÀ DELLA ERI

ITALO DE FEO



BENEDETTO CROCE E IL SUO MONDO

Benedetto Croce non amava le biografie degli uomini grandi, ch'egli considerava una sottospecie di romanzo ad uso di persone incolte e pettegole. Egli però non si attenne, nella sua immensa produzione di saggista, storico e filosofo, a questa rigida e austera regola. Al contrario, ogni suo libro è infiorato di racconti e aneddoti gradevoli, che, egli stesso ricordò, compiono l'ufficio delle vecchie « parabole » nel bel

mezzo di un discorso serio. Questa biografia non è una raccolta di aneddoti sulla vita di Benedetto Croce, sebbene l'aneddoto vi abbia la sua parte, ma piuttosto un « viaggio » nel mondo crociano: un viaggio descritto con le parole stesse del protagonista, che è il vero autore di questo libro. Certamente esistono molti studi sul pensiero del filosofo e questo libro non vuole seguire i modelli preesistenti. Vuole essere piuttosto

un testo di grande divulgazione dei punti essenziali del pensiero crociano, redatto secondo il canone messo in onore da lui stesso. In più, la presente biografia raccoglie, con l'occasione del centenario, un numero molto grande di testimonianze iconografiche.

Il volume, in grande formato, è legato in piena tela con sovraccoperta a colori, plastificata. Prezzo di copertina L. 10.000.

ERI ERI ERI ERI ERI ERI ERI ERI ERI ERI

La frattura del femore

Dalla conversazione radiofonica del prof. CARMINE CERCIELLO, docente presso l'Università di Roma, in onda giovedì 15 dicembre, alle ore 9,55, sul Nazionale.

Il femore, ossia l'osso della coscia, è il più lungo del corpo umano. Esso è paragonabile ad un bastone (diafisi) con due estremità, una superiore ed una inferiore, dette epifisi. L'estremità superiore ha una forma particolare, è perfettamente sferica (testa del femore), ed è unita alla diafisi da un breve tratto sottile, il collo del femore. Nel punto d'incontro del collo con la diafisi vi è una protuberanza detta trocantere, su cui fanno presa alcuni potenti muscoli.

Anche le ossa devono ricevere sangue per nutrirsi, e al collo del femore il sangue arriva percorrendo alcune piccole arterie. La testa del femore ha una sola, esilissima arteria. Queste arterie, nell'epoca della vecchiaia, in genere diventano ancora più sottili a causa dell'arteriosclerosi; quella della testa, sovente, si occlude addirittura. Perciò il nutrimento è scarso, il femore diventa fragile, e ciò spiega la frequenza delle fratture del femore negli anziani. Soprattutto fratture del collo del femore, perché in questo punto si aggiunge un'altra causa di particolare vulnerabilità: il fatto che il collo forma con la diafisi un angolo di circa 130 gradi, detto angolo d'inclinazione, paragonabile alla disposizione di una gru.

Le complicazioni

Come è noto la frattura del femore rappresenta una lesione grave, perché spesso è seguita da complicazioni. Essa è causata da traumi indiretti (rotazione del tronco a piede fisso, caduta sulle ginocchia o sui piedi), più raramente da traumi diretti, ossia cadute sul fianco in corrispondenza del trocantere. La sede della frattura può essere vicina alla testa o vicina al trocantere; la prima è più grave perché in quel punto l'afflusso di sangue è minimo. E' proprio lo scarso afflusso di sangue una delle cause della mancata formazione del call osseo. L'altra causa è l'allontanamento dei due monconi ossei fra loro. Ad ogni modo, qualunque sia il tipo di frattura, il paziente ha dolore, non può sollevare la gamba dal piano del letto, non può camminare (tranne nei rari casi in cui i monconi rimangono incastrati), e l'arto si presenta accorciato e ruotato. Inoltre quanto più tarda è

l'età tanto più frequenti e gravi sono le complicazioni: a carico dell'apparato respiratorio con congestioni polmonari e broncopneumoniti, dell'apparato urinario con ritenzione d'urina e cistiti, della cute con le piaghe da decubito, dell'apparato circolatorio con flebiti.

Però con il progredire della tecnica chirurgica e ortopedica, e con la conseguente possibilità d'abbreviare la degenza a letto, l'esito e la prognosi delle fratture del femore sono notevolmente migliorati rispetto ad un tempo.

Prevenzione

Vi sono casi nei quali un bendaggio gessato permette al paziente di essere ben presto messo seduto su particolari sedie, di camminare dopo un mese, e di essere guarito dopo tre mesi. Altre volte si riavvicinano i monconi effettuando una trazione mediante un filo d'acciaio, indi dopo una settimana si applica il bendaggio gessato. Infine in altri casi ancora, e precisamente in quelli in cui il consolidamento è più difficile, si ottiene una perfetta aderenza dei due monconi tenendoli uniti e fissati con un chiodo o una vite. L'applicazione d'un chiodo o d'una vite è un intervento che, in mano ad un provetto ortopedico, richiede solo pochi minuti. Di solito è sufficiente l'anestesia locale, cosa molto importante perché negli anziani non sono indicate lunghe operazioni in anestesia generale.

Insomma, potendo fare alzare precocemente il malato e concedendogli di camminare, sia pure con il bendaggio gessato, si creano le migliori condizioni locali per il consolidamento della frattura e si evitano le complicazioni.

Ma bisognerebbe anche cercare d'evitare le cadute, le quali negli anziani, a parte i casi di episodi d'anemici cerebrali, sono dovute ad un'improvvisa mancanza di tono dei muscoli. Altre cause che possono facilitare la caduta sono le vertigini, malattie delle ossa e delle articolazioni, precedenti malattie delle arterie, difetti della vista e dell'udito. In casa è bene ricorrere a tutti quegli accorgimenti che possono eliminare ogni carattere di pericolosità: evitare i pavimenti sdruciolevoli, non lasciare tappeti mobili per terra, fornire le scale e il bagno di ringhiere e passamani, illuminare sufficientemente gli ambienti. Occorre anche combattere il senso di ritrosia che alcuni anziani hanno nel servirsi del bastone.

AMARO CORA amarevole®



**Amarevole®
è il gusto
Amaro Cora**

**Sai, caro,
non pensavo che
un amaro
mi piacesse tanto!**

Sentitelo anche voi com'è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un «amarevole» invito a qualsiasi ora!

Bevetelo così, in casa e al bar: on the rocks: con due cubetti di ghiaccio, bibita di gran moda; **al seltz:** freddo, con scorzetta d'arancia, gradevole aperitivo e dissetante; **liscio:** a temperatura ambiente, perfetto digestivo; **caldo:** tonico energetico, di sicura efficacia.

Ed ora, una novità Cora a gran successo:
OFFERTA SPECIALE
due coppette omaggio

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri... le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico «brindisi a due»!

Aut. Min. N. 255721

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 12 al 17 dicembre)

A tavola con Gradina

RISOTTO DELLO ZIO OME-RO (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare un trito di aglio, cipolla, rosmarino e salvia; poi unitevi 200 gr. di salsiccia sbriciolata che lascerete insaporire. Versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando questo sarà evaporato, aggiungete sale, pepe e spegnete il fuoco. Versate il sugo su 400 gr. di riso che avrete cotto nel frattempo in acqua bollente salata. Condite con formaggio grattugiato e servite.

STUFATO DI AGNELLO (per 4-5 persone) - Tagliate a pezzetti un cosciotto di agnello, poi passatelo in farina mescolata con sale e pepe. Fate dorare i pezzi in margarina GRADINA imbondita, copriteli con del brodo e lasciate cuocere lentamente. A metà cottura aggiungete delle patate, delle carote, delle cipolle e dei pomodori pelati tagliati a pezzetti.

LOMBO PICCANTE (per 4 persone) - In una casseruola fate sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi una cipolla, dei capperi tritati, un pezzo intero e infarinato di lombo di maiale (600 gr. circa). Lasciate cuocere lentamente voltando la carne ogni tanto e aggiungendo poco alla volta del brodo. Servite il lombo a fette coperto con il sugo di cottura, spruzzato con del succo di limone e cosperso di capperi tritati.

FILETTO DI BUE AL PROSCIUTTO - Tagliate a fettine del filetto di bue, su ognuna mettete una fettina di prosciutto crudo e spruzzate con del succo di limone. Poi, arrotolate e legate la carne. F--- cuocere velocemente i rotoli così preparati in margarina GRADINA sul fuoco o, meglio ancora, in forno caldo. Salsatevi ma non troppo.

CREMA FRITTA (per 3-4 persone) - Sbattete 3 uova con 100 gr. di zucchero, unitevi 120 gr. di farina e scorza di limone (intera oppure grattugiata) poi aggiungete poco alla volta 1/2 litro di latte. Fate cuocere la crema sempre mescolando, per circa 20 minuti, versatela in un piatto largo, fredda, tagliatela a quadri o a rombi. Passate questi in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fateli dorare e cuocere in margarina GRADINA imbondita. Serviteli caldi, spolverizzati di zucchero.

TIMBALLO DI RISO E PICCIONI (per 4 persone) - Tagliate a pezzi due piccioni, infarinateli e fateli dorare in 30 gr. di margarina GRADINA. Spruzzateli di marmellata e, quando sarà evaporato, salateli, pepateli, unite una foglia di lauro, un mestolo di brodo e lasciateli cuocere lentamente. A parte fate lessare 400 gr. di riso e, mentre i piccioni e il riso cuociono, preparate della pasta con farina, margarina vegetale e qualche cucchiaino di acqua. Tirate due sfoglie sottili, una leggermente più grande dell'altra; con questa ultima foderate il fondo e la parete di uno stampo. Condite il riso sciolto con il sugo dei piccioni, poi versatene metà nella tortiera, disponetevi i piccioni, sovrapponetevi un altro strato di riso, formaggio grattugiato, sugo di piccioni e coprite con dell'altra sfoglia. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi",
Milano.

L.B.

MODA

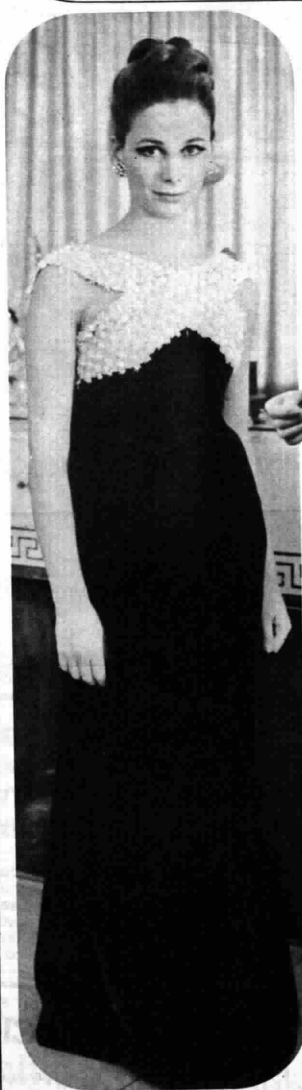


abiti lunghi

Margherita Guzzinati presenta in queste pagine alcune elegantissime creazioni delle sorelle Fontana particolarmente adatte alle occasioni più impegnative delle feste di fine anno.

Margherita è triestina di adozione, ma da più di un anno vive a Roma.

Ha esordito in teatro a Trieste, poi è passata



A sinistra. L'abito da sera di gran linea è in velluto verde bottiglia, il corpetto interamente ricamato in cristalli è incrociato sul petto e copre le spalle con un motivo di larghe bretelle. A destra. L'abito da pranzo in pesante seta beige, bordato di visone, ha l'orlo tagliato a mezzaluna e trattenuto ai lati da due gioielli

L'eleganza di questo modello da gran sera in gabardine di seta rosa è affidata alla perfezione della linea appena svasata e alla raffinata sobrietà delle bande ricamate in cristalli e rubini che, partendo dallo stretto giromanica, scendono fino all'orlo

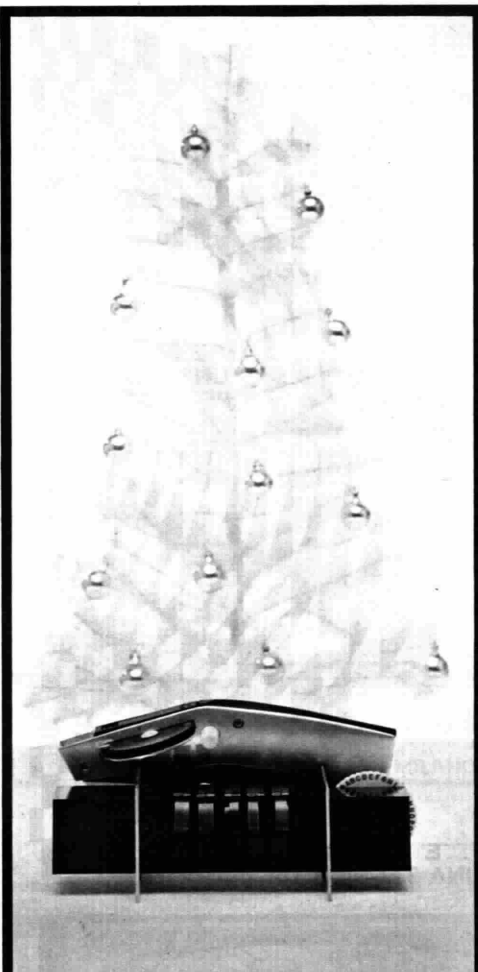
per le feste

allo Stabile di Genova. Alla TV ha cominciato come presentatrice di una rubrica per le donne, «Penelope». Ora presenta «Cronache del cinema» ma non ha dimenticato la prosa.

Ha da poco finito di registrare il «Don Giovanni» di Molière, accanto ad Albertazzi e confessa di avere molti progetti (ancora segreti) per il futuro



△ A sinistra. L'ampiezza dell'abito di chiffon color albicocca è «contenuta» dalla fitta pieghettatura che si scioglie morbidamente verso il fondo. Il corpetto è costituito da un'alta fascia ricamata.
A destra. Il modello in raso bianco è quasi interamente ricoperto da una sopravveste in merletto d'argento, secondo la moda dell'anno che vuole per la sera tessuti lucenti. In raso bianco è anche il bolero a manica lunga



DYMO

è il regalo dell'anno

Regalate utile

Regalate Dymo

M/10 Executive Kit:

per etichettare

le pratiche nel suo ufficio

M/10 Executive Kit:

per etichettare

i loro quaderni, i libri, le cartelle

M/10 Executive Kit:

per etichettare

tutto ciò che è suo nella casa,

in cucina, nello studio,

nel guardaroba, nella biblioteca.

Il regalo Dymo è sempre attuale,

in ogni momento Dymo è con voi,

per dare un nome alle cose

che vi circondano.

In vendita nelle migliori cartolerie,

timbrifici e in ogni negozio di

regali e di articoli tecnici.

Comet S.a.r.l. / Concagno / Como

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di San Martino ai Monti in Roma

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11.50-12.20 IL MATRIMONIO

La famiglia avamposto di Dio
a cura di Gustavo Boyer
Terza ed ultima trasmissione
Regia di Vladi Oregno

pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Industria Dolciaria Ferro - Giocattoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana)

la TV dei ragazzi

a) LA GRANDE PROVA

Racconto sceneggiato - Regia di Earl J. Miller
Prod.: National Educational Television - New York

b) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Il cavallo di ferro
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Nuovo Ava per lavatrici - Alka Seltzer)

19.10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lavatrici Candy - Kaloderma Gelée - Old brandy Cavallino rosso - Aersana - Aspro - Burro Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Omogeneizzati al Plasmon - Cordial Campari - Confezioni Forest - Ciliegini Davit - Olivo Bertolli - Skip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Biscotti Wamar - (3) Maurocappé - (4) Lavatrici Philco - (5) Aperitivo Biancosarti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Slogan Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Delta Film - 5) Adriatica Film

21 —

IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Settimo episodio

Il giudizio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Conte di Montecristo
Andrea Giordana
Haydée
Mila Stanic
Bertuccio
Fosco Giachetti
Un uomo
Marcello Turilli
De Polignac
Gigi Reder
Primo deputato
Giovanni Sabbatini
Secondo deputato
Luigi Gatti
Terzo deputato
Gigi Bonos
Quarto deputato
Piero Gerlini
Quinto deputato
Enzo Verduchi
Sesto deputato
Armando Michettoni
Fernando
Alberto Terrani
Presidente parlamento
Loris Gizzi
Albert
Ruggero Miti
Jules
Remo Bertinelli
Beauchamps
Nino Fuscagni
Presidente commissione
Adolfo Geri
Maximilien
Giorgio Favretto
Mercedes
Giuliana Lojodice
Château-Renaud
Lorenzo Terzon
Debray
Pino Ferrara
Franz
Ugo Pagliani
e inoltre: Dante Colonnello,
Giorgio Cholet, Franco Freisteiner, Simone Mattioli

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Delegato alla produzione
Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19.20 ESTATE MUSICALE DI TAORMINA

CONCERTO

del pianista Nikita Magaloff

Haydn: Sonata in fa maggiore; Schumann: Carnaval op. 9; Ravel: Gaspard de la Nuit; Scriabin: Tre studi op. 8; n. 10-11-12

Ripresa televisiva di Italo Alfaro

(Registrazione effettuata dal Teatro Greco Romano di Taormina in occasione del V Festival Internazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Super-Iride - Penne Parker - Locatelli - Crema Atriz)

21.15

MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici

Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Quinta puntata

Oltre l'oceano

(Ripresa effettuata in occasione del 1° Festival delle Arti Negre di DAKAR nel Senegal)

22.05 BAGAGLIO A MANO

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Altman

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Alex Davion, Liam Redmond, Antoinette Bower

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 Aus der Welt des Tanzes

Ballett-panorama aus aller Welt, ausgeführt vom Ballet des « Kirov-Theaters », Leningrad
Regie: Tikhomirov-Mustafaev
Prod.: CINELIRICA

TV SVIZZERA

10 Da Troinex (Ginevra): SANTA MESSA

11 L'ORA PER VOI. Settimanale

13.30 NOTIZIARIO

13.35 PRIMO POMERIGGIO: Da Lugano: « Stelle sul ghiaccio ». Rivista internazionale di pattinaggio artistico - « Sing out 66 ». Cant. regionali americani presentati dagli universitari

16.30 CINE-DOMENICA: a) « La terra degli Incas »; b) « La chitarra di West Pindie »; c) « Disegni animati »

18 NOTIZIARIO

18.05 CRONACA REGISTRATA PARZIALE DELL'INCONTRO DI DISCO SU GHIACCIO: GRASSHOFFERS-LE CHAUX-DE-FONDS

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19.45 SETTE GIORNI. Cronache

20.20 TELEGIORNALE

20.35 CHIMERE. Longometraggio

22.20 LA DOMENICA SPORTIVA

23.50 LA PAROLA DEL SIGNORE

23 INFORMAZIONE NOTTE

SE SI VUOLE
UN'IMMAGINE
PERFETTA...

...E' NECESSARIA
UNA TECNICA DA PRIMATO.



Perfetta riproduzione della "scala dei grigi", precisa messa a fuoco, massima "incisività" delle immagini, totale "assenza di disturbi", sono le cose che contano e che distinguono i televisori VOXSON.

Il modello Mercury Special ha in più un mobile tutto legno senza fredde parti in plastica e lo si può acquistare completo di comando a distanza ad ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma.

La gamma dei televisori VOXSON vi offre un modello per ogni vostra pretesa.

Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Casella Postale 2390 A. D. Roma".

VOXSON

RADIO

domenica

18 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Musiche del mattino

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

7.40 Culto evangelico

8.30 Vita nei campi

9.15 Dal mondo cattolico

9.30 SANTA MESSA IN RIO ROMANO

10.15 Trasmissione per le Forze Armate

11.40 Il Circolo dei Genitori

12.55 Vecchia Romagna

13.15 Musica in piazza

13.30 Segnale orario

13.45 Segnale orario

13.55 Giorno per giorno

14.00 Musica in piazza

14.15 Segnale orario

14.30 Musica in piazza

14.45 Segnale orario

15.00 Segnale orario

15.15 Segnale orario

15.30 Segnale orario

15.45 Segnale orario

16.00 Segnale orario

16.15 Segnale orario

16.30 Segnale orario

16.45 Segnale orario

17.00 Segnale orario

17.15 Segnale orario

17.30 Segnale orario

17.45 Segnale orario

18.00 Segnale orario

18.15 Segnale orario

18.30 Segnale orario

18.45 Segnale orario

19.00 Segnale orario

19.15 Segnale orario

19.30 Segnale orario

19.45 Segnale orario

20.00 Segnale orario

20.15 Segnale orario

20.30 Segnale orario

20.45 Segnale orario

21.00 Segnale orario

21.15 Segnale orario

21.30 Segnale orario

21.45 Segnale orario

22.00 Segnale orario

22.15 Segnale orario

22.30 Segnale orario

22.45 Segnale orario

23.00 Segnale orario

23.15 Segnale orario

23.30 Segnale orario

23.45 Segnale orario

24.00 Segnale orario

24.15 Segnale orario

24.30 Segnale orario

24.45 Segnale orario

25.00 Segnale orario

25.15 Segnale orario

25.30 Segnale orario

25.45 Segnale orario

26.00 Segnale orario

26.15 Segnale orario

26.30 Segnale orario

26.45 Segnale orario

27.00 Segnale orario

27.15 Segnale orario

27.30 Segnale orario

27.45 Segnale orario

28.00 Segnale orario

28.15 Segnale orario

28.30 Segnale orario

28.45 Segnale orario

29.00 Segnale orario

29.15 Segnale orario

29.30 Segnale orario

29.45 Segnale orario

30.00 Segnale orario

30.15 Segnale orario

30.30 Segnale orario

30.45 Segnale orario

31.00 Segnale orario

31.15 Segnale orario

31.30 Segnale orario

31.45 Segnale orario

32.00 Segnale orario

32.15 Segnale orario

32.30 Segnale orario

32.45 Segnale orario

33.00 Segnale orario

33.15 Segnale orario

33.30 Segnale orario

33.45 Segnale orario

34.00 Segnale orario

34.15 Segnale orario

34.30 Segnale orario

34.45 Segnale orario

35.00 Segnale orario

35.15 Segnale orario

35.30 Segnale orario

35.45 Segnale orario

36.00 Segnale orario

36.15 Segnale orario

36.30 Segnale orario

36.45 Segnale orario

37.00 Segnale orario

37.15 Segnale orario

37.30 Segnale orario

37.45 Segnale orario

38.00 Segnale orario

38.15 Segnale orario

38.30 Segnale orario

38.45 Segnale orario

39.00 Segnale orario

39.15 Segnale orario

39.30 Segnale orario

39.45 Segnale orario

40.00 Segnale orario

40.15 Segnale orario

40.30 Segnale orario

40.45 Segnale orario

41.00 Segnale orario

41.15 Segnale orario

41.30 Segnale orario

41.45 Segnale orario

42.00 Segnale orario

42.15 Segnale orario

42.30 Segnale orario

42.45 Segnale orario

43.00 Segnale orario

43.15 Segnale orario

43.30 Segnale orario

43.45 Segnale orario

44.00 Segnale orario

44.15 Segnale orario

44.30 Segnale orario

44.45 Segnale orario

45.00 Segnale orario

45.15 Segnale orario

45.30 Segnale orario

45.45 Segnale orario

46.00 Segnale orario

46.15 Segnale orario

46.30 Segnale orario

46.45 Segnale orario

47.00 Segnale orario

47.15 Segnale orario

47.30 Segnale orario

47.45 Segnale orario

48.00 Segnale orario

48.15 Segnale orario

48.30 Segnale orario

48.45 Segnale orario

49.00 Segnale orario

49.15 Segnale orario

49.30 Segnale orario

49.45 Segnale orario

50.00 Segnale orario

50.15 Segnale orario

50.30 Segnale orario

50.45 Segnale orario

51.00 Segnale orario

51.15 Segnale orario

51.30 Segnale orario

51.45 Segnale orario

52.00 Segnale orario

52.15 Segnale orario

52.30 Segnale orario

52.45 Segnale orario

53.00 Segnale orario

53.15 Segnale orario

53.30 Segnale orario

53.45 Segnale orario

54.00 Segnale orario

54.15 Segnale orario

54.30 Segnale orario

54.45 Segnale orario

55.00 Segnale orario

55.15 Segnale orario

55.30 Segnale orario

55.45 Segnale orario

56.00 Segnale orario

56.15 Segnale orario

56.30 Segnale orario

56.45 Segnale orario

57.00 Segnale orario

57.15 Segnale orario

57.30 Segnale orario

57.45 Segnale orario

58.00 Segnale orario

58.15 Segnale orario

58.30 Segnale orario

58.45 Segnale orario

59.00 Segnale orario

59.15 Segnale orario

59.30 Segnale orario

59.45 Segnale orario

60.00 Segnale orario

60.15 Segnale orario

60.30 Segnale orario

60.45 Segnale orario

61.00 Segnale orario

61.15 Segnale orario

61.30 Segnale orario

61.45 Segnale orario

62.00 Segnale orario

62.15 Segnale orario

62.30 Segnale orario

62.45 Segnale orario

63.00 Segnale orario

63.15 Segnale orario

63.30 Segnale orario

63.45 Segnale orario

64.00 Segnale orario

64.15 Segnale orario

64.30 Segnale orario

64.45 Segnale orario

65.00 Segnale orario

65.15 Segnale orario

65.30 Segnale orario

65.45 Segnale orario

66.00 Segnale orario

66.15 Segnale orario

66.30 Segnale orario

66.45 Segnale orario

67.00 Segnale orario

67.15 Segnale orario

67.30 Segnale orario

67.45 Segnale orario

68.00 Segnale orario

68.15 Segnale orario

68.30 Segnale orario

68.45 Segnale orario

69.00 Segnale orario

69.15 Segnale orario

69.30 Segnale orario

69.45 Segnale orario

70.00 Segnale orario

70.15 Segnale orario

70.30 Segnale orario

19 - Paul Ben-Haim a cura di Melodia - Canone - Serenata - Aria - Finale (Orch. da Camera di Ramat-Gan dir. da Sergio Commissioni)

19.15 Concerto di ogni sera Jean-Marie Leclair (1697-1764): Sonata in si bemolle maggiore per violino e continuo (Georges Ales, vl.; Isabelle Nef, clon.) • Camille Saint-Saëns (1835-1921): Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 (duo pianistico Kurt Bauer-Heldt/Bung) • Albert Roussel (1869-1937): Quartetto in re minore op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth; Alfred Loewenguth e Jacques Godowsky, vl.; Roger Roche, vla; Roger Loewenguth, vc.)

Nell'interv. (ore 19.50 circa): **Notteglia di rima** di Antonino Pagliaro

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Louis Spohr Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (sol. William O. Smith - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Massimo Pradella)

21 Il Giornale del Terzo 21.20 Sette arti

21.25 WAGADU'S EUTEL-KEIT Oratorio per soli, coro, cinque saxofoni e clarinetto basso

Musica di Wladimir Vogel Karen Heerup, sopr.; Ria Bollen, mezzosopr.; Derrik Olsen, bar.; François Daneels, sax. sopr.; Clovis Lénard, sax. contr.; Alfred Jacquet, sax. ten.; Jean Cunche, sax. bar.; Cyrillique Jossart, sax. bar.; Raymond Orban, clar. b. Coro della Radio Belgia e Kammerprecherhof di Zurigo dir. da Léonce Gras

Maestri dei Cori Ellen Widmann e Fred Barth (Registrazione effettuata il 30 agosto dalla Radio Svizzera in occasione del «Festival di Lucerna 1966»)

IL PRIMO OMICIDIO Oratorio in due parti per sei voci, archi e clavicembalo

Musica di Alessandro Scarlatti

(Trascr. e realizz. moderna a cura di Bruno Rigacci e Mario Fabbri)

Voce di Dio

Adamo Attilio Burchiellaro
Lajos Kozma
Eva Lydia Marimpietri
Abele Francis Grónes
Catinu Anna Reynolds
Voci di Lucifero Pítino Claibassi

«I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano (Registraz. effett. il 3 settembre 1966 alla Cattedrale di San Giovanni in Laterano in occasione della «XXIII Settimana Musicale Senese»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica sinfonica**

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 dal 1° gennaio di Filodiffusione.

22.45 **Musica per tutti** - 0,36 Incontro con Carmichael - 1,06 **Musica in sordina** - 1,36 Piccola rievocazione lirica - 2,06 I successi di Gigliola Ciampi e John Foster - 2,36 **Musica senza confini** - 3,06 Sinfonie ed intermezzi - 3,36 **Musica per tutti** - 4,36 Fantasia musicale - 4,36 **Sette note per cantare** - 5,06 I bis del concertista - 5,36 **Bianco e nero**; ritmi e medie sulla tastiera - 6,06 **Accademia musicale**

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 76-77 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

12.10-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA 8.9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8.10 International and Sport News - 8.10-8.35 Music for relaxed listening - 8.35-9 **Relaxing program** (radio 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF II della Reg.).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura dei Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 **Musiche** per orchestra d'archi - 11.15 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micoli - 11.30-11.40 **L'Amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - ind. Giradico - 12.15 «Settegiorni sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Gasconico - 12.30 **Asterisco musicale** - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Udine 1 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Alimantico - Neri - Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana di notizie italiana - 13.30 **Musica richiesta** - 14.14-30 «Cari stomei» - settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpitano e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 12 - Comp. di prosa di Trieste della Rai con Franco Russo e il suo comp. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14.30 «Il campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Quilino Severi, Lino Carpitano e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della Rai. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amadeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF II della Reg.).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Reg.).

19.35 Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF II della Reg.).

SARDEGNA 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo

(Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 De die in die - 12.05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 **Musiche** e voci (di folklore sardo - 12.50 **Ciò che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Cenacchio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Qualche ritmo - 19.45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA 19.35-20 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE 12.30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bolzano 1 - Gornitz 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Bolzano 1 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Reg.).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «In giro al sas» - Settimo giorno Sport a cura di R. Moggio e G. Santini (Pagnanella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, I. Stravinsky: Pulcinella, balletto in un atto su temi di Pergolesi (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

k/c/s. 1529 - m. 196
k/c/s. 6190 - m. 48,47
k/c/s. 7250 - m. 41,38

9.30 **In collegamento Rai**: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Don Placido Pastore, 10.30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 11.50 Nasa nedelja s Kristusom, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17.15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19.15 Weekly Concert of Sacred Music, 19.33 Orizzonti Cristiani: Discorsi Natalizi del Cardinale Giovanni Battista Montini, 20.15 Parole d'aspirazione, 20.45 Konzert, 21.30 Rosario, 21.45 Trasmissioni estere, 21.45 Cristo in vanguardia, 22.15 Discografia di Musica religiosa.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 16

I pronostici di LUCIANO PAVAROTTI

Bologna - Brescia	x	1
Foggia - Roma	2	
L. R. Vicenza - Mantova	x	
Lazio - Inter	x	2
Lecco - Spal		
Milan - Atalanta	1	
Napoli - Cagliari	1	2 x
Torino - Fiorentina	2	x
Venezia - Juventus	x	2
Catanzaro - Reggina	x	
Palermo - Sampdoria	1	2 x
Udinese - Como	x	
Spezia - Macerata	2	

SERIE B

Catania - Alessandria		
Genoa - Varese		
Livorno - Novara		
Messina - Potenza		
Modena - Pisa		
Reggina - Salernitana		
Savona - Arezzo		
Verona - Padova		

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autorotolo, fonovalve, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi del ricino! Il periclorato di ricino liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duri e molli alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il ricino. Con un solo uso si libera da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI

GARANZIA 5 ANNI

colossale assortimento di modelli

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

quota minima 450 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 124 - ROMA

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

F. Giardini. Sinfonia in re magg. - concertata a più strumenti (Rev. di Guglielmo Barban) - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. M. Rossi, L. Boccherini. Sinfonia concertante in sol magg. - London Baroque Ensemble dir. K. Haas

8.25 (17.25) SONATE ROMANTICHE

J. Brahms. Sonata n. 2 in la magg. op. 100 per violino e pianoforte - vc. A. Levy, pf. C. Vade worth, M. Reger. Sonata n. 1 in fa min. op. 5 per violoncello e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. A. Bentz

9.20 (18.20) MUSICHE OPERISTICHE

L. Luzzatto. Judith, pagine scritte - Judith Renata Heredia, L. Ancella. Angela Rocca. Oloferne Maria Binci, Tenore solo. Aronne Cerone, il Veggento. Ottavio Taddei. Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. A. Gatto - M. del Coro R. Maghini

10 (19) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

C. Schumann. Trio in sol magg. op. 17 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannes-Gimpel. Siva. B. L. Mannes, vl. L. Mannes, vc. L. Sile. C. Franck. Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - pf. C. Curzon e Quartetto Filarmónico di Vienna, vl. W. Boskowsky e O. Strasser, vla R. Streng, vc. E. Breber

11 (20) UN'ORA CON NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV

Notte di maggio: Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. R. Raccanello

Fate (Baba-Yaga) op. 29 - Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Fistiouli - Ivan il Terribile, suite dell'Opera - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistiouli

Il principe azzurro op. 34 - Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. G. Prétre

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI MILANO DELLA RAI DIRETTI DA FRANCO CARACCIOLO

1. Allegro - 2. Andante - 3. Pause del silenzio, espressioni sinfoniche. Parte I. C. Orff. Carmina Burana. canzoni profane per soli, coro e orchestra - sopr. E. Ravaglia, ten. I. Frascati, V. Artoli e G. De Julis, br. R. Capocchi e V. Cocchiari, bs. B. Cioni - M. del Coro G. Bertola

13.15 (22.15) MUSICHE CAMERISTICHE DI CLAUDE DEBUSSY

Etudes en forme de canon, pour piano à pédale - Duo pf. Gorini-Lorenzi - **Ariettes oubliées**, su testi di Paul Verlaine - sopr. R. Defraiture, pf. L. Franceschini - **Suite bergamasque** - pf. W. Gieseking - **Chanson de Bilitis**, su testi di Pierre Louys - sopr. A. Martino, pf. A. Raccanello - **En blanc et noir** - Duo pf. Gorini-Lorenzi

14.25-15 (23.25-24) RAPSDIE

B. Bartok. Rapsodia n. 1 per violino e orchestra - vl. R. Totenberg, Orch. Sinf. dell'Opera di Stato di Vienna dir. V. Golschmann. F. Liszt. Rapsodia ungherese n. 9 in mi bem. magg. «Carnaval de Pest» (Trascriz. Doppler) - Orch. London Philharmonic Symphony, dir. H. Scherchen

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA

F. Poulenc. Cocarde, canzoni popolari su poemi di Jean Cocteau - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. della Rai, dir. D. Paris; F. Martin. Concerto per violino e orchestra - vl. G. Prencipe, Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. C. Franchi; A. Roussel. Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto op. 43 - vl. G. Prencipe, Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. C. Münch

MUSICA LEGGERA (V Canale)

PRIMA PARTE

dalle ore 7 alle ore 10
con replica dalle ore 10 alle ore 13

7. PARTA D'ORCHESTRE, con Alphonso D'Artega, Al Cajola e Willie Bobo

dall' 18 al 24 dicembre
dall' 25 al 31 dicembre
dall' 1 al 7 gennaio
dall' 8 al 14 gennaio

D'Anzi: Tu musica divina; Markowitz: The rebel; Burns: Be's that way; Baynes: Destiny; Ortolani: Forget domani; Wilshire: Go, go, go; Leva: Paga il tuo voto; Calabrese: Big Guitar; Bobo: Ritmo timbal; Ansaldo: Tu sei la musica; Evans-Livingston: Bonanza; Corea: Differente; Gershwin: Strike up the band; Burns: Twist the monkey tail; Modugno: Addio addio; Merrill: The wonderful world of the brothers Grimm; Javer-Tillmann: Let's go Bobo

7.45 CANZONI NOSTRANE

De Torres-Bonagura-Bixio: Chita se la vuoi cantare; Arrigo-De Martino: Chiesetta alpina; Vento-Albano: Scarpicciatello; Galdieri-D'Atti: Mattinata fiorentina; Mazzoli-A. Serenata a Marissa; Accampora-Campiano: Notte d'estate; Natti-Redi: Aglio perduto o suono; Mazzucchi-Gli: Quando di maggio; Zapponi-Romeo: Buonanno; Morbelli-Barbieri: Roma all'amore; Giampicchi-Cas: Cuore napoletano; Cassia-Zauli: A Roma è sempre primavera; Petri-Balzano: L'eco del core; Merubbi-Fragna: Stornello; Onofrio: Tappa Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera

8.30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA, con i complessi di Eddie Condon, Herbie Mann e Shirley Scott; i cantanti Jacques Brel e Amalia Rodriguez; Coleman Hawkins al sax tenore e le orchestre di Terry Gibbs e Dizzy Gillespie

9.30 TACCUIO MUSICALE DI MARCELLO GIGANTE

Manlio-Gigante: Desiderio 'e sole; Testoni-Gigante: Amore abisso dolce; Testoni-Filobello-Gigante: 'Nu muntillo 'e core; Testoni-Gigante: Toppa munticilla; Zanfagna-Gigante: Napule 'mbaccio a te

9.45-10 A TEMPO DI VALZER

SECONDA PARTE

dalle ore 13 alle ore 16
con replica dalle ore 16 alle ore 19

TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

dalle ore 19 alle ore 1
REPLICA DELLA PRIMA E SECONDA PARTE

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

PRESENTA



il DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON CHÈRI

il dono che meglio
esprime i più
delicati
sentimenti

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
Lato, Perimetro del quadrato. La lezione si propone di puntualizzare il concetto di «misura di lunghezza»

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

La rappresentazione grafica di un oggetto con il metodo del «contornamento» e relativi sviluppi (intuizione dei tre piani fondamentali di proiezione)

11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
«Solidarietà umana: l'eruzione del Vesuvio (79 d.C.) attraverso la lettura di Plinio il Giovane e Tacito»

9,30-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyrano junior)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIERE DELLA MUSICA

a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'erede scomparso
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi Crackers soda - Spic & Span)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Giocattoli Biemme - Aqua Velva Williams - Citrato espresso S. Pellegrino - Sambuca Extra Molinari - Pelati Star - Ajax per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Gradina - Rosso Antico - Rasoio elettrico Sunbeam - Cera Grey - Salamini - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confezioni femminili Cori - (2) Industria Dolciaria Ferrero - (3) Spumanti Gancia - (4) Minestre Knorr - (5) Brandy Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Organizzazione Pagot - 3) Augusto Cluffini - 4) Film-Iris - 5) Cinetelevisione

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 —

MISTER GIUSTIZIA

Racconto sceneggiato - Regia di Justus Addis

Distr.: C.B.S.

Int.: Joe E. Brown, John Baer, Kathleen Crowley, Nancy Kulp, Jonathan Hole

22,30

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Le praterie del West
Un documentario di Peter Scott

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Pandoro Bauli - Fodere Bemberg - Formaggio Bel Paese Galbani - Skip)

21,15 INCONTRO CON GINO CERVI

a cura di Domenico Campana

LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET

Film - Regia di Mario Soldati

Prod.: Pan-Lux

Int.: Gino Cervi, Vera Carmi, Carlo Campanini, Luigi Pavese



Vera Carmi, protagonista del film «Le miserie del signor Travet» di Soldati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sport-schau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Böhner
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 ALL'OMBRA DELLE GUGLIE HIMALAYANE. Riti religiosi nepalesi

19,45 TV-SPORT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riferimenti filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPORT

20,40 LA SCOMPARSA DI SLIM. Telefilm della serie «L'assassinio» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 PROFILI A CONFRONTO: PETAIN-DE GAULLE. Produzione di David L. Wolper

21,55 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jany. Regia di Pierre Matteucci

22,30 TELEGIORNALE. 3° edizione



19 dicembre

La storia dei bisonti nella serie «Meraviglie della natura»

UN SIMBOLO DEL WEST



Una mandria di bisonti al sicuro dai cacciatori in un parco nazionale degli Stati Uniti

ore 22,30 nazionale

Il bisonte, insieme all'indiano, appartiene alla tradizionale iconografia del West americano. E, come per il pellerossa, la sua esistenza è stata messa in pericolo dall'avvento del pioniere bianco e della civiltà della macchina. Nel 1886 sopravvivevano soltanto 541 esemplari e la fine della spe-

cie era prevista a breve scadenza. Ma a questo punto veniva messa in atto una organica operazione di salvataggio e di tutela che, fortunatamente, dava risultati decisivi. Oggi i bisonti americani sono decine di migliaia e pascolano, non più insidiati, in numerose riserve che conservano intatto l'ambiente naturale. La sconfinata prateria si è trasformata in un ben col-

tivato immenso campo di grano, ma la sua presenza è tramandata, oltre che dal cinema, da vaste oasi del primitivo ambiente che l'uomo bianco ha avuto il buon senso di salvaguardare.

Oggi il bisonte non è il solo abitante di questi musei naturali del selvaggio West: ha accanto a sé una vita varia e multiforme. Il cane della prateria — più simile allo scoiattolo che all'omonimo animale domestico — è noto per i rifugi che scava sottoterra, costruendo un vero e proprio labirinto di minuscole gallerie: nel 1901 fu scoperta nel Texas una specie di «città sotterranea» che correva sotto un territorio ampio quanto tutta la Scozia. Una vecchia leggenda indiana dice che cani della prateria, civette e serpenti a sonagli possono coabitare pacificamente nella stessa tana. In realtà, appena un serpente si insinua nella galleria alla caccia dei cuccioli, gli animali adulti sigillano con un muro di terra le due estremità, cercando di seppellire vivo il pericoloso visitatore. Un altro nemico mortale è il covote, simile a un piccolo lupo, e i cani della prateria sorvegliano le sue mosse da quella specie di osservatorio naturale, rivelato dai caratteristici cumuli di terra, che protegge l'ingresso delle loro dimore sotterranee.

Altri animali caratteristici sono i galli della prateria che, per corteggiare le proprie femmine, si esibiscono in una specie di danza ritmata sul terreno, danza che talvolta li impegna per ore ed ore. Si dice che dai galli gli indiani abbiano copiato movenze e atteggiamenti per alcune delle loro danze più famose. Le immagini della vita di questi animali, presentate questa sera nella puntata «Le praterie del West» della serie *Le meraviglie della natura*, ricostruiscono il quadro della primitiva libertà dell'Ovest americano, nella sua originaria realtà.

Valerio Ochetto

ore 21,15 secondo

LE MISERIE DEL SIGNOR TRAVET

Il film di questa sera, diretto nel 1945 da Mario Soldati, è tratto dalla fortunata commedia omonima di Berscio e riesce, grazie ad una accurata ricostruzione ambientale, a rendere il tono patetico del testo originale. La storia, collocata nella Torino dell'800, è quella di un certo Ignazio Travet, un modesto impiegato sottomesso in casa ai capricci della seconda moglie — una donna giovane e piacente — e in ufficio a quelli di un capo che non trascurava occasione per umiliarlo. La situazione si aggravava quando il nuovo capodivisione viene ad abitare nel palazzo di Travet e ne corteggia sfacciatamente la moglie. Per reagire alle maldicenze che ne sono sorte, Travet decide finalmente di affrontare il superiore ma viene licenziato. Dopo un periodo di scoraggiamento, superando i pregiudizi della sua classe sociale, Ignazio saprà dignitosamente adattarsi ad un posto di contabile in una panetteria.

ore 17 nazionale

GIOGAGGIO'

Questa settimana, nelle tre puntate di Giogaggio, i bambini potranno imparare a costruire e a preparare il presepe: prima come si dispone lo sfondo, poi la capanna, i ruscelletti, e infine, le statuine. Sarà poi narrata la storia dell'albero di Natale dal momento in cui l'alberello viene preso dal bosco fino al momento in cui, addobbato con tante palline colorate e con le candeline, è pronto per festeggiare l'arrivo dei doni la sera della Vigilia. Infine, una rapida panoramica sui diversi modi di festeggiare il Natale nel mondo. Non mancheranno le canzoncine natalizie: «Bianco Natale» e «Din, din, din», mentre si accendono le candeline dell'albero di Giogaggio. Nel corso delle trasmissioni verrà detta una poesia che i bambini impareranno certamente prima della Santa Notte: «Che cosa troverò - accanto - al mio lettino? - una trottola - un trenino - una bambola - un pagliaccio - due orsi chiacchieroni - chissà - che cosa - troverò - accanto - al mio lettino?».



RENATA MAURO

ED

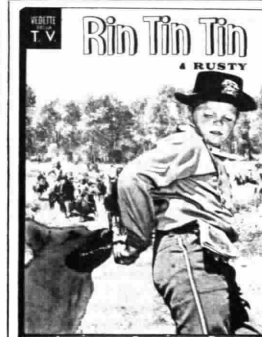
ERNESTO CALINDRI

questa sera
in Intermezzo
presentano

OCCHIO ALLA FODERA!

Bemberg

la fodera che dà uno stile all'abito
così serica, così scorrevole, così bella!



Dopo gli entusiasmi
smanti film di

RIN TIN TIN

acquistate nelle
edicole il magnifico
album con delle av-
venture inedite che
non avete visto
alla TV.

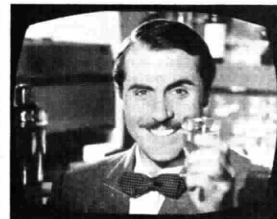
NELLE EDICOLE A
L. 100
IL 10 DI OGNI MESE

QUESTA SERA IN

TIC - TAC

... «OCCHIO
ALL'ETICHETTA»

CON
CARLO
GIUFFRÉ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA

MOLINARI extra

LA *Sambuca*

FAMOSA NEL MONDO



RADIO

lunedì
19 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
- Serie d'oro '61-'66
- Leggi e sentenze**
- a cura di Estelle Sella
- 8** Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
- 8.30** (Palmolive)
- Il nostro buongiorno**
- 8.45** (Chlorodont)
- Canzoni napoletane**
- 9** — (Soc. Liebig)
- Motivi da opere e commedie musicali**
- 9.15** Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Genitori
- 9.20** Fogli d'albium
- Chopin: Improvviso in sol bemol maggiore op. 51 (pf. Maurizio Pollini) * Sarasate: Zingaresca (vi. Jascha Heifetz)
- 9.35** (Dieterba)
- Divertimento per orchestra**
- 9.55** Vi parla un medico
- Ulrico di Aichelburg: Gli anziani e il freddo
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** Antologia operistica
- Auber: I Diamanti della corona. Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. da Raymond Agoult) * Boito: Mefistofele: «Ecco la nuova turba» (S. Cecilia dir. da Tullio Serafini) * Puccini: Tosca: «Recondita armonia» (ten. Giuseppe Lugo) * Wagner: La Walkiria. Incestamento del fuoco (bs. Otto Edelmann - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Georg Solti)
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)
- Semaforo giallo, trasmissione-concorso a cura di Pino Tolla
- Questo è il mio paese, a cura di Augusto Maria Grippini
- Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Ditta Ruggero Benelli)
- Canzoni nuove**
- (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 11.25** Gianfranco Merli: In edicola
- 11.30** (Brill)
- La tradizionale: Harry Edison**
- 11.45** (Cori Confezioni)
- Canzoni alla moda**
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- Gli amici delle 12**
- 12.20** Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Roma Buffon)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon**
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Ecco)
- NUOVE LEVE**
- 13.55-14** **Giorno per giorno**
- 14-15** **Trasmissioni regionali**
- 14** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
- 15.10** **Canzoni nuove**
- (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.30** (Bluebell)
- Album discografico**
- 15.45** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
- 15.57** **Radiotelefortuna 1967**
- 16** — **Telex**
- Radiogiornale per i ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprino
- 16.30** **Ludwig van Beethoven**
- Trio in sol maggiore op. 9 n. 1 per violino, viola e violoncello: a) Adagio-Allegro con brio, b) Adagio ma non tanto e cantabile, c) Scherzo (Allegro), d) Presto (James Oliver Bruswell, vl.; Walter Trampler, vcl.; Jacqueline Du Pré, vc.)
- (Registraz. effett. il 12 luglio 1966 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «IX Festival dei due Mondi»)
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- 17.10** **Amurri, Castaldo e Faella** presentano:
- GRAN VARIETA'**
- Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
- Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)
- 18.30** **La musica nel cinema** di Antonio Lubrano
- 19** — **Sui nostri mercati**
- 19.05** **Italia che lavora**
- Notizie e attualità dal mondo della produzione
- 19.15** **Itinerari musicali**, un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** **Motivi in giostra**
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** **Segnale orario - Giornale radio**
- 20.15** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.20** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20.25** **CONCERTO OPERISTICO**
- diretto da NINO BONAVOLONTA'
- con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbé** e del basso **Mario Petri**
- Wagner: Il dietetto d'amore: Ouverture * Haendel: Giulio Cesare: a) «Aure deh, per pietà»; b) «Vi adoro pupille» * Gounod: Faust: «Tu che fai l'addormentata» * Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo * Verdi: Don Carlo: Macbeth: «Come dal ciel precipita» * Debussy: L'enfant prodigue: Recitativo ed Aria di Lia * Dvorak: Otello: Ouverture op. 39
- Orch. Sinf. di Torino della RAI

ORE 17,45 SECONDO

Il circolo Pickwick

Continua — con la seconda puntata — il romanzo di Charles Dickens Il circolo Pickwick. Questo capolavoro dell'umorismo anglosassone — dove la finissima osservazione del costume è temperata dall'ironia — è stato adattato da Giorgio de Maria. La terza puntata giovedì.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

E' di turno oggi uno dei personaggi più familiari al pubblico della radio: Nunzio Filogamo. Lo spettacolo presentato da Tortora è realizzato alla presenza del pubblico.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il convegno dei cinque

Il tema che verrà discusso questa sera è: nel soccorso alle persone e ai beni culturali danneggiati dalle alluvioni si sono spontaneamente e generosamente prodigati molti giovani. Come ciò si concilia con le perplessità suscitata da altre manifestazioni della gioventù di oggi?

ORE 21,05 NAZIONALE

Concerto operistico

«Tu che fai l'addormentata»: la serenata impudente di Mefistofele a Margherita, nel Faust di Gounod, cavallo di battaglia di tutti i più celebri bassi, è interpretata nel consueto concerto operistico del lunedì dal cantante Mario Petri al quale sono inoltre affidate pagine di Haendel e di Verdi. L'Aria di Lia, con il recitativo che la precede, è uno dei brani più noti di una «Canzone» (L'Enfant prodigue) con cui Debussy vinse, nel 1884, l'ambito «Prix de Rome»; una pagina, si dice, «impregnata di massenetismo» e che, tuttavia, ottenne un gran successo «mondano», come riferiscono le biografie debussiane. Ne sarà interprete il soprano **Marcella Pobbé** che canterà, inoltre, «Vi adoro pupille» dal Giulio Cesare haendeliano e «O mio babbino» dal Gianni Schicchi di Puccini. L'orchestra di Torino, della RAI, è diretta da Nino Bonavolonta'.

Nell'intervallo:

XX Secolo

L'8 settembre fuori d'Italia, di Gabbio Lombardi a cura di Enzo Forcella

22.30 **Musica da ballo**

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.35** **Divertimento musicale**
- Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la filicoltura
- 7.18** **Divertimento musicale**
- Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** **Musiche del mattino**
- 8.25** **Buon viaggio**
- Trasmissioni per gli automobilisti realizzate in collaborazione con l'ACI
- 8,30** Segnale orario
- Giornale radio**
- 8.40** **FOLCO QUILICI**
- vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12,15
- 8.45** (Palmolive)
- Canta Claudio Lippi**
- 9** — **Elda Lanza: I conti in tasca**
- 9.10** (Soc. Grey)
- Acker Bilk al clarino**
- 9.20** (Invernizzi)
- Due voci, due stili: Rinaldo Prandoni e Nella Bellerio
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** **Il mondo di Lei**
- 9.40** (Lavabiancheria Candy)
- Orchestra diretta da Franco Cassano**
- 9.55** (Talmone)
- Buonumore in musica**
- 10.07** **Incontro con Padre Mariano**
- a cura di Gabriella Pini
- 10.15** (Henkel Italiana)
- Il brillante**
- 10.20** (Bertagni)
- Complesso Los Brincos**
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** **Radiotelefortuna 1967**
- 10.38** (Omo)
- IO E IL MIO AMICO OSVALDO**
- Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim
- 11.25** (Gradina)
- Il Gazzettino dell'appetito**
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dettificio Signal)
- Un motivo con dedica**
- 11.40** (Mira Lanza)
- Per sola orchestra**
- 11.50** **L'avvocato di tutti**
- Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino
- 12** — (Doppio Brodo Star)
- Crescendo di voci**
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
- 13** (Soc. Grey)
- Su il sipario
- 03'** (Clymar)
- Il dottor Divago**
- 10'** (Landy Frères)
- Tre tastiere
- 20'** (Galbani)
- Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50'** (Dash)
- Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
- Buono a sapersi
- 14** — **Scala Reale**
- a cura di Silvio Gigli
- 14.05** **Voci alla ribalta**
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
- Tavolozza musicale**
- 15** — **Canzoni nuove**
- (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
- 15.15** (Ri-Fi Record)
- Selezione discografica**
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** **Concerto in miniatura**
- Interpreti di ieri e di oggi: «I Virtuosi di Roma», diretti da Renato Fasano
- Bassani: Canzoni amoroze (Trascriz. di G. F. Malpiero)
- «Vivaldi: Concerto n. 8 in la minore, da «L'Estro armonico», op. III; Allegro - Larghetto - Allegro
- 15.55** **Controluce**
- Uomini e fatti dei nostri giorni
- 16** — **Rapsodia**
- Sentimentali ma non troppo**
- Si no
- I favoriti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** **Tre minuti per te**
- a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** **Musica per archi**
- 16.50** **Concerto operistico**
- Basso **Cludio Rossi** Lemeni
- Verdi: Don Carlo: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Orch. Sinf. della RAI dir. da Fernando Previtali)
- «L'Enfant prodigue» di Stigula: «La callunia» (Orch. Sinf. di Milano dir. da Tullio Serafini)
- Verdi: Otello: «Credo» (Orch. Sinf. di Torino dir. da Alberto Zedda)
- * Mussorgski: Boris Godunov: Morfeo di Boris (Orch. e Coro di San Francesco dir. da Leopold Stokowski)
- 17.25** **Buon viaggio**
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** **IL CIRCOLO PICK-WICK**
- Romanzo di Charles Dickens
- Adattamento radiofonico di Giorgio de Maria
- Compagnia di prosa di Torino della RAI
- Seconda puntata
- Narratore: Gino Marava
- Sig. Pickwick Vigilio Gottardi
- Sig. Tupman Angelo Alessio
- Sig. Snodgrass Ignito Bonazzi
- Sig. Winkle Guastiera Rizzi
- Il col. Slammer Natella Peretti
- L'arbitro Sandro Rocca
- Un ufficiale Franco Riti
- Un contadino Paolo Faggi
- Il vice Presidente Smiglers
- Il sig. Blotton Gastone Caplini
- 1° Speaker Sandro Merli
- 2° Speaker Renzo Lori
- Voci Luigi Longumanni
- Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 18.25** **Sui nostri mercati**
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** **CLASSE UNICA**
- Giovanni Marzotti - L'organo umano e le sue difese. I processi di guarigione e i fenomeni di rigenerazione dei tessuti
- 18.50** **I vostri preferiti**
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** **Zig-Zag**
- 19,30** Segnale orario
- Radiosera**
- 19.45** **Sette arti**

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO

Un programma di Carlo Silva presentato da Enzo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda minima)

9.30 Cronaca minima

9.45 Claude Debussy
Symphonie et nocturne per due pianoforti (duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

10 — Musica sacra

Max Reger: Tre Motetti op. 110: Mein Odem ist schwach - Ach Herr, steh nicht - O Tod, wie bitter bist du (Complessivo vocale N.C.R.V. di Hilversum dir. da Marinus Voorberg) • Edward Grieg: Quattro Salmi op. 74 (Kammerkoret dir. da Rolf Karlén)

11 — Sonate del Settecento

François Francœur: Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo (Charles Cyroulnik, vln.; Marcelle Charbonnet, cb.; Marie-Anne Moquelet, vcllo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Due Sonate per clavicordo: 1 in do maggiore (Claudio Denis Vaughan)

11.40 Sinfonie di Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 • Sinfonia n. 3 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Sinfonia n. 3 in do minore op. 44 (Orch. Sinf. dell'Utah dir. da Maurice Abravanel)

12.30 Piccoli complessi

Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in mi minore per flauto, oboe e continuo, da "Telemann's", il parte (Hans Martin Linde, fl.; Michel Piguet, oboe; August Wenzinger, cc.; Eduard Müller, cb.)

12.45 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Litanie Lauretane in re maggiore K. 195 per soli, coro e orchestra (Jennifer Vyvyan, sopr.; Nancy Evans, contralto; William Herbert, ten.; George James, bs. - Orch. Sinf. di "Boyd Neel" • St. Anthony's) • Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra (soli Franco Gulli e Cesare Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)

13.45 LA FILANDA MARIARA

Quadro di vita ungherese, in un atto
Testo e musica di Zoltan Kodaly
(Versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle)

La padrona di casa Genia Las Il pretendente Scipio • Madre e figlia • La casa di madre della ragazza • Eva Jakabffy Un giovane • Mario Binci Una giovane ragazza • Mariana Martino

La nasuta pulce

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Giulio Bertola

14.55 Recital del violonista

Stefano Stern, con la collaborazione del pianista Alexander Zaklin

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore • Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 • Albert Dietrich - Robert Schumann - Johannes Brahms: Sonata • Franz Peter Simon • Johannes Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 10 • Claude Debussy: Sonata in sol minore

16.40 Pagine pianistiche

Louis Claude Daquin: Il culec • Jacques Bort: Le petit âne blanc • Jean-Philippe Rameau: La gallina • Edvard Grieg: Uccellini • Claude Debussy: Jimbo's Lullaby, da "Children's Corner" (pf. Ornella Pultrì Santoliquido)

17 — Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

21.30 Josquin des Prés

Due Motetti a quattro voci: « O Domine Jesu Christe » - « Tu solus » (Massima Vani, sopr. • Sergio Catoni, ten.)

« Umberto Baldini, bs. » - Piccolo Complesso Polifonico di SS. Ambrogio e dei vicenzini: « Nymphes, a sei voci » (Revis. di Bernhard Byerle) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernhard Byerle); Ave Maria (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VIII. La Francia

a cura di Altiero Spinelli

19.15 Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) - Sol. Leonid Kogan • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Charles Bruck) • Arthur Honegger (1892-1955): Tre Momenti sinfonici: Bugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

Nell'intervallo (ore 19.50 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Lotti

no in la maggiore per flauto, oboe e continuo • Vivace - Largo - Allegro (Conrad Klemm, fl.; Silvestro Hodgkinson, oboe; Hedda Ily Vignanello, cb.)

Giorgio Federico Ghedini

Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (sol. Lya De Berris, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

21.30 Josquin des Prés

Due Motetti a quattro voci: « O Domine Jesu Christe » - « Tu solus » (Massima Vani, sopr. • Sergio Catoni, ten.)

« Umberto Baldini, bs. » - Piccolo Complesso Polifonico di SS. Ambrogio e dei vicenzini: « Nymphes, a sei voci » (Revis. di Bernhard Byerle) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernhard Byerle); Ave Maria (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VIII. La Francia

a cura di Altiero Spinelli

19.15 Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) - Sol. Leonid Kogan • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Charles Bruck) • Arthur Honegger (1892-1955): Tre Momenti sinfonici: Bugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

Nell'intervallo (ore 19.50 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Lotti

no in la maggiore per flauto, oboe e continuo • Vivace - Largo - Allegro (Conrad Klemm, fl.; Silvestro Hodgkinson, oboe; Hedda Ily Vignanello, cb.)

Giorgio Federico Ghedini

Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (sol. Lya De Berris, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

21.30 Josquin des Prés

Due Motetti a quattro voci: « O Domine Jesu Christe » - « Tu solus » (Massima Vani, sopr. • Sergio Catoni, ten.)

« Umberto Baldini, bs. » - Piccolo Complesso Polifonico di SS. Ambrogio e dei vicenzini: « Nymphes, a sei voci » (Revis. di Bernhard Byerle) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernhard Byerle); Ave Maria (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VIII. La Francia

a cura di Altiero Spinelli

19.15 Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) - Sol. Leonid Kogan • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Charles Bruck) • Arthur Honegger (1892-1955): Tre Momenti sinfonici: Bugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

Nell'intervallo (ore 19.50 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Lotti

no in la maggiore per flauto, oboe e continuo • Vivace - Largo - Allegro (Conrad Klemm, fl.; Silvestro Hodgkinson, oboe; Hedda Ily Vignanello, cb.)

Giorgio Federico Ghedini

Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (sol. Lya De Berris, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

21.30 Josquin des Prés

Due Motetti a quattro voci: « O Domine Jesu Christe » - « Tu solus » (Massima Vani, sopr. • Sergio Catoni, ten.)

« Umberto Baldini, bs. » - Piccolo Complesso Polifonico di SS. Ambrogio e dei vicenzini: « Nymphes, a sei voci » (Revis. di Bernhard Byerle) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernhard Byerle); Ave Maria (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VIII. La Francia

a cura di Altiero Spinelli

19.15 Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) - Sol. Leonid Kogan • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Charles Bruck) • Arthur Honegger (1892-1955): Tre Momenti sinfonici: Bugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

Nell'intervallo (ore 19.50 circa):

In Italia e all'estero

Selezione di periodici stranieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Lotti

no in la maggiore per flauto, oboe e continuo • Vivace - Largo - Allegro (Conrad Klemm, fl.; Silvestro Hodgkinson, oboe; Hedda Ily Vignanello, cb.)

Giorgio Federico Ghedini

Fantasia per pianoforte e strumenti a corda (sol. Lya De Berris, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

21.30 Josquin des Prés

Due Motetti a quattro voci: « O Domine Jesu Christe » - « Tu solus » (Massima Vani, sopr. • Sergio Catoni, ten.)

« Umberto Baldini, bs. » - Piccolo Complesso Polifonico di SS. Ambrogio e dei vicenzini: « Nymphes, a sei voci » (Revis. di Bernhard Byerle) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da Bernhard Byerle); Ave Maria (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

18.45 Venti anni dopo: vincitori e vinti

VIII. La Francia

a cura di Altiero Spinelli

19.15 Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1840): Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) - Sol. Leonid Kogan • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Charles Bruck) • Arthur Honegger (1892-1955): Tre Momenti sinfonici: Bugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 LA NASCITA DI CRISTO

di Felix Lope de Vega Carpio

Traduzione di Carmelo Samonà

L'Imperatore Mario Feliciani Il Serpente

La Superba Angela Cardile

La Lupa Bianca Galvan

L'Invia Marina Bonfigli

Adamo Giacomo Piperno

L'Innocenza Paola Piccinato

La Grazia Andrena Pagnani

Gabriele Romano Malaspina

Il Principe Luigi Vannucchi

Eva Ennio Altagi

Il Peccato Luisa Balbo

La Morte Paolo Borboni

Il Mondo Franco Giacobini

La Vergine Gabriella Genta

Giuseppe Augusto Mastantonio

Il locandiere Vinicio Sofia

Lorenzo Antonio Venturi

Della Leda Palma

Bato Giorgio Faretto

Paquale Cesare Barbetti

Silvana Lina Bernardi

L'Angelo Anna Gatti

Libera Giulia Raspini

Dandalo Ginesio Mariano Rigillo

Riselo Stefano Sibaldi

Balsassar Roberto Berlese

Melchiorre Carlo Ninchi

Gaspare Giotto Tempestini

Un negro Renato Turi

Bruto Regia di Pietro Masserano

Tarico

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s)

Milano (102.3 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-20 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da

Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355,

da Milano 1 su KHz. 895 pari a m. 333.7,

dalle stazioni di Calanetta 1 su KHz. 6060 pari a m. 315.2

e da Milano 2 su KHz. 9515 pari a m. 315.2

dal canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0.36 Successi in vetrina - 1.06 Balletti e danze da opere - 1.36 Europa canta - 2.06 Moti d'oltramar - 2.36 I nostri successi - 3.06 Musica sprint - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Musica per i vostri sogni - 4.36 Gli assenti della canzone - 5.06 Henry Salvador - 5.06 Altalena musicale - 5.36 Voci e strumenti in armonia - 6.06 Antologia musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Alceo Galliera, sopr. Leila Gencer, v. William Kroll e pf. Arthur Balsam; ten. Richard Conrad; dir. Thomas Beecham; sopr. Agnes Giebel; fl. Elaine Shaffer; cb. Cesare Siepi; pf. Jorge Demus; dir. Adrian Boult

10.30 (19.30) MUSICA CLAVICEMALISTICHE

F. Couperin: Otto Preludi da « L'art de toucher le clavicé » - cl. G. Leonhard; pf. F. Haendel: Suite n. 11 in re min. - cl. G. Wolfe

10.50 (20.55) UN'ORA CON FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Sinfonia n. 2 in si bem, magg. op. 52 « Lobgesang » per soli, coro, orchestra e organo - sopri L. Rossi Pirino e O. Moscucci, ten. P. Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Baudo - M° del Coro G. Bertola

11.55 (20.55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SERGIU CELIBIDACHE

W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 320, « La Corrette del Postiglione » - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI; R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI; A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 - Orch. Sinf. di Torino della RAI; B. Bartok: Due Ritratti op. 5 per violino e orchestra - vl. C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI; F. Ravel: Bolero - Orch. Sinf. di Milano della RAI

14.10 (23.10) MUSICA DA CAMERA

A. Copland: Fantasia per pianoforte - pf. N. Lee 14.40-15 (23.40-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE

E. Halffter: Escriche: Tre canzoni portoghesi - sopr. E. Berganza, pf. l'Autore

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli abbonatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », programma in dischi a richiesta degli abbonatori campani (Napoli 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio (Il Gradiscio (Trieste 1)).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di Gorizia.

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Piccolo concerto in jazz: Gunter Hampel Quintett - Gunter Hampel, vibrafono e clavicembalo; Hermann Breuer, pianoforte; Horst Jäger, sax tenore e sax contralto; Victor Kaihatu, contrabbasso; Pierre Courbois, batteria.

13.30 Album di canti regionali. Melodie di Natale, a cura di Claudio Nollani - 13.45 Biagio Marin presenta la sua poesia (7a trasmissione) - 13.55 Ciole di concerti pubblici di Radio Trieste 1965-66 - Francine, Dandov, mezzo-soprano; Bruno Tomazzi, chitarra - John Dowland: (a) Come again; (b) Awake, sweet love; (c) Wilt thou, unkind, thus leave me; (d) Flow not so fast, ye fountains - Franz Schubert: (a) Der Abend; (b) Nacht und Traume; (c) Trost in Trauer; (d) Die Glocken.

14.00 Registrazione effettuata l'11 marzo 1966) - 14.55 Dai festival della regione - Orchestra diretta da Casamassima.

Nereo Apollonio, Silva Balanza, Fabio Magris e Hilde Mauri - Mirabito-Tutti - Una commedia di Susanna Cimolatti - Se ne torna; Michelutti-Nollani - Vores ved dultis che stelis; Bruno Vizzacaro: « Scoglio sul mare » - Craghero-Sormani - « Ave Marie » - Norio Disette: « Voglio una nube » - Corso-Ghendia: « Madonnina, fallo rimanere » - Sameda Di - Marco-Ramoni - « Risputi primvere » - 14.40-15 « Linea retta » - Ricerche sulla cultura di oggi nella regione a cura di Domenico Cerioni Cadorelli - Testi di Gian Carlo Bettini e Carlo Sgorlon (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani e oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache

locali - Panorama sportivo - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica

15 Il quadrante d'Italia - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnarimto - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die die - 12.25 Da Carbonia: Microfono fra gli studenti - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo

di sport - 14.20 Dall'Auditorium A » - Musica (Cagliari - Club 66 - Musica giovane per i giovani) (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gianfranco Mattu all'organo elettronico - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Reg.).

TRENTINO-ALTO ADIGE

nel Carosello di stasera MASSIMO GIROTTI in "Che forza, avvocato!"



un brillantissimo giallo-lampo
che vi terrà il fiato sospeso!

TÈ ATÌ "Nuovo Raccolto"
LA FORZA DEI NERVI DISTESI!

GIULIA LAZZARINI
presenta

"che giornata!"

con



bene... bene come prima



martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
Israele ieri e oggi
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Tradizioni natalizie anglo-americane
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

- 8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilianna Ragusa Gili
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. A. Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

- 9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
Virgilio e i luoghi virgiliani
10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. A. Donvina Magagnoli

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego - Acque Boario)

la TV dei ragazzi

17,45 a) RITA CON NOI

Spettacolo con Rita Pavone
presentato da Teddy Reno
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

b) L'ALASKA

a cura di Giordano Repossi

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzoni
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO IN MINIATURA

Wolfgang A. Mozart: *Sonata in mi bem. magg. K. 380*;
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Rondò
Virgilio Brun, violino; Luciano Giarbella, pianoforte
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19,25 LA POSTA DI PADRE MARIANO

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC
(Rasoio Braun Sixtant - Kraft - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Molini S. Antonio - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Pastiglie Valda - Ragù Manzoni - Aperitivo Aperol - Edizioni Seat - Panforte Sapori - ... ecc.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cinzano - (2) Camicia Legler Vestan - (3) De Rica - (4) Tè Ati - (5) Minerva Telescopi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Cartoons Film

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)
a cura di Gian Luigi Rondi

UN AMERICANO A ROMA

Film - Regia di Steno
Prod.: Carlo Ponti - Excelsa Film
Int.: Alberto Sordi, M. P. Casilio, Ilse Petersen

22,30 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il violinista Virgilio Brun che con il pianista Luciano Giarbella esegue stasera alle ore 19,10 sul Nazionale la «Sonata K. 380» di Mozart

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Televisori Vorxon - Vicks Vaporub - Pizza Catari - Kop - Bellentani)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — RENDEZ VOUS CON DANNY KAYE

con la partecipazione di Juliette Greco e Charles Trenet

(Trasmissione di parte dello spettacolo realizzato a Parigi in occasione del 20° anniversario dell'UNICEF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vgl
20,30 Geheimauftrag für John Drake
Das geheimnisvolle Gasthaus
Spionagefilm
Prod. ITC

20,50-21 Geistliches Konzert

B. Britten: Missa brevis in D - Op. 63 für Frauenchor und Orgel
Es singt der Kammerchor Leonhard Lechner
An der Orgel: Franz Illenberger
Leitung: Johanna Blum

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV, 23ª lezione.
Un programma realizzato dalla BBC
Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 LA BANDA MISTERIOSA. Telefilm della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond. Regia di Oscar Rudolph

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE, Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 I. REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 PROSPETTIVE FINANZIARIE DELLO STATO DEL CANTONE TICINO. Tavola rotonda

21,50 IL BARRIERE DI SIVIGLIA. Opera di Giovanni Paisiello su libretto di Giuseppe Petrosellini. Personaggi ed interpreti: Conte: Renzo Castellato; Rosina: Emilia Raraglia; Bartolo: Bruno Marangoni; Figaro: Mario Basola Jr.; Basilio: Angelo Nosotti; Alcade: Mario Guglia; Notaro: Vito Brunetti del Centro Lirico del Teatro «La Fenice» di Venezia. Orchestra dell'Opera comica di Roma diretta da Manno Wolf Ferrari. Riduzione televisiva di Paolo Tarlani. Regia di Sergio Ricci

22,50 TELEGIORNALE, 3ª edizione

Sean Connery, l'agente 007, a « Cronache del cinema » IN DECLINO JAMES BOND?

ore 22,30 nazionale

E' vero che Sean Connery-James Bond è in declino? Già qualche anno fa un'indagine compiuta nella Campagna romana poteva stabilire — non senza meraviglia dei « grandi centri urbani » — che l'eroe di Fleming, ricreato dal regista Terence Young, non godeva troppo le simpatie dei pubblici domenicali: gli si preferiva manifestamente personaggi più anonimi, in ogni caso avventurieri e cow-boy che non ironizzassero troppo sulle loro avventure. Oggi Sean Connery — che è diventato con ogni probabilità un divo senza averne l'aria e la disponibilità — è alla sua quinta esperienza bondiana (stasera lo si vedrà appunto in questo ultimo ruolo, che non sembra definitivo, in *Cronache del cinema*) ed è ben diverso da quel giovanotto divertito e senza complessi che conobbi a Roma nel '62 ai tempi di *007 licenza di uccidere*. Lo presentammo a *Cinema d'oggi* in qualche modo fufando che, sotto quella formula dell'agente segreto rinnovata da una certa eleganza inglese e dalla carica di magnetismo animale (per dirla alla Fitzgerald) che egli irradiava, c'era l'eterna vitalità dei protagonisti del crimine: tanto più aggressivi e affascinanti quanto più riescono a contrabbandare come sete di giustizia collettiva la loro vocazione a farsi invece giustizia da soli.

Allora sono passati quattro anni: molti per un divo effimero, e pochi per un personaggio che abbia perlomeno la taglia di un Arsenio Lupin o di un Maigret. Non so quanto la « bondide » sia diminuita: a quanto pare il cinema italiano continua a sfornare, uno dopo l'altro, tanti Bond in sedicesimo, imitato dagli inglesi, dai francesi e dagli



L'attore inglese Sean Connery in una scena del suo ultimo film, della serie James Bond, « You only live twice » (Si vive solo due volte), girato recentemente in Giappone

stessi americani. Forse il pubblico non applaudirà più a scena aperta (o meglio a schermo acceso) come accadeva ai tempi di « Goldfinger », e sociologi e studiosi sembrano oggi avere esaurito, per il rimpallo di Fleming, la vena letteraria che alimentava quotidianamente i loro saggi. Ciò che è certo è che è lui, Sean Connery, ad avere cambiato: abbastanza scorbutico come tutti

i divi difficili, moderatamente stanco di autodefinirsi e di trovare la chiave di un successo davvero insperato, non si circonda più di belle ragazze nelle conferenze stampa, e lascia trapelare con una punta di nostalgia il desiderio di « tornare ai classici », come ai tempi in cui interpretava alla televisione inglese, accanto a Claire Bloom, in *Anna Karenina*, un infuocato e malandrino Conte Vronski.

In ogni caso, a parte la soddisfazione di essere stato il simbolo della virilità maschile al cinema negli anni sessanta (chi onestamente potrebbe competere ancora oggi con lui, forse i « Morgan », gli strampalati, allucinati eroi di un certo beffardo cinema inglese contemporaneo?), e a parte la più che robusta tesaurizzazione del successo che è riuscito a compiere, Sean Connery — questo trentaseienne inglese di Edimburgo, che pareva destinato a un'oscura vita nei teatri di provincia — la sua rivincita sulla facile popolarità già se l'è presa. E' quando ha interpretato, sotto la regia dell'americano Sidney Lumet, in uno dei più forti e coraggiosi film britannici di questi ultimi anni, *La collina del disonore*, un ruolo agli antipodi dell'azzimato e sofisticato damerino sanguinario, superprotetto e superdotato. Lumet, con dantesca legge del contrappasso, lo fece salire e scendere, in assetto di guerra, sotto il sole rovente, una collina sabbiosa. E Connery stette al gioco, con molta compunzione inglese, con stile da autentico attore, e forse con una segreta, inconscia volontà di espiazione.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

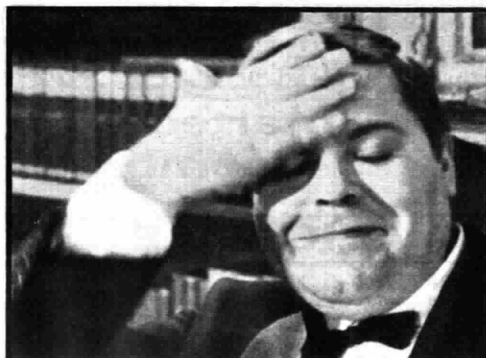
UN AMERICANO A ROMA

Secondo appuntamento, questa sera, con Alberto Sordi. In *Un americano a Roma* (1954) l'attore presenta una delle macchiette più riuscite del primo periodo della sua carriera: quella del giovanotto di Trastevere che cerca di imitare, per darsi un tono, usi e abitudini della vita americana così come appaiono nei più vieti luoghi comuni dei film hollywoodiani. Questa sua puerile infatuazione lo rende sommarmente ridicolo mettendolo spesso nei guai. La storia, che ha inizio ai tempi dell'occupazione nazista di Roma ed abbraccia il periodo immediatamente successivo alla liberazione, è un'ininterrotta sequenza di buffe avventure. Sordi, che vuole satirizzare una diffusa mania di quegli anni, non si trattiene dall'inferire sul proprio personaggio continuamente in bilico tra il grottesco ed il patetico.

ore 22 secondo

« RENDEZ VOUS » CON DANNY KAYE

Spettacolo di arte varia realizzato in Francia a beneficio del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e condotto da Danny Kaye con la partecipazione di numerose personalità del cinema, della TV e della canzone, tra cui Juliette Gréco e Charles Trenet. Nel corso del programma si avvicenderanno sul teleschermo ballerini, numeri di circo, una caratteristica banda scozzese, cantanti e un balletto eseguito dai più giovani allievi della Scuola di danza dell'Opera di Parigi.



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI • FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

TAGLIO NETTO
allo sporco delle
protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO
LE AVVENTURE
DI



RADIO

martedì 20 dicembre

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Meteo del mattino (Motta)
 Serie d'oro '61-'66
 Ieri al Parlamento
 Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti
 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rasse della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 Canzoni napoletane
9 — (Industria Dolciaria Ferrero)
 Motivi da operette e com. musicali
9.20 Fogli d'albom
 U. Scalfatti, Sonata in do maggiore (clar. Fernando Valentini) - Liszt: Sonetto del Ferraro n. 104, da «Année de pèlerinage» (pf., Alexander Uninsky) - Kreisler: Liebeslied (vl. Wolfgang Schneiderhan)
9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Divertimento per orchestra
9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 La vita di un fiume: l'Adige, a cura di Bruno De Cesco
 Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli
11 — (Ondalfe)
 Canzoni, canzoni
11.25 Giulia Massari: I collezionisti
11.30 (Talmone)
 Jazz tradizionale: Harry Carney
11.45 Burro Prealpi Quadri (vcllo)
 Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buitoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (David Cioccolato)
 CORIANDOLI
13.55-14 Giorno per giorno
 14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta I)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.10 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Orchestra diretta da William Galassini
16 — Progr. per i ragazzi
 Il coro degli uccelli migratori

Romanzo di Erika Mann
 Adattamento di Nora Finzi Sesta ed ultima puntata
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del Disco: Musica da camera
 a cura di Giancarlo Bizzi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 Dall'Auditorium di Napoli
 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
CONCERTO INAUGURALE
 diretto da MASSIMO PRADELLA
 con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini
 Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore dall'op. V di A. Corelli (Revis, di Virgilio Mortari); a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro, e) Largo, f) Allegro - Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace) - Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese»; a) Andante con moto, b) Allegretto poco agitato, c) Vivace non troppo, d) Adagio, e) Allegro vivacissimo
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli
18.45 Radiotelefortuna 1967
18.50 Sui nostri mercati
18.55 SCIENZA E TECNICA
 La divulgazione attraverso la stampa. Rassegna di libri e riviste
 a cura di Carlo Verde
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce dei lavoratori
19.25 Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a
20.10 IL DESTINO DI ROSSEL
 Tre atti di Roger Stephane
 Traduzione di Adolfo Moriconi
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Gio Macera
 Domenico De Clermont
 Rosell
 Guilly Ezio Busso
 Bazzone Renato Cominetti
 Gerardin Adolfo Gert
 Eudes Corrado De Cristoforo
 Pysat Dante Bianconi
 Il Presidente Carlo Lombardi
 L'avvocato Joly
 Emilio Cappucco
 Carlo Ratti
 Il commissario del governo
 ed inoltre: Angelo Zanobini
 Remo Bertinelli, Leonardo Bragaglia, Vittorio Duse, Michele Gammino, Paolo Lombardi, Franco Luczi, Dario Mazzoli, Rinaldo Miranelli, Renato Moretti, Gino Susini, Stefano Variante
 Regia di Pietro Masseroni
 Taricco
21.40 Musica da ballo
22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Alfredo Casella (16 ed. ultima)
 Dalla Missa Solemnis «Pro Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra: Righi - Credò - Sanctus - Agnus Dei (Dora Carral, sopr.; Claudio Strudhoff, br. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli)
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 14 RETE TRE
Recital Casadesus
 Robert Casadesus, il pianista francese noto a tutti gli appassionati di musica per la sua arte raffinatissima, in un concerto che mette in evidenza la delicata poesia e il rigore di ogni sua interpretazione. Le musiche sono di Bach, Beethoven, Fauré, Debussy, Ravel, I Tre Preludi di Gabriel Fauré (1845-1924) — in re bemolle maggiore, in sol minore, in re minore — appartengono alla raccolta che reca il numero d'opera 403 e consiste di nove brani scritti tra il 1910 e l'11. Casadesus coglie la chiarezza, l'originalità, la delicatezza di queste pagine suggestive che non hanno ancora la popolarità che meritano.

ORE 20 SECONDO
Attenti al ritmo
 Gioco musicale a premi presentato da Mike Bongiorno. Molti gettoni d'oro in palio tra coloro che riusciranno a tenere il ritmo imposto da Gorni Kramer con la sua orchestra. Lo spettacolo è arricchito da indovinelli, scene e canzoni.

ORE 20.20 NAZIONALE
Il destino di Rossel
 Rossel, un ufficiale delle truppe che assediava Metz nel 1870, è in disaccordo sulla condotta della guerra con il generale Bazaine: il rigore morale delle sue convinzioni porterà all'ufficiale ad aderire alla Comune e, quindi, dopo drammatiche vicende, a dare la vita per l'affermazione dei suoi ideali.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la filatelia
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
8.30 Segnale orario
8.30 Giornale radio

8.40 FOLCO QUILICI
 in invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12.15
8.45 (Palmolive)
 Canta Nelly Fioramonti
9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente
9.10 (Distillerie Fabbri)
 Franco De Gemini all'armonica
9.20 (Piza Catari)
 Due voci, due stili: Jonica e Bruno Martino
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont)
 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
 Buonumore in musica
10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana
10.15 (Sido)
 Il brillante
10.20 (Malto Kneipp)
 Complesso The Village Stompers
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
GIALLO QUIZ
 Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da Lauro Gazzolo e Anna Maria Alegiani
10.58 La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi
11.25 (Gradina)
 Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
 Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
 Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora
12 — (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
 03' (Cynar)
 Il dottor Divago
 10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)
 Tre complessi, tre paesi
 20' (Galbani)
 Zoom
 25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Sabrina)
 Cocktail musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Guido Cantelli
 Ciaikovski: Giuletta e Romeo, ouverture fantasia (Orch. Philharmonia di Londra)
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 — Delicatamente
 — Sempre in voga
 — Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 — Taccuino di Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Agfa Magnetron)
SPECIALE PER VOI
 Un programma di Renzo Arbore
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Altiero Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi. Il marxismo inconfondibile con la democrazia
18.50 I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
 19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — (Tretan Casa)
 Mike Bongiorno presenta:
ATTENTI AL RITMO
 Gioco musicale a premi
 Orchestra diretta da Gorni Kramer
 Regia di Pino Gilloli
21 — Novità discografiche inglesi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Nunzio Rotondo e il suo complesso
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 La Radio per le Scuole
 Eroi del nostro tempo: Natale con gli Ebrei, a cura di Alberto Manzi
 Regia di Ruggero Winter (Replica dal Progr. Nazionale)
10 — Musiche clavicembalistiche
 Georg Friedrich Haendel: Suite in sol minore: Allemanda - Corrente - Giga (clar. Paul Wolfe)
10.15 Antologia musicale: Sette-Offocento italiano
 Antonio Sacchini: Aria di balletto: Fantomina dei Maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotte di Renaud - Passetemps - Aria - Rigaudon di Chimone (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André) - Tommaso Traetta: Farnace: «Ah! figlio» (sopr. Lucia Kelston Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Roberto Lupi) - Luigi Boccherini: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello, archi e due corni (Anner Bylsma, ec.; Hermann Baumann, ec.; Adrian Woudenberg, ec.) Orch. da Camera «Concerto Amsterdam» - Domenico Cimarosa: Il Maestro di Coppola: «Ci sposteremo tra suoni e canti» (br. Giuseppe Taddel - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Saba) - Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore per clavicembalo (clar. Ghabriella Gatti-Veronica) - Gaspare Spontini: La Vestale: «Tu che invoco» (sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin) - Luigi Cherubini: Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (sol. Barry Tuckwell - Orch. d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. da Neville Marriner)
 — Vincenzo Bellini: La Straniera: «Serba, serba i tuoi segreti» (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge)
 — Gaetano Pugnani: Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. «A. Scarlatti»

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero
il pulcino nero

oggi AVA per lavatrici
è **NUOVO** con
PERBORATO STABILIZZATO

**Vostre
per
sempre**

Registrate le vostre canzoni
su nastri magnetici Agfa Ma-
gneton: saranno vostre per
sempre e potrete sempre
riascoltarle con lo stesso
piacere.



I nastri magnetici Agfa Ma-
gneton consentono una re-
gistrazione alta fedeltà di li-
vello professionale, un suo-
no purissimo, la massima
durata di ascolto.



**La fedeltà
è
Agfa Magneton**

AGFA-GEVAERT

mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana pre-
sentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Liliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof. Liliana Ragusa Gili
9,30-9,50 *Francesco*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11,10 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Liliana Ragusa Gili
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni
e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti
Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Confezioni) *Cyano junior* -
Giocattoli *Furga* - *Dolcifejo*
Lombardo *Perfetti* - *Gioca-*
toli *Lines Bros*)

la TV dei ragazzi

**17,45 a) LA STORIA DI LU-
METTO**

Fiaba di pupazzi animati
Seconda parte
Regia di Larry Roemer
Distr.: United Artists

b) OGGI ALLO ZOO

a cura di Mino Bellei
Regia di Lello Galletti

c) COMICA FINALE

Un viaggio indimenticabile
Prod.: N.B.C.

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio *Colgate* - *Pizza*
Star)

**18,45 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO
TARDI**

1° corso di istruzione po-
polare per adulti analfa-
beti
Insegnante Alberto Manzi

**19,15 OPINIONI A CON-
FRONTO**

a cura di Gastone Favero
Donne al volante

ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(*Caramelle Golia* - *Camicie*
Dinamic - *Signal* - *Coca-Co-*
la - *Prodotti Mennen* - *Ta-*
voletta Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

**LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO

(*Lavatrici AEG* - *Oro brandy*
Pilla - *Vicks Vaporub* -
Orologi Bulova Accutron -
Orzo Bimbo - *Johnson Ita-*
liana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) *Nuovo Ava per lava-*
trici - (2) *Remington Ras-*
oi elettrici - (3) *Casa Vi-*
nicola Ferrari - (4) *Ale-*
magna - (5) *Industria Ca-*
searia Praelpi

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) *Organizza-*
zione Pagot - 2) *Recta Film*
3) *Roberto Gavioli* - 4)
Unionfilm - 5) *Filmart TV-*
color

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità

a cura di Giovanni Russo
e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Mar-
cellini

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giovanni Russo che, con Lu-
ciano Scaffa, cura la rub-
rica « Almanacco », in onda
alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(*Confezioni Tescosa* - *Riso*
Curti - *Reumovil* - *Dash* -
Amaro Cora)

21,15

MELISSA

Originale televisivo di
Francis Durbridge
Versione di Franca Canco-
gni

Revisione ed adattamento
di Daniele D'Anza

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Guy Foster *Rossano Brazzi*
Ispettore Cameron

Turi Ferro

George Antrobus

Andrea Matteuzzi

Sergente Stafford

Stefano Satta Flores

Joyce Dean *Luisella Boni*

Norman Swanson

Un agente *Franco Volpi*

Paula Hepburn *Laura Adani*

Felix Hepburn *Aroldo Tiersi*

Una infermiera

Donatella Gemmo

Don Page *Massimo Serato*

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzo-

lino

Arredamento di Gerardo

Viggiani

Delegato alla produzione

Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

22,10 ORIZZONTI

della scienza
e della tecnica

Programma a cura di Giu-
lio Macchi

Realizzazione televisiva di
Giulio Mandelli

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

« 1 + 1 = 1 »

Kriminalfilm mit Antho-
ny George, Doug Mc Clu-
re, Sebastian Cabot

Als Gäste: Lloyd Bridges
und Andrey Dalton

Regie: Paul Steward

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DIES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della
trasmissione dedicata alla gioventù

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 UN NATALE A VIENNA. Telefilm
della serie « Le avventure di Hiram

Holliday » interpretato da Wally Cox

19,45 TV-SPOT

19,50 « Il Primo »: CRONACHE DALLE
CAMERE PARLANTI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA TRAPPOLA CIFRATA. Gioco
televisivo a premi. Serata finale in ri-
presa diretta da Airolo e Ambri-Plavia

21,50 ORIZZONTI DELL'AMERICA LA-
TINA: IL VENEZUELA. Documentario

22,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

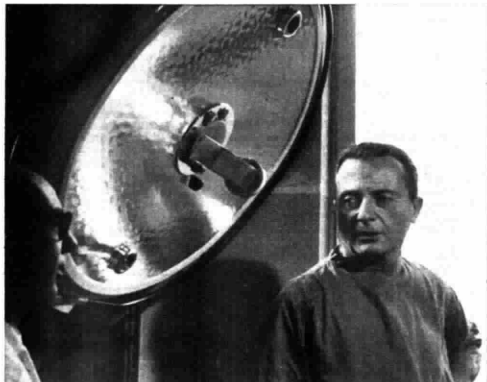
I progressi della chirurgia in «Orizzonti della scienza»

IL TRAPIANTO DEL RENE

ore 22,10 secondo

I recenti progressi del cosiddetto rene artificiale ed ancor più la realizzazione del trapianto renale, hanno portato alla ribalta della notorietà l'antico assillante problema della insufficienza renale. Come è noto i reni svolgono un lavoro indispensabile per la vita in quanto, oltre ad eliminare le sostanze tossiche del ricambio dell'individuo e quelle introdotte dall'esterno, regolano la quantità totale di acqua dell'intero corpo umano, eliminano o riassorbono sali importanti come il potassio ed il sodio, mantengono costante nel sangue la concentrazione dell'urea, del glucosio, dell'acido urico, ecc., regolano in armonica collaborazione con i polmoni l'equilibrio dell'acidobase dell'organismo. Per dare un'idea della mole del lavoro renale basti pensare che i reni filtrano dal sangue circa 190 litri di una urina primitiva, detta preurina, che nel suo passaggio attraverso il rene viene successivamente modificata e per la massima parte riassorbita, cosicché la quantità di urina definitiva che di norma giornalmente viene eliminata non supera il litro e mezzo.

Quando i reni non riescono a compiere del tutto o anche solo in parte le funzioni suddette, l'organismo va incontro ad uno stato di intossicazione progressiva e sempre più grave: si parla allora di insufficienza renale. Questa si può verificare improvvisamente per malattie che colpiscono il rene (nefrite acuta), o per complicanze di stati morbosi extra-renali (dalle ustioni, per esempio) o quale imprevista conseguenza di operazioni chirurgiche o trasfusioni di sangue e viene allora definita acuta. Viceversa viene detta cronica l'insufficienza renale che si instaura lentamente, quale ultima conseguenza di affezioni renali pregresse (glomerulonefriti, pielonefriti, malformazioni, ecc.). L'insufficienza renale acuta, anche se gravissima, è di solito temporanea, e dopo un periodo di tempo più o meno lungo i reni tendono a riprendere spontaneamente la loro



Il prof. Ulrico Bracci, direttore della clinica urologica dell'Università di Roma, illustrerà stasera il problema del trapianto del rene nei suoi aspetti biologici e legislativi

funzione; di conseguenza se si riesce a mantenere in vita il paziente per questo periodo di tempo si ha nella grande maggioranza dei casi la guarigione. L'insufficienza renale cronica al contrario è sostenuta da alterazioni del tessuto renale e porta fatalmente a morte il malato.

Fino a qualche tempo fa l'insufficienza renale rappresentava un evento quasi sempre mortale per il quale non esisteva una terapia specifica ed efficace; infatti nulla era in grado di sostituire la funzione depuratrice dei reni per cui nel giro di poco tempo gli organi più mobili, cuore, cervello, fegato, venivano irrimediabilmente danneggiati dalle sostanze tossiche che progressivamente si accumulano nell'individuo. Solo la realizzazione del rene artificiale ad opera di Kolk nel 1944 ha fornito la possibilità di depurare l'organismo e di consentire la sopravvivenza. Tuttavia il rene artificiale non ha risolto il problema della insufficienza renale cronica; infatti il malato è costretto alla applicazione sistematica del rene artificiale

e quindi vi resta legato per tutto il resto della sua vita, spesso con gravi turbamenti di carattere psichico e non di rado con la comparsa di manifestazioni morbose. Ma la volontà di perseguire la guarigione completa ha indotto a cercare una soluzione definitiva della insufficienza renale, soluzione che si sta concretizzando nel trapianto del rene. Questo consiste nel prelevare un rene umano da un vivente o da un cadavere e nell'inserirlo nell'organismo del malato; ma se esso non presenta difficoltà di ordine chirurgico solleva però tutta una serie di problemi biologici, morali e legislativi che ne ostacolano la realizzazione o addirittura, in Italia, la rendono impossibile. Infatti la vigente legislazione non solo vieta il trapianto da vivente, ma impedisce anche di asportare un rene da un cadavere o permette di farlo solo previo consenso del donatore o dei parenti, cosa questa pressoché impossibile ad ottenere in tempo utile. Infatti il rene, per poter conservare la sua funzione, deve essere prelevato immediatamente dopo la morte e trapiantato entro cinquanta minuti.

Il trapianto renale si deve considerare ancora in fase sperimentale, ma i risultati ottenuti in questi ultimi tempi autorizzano a ritenere che esso rappresenti un mezzo terapeutico di grande utilità del quale riteniamo non si debbano privare i malati che abbiano in esso l'unica possibilità di salvezza. Non offrendo però ancora sicure garanzie di attaccamento e di durata, il trapianto renale deve essere limitato solo a quei casi nei quali la terapia del rene artificiale non consenta più condizioni di vita accettabili. Il trapianto rappresenta in questi casi l'unica possibilità di guarigione e pertanto dovrebbe essere reso possibile anche in Italia, dove le leggi vigenti lo vietano o lo ostacolano in modo da renderlo praticamente impossibile.

Ulrico Bracci

ore 21,15 secondo

MELISSA

Riassunto delle puntate precedenti

Non appena l'ispettore Cameron inizia le indagini sulla morte di Melissa, moglie dello scrittore Guy Foster, si trova dinanzi a molti punti oscuri. Intanto si viene a scoprire una doppia vita della vittima, in apparenza una tranquilla donna della buona borghesia, in effetti una danarosa giocatrice. Poi, Guy nega recisamente di conoscere il dottor Swanson, noto neurologo, mentre quest'ultimo sostiene invece di averlo addirittura visitato. Si indaga inoltre sulla posizione di alcuni amici della vittima, i coniugi Felix e Paula Hepburn, il corridore automobilista Don Page e l'attrice Carol Stewart, i quali, ad un vaglio più particolareggiato, dimostrano di non avere altri troppi convincimenti. Il maggiore indiziato però rimane Guy, al quale viene attribuito un altro delitto legato al primo e cioè quello di Mary Antrobus, trovata uccisa in un cottage di proprietà appunto dei Foster. Un'altra sconvolgente sorpresa complica ulteriormente le indagini. Chi ha aggredito Guy Foster nella sua casa?

Questa sera in Arcobaleno

BULOVA lo strumento spaziale
ACCUTRON al servizio dell'uomo



BULOVA ACCUTRON E' L'UNICO OROLOGIO ELETTRONICO DA POLSO. BULOVA ACCUTRON HA UNA PRECISIONE CHE VIENE GARANTITA PER ISCRITTO. BULOVA ACCUTRON NON SI CARICA MAI. E' ANTIMAGNETICO, ANTIURTO, IMPERMEABILE.



Simbolo di precisione elettronica

BULOVA WATCH Co. New York - Toronto - Bienne - Milano

QUESTA SERA IN CAROSELLO

CARLO CAMPANINI

IN

Allegria in tavola!

CON **FRIZZELLO**

FERRARI

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

questa sera in **CAROSELLO**
"AMORE A PRIMA VISTA"

giovedì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 Educ. Civica
 Prof. Lamberto Valli
 9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
 Prof. Lilliana Artusi Chini
 Le variazioni del tempo atmosferico ed i fenomeni meteorologici che le determinano

10,30-10,50 Francese
 Prof. Enrico Arcaini
 11,20-11,40 Inglese
 Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 Educ. Civica
 Prof. Maria Bonzano Strona
 I rapporti umani come base di reciproca comprensione.
 (« La città dei ragazzi »)
 10,10-10,30 Oss. Elem. Scien. Nat.
 Prof. Donvina Magagnoli
 11-11,20 Italiano
 Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 Inglese
 Prof. Antonio Amato
 9,50-10,10 Francese
 Prof. Enrico Arcaini
 10,50-11 Educ. Fisica femm.
 Prof. Matilde Trombetta Franzini
 11,40-12 Educ. Civica
 Prof. Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
 Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
 Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Bebè Galbani - Vicks Vaporub)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Lezione natalizia per il 1° e 2° corso
 Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUATTROSTAGIONI
 Settimanale dei produttori agricoli

a cura di Giovanni Visco

19,45 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera Moka Express - Coricidin - Fleurop Interflora - Lavatrici Riber - Venus)

SEGNALE ORARIO

ribalta accesa

20 — MESSAGGIO NATALIZIO DI S.S. PAOLO VI

ARCOBALENO

(Carrarmato Perugia - Caesar confezioni maschili - Dash - Doppio brodo Star - Asti spumante Fontanafredda - Enciclopedia Curcio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Calze Kapka - (3) Rez - (4) Café Paulista - (5) Arrigoni
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Errefilm - 3) Recta Film - 4) Delfa Film - 5) Augusto Ciuffini

21 —

IL SIGNORE HA SUONATO?

Spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
 Scene di Mariano Mercuri
 Regia di Carla Ragionieri

22 — IL PONTE DELL'ASIA

1° - Dove passano le cicogne
 Una trasmissione di Corrado Sofia

22,45 INCONTRO CON MARIA PARIS E MARIO ABATE

Presenta Flora Lillo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Canzoni con Maria Paris e Mario Abate questa sera alle ore 22,45 sul Programma Nazionale. L'incontro con i due popolari cantanti partenopei sarà presentato da Flora Lillo.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Chlorodont - Erbadol - Industria Dolciaria Ferrero - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Castor)

21,15

ZOOM

Settimanale di attualità e culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
 Realizzazione di Sergio Spina

22,15 IL GENERALE CAMILLO

Racconto sceneggiato - Regia di Don Weis

Prod.: M.C.A.
 Int.: Jack Kelly, Martha Hyer, Robert Conrad

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

« Flucht vor der Vergangenheit »

Wildwestfilm
 Regie: George Archainbaud

Prod.: ABC

20,35-21 Die Erde auf der wir stehen

4. Folge
 Bildbericht
 Regie: Ekkehard Beyer
 Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
 19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « L'infermiera visitatrice »

19,45 TV-SPOT

19,50 UNO STRANO CAMPIONE. Telefilm della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

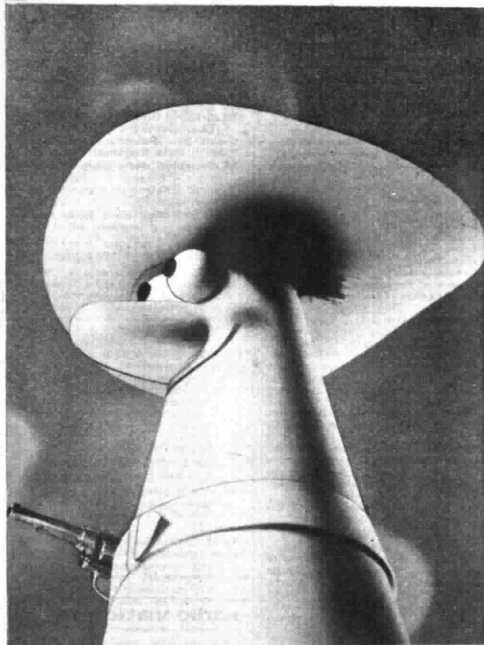
20,40 « Un uomo, un mestiere »: NINO MANFREDI. ATTORE COMICO

21,40 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



STUDIO TESTA



Veniva dalla pampa con amor
 aveva due scopi nella vita:
 far ridere il telespettator
 e cercare Carmencita.



Carmencita
 la donna
 della sua vita



Fetonte
 della banda
 del Ponte



Il più grande
 Carosello dell'anno
 offerto dal
CAFE' PAULISTA

Un documentario: con Corrado Sofia attraverso la Turchia

IL PONTE DELL'ASIA



Il tamburino dei Giannizzeri, le guardie scelte dei sultani abolite un secolo fa. Di esse rimane solo una esigua rappresentanza che appare nelle sfilate e nelle cerimonie ufficiali

ore 22 nazionale

Un viaggio in Turchia diventa un viaggio nel tempo. Non soltanto nel periodo ancora vicino delle riforme di Atatürk, ma nelle grandi epoche dell'umanità. Se c'è un paese che tuttora rispecchi il passaggio di razze diverse, dai fenici ai mongoli, dai greci ai romani, per non parlare di popoli rimasti misteriosi come i cosiddetti popoli del mare che venendo dall'Europa attraverso il Bosforo determinarono la caduta dell'impero ittita, questo è l'Anatolia, la Turchia di oggi. In uno dei suoi discorsi Atatürk disse che scrivere la storia è altrettanto importante che farla. Invitava gli studiosi a ricercare la storia di questo popolo. La Turchia di oggi si sforza di scrollare dalle spalle la polvere di molti secoli che contribuì alle arretratezze di cui soffre e tenta di conoscere

e definire un passato che corrisponda al carattere schietto ed eroico della sua gente. Un viaggio in Turchia con la macchina da presa più che col Baedeker in tasca, ferma l'immagine di un Paese in evoluzione in cui tanti dei nostri antenati, romani, genovesi, veneziani, amalfitani, lasciarono le impronte mescolando gusti, idee, intenzioni, buone e cattive, portando e ricevendo una civiltà quasi come una merce di scambio. Ciò appare dovunque, anche in mezzo al traffico di Istanbul, nelle pianure della Cappadocia, fra le rovine delle antiche città.

Trasferendo il governo da Roma a Bisanzio (le mura della nuova città racchiusero sette colli come i colli di Roma e prima di chiamarsi Costantinopoli la città si chiamò Nuova Roma) Costantino mirava a creare un grande baluardo sul punto di incrocio di Oriente e Occidente. La posizione

strategica gli permetteva di controllare i nemici esterni, allora i Goti sul Danubio e i Persiani in Asia. Trasportò il Senato nella nuova capitale, attirò a Costantinopoli molte delle migliori famiglie romane, mantenne le leggi e le istituzioni di Roma. Il trasferimento della capitale segnò tuttavia il passo decisivo nella complessa storia del distacco dall'Occidente. Fra l'altro, l'insuperabile ostacolo che costituiva Costantinopoli finì col rotturare i barbari dietro la linea dei Balcani verso l'Italia e la Gallia rafforzando la frattura fra Oriente e Occidente.

Ci sarebbero voluti molti secoli fino all'epoca moderna perché il fondatore della repubblica turca, un personaggio di genio del nostro tempo, da questi luoghi guardasse di nuovo all'Occidente nell'intento di far ritrovare al suo popolo un indirizzo perduto. E' questo che finora non abbiamo valutato abbastanza o abbiamo mancato di mettere nel giusto rilievo, il desiderio che anima i turchi di venire verso Occidente, di sciogliersi dalle vecchie pastoie, di riprendere un discorso con fratelli troppo a lungo separati, i quali finalmente dopo secoli possono ricominciare a frequentarsi e a stimarsi.

A parte interessi politici o sentimentali, il Paese merita di essere conosciuto e non alla superficie, nei locali notturni o presso i mercanti dei bazar. Su un tale cammino modestamente ho cercato di condurre i miei spettatori. Il racconto è stato affidato alla voce di Giulio Bosetti. Alcune musiche sono state ricostruite da Piero Umiliani su vecchi motivi registrati sul posto. Se qualcuno avrà la pazienza di accompagnarmi, sarà lieto di mostrarci un Paese ancora inedito e sorprendente.

Corrado Sofia

ore 20 nazionale

MESSAGGIO DI PAOLO VI

Secondo un'antica tradizione, il Sommo Pontefice rivolge al mondo un messaggio natalizio di auguri. La situazione internazionale, sempre in fase critica, fa prevedere che Paolo VI ribadisca solennemente nella particolare ricorrenza della Natività l'azione della Chiesa di Roma in favore della pace nel mondo ancora sconvolto da profonde lacerazioni.

ore 21 nazionale

IL SIGNORE HA SUONATO?

Walter Chiari, dopo il turno di Gino Bramieri, sarà l'animatore della serata con una serie di numeri comici. Il «personaggio» de Il Signore ha suonato? questa volta sarà il Quartetto Cetra, che rimane in Italia il più popolare per carica di simpatia, versatilità e capacità inventiva. Fra i cantanti in pedana, come di consueto alcuni nomi di successo: Gianni Morandi e Fred Bongusto, quest'ultimo impegnato nell'interpretazione di Hega. Infine Daisy Lumini, in una caratterizzazione molto personale, fischierà il Moto perpetuo di Paganini.

"BUSTA DISNEYLAND"

IN VENDITA NELLE EDICOLE
I 3 NUOVI PUPAZZI DEL MESE

L. 60



PIETRO GAMBADILEGNO

L. 60



TAP

L. 60



ARCHIMEDE PITAGORICO

COMPLETATE LA RACCOLTA «DISNEYLAND»
RICHIEDENDO GLI ARRETRATI CHE VI MANCANO A:
LUIGI PATUZZI EDITORE via Chiossetto 18 Milano
(LE RICHIESTE NON DEVONO ESSERE INFERIORI AI 15 PUPAZZI)
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno
CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA

VETRINA CALDERONI n° 10

la pentola a pressione in inox 18/8

In vendita con garanzia

tinoxia
sprint



cuoce
presto
e bene
ogni alimento
e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autolavante, le due valvole, di esercizio e di sicurezza, interamente metalliche e il fondo triploidifusore inox 18/8, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

giovedì

22 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Previs. del tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66 Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) Musiche tzigane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero) Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'album
Caño: Preludio in stile bachiano (chit. Manuel Diaz Caño) * Elgar: La capriciosa (Rena De Barberi, n. Tullio Macoggi, pf.) * List: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (p. Vladimir Horowitz)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Divertimento per orchestra
9.55 Vi parla un medico
Renzo Canestrari: I rapporti affettivi nell'infanzia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Verdi: La Traviata: «Libiamo nei lieti calici» (Renata Tebaldi, sopr.; Gianni Poggi, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Al fin di quel metallo» (Alvinio Misciano, ten.; Ettore Bantini, br. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media. L'Italia nelle sue regioni: La Campania, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani

Regia di Ugo Amodeo

11 — (Ondaflex) Canzoni, canzoni

11.25 Una poesia per voi

11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Barney Bigard

11.45 (Burro Praelpi Quadri-foglio) Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Lagostina) APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Complesso Castellina Pasi

16 — Progr. per i ragazzi

Nel centenario della morte di Massimo D'Azeglio

I giorni dell'esperienza a cura di Gianp. Pollone

Secondo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 VI PIACE IL JAZZ? a cura di Alfredo Luciano Cafalini

17.35 Radiotelefonia 1967

17.38 Orchestra diretta da Percy Faith

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma a cura di Lidia Palomba

Pietro Mascagni (III)

18.45 Sui nostri mercati

18.50 Ribalta d'oltreoceano a cura di Lilli Cavassa

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 In collegamento con la Radio Vaticana

MESSAGGIO NATALIZIO DI SIA SANTITA' PAOLO VI

20.20 Giornale radio

20.35 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

21.20 Concerto del pianista Wilhelm Backhaus

(Registraz. effett. il 30 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1966»)

22.05 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17.10 NAZIONALE

Vi piace il jazz?

Rassegna di musica jazz destinata soprattutto ai profani di questo genere musicale, ma accettabile anche per gli intenditori. Ascolteremo oggi una antologia di esecuzioni remote e recenti di Louis Armstrong e una panoramica dello swing eseguito da vari complessi jazz.

ORE 21.20 NAZIONALE

Concerto Backhaus

Un concerto di Wilhelm Backhaus registrato al «Festival di Salisburgo 1966». Anche quest'anno il grande pianista tedesco, ormai ottantaduenne, ha offerto al pubblico convenuto nella città natale di Mozart per l'annuale e tradizionale sagra artistica estiva, una splendida esecuzione della Sonata in do minore, op. 111 di Beethoven: due movimenti, Maestoso - Allegro con brio ed appassionato e Arietta-Adagio molto, semplice e cantabile, in cui Beethoven libero da ogni convenzione formale, si esprime con fantasia genialissima, senza arrestarsi di fronte a difficoltà, riuscendo a manifestare totalmente il suo pensiero musicale. Il primo movimento, agitato, inquieto, cede alla sublime serenità dell'«Arietta» della cui grandezza, dice un biografo beethoveniano, «nessun termine umano può dare l'idea». Il concerto Backhaus si apre con tre Preludi e Fughe, tratti dal primo e secondo volume del «Clavicembalo ben temperato» di Bach.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario

8.40 FOLCO QUILICI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Ornella Vanoni

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri) Peter Nero al pianoforte

9.20 (Piza Catari) Due voci, due stili: Elsa e Claudio Villa

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica

10.07 Emilio Peruzzi: Cinque parole alla settimana

10.15 (Sidel) Il brillante

10.20 (Miscela Leone) Complesso I Fratellini

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1967

10.38 (Omo) V.I.P.

Voci, interviste, personaggi un programma a cura di Letizia Paolozzi e Gaio Fratini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Ventri-glia

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

12 — (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cynar) Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari) Specchio a tre luci

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Dash) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Scala Reale a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Ca-succi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Basso Mario Chiappi

Verdi: 1) Nabucco: «Vieni o Levita!»; 2) Don Carlo: «Ella giunmi m'amò»; 3) Ernani: «Infelice e tuo credevi»

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Ferraris

15.55 Controcultura

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Piccola fantasia musicale

17 — Complessi moderni

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL CIRCOLO PICKWICK

Romanzo di Charles Dickens

Adattamento radiofonico di Giorgio De Maria

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Terza puntata

Sig. Pickwick Vigilio Gottardi

Sig. Tupman Angelo Alessio

Sig. Snodgrass Igino Bonazzi

Sig. Winkle Gualtiero Rizi

Sig. Sam Sandro Merli

Sig. Pot Renzo Lori

Un albergatore Ernesto Cortese

Signora Bardell Misa Mordegia Mari

Signora Pot

Giovanna Caverzagli

Due strili Sandro Rocca

ioni Gastone Ciapini

Narratore Gino Mazza

Perker Natale Peretti

Voce Luigi Lampugnani

Paolo Foggi

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

18.10 Dora Musumeci al pianoforte

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Attilio Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi. Il regno di Guglielmo II

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario

Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 — C.I.A.K.

Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti

20.30 Sinfonia Strauss

Suite sinfonica sull'opera Il Cavaliere della Rosa (Trascri- di Antal Dorati); Ottavio e la Marscialla - La rosa d'argento (Ottavio e Sofia) - L'intrigo - Il Barone di Lerchenau - Scandalo e soluzione (Terzet- to e Duetto finale) - Riasunto (Grande Valzer) Orch. Sinf. Robin-Hood di Filadelfia dir. da Antal Dorati)

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Università Internazionale

Le Guglie Marconi (da New York)

Jack Long: Il mondo del superfreddo

10 — Musiche concertanti

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e archi: Adante di molto - Ron- do (Walter Schneiderhan, et.; Nikolaus Huber, vc. - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Paul Sacher)



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,50 Italiano
- Prof. Lamberto Valli
- 8,50-9,10 Italiano
- Prof. Lamberto Valli
- 9,50-10,10 Matematica
- Prof.a Liliana Artusi Chini
- Seconda classe
- 9,30-9,50 Francese
- Prof. Enrico Arcaini
- 10,10-10,50 Storia
- Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11,10-11,30 Italiano
- prof.a Fausta Monelli
- 11,40-12 Matematica
- Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

- 9,10-9,30 Latino
- Prof. Giuseppe Froia
- 10,10-10,30 Matematica
- Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 10,50-11,10 Appl. Tecniche
- Prof. Mario Pincherle
- 11,30-11,40 Religione
- Padre Antonio Bordonali

17 — ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyranio junior - Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

Il dono di Natale

Telefilm - Regia di Joseph Sargent

Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG

(Decaffeinato Cuoril - Panforte Perli)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglione

Maurice Ravel: *Ma mère l'Oye*, musiche di balletto:

a) Prélude, b) Danse du Rouet et Scène, c) Pavane de la Belle au bois dormant, d) Les entretiens de la Belle et la Bête, e) Petit Poucet, f) L'aidronnette, Impératrice des Pagodes, g) Le jardin féérique

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Realizzazione di Siro Marcellini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ragù Manzotin - Maquillage Bourjois - Alimenti Sasso - Tide - Camicie Aramis - Dolcificio Lombardo Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Birra Peroni - Naonis - Locatelli - Carpené Malvolti - Aspirina Bayer - Cera Emulsio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orologio Revue - (2) Baci Perugina - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Rhodiatoce - (5) Salumificio Negrone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) RP - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Arces Film

21 —

IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Ottavo ed ultimo episodio

Il perdono

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barrois Bruno Smith
Conte di Montecristo

Andrea Giordana
Noirtier Carlo Ninchi
Valentine Maddalena Gilli
Signora Villefort Fulvia Mammi

Dottore Avrynn Raffaele Giangrande
Villefort Enzo Tarascio
Bertuccio Fosco Giachetti
Maximilien Giorgio Favretto
Dottore Martinelli

Mario Chiochio
Debray Pino Ferrara
Beauchamps Nino Fuscagni
Château-Renaud Lorenzo Terzon

Baronessa Danglars Anna Miserocchi
Presidente Assise

Valerio Degli Abatti
Andrea Cavalcanti

Lino Capolicchio
Edouard Loris Loddi
Mercedes Giuliana Loydice
Yampa Riccardo Garrone
Danglars Achille Millo
Haydee Mita Stanic

e inoltre: Paola Pieracci, Benedetta Valabrega, Bruno Biasibetti, Piero Vidale, Antonio La Raina, Gianni Macchia, Massimo Ungaretti, Cesare Gelli, Bruno Scipioni

Musiche originali di Gino Marinuzzi Jr.
Scena di Lucio Laurentini

Costumi di Danilo Donati
Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio

22,15 L'ORSO

Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Milestone
Prod.: N.B.C.

Int.: Richard Boone, Jeanette Nolan, Robert Blake, Harry Morgan

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Marsala Florio - Adevivi Boston - Tè Star - Aiaz per lavatrici)

21,15

LA BUROCRAZIA IN ITALIA

di Ettore Della Giovanna
Massimo De Marchis
Regia di Franco Morabito

Quarta puntata

Una riforma indispensabile

22 — GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Weihnachts-Oratorium von J. S. Bach:

Kantate Nr. 4
Ausführende: der Bach-Chor von Freiburg

die Solistengemeinschaft des Freiburger Bach-Chors

Agnes Giebel Sopran
Peter Pears Tenor
Georg Jelden Tenor
Dietrich Fischer-Dieskau Bariton

Dirigent: Th. Egel
Fernsehregie: Hermann Wenninger

Prod.: TELEPOOL

20,40-21 Flügelaltäre in Südtirol

Bildbericht von Silvio Maestranzi

Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE, 1° edizione

19,30 L'INGLESE ALLA TV, 24° lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPORT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione musicale con la partecipazione di Robert Mammarella, Jimmy Fontana, Rita Pavone, Domenico Modugno e Mahalia Jackson

20,15 TV-SPORT

20,30 TELEGIORNALE, Edizione principale

20,35 TV-SPORT

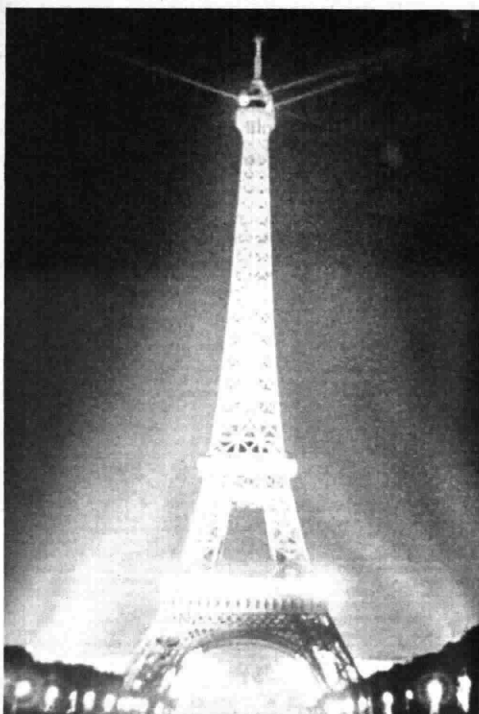
20,40 IL REGIONALE. Racconta di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 LE PIU' CELEBRI COMICHE DI CHARLOT. Con Charlie Chaplin, Edna Purviance, e Eric Campbell in « Charlie gentleman sbraccia ». « La bottega dell'umorista ». « Charlie capo reparto » e « Charlie al pattinaggio »

22,15 TELEGIORNALE, 3° edizione

22,25 WEHNACHTEN AUF DEM MARKTPLATZ von Henri Gleson. Übersetzung: Ignaz Gentges; Personen und ihre Darsteller: Sara: Ellen Widmann; Mercedes: Anneliese Betschart; Melchior: Max Häfeli; Jonathan: Peter Oehme; Bruno: Bruno Ganz; Senebald: Guy Desanges. Regie: Roger Burkhardt.

Versione in lingua tedesca



Appuntamento a Parigi con BOURJOIS

Tic-Tac: ore 20

L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Osmette, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

Mod. A/4 L. 12.000 fr. dom.

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso OZONOGENI GILLIO - Torino - v. Monfrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCAI AGENTI ZONE LIBERE —

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO

Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negrone.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE

LA STELLA NEGRONE A TUTELA DELLA QUALITÀ



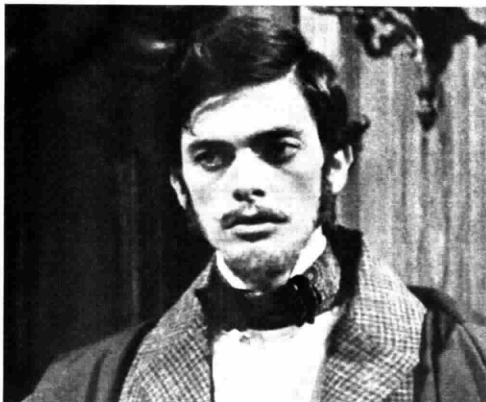
23 dicembre

«Il Conte di Montecristo»: l'ultimo episodio del romanzo LA VENDETTA È COMPLETA

ore 21 nazionale

Per l'epilogo del *Conte di Montecristo*, Dumas tenne i suoi lettori con il fiato sospeso. Fosse astuzia o proprio il gran da fare che aveva (tra il 1844 e il 1847 pubblicò i suoi più famosi romanzi), sul «Journal de débats» non apparvero più le puntate del *Conte* quando appunto stavano per incominciare i capitoli delle ultime, grandi vendette. E i lettori protestavano, scrivevano al giornale, scrivevano a Dumas, chiedevano che non li si lasciasse in sospeso. Alexandre, da quell'avveduto amministratore del suo talento (non dei suoi denari) che era, inviò una lettera al capo redattore dove annunciava, con tranquillità improntitudine, che l'epilogo del *Conte di Montecristo* gli poneva grossi problemi: poiché si trattava di una storia vera, diceva, non si poteva senza danno esporre alla «luce della giustizia» quelle vendette che s'erano invece compiute nelle ombre tenebrose di un grande segreto. Personaggi ancora viventi sarebbero stati coinvolti, ne sarebbe venuto scandalo. Era meglio aspettare che scomparissero, per sciogliere la vicenda di Edmondo Dantès, o, quantomeno, chiedere agli interessati il permesso di render pubblici le loro vicende. E se non si poteva aspettare, ebbene, allora egli avrebbe dovuto lavorare molto, travestire i fatti «veri», rendere irriconoscibili i personaggi, mettere le creature della realtà, di cui le creature del romanzo erano lo specchio, al riparo da ogni pericolo. Che gli lasciasse perciò tempo per finire *Il Conte di Montecristo*.

Acuita la curiosità, fatto del libro un «puzzle» che a leg-



Il Conte di Montecristo ha punito tutti i suoi antichi nemici

gerlo bene si potevano anche indovinarvi vicende tratte direttamente dalla cronaca del tempo. Dumas fece venire trionfalmente alla luce le pagine dell'ultima vendetta. Son quelle che vedremo sul video stasera.

Dantès ha già liquidato gli autori della congiura di Marsiglia: Danglars, Fernando Mondego e il sinistro Caderousse, rovinato e in fuga il primo, suicida il secondo, ucciso il terzo.

Le loro trame però non sarebbero riuscite a nulla, se l'umana giustizia (quanto fallace e come affidata a mani indegne!) non avesse compiacentemente raccolto l'accusa calunniosa, trasformato il buon marinaio che era Edmon-

do Dantès in un napoleonide congiurante contro il trono dell'ultimo Luigi. E c'è di più: lo spietato procuratore Villefort ha perduto Dantès e lo ha rinchiuso nella cella del tragico castello di If, anche per secondare il suo personale interesse: per lavare il padre da ogni sospetto d'avver favorito Napoleone, e per rafforzare la sua personale posizione nei confronti del re. Dumas, con fondamento, ravvisa nel giudice il diretto e più importante responsabile delle sciagure del Conte di Montecristo, quegli che più gravemente lo ha colpito. La vendetta che si abbatte sul procuratore Villefort è perciò la più grande. E' spietata, complessa, fantasiosa. E' rivolta non soltanto contro il colpevole, ma contro i suoi congiunti. Lo strazia, nella carne e insieme nei più cari affetti. Sangue, morte e il trionfo di una dura giustizia riparatrice, concludono il vasto «feuilleton» di Dumas.

Che è certamente un'opera discutibile, un'«avventura» dove non si fa economia di mezzi facili e di effettacci: carceri tenebrose, tesori nascosti, travestimenti, agnizioni, sfarzo di ricchezze e segreta potenza, e la grande tensione della vendetta lungamente preparata. Che non ha certamente la rapidità, il «pathos» e certa tragica autenticità dei *Tre Moschettieri*. Che tuttavia non manca d'una moralità e d'un senso: la finale e completa vittoria dell'oppresso, di quegli che ha subito ingiustizia. E d'una qualche eco di esperienza vissuta: Dumas, orfano e povero copista nella cancelleria del Duca d'Orléans, si guadagnò ricchezza e notorietà a forza di lavoro e di talento. E fu un poco un oppresso e perciò un ribelle: organizzò la guardia nazionale nella Vandea, dopo l'insurrezione del '30, e amico di Garibaldi sul finire della vita, s'andò immaginando, in perfetta buona fede, d'aver preso parte all'impresa dei Mille.

Giovanni Perego

ore 19,15 nazionale

CONCERTO SCAGLIA

«Quando tu sarai una grande virtuosa e io sarò un vecchio, pieno di onori, o affatto dimenticato, avrai forse un ricordo molto dolce per aver procurato a un artista la gioia rarissima di aver sentito interpretare un'opera speciale con il sentimento che le conveniva». Queste le parole di Maurice Ravel a una bambina di dieci anni, Jeanne Leleu, che con un'altra giovanissima pianista aveva suonato per la prima volta, alla «Salle Gaveau» di Parigi, l'incantevole «Suite»: Ma mère l'Oye (Mia madre l'Oca). L'opera nacque nell'estate 1908 a Valvins, nella villa di un carissimo amico di Ravel, di nome Godebski, che amava riunire ogni domenica, in casa sua, artisti come Puccini, D'Elia, ecc. Ma mère l'Oye, nella versione pianistica a quattro mani, consiste di «cinque pezzi infantili» che il musicista scrisse per Mimie e Jean, i bambini Godebski, ispirandosi alle loro favole preferite. Più tardi, nel '12, Ravel trascrisse la «Suite» per orchestra e, nello stesso anno, la elaborò per un balletto. La splendida partitura orchestrale è affidata ora alla sensibilità di Ferruccio Scaglia.

ore 22,15 nazionale

L'ORSO

Tratto dall'omonimo atto unico di Cechov, il racconto è ambientato nel Far West. E' la storia di un uomo, Steve, che sta per perdere il suo ranch perché oberato di debiti. Vane sono le sue ricerche di prestiti o di persone che gli sono debitrice. Finché un giorno viene a contatto con una ricca vedova la quale riesce a trarlo dall'impaccio e a farlo innamorare trasformando un uomo chiuso e scontroso in un essere docile e premuroso.

WESTINGHOUSE

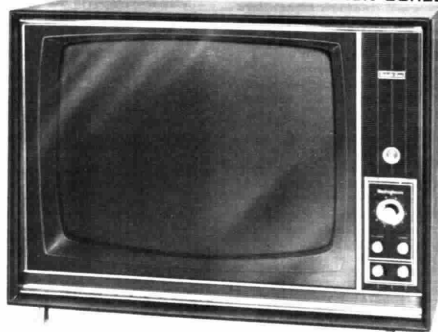
IL TELEVISORE CHE
NON HA FRONTIERE



SERIE
DIPLOMATIC
PASSPORT

UHF A TRANSISTORS
CABLATO INTERAMENTE
A MANO
SINCRONISMI BLOCCATI DA
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO
FRONTALE IN FERRODURE
TENSIONI STABILIZZATE
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO
"BLACK SCREEN"



Westman

INDUSTRIA
COSTRUZIONI
ELETTRONICHE

LICENZIATARIA WESTINGHOUSE
MILANO - VIA LOVANIA, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

la Birra PERONI



vi invita questa sera alla visione
dell'ARCOBALENO "PERONI"
con un buon bicchiere di birra.

Birra sí... però PERONI

RADIO

venerdì

23 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - **Giorn. radio** - Previs. tempo - **Almanacco** -

Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

8 Segn. or. - **Giorn. radio** - Sette arti - **Boll. meteor.** -

Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. -

Bollettino della neve, a cura dell'ENT

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont) Canzoni romantiche

9 (Soc. Liebig) Motivi da opere e medie musicali

9.15 Umberto Nahon: Il 10 di Teveh, commemorazione dei Deportati Ebrei

9.30 (Dieterba) Divertimento per orchestra

9.55 Ugo Scelscia: La famiglia

10 Segn. or. - **Giorn. radio**

10.05 Anthologia operistica

Thomas Mignon: «Ah, non credevi tu» (ten, Giuseppe Di Stefano - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Emidio Tiersi) - Verdi: Nabucco: «Dio di Giuda» (br. Paolo Silveri - Orch. e Coro del l'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali) - Gounod: Faust: «Dio possente, Dio d'amor» (br. Theo Bayle - Orch. della Radio di Hilversum dir. da Paul van Kempen) - Puccini: L'Inferno: «La madre mia» (sopr. Margherita Carosio - Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Franco Patané) - Mascagni: Cavalleria rusticana: «Inneggiamo, il Signor non è morto» (msopr. Elena Nicolai - Orch. e Coro dir. da Franco Giommi)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Il giornalino di tutti - Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Regia di Ruggero Benelli

11 (Ditta Ruggero Benelli) Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Franco Borsi: La casa - Problemi di arredamento

11.30 (Brill) Jazz tradizionale: Eddie Condon

11.45 (Cari Confezioni) Canzoni alla moda

12 Segn. or. - **Giorn. radio**

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Previs. del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts) Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Industria Dolcioria Verri) DUE VOCI E UN MICROFONO

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor.

15.10 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Ariston Records S.r.l.) Relax

15.45 Orchestra diretta da Puccio Roelens

15.57 Radiotelefonia 1967

16 Progr. per i ragazzi

16.30 Viaggio di Natale

Radioscena di Giuseppe Casieri

Regia di Marco Lamì

16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino per i naviganti

17.10 L'inventario delle curiosità

a cura di Tullio Formosa

17.45 ORO, INCENSO

È MIRRA

Racconto di Luigi Chiarelli

Adattamento di Aurora Beniamino

Regia di Alessandro Brissoni

18.30 Musiche di compositori italiani

Profeta: Largo e Finale della Suite per archi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Bonaventura)

Lutali: Lamento e la notte. Danza della vittoria dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile) - Morbiducci: Baccanale e Preludio atto IV dalla leggenda mitologica «Mida» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Bonaventura)

18.55 Sui nostri mercati

19 La pietra e la nave

Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli

19.10 Intervallo musicale

19.18 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

Segnale orario -

20 Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.20 Truffico gozzaniano

a cura di Franco Antoncelli

20.40 Concerto sinfonico

diretto da BERISLAV KLOBUCAR

con la partecipazione del soprano Teresa Stich-Randall

per: Tre Padmore per orchestra op. 6: a) Präludium, b) Belgien, c) Marsch - R. Strauss: Quattro Ultimi Lieder per voce e orchestra: a) Frühling, b) September, c) Beim Schlafengehen, d) Im Abendrot - Schmidt: Sinfonia n. 4 in do maggiore: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Molto vivace, d) Un poco sostenuto

orch. Filarmonica di Graz (Registraz. effett. il 4 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Vienna 1966»)

Nell'intervallo: Giro del mondo

22.20 Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,45 NAZIONALE

Oro, incenso e mirra

Del commediografo Luigi Chiarelli sarà oggi messa in onda, nell'adattamento radiofonico di Aurora Beniamino, un lavoro di prelibato sapore natalizio: Oro, incenso e mirra.

ORE 20,20 NAZIONALE

Trittico gozzaniano

Il primo cinquantenario della morte di Gozzano è ricordato con un ciclo di celebrazioni ad Agliè e a Torino. In tre trasmissioni Franco Antoncelli ne rievcherà la vita e l'opera (con l'inclusione di testimonianze, ricordi, ecc.); saranno altresì lette le poesie più significative e brani di prosa e lettere.

ORE 20,40 NAZIONALE

Concerto Klobucar-Stich Randall

In apertura di programma i Tre Pezzi per orchestra op. 6 di Alban Berg (Vienna 1885-1935), fondatore con il suo maestro Schoenberg e con il condiscipolo Webern, della scuola viennese del '900. I Tre Pezzi furono composti nel 1912-14 e più tardi rielaborati. In essi, soprattutto nell'ultimo, si avvertono preannunci del Wozzeck, un'opera fondamentale nella produzione di Berg e nella storia della musica contemporanea. Al soprano Teresa Stich-Randall, sono affidati i «Quattro ultimi Lieder» di Richard Strauss per voce e orchestra: Frühling (Primavera), September, sui testi di Hermann Hesse, Beim Schlafengehen (Prima di addormentarsi) e Im Abendrot (Al tramonto), su testo di Eichendorff.

ORE 22,50 TERZO

Il compito di un buon governo

Il compito di un buon governo è, secondo il commediografo John Arden (una delle figure più rappresentative del teatro inglese contemporaneo), quello di agire secondo la ragione dello Stato, anche se accade un evento che ha le dimensioni del soprannaturale.

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la caccia

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario

8,40 FOLCO QUILICI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive) Canta Bruno Filippini

9 Salvatore Bruno: Libri in tasca

9.10 (Soc. Grey) Charlie Tabor alla tromba

9.20 (Invernizzi) Due voci, due stili: Orietta Berti e Ricky Gianco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy) Orchestra Montematti

9.55 (Talmone) Buonumore in musica

10.07 Anna Maria Mori: La moda

10.15 (Henkel Italiana) Il brillante

10.20 (Bertagni) Complesso I Satelliti

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1967

10.38 (Ono) Il Quartetto Cetra presenta i CETRANSTECTOR

11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra

11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end

12 (Doppio Brodo Star) Musiche da film

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12,20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey) Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (PAI - Prodotti Alimentari Internazionali)

Tre strumenti, tre mondi

20' (Galbani) Zoom

25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Dash)

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 - Scala Reale

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Giorn. radio** Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 - Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche) Per la vostra discoteca

15.30 Segn. orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: pianista Anne Fischer, Beethoven: Sonata in do minore op. 13 «Patetica»; Grave, Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondo (Allegro)

15.55 Controculture

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 - Rapsodia

- Tempo di canzoni - Dolci ricordi -

- Temi nuovi e di sempre

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virgilio Rotondi

16.38 Il giornale del varietà

- Questo pazzo pazzo mondo - Tempo di jets -

- Profili a matita - Palcoscenico musicale -

- La moda allo specchio

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 Ritratto d'autore: Armando Trovati

a cura di Nelli e Vinti

18.15 Una settimana a New York

a cura di Franco Filippi

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giovanni Marzocchi - L'organo umano e le sue difese. La febbre e la termoregolazione dell'organismo

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario

19,35 Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 - LUCI DEL VARIETA'

Un programma a cura di Maurizio Costanzo

21 - Microfono sulla città: Siracusa

a cura di Giuseppe Chisari

21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

21.40 La RAI Corporation presenta

NEW YORK '66

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacchetti

22.10 L'ANGOLO DEL JAZZ

Natale ad Harlem

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, L'Italia nelle sue regioni: la Campania - a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani

Regia di Ugo Amodeo (Replica dal Progr. Nazionale)

10 - Canale

Jan Meyerowitz: I Rabbini, otto episodi dal Talmud di Babilonia (Trascriz. di Fedele D'Amico), per soli, coro e orchestra (Renata Mattioli, sopr.; Fernanda Cadoni, msopr.; Ugo Benelli, Manlio Rocchi, ten.; Mario Borriello, br.; Ello Castellano, Franco Ventriglia, bc.; Nanni Bertorelli, recit. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghlini)

10.50 Musiche romantiche

Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia - Minuetto (Capriccio) - Rondo (Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) - Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do

minore «Tragica»: Adagio molto, Allegro vivace - Adagio molto, Minuetto - Allegro (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Rafael Kubelick)

11.45 Compositori italiani
Barbara Giuranna: *Toccata* per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); *Adagio e Allegro da concerto*, per violino e strumenti (Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Aronico); *Sonata* per arpa - *Allegro con fantasia* - *Pianto sereno* - *Vivo e festoso* (arp. Alberta Orlandi); *Episodio* per legni, ottini, timpani e pianoforte: Moderato - Andante sostenuto - Allegro - Sereno e contemplativo - Moderato - Allegro deciso (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Roberto Caggiano)

12.25 Musiche di balletto
Leo Delibes: *Le Roi s'amuse*: Set arie di danze nello stile antico, per la scena del ballo da Thomas Beecham) • Heinz Tiessen: *Salmanno*, suite dal balletto op. 34 - *Allegro* - *Adagio* - Poco tranquillo - Molto mosso - Andante sostenuto - Moderato - Molto mosso - Adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

13 Un'ora con Karol Szymanowski
Quattro Mazurke dall'op. 50 per pianoforte: Sostenuto, molto rubato - Allegremente - Moderato - Allegremente, risoluto (pf. Lidia Kozubek); *Venti Canzoni dell'infanzia*, op. 49, su testi di Kazimierz Iwakowicz, Christine «endort». Comment on chassé les frêlons - La demeure - Le goret - Noël - La prière des maries - Le grillon et le hanetton - Sainte Christine - Les printemps - Berceuse des pouspées - La pie et le lièvre - Le chagrin - La visite à la vache - Berceuse de Christine - Le chat - Berceuse de Lalka - Les souris - Les mauvais juifs - La berceuse de cheval brun - Le réal insolent (Halina Lukomska, sopr.; Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegremente (sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Pradella)

14 — IL TABARRO
Dramma in un atto di Giuseppe Adami, da «La Houppe» di Didier Gold. Musica di **Giacomo Puccini** Michele Robert Merrill Luigi Mario Del Monaco Il Tinea Renato Ercolani Il Talpa Silvio Majonica Giorgetta Renata Tebaldi Un venditore di canzoni

Due innamorati: Lei Gianfranco Manzanotti Lui Dora Carral

SUOR ANGELICA
Dramma in un atto di Gioacchino Forzano. Musica di **Giacomo Puccini** Suor Angelica Renata Tebaldi La Zia Principessa

Giuletta Simonato La Badessa Lucia Danieli La Suora zelatrice Miti Trucato Pace

La Maestra delle novizie Anna Di Stasio Suor Genovifera Dora Carral Suor Osmina Jeda Valtriani Suor Dolcinea Giuliana Tavolacchini

La Suora infermiera Anna Di Stasio Le Suore Jeda Valtriani Le Sacerdoti Dora Carral Una Novizia Dora Carral Due Con Giuliana Tavolacchini

GIANNI SCICCHICI
Commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano. Musica di **Giacomo Puccini** Gianni Scicchici

Fernando Corena Renato Tebaldi Zita Lucia Danieli Rincuccio Agostino Lazzari Gerardo Arcolanti Nella Dora Carral

Gerardino Bettino De Niro Antonio De Niro

Simone Giovanni Foiani Mario Washington Marco La Ciesca Miti Trucato Pace Maestro Spinellocchio Giuseppe Morresi Ser Aman Nicolao

Pinellino Angelo Mercatelli
Guccio Mario Frosini
Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da **Lamberto Gardelli** (Edizione Ricordi)

16.40 Serenate
Albert Roussel: *Serenata* op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro - Moderato - Andante - Allegro - Presto (Strumentisti del Melos Ensemble)

17 — Quadrante economico
17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese. *Rinascita della canzone folkloristica*

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

21.30 **TERZO** **TERZO** **TERZO**

Johann Christian Bach
Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Tofoletti)

18.45 La Rassegna
Cultura jugoslava a cura di Osvaldo Ramous

19 — Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 1 per viola sola: Largo - Molto brioso e rigido - Molto adagio - Tempo furioso, Adagio (vcl. Bruno Giuranna)

19.15 Concerto di ogni sera
Johann David Heinichen (1683-1729): *Pastorale* per la Notte di Natale - *Canzone* - *Adagio*, Friedrich Hartig, clav. - Orch. del Filarmontici di Berlino dir. da Wilhelm Brückner-Rüggeberg • Luigi Cherubini (1760-1842): *Sinfonia in re maggiore*: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini) • Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 19, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio Adagio Rondò (sol. Paul Badura Skoda - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen)

Intervallino (ore 19.45 circa):

In libreria
La dissoluzione dell'Austria - Ungheria di Leo Valiani, a cura di Domenico Bartoli

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergel Prokofiev
Sonata in re maggiore op. 94 bis - Moderato - Scherzo (presto) - Andante - Allegro con brio (Bronislav Gimpel, vl.; Giuliana Bordini Brenigola, pf.)

21 Il Giornale del Terzo
21.20 Sette atti

21.25 Motivi natalizi nella narrativa italiana contemporanea

a cura di Francesco Grisi

21.55 Documenti e testimonianze

a cura di Guido Baggiani
VIII trasmissione - Musiche di: Webern: «Sei Lieder op. 14»; Berg: «Wozzeck» - Testi di: Webern, Berg, J. Pötschnig, A. Mahler, Schoenberg

22.50 Orsa minore
IL COMITATO DI UN BUON GOVERNO

Storia di Natale di John Arden

Traduzione e adattamento di Luciano Codignola

L'Angelo Gianfranco Bellini Erode Giancarlo Mauri Il segretario Aisne Battain Melchiorre, vecchio

Pastore grosso Franco Alpestre Pastore giovane Giovanni Moretti Pastore vecchio Gastone Ciapini

Giuseppe Alberto Ricca Maria Clara Droetto La levatrice Rina Franchetti La contadina Elena Magaja L'ostessa Marisa Fabbri

Musiche popolari italiane, a cura Diego Carpitella

Regia di Giorgio Bandini

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) - ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 84,5 (pelle su m. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m. 49,50 e su KHz 2515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22.45 Musica per tutti - 0.36 Viaggio musicale: New York-Roma-Parigi - 0.06 I dischi del collezionista - 1.36 Musica d'attualità - 2.06 Voci

nuove della canzone italiana: Mariolino Barberis, Fiammetta, Riccardo Di Laura, Mariella Guidetti - 2.36 Musica per ballare - 3.06 Poemi sinfonici - 3.36 Successi di ieri e di oggi - 4.06 In compagnia di Michel Legrand e Don Paganini - 4.36 Ritmi del Sudamerica - 5.06 Curiosando in discoteca - 5.36 Melodie di tutti i tempi - 6.06 Arcobaleno musicale.

Tra i programmi e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi - richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10 Intervento di News and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments, Travel in the Region and trip suggestion (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisio (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Gazzettino. Radio

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 «Supermarket» - Radiodiffusione di varietà di Lino Carpentieri e Mariano Faraguna - Regio di Federico Sanguigni - 14.35 «Trifolico» - Poema in tre atti di Morello Torrespini - Musica di Antonio Illersberg - Arto e Nadal - «Personaggi e interpreti: El Vecio, Silvio Majonica; La Puta, Luisa Maragliano; El Sior, Enzo Vioro; La comare, Silvana Resio. I due giovani sposi: Raimondo Botteghelli e Maria Maddalena - Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

Direttore Tristano Illersberg. Maestro del Coro Giorgio Kirschner. (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale «C. Verdi» di Trieste) - 14.40 Motivi natalizi istriani - Orchestra diretta da Gianini Salfred - 14.50-15.00 Coro Sanguigni - 15.00-15.10 Coro Sanguigni - 15.10-15.20 Coro Sanguigni - 15.20-15.30 Coro Sanguigni - 15.30-15.40 Coro Sanguigni - 15.40-15.50 Coro Sanguigni - 15.50-16.00 Coro Sanguigni - 16.00-16.10 Coro Sanguigni - 16.10-16.20 Coro Sanguigni - 16.20-16.30 Coro Sanguigni - 16.30-16.40 Coro Sanguigni - 16.40-16.50 Coro Sanguigni - 16.50-17.00 Coro Sanguigni - 17.00-17.10 Coro Sanguigni - 17.10-17.20 Coro Sanguigni - 17.20-17.30 Coro Sanguigni - 17.30-17.40 Coro Sanguigni - 17.40-17.50 Coro Sanguigni - 17.50-18.00 Coro Sanguigni - 18.00-18.10 Coro Sanguigni - 18.10-18.20 Coro Sanguigni - 18.20-18.30 Coro Sanguigni - 18.30-18.40 Coro Sanguigni - 18.40-18.50 Coro Sanguigni - 18.50-19.00 Coro Sanguigni - 19.00-19.10 Coro Sanguigni - 19.10-19.20 Coro Sanguigni - 19.20-19.30 Coro Sanguigni - 19.30-19.40 Coro Sanguigni - 19.40-19.50 Coro Sanguigni - 19.50-20.00 Coro Sanguigni - 20.00-20.10 Coro Sanguigni - 20.10-20.20 Coro Sanguigni - 20.20-20.30 Coro Sanguigni - 20.30-20.40 Coro Sanguigni - 20.40-20.50 Coro Sanguigni - 20.50-21.00 Coro Sanguigni - 21.00-21.10 Coro Sanguigni - 21.10-21.20 Coro Sanguigni - 21.20-21.30 Coro Sanguigni - 21.30-21.40 Coro Sanguigni - 21.40-21.50 Coro Sanguigni - 21.50-22.00 Coro Sanguigni - 22.00-22.10 Coro Sanguigni - 22.10-22.20 Coro Sanguigni - 22.20-22.30 Coro Sanguigni - 22.30-22.40 Coro Sanguigni - 22.40-22.50 Coro Sanguigni - 22.50-23.00 Coro Sanguigni - 23.00-23.10 Coro Sanguigni - 23.10-23.20 Coro Sanguigni - 23.20-23.30 Coro Sanguigni - 23.30-23.40 Coro Sanguigni - 23.40-23.50 Coro Sanguigni - 23.50-24.00 Coro Sanguigni - 24.00-24.10 Coro Sanguigni - 24.10-24.20 Coro Sanguigni - 24.20-24.30 Coro Sanguigni - 24.30-24.40 Coro Sanguigni - 24.40-24.50 Coro Sanguigni - 24.50-25.00 Coro Sanguigni - 25.00-25.10 Coro Sanguigni - 25.10-25.20 Coro Sanguigni - 25.20-25.30 Coro Sanguigni - 25.30-25.40 Coro Sanguigni - 25.40-25.50 Coro Sanguigni - 25.50-26.00 Coro Sanguigni - 26.00-26.10 Coro Sanguigni - 26.10-26.20 Coro Sanguigni - 26.20-26.30 Coro Sanguigni - 26.30-26.40 Coro Sanguigni - 26.40-26.50 Coro Sanguigni - 26.50-27.00 Coro Sanguigni - 27.00-27.10 Coro Sanguigni - 27.10-27.20 Coro Sanguigni - 27.20-27.30 Coro Sanguigni - 27.30-27.40 Coro Sanguigni - 27.40-27.50 Coro Sanguigni - 27.50-28.00 Coro Sanguigni - 28.00-28.10 Coro Sanguigni - 28.10-28.20 Coro Sanguigni - 28.20-28.30 Coro Sanguigni - 28.30-28.40 Coro Sanguigni - 28.40-28.50 Coro Sanguigni - 28.50-29.00 Coro Sanguigni - 29.00-29.10 Coro Sanguigni - 29.10-29.20 Coro Sanguigni - 29.20-29.30 Coro Sanguigni - 29.30-29.40 Coro Sanguigni - 29.40-29.50 Coro Sanguigni - 29.50-30.00 Coro Sanguigni - 30.00-30.10 Coro Sanguigni - 30.10-30.20 Coro Sanguigni - 30.20-30.30 Coro Sanguigni - 30.30-30.40 Coro Sanguigni - 30.40-30.50 Coro Sanguigni - 30.50-31.00 Coro Sanguigni - 31.00-31.10 Coro Sanguigni - 31.10-31.20 Coro Sanguigni - 31.20-31.30 Coro Sanguigni - 31.30-31.40 Coro Sanguigni - 31.40-31.50 Coro Sanguigni - 31.50-32.00 Coro Sanguigni - 32.00-32.10 Coro Sanguigni - 32.10-32.20 Coro Sanguigni - 32.20-32.30 Coro Sanguigni - 32.30-32.40 Coro Sanguigni - 32.40-32.50 Coro Sanguigni - 32.50-33.00 Coro Sanguigni - 33.00-33.10 Coro Sanguigni - 33.10-33.20 Coro Sanguigni - 33.20-33.30 Coro Sanguigni - 33.30-33.40 Coro Sanguigni - 33.40-33.50 Coro Sanguigni - 33.50-34.00 Coro Sanguigni - 34.00-34.10 Coro Sanguigni - 34.10-34.20 Coro Sanguigni - 34.20-34.30 Coro Sanguigni - 34.30-34.40 Coro Sanguigni - 34.40-34.50 Coro Sanguigni - 34.50-35.00 Coro Sanguigni - 35.00-35.10 Coro Sanguigni - 35.10-35.20 Coro Sanguigni - 35.20-35.30 Coro Sanguigni - 35.30-35.40 Coro Sanguigni - 35.40-35.50 Coro Sanguigni - 35.50-36.00 Coro Sanguigni - 36.00-36.10 Coro Sanguigni - 36.10-36.20 Coro Sanguigni - 36.20-36.30 Coro Sanguigni - 36.30-36.40 Coro Sanguigni - 36.40-36.50 Coro Sanguigni - 36.50-37.00 Coro Sanguigni - 37.00-37.10 Coro Sanguigni - 37.10-37.20 Coro Sanguigni - 37.20-37.30 Coro Sanguigni - 37.30-37.40 Coro Sanguigni - 37.40-37.50 Coro Sanguigni - 37.50-38.00 Coro Sanguigni - 38.00-38.10 Coro Sanguigni - 38.10-38.20 Coro Sanguigni - 38.20-38.30 Coro Sanguigni - 38.30-38.40 Coro Sanguigni - 38.40-38.50 Coro Sanguigni - 38.50-39.00 Coro Sanguigni - 39.00-39.10 Coro Sanguigni - 39.10-39.20 Coro Sanguigni - 39.20-39.30 Coro Sanguigni - 39.30-39.40 Coro Sanguigni - 39.40-39.50 Coro Sanguigni - 39.50-40.00 Coro Sanguigni - 40.00-40.10 Coro Sanguigni - 40.10-40.20 Coro Sanguigni - 40.20-40.30 Coro Sanguigni - 40.30-40.40 Coro Sanguigni - 40.40-40.50 Coro Sanguigni - 40.50-41.00 Coro Sanguigni - 41.00-41.10 Coro Sanguigni - 41.10-41.20 Coro Sanguigni - 41.20-41.30 Coro Sanguigni - 41.30-41.40 Coro Sanguigni - 41.40-41.50 Coro Sanguigni - 41.50-42.00 Coro Sanguigni - 42.00-42.10 Coro Sanguigni - 42.10-42.20 Coro Sanguigni - 42.20-42.30 Coro Sanguigni - 42.30-42.40 Coro Sanguigni - 42.40-42.50 Coro Sanguigni - 42.50-43.00 Coro Sanguigni - 43.00-43.10 Coro Sanguigni - 43.10-43.20 Coro Sanguigni - 43.20-43.30 Coro Sanguigni - 43.30-43.40 Coro Sanguigni - 43.40-43.50 Coro Sanguigni - 43.50-44.00 Coro Sanguigni - 44.00-44.10 Coro Sanguigni - 44.10-44.20 Coro Sanguigni - 44.20-44.30 Coro Sanguigni - 44.30-44.40 Coro Sanguigni - 44.40-44.50 Coro Sanguigni - 44.50-45.00 Coro Sanguigni - 45.00-45.10 Coro Sanguigni - 45.10-45.20 Coro Sanguigni - 45.20-45.30 Coro Sanguigni - 45.30-45.40 Coro Sanguigni - 45.40-45.50 Coro Sanguigni - 45.50-46.00 Coro Sanguigni - 46.00-46.10 Coro Sanguigni - 46.10-46.20 Coro Sanguigni - 46.20-46.30 Coro Sanguigni - 46.30-46.40 Coro Sanguigni - 46.40-46.50 Coro Sanguigni - 46.50-47.00 Coro Sanguigni - 47.00-47.10 Coro Sanguigni - 47.10-47.20 Coro Sanguigni - 47.20-47.30 Coro Sanguigni - 47.30-47.40 Coro Sanguigni - 47.40-47.50 Coro Sanguigni - 47.50-48.00 Coro Sanguigni - 48.00-48.10 Coro Sanguigni - 48.10-48.20 Coro Sanguigni - 48.20-48.30 Coro Sanguigni - 48.30-48.40 Coro Sanguigni - 48.40-48.50 Coro Sanguigni - 48.50-49.00 Coro Sanguigni - 49.00-49.10 Coro Sanguigni - 49.10-49.20 Coro Sanguigni - 49.20-49.30 Coro Sanguigni - 49.30-49.40 Coro Sanguigni - 49.40-49.50 Coro Sanguigni - 49.50-50.00 Coro Sanguigni - 50.00-50.10 Coro Sanguigni - 50.10-50.20 Coro Sanguigni - 50.20-50.30 Coro Sanguigni - 50.30-50.40 Coro Sanguigni - 50.40-50.50 Coro Sanguigni - 50.50-51.00 Coro Sanguigni - 51.00-51.10 Coro Sanguigni - 51.10-51.20 Coro Sanguigni - 51.20-51.30 Coro Sanguigni - 51.30-51.40 Coro Sanguigni - 51.40-51.50 Coro Sanguigni - 51.50-52.00 Coro Sanguigni - 52.00-52.10 Coro Sanguigni - 52.10-52.20 Coro Sanguigni - 52.20-52.30 Coro Sanguigni - 52.30-52.40 Coro Sanguigni - 52.40-52.50 Coro Sanguigni - 52.50-53.00 Coro Sanguigni - 53.00-53.10 Coro Sanguigni - 53.10-53.20 Coro Sanguigni - 53.20-53.30 Coro Sanguigni - 53.30-53.40 Coro Sanguigni - 53.40-53.50 Coro Sanguigni - 53.50-54.00 Coro Sanguigni - 54.00-54.10 Coro Sanguigni - 54.10-54.20 Coro Sanguigni - 54.20-54.30 Coro Sanguigni - 54.30-54.40 Coro Sanguigni - 54.40-54.50 Coro Sanguigni - 54.50-55.00 Coro Sanguigni - 55.00-55.10 Coro Sanguigni - 55.10-55.20 Coro Sanguigni - 55.20-55.30 Coro Sanguigni - 55.30-55.40 Coro Sanguigni - 55.40-55.50 Coro Sanguigni - 55.50-56.00 Coro Sanguigni - 56.00-56.10 Coro Sanguigni - 56.10-56.20 Coro Sanguigni - 56.20-56.30 Coro Sanguigni - 56.30-56.40 Coro Sanguigni - 56.40-56.50 Coro Sanguigni - 56.50-57.00 Coro Sanguigni - 57.00-57.10 Coro Sanguigni - 57.10-57.20 Coro Sanguigni - 57.20-57.30 Coro Sanguigni - 57.30-57.40 Coro Sanguigni - 57.40-57.50 Coro Sanguigni - 57.50-58.00 Coro Sanguigni - 58.00-58.10 Coro Sanguigni - 58.10-58.20 Coro Sanguigni - 58.20-58.30 Coro Sanguigni - 58.30-58.40 Coro Sanguigni - 58.40-58.50 Coro Sanguigni - 58.50-59.00 Coro Sanguigni - 59.00-59.10 Coro Sanguigni - 59.10-59.20 Coro Sanguigni - 59.20-59.30 Coro Sanguigni - 59.30-59.40 Coro Sanguigni - 59.40-59.50 Coro Sanguigni - 59.50-60.00 Coro Sanguigni - 60.00-60.10 Coro Sanguigni - 60.10-60.20 Coro Sanguigni - 60.20-60.30 Coro Sanguigni - 60.30-60.40 Coro Sanguigni - 60.40-60.50 Coro Sanguigni - 60.50-61.00 Coro Sanguigni - 61.00-61.10 Coro Sanguigni - 61.10-61.20 Coro Sanguigni - 61.20-61.30 Coro Sanguigni - 61.30-61.40 Coro Sanguigni - 61.40-61.50 Coro Sanguigni - 61.50-62.00 Coro Sanguigni - 62.00-62.10 Coro Sanguigni - 62.10-62.20 Coro Sanguigni - 62.20-62.30 Coro Sanguigni - 62.30-62.40 Coro Sanguigni - 62.40-62.50 Coro Sanguigni - 62.50-63.00 Coro Sanguigni - 63.00-63.10 Coro Sanguigni - 63.10-63.20 Coro Sanguigni - 63.20-63.30 Coro Sanguigni - 63.30-63.40 Coro Sanguigni - 63.40-63.50 Coro Sanguigni - 63.50-64.00 Coro Sanguigni - 64.00-64.10 Coro Sanguigni - 64.10-64.20 Coro Sanguigni - 64.20-64.30 Coro Sanguigni - 64.30-64.40 Coro Sanguigni - 64.40-64.50 Coro Sanguigni - 64.50-65.00 Coro Sanguigni - 65.00-65.10 Coro Sanguigni - 65.10-65.20 Coro Sanguigni - 65.20-65.30 Coro Sanguigni - 65.30-65.40 Coro Sanguigni - 65.40-65.50 Coro Sanguigni - 65.50-66.00 Coro Sanguigni - 66.00-66.10 Coro Sanguigni - 66.10-66.20 Coro Sanguigni - 66.20-66.30 Coro Sanguigni - 66.30-66.40 Coro Sanguigni - 66.40-66.50 Coro Sanguigni - 66.50-67.00 Coro Sanguigni - 67.00-67.10 Coro Sanguigni - 67.10-67.20 Coro Sanguigni - 67.20-67.30 Coro Sanguigni - 67.30-67.40 Coro Sanguigni - 67.40-67.50 Coro Sanguigni - 67.50-68.00 Coro Sanguigni - 68.00-68.10 Coro Sanguigni - 68.10-68.20 Coro Sanguigni - 68.20-68.30 Coro Sanguigni - 68.30-68.40 Coro Sanguigni - 68.40-68.50 Coro Sanguigni - 68.50-69.00 Coro Sanguigni - 69.00-69.10 Coro Sanguigni - 69.10-69.20 Coro Sanguigni - 69.20-69.30 Coro Sanguigni - 69.30-69.40 Coro Sanguigni - 69.40-69.50 Coro Sanguigni - 69.50-70.00 Coro Sanguigni - 70.00-70.10 Coro Sanguigni - 70.10-70.20 Coro Sanguigni - 70.20-70.30 Coro Sanguigni - 70.30-70.40 Coro Sanguigni - 70.40-70.50 Coro Sanguigni - 70.50-71.00 Coro Sanguigni - 71.00-71.10 Coro Sanguigni - 71.10-71.20 Coro Sanguigni - 71.20-71.30 Coro Sanguigni - 71.30-71.40 Coro Sanguigni - 71.40-71.50 Coro Sanguigni - 71.50-72.00 Coro Sanguigni - 72.00-72.10 Coro Sanguigni - 72.10-72.20 Coro Sanguigni - 72.20-72.30 Coro Sanguigni - 72.30-72.40 Coro Sanguigni - 72.40-72.50 Coro Sanguigni - 72.50-73.00 Coro Sanguigni - 73.00-73.10 Coro Sanguigni - 73.10-73.20 Coro Sanguigni - 73.20-73.30 Coro Sanguigni - 73.30-73.40 Coro Sanguigni - 73.40-73.50 Coro Sanguigni - 73.50-74.00 Coro Sanguigni - 74.00-74.10 Coro Sanguigni - 74.10-74.20 Coro Sanguigni - 74.20-74.30 Coro Sanguigni - 74.30-74.40 Coro Sanguigni - 74.40-74.50 Coro Sanguigni - 74.50-75.00 Coro Sanguigni - 75.00-75.10 Coro Sanguigni - 75.10-75.20 Coro Sanguigni - 75.20-75.30 Coro Sanguigni - 75.30-75.40 Coro Sanguigni - 75.40-75.50 Coro Sanguigni - 75.50-76.00 Coro Sanguigni - 76.00-76.10 Coro Sanguigni - 76.10-76.20 Coro Sanguigni - 76.20-76.30 Coro Sanguigni - 76.30-76.40 Coro Sanguigni - 76.40-76.50 Coro Sanguigni - 76.50-77.00 Coro Sanguigni - 77.00-77.10 Coro Sanguigni - 77.10-77.20 Coro Sanguigni - 77.20-77.30 Coro Sanguigni - 77.30-77.40 Coro Sanguigni - 77.40-77.50 Coro Sanguigni - 77.50-78.00 Coro Sanguigni - 78.00-78.10 Coro Sanguigni - 78.10-78.20 Coro Sanguigni - 78.20-78.30 Coro Sanguigni - 78.30-78.40 Coro Sanguigni - 78.40-78.50 Coro Sanguigni - 78.50-79.00 Coro Sanguigni - 79.00-79.10 Coro Sanguigni - 79.10-79.20 Coro Sanguigni - 79.20-79.30 Coro Sanguigni - 79.30-79.40 Coro Sanguigni - 79.40-79.50 Coro Sanguigni - 79.50-80.00 Coro Sanguigni - 80.00-80.10 Coro Sanguigni - 80.10-80.20 Coro Sanguigni - 80.20-80.30 Coro Sanguigni - 80.30-80.40 Coro Sanguigni - 80.40-80.50 Coro Sanguigni - 80.50-81.00 Coro Sanguigni - 81.00-81.10 Coro Sanguigni - 81.10-81.20 Coro Sanguigni - 81.20-81.30 Coro Sanguigni - 81.30-81.40 Coro Sanguigni - 81.40-81.50 Coro Sanguigni - 81.50-82.00 Coro Sanguigni - 82.00-82.10 Coro Sanguigni - 82.10-82.20 Coro Sanguigni - 82.20-82.30 Coro Sanguigni - 82.30-82.40 Coro Sanguigni - 82.40-

Enciclopedia dell'antiquariato

di Louise Ade Boger e H. Batterson Boger



Oltre 5000 voci registrate
Oltre 850 disegni originali
Oltre 300 illustrazioni in nero
80 illustrazioni a colori
Un volume rilegato con sovraccoperta a colori

Lire 7500

- Tutte le voci che riguardano il settore antiquario
- Le biografie dei più noti artisti e artigiani italiani e stranieri
- Brevi storie di periodi, stili e manufatti
- Guida pratica per la comprensione dei termini usati nel linguaggio dell'antiquariato internazionale

Sansoni



binocoli **GENIRA**



Rendete più interessanti le vostre ore di svago.

GENIRA 8 x 30 - 10 x 40
Binocoli prismatici tedeschi di alta qualità.

Universali per viaggio, escursioni, montagna, mare, sport, teatro.

Chiedete opuscoli alla esclusivista per l'Italia
FOTOEXAKTA
Piazza Statuto 24/w - Torino

L'EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**ALASSIO
HOTEL AIDA
RISTORANTE**
telef. 42.068

Tutte camere con bagno,
W.C., balconcino, riscaldamento
centrale, ascensore,
American bar, giardino, pos-
teggio, menù alla carta
prezzo invernale L. 3.000 -
periodo Natalizio L. 3.500.

A NATALE

la dolcezza di
un dono



**CIOCCOLATO - CAMELLE
GELATINE DI FRUTTA - FONDANTS**

NONE - (TORINO)

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in col-
laborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni
e Lucia Scaleria
Regia di Marcella Curti
Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Giochi della Lega - Acque
Boario - Resinatura Valpa-
danna - Industria Dolciaria
Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 CHIUSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Lida C. Ripan-
delli

ritorno a casa

GONG

(Alka Seltzer - Nuovo Ava
per lavatrici)

**18,45 Campionato italiano di
calcio**

**CRONACA REGISTRATA
DI UN TEMPO DI UNA
PARTITA**

**19,35 TEMPO DELLO SPI-
RITO**

Conversazione religiosa a
cura di Mons. Salvatore
Garofalo

ribalta accesa

**19,50 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Burro Milione - Aersana -
Aspro - Old brandy Caval-
lino rosso - Lavatrici Candy
- Kaloderma Gelée)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Biancheria Bassetti - Ca-
donetti - Kambsa Bonomelli
- Thermogène - Salumi Cit-
terio - Asti spumante Mar-
tini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tabacco d'Harar Gi-
viemmo - (2) Lubiam con-
fezioni maschili - (3) Ki-
smi Nestlé - (4) Telesiori
Atlantic - (5) Caffè Bour-
bon

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetelevi-
sione - 2) Roberto Gavioli -
3) Errefilm - 4) Cinetelevi-
sione - 5) P.C.T.

21 —

VEGLIA

DI NATALE

con **Giorgio Albertazzi**

Spettacolo musicale con la
partecipazione di Sergio
Endrigo, Mina, Nini Ros-
so, Marisa Sannia, Carmen
Villani

Testi a cura di Diego
Fabbri

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Luciana An-
gelini

Coreografie di Susanna
Egri

Orchestra diretta da Fran-
co Pisano

Regia di Stefano Canzio

**22 — LE PIU' BELLE CO-
MICHE DI CHARLOT**

a cura di Pio Baldelli

Presenta Paolo Stoppa

— L'emigrante

— L'evaso

— La strada della paura

23 — SPORT

Avvenimenti del giorno

23,30

IL PAPA

A FIRENZE

**TELECRONACA DA SAN-
TA CROCE E MESSA DI
NATALE**

celebrata nella Basilica di
Santa Maria del Fiore da
Sua Santità Paolo VI
(Collegamento Eurovisione)

TV SVIZZERA

17 NATALE A NUOVA YORK. Un Ballo
Natale in ogni strada. Documentario

17,25 IL PRESPELLO DEI BAMBINI. Rea-
lizzazione di Ludy Kessler

17,50 INTERMEZZO

18 LA GIORNATA. Settimanale per i ra-
gazzi a cura di Mimma Pagnanella.
Trasmiszione natalizia presentata da
Mascia Cantoni

19 NOTIZIARIO

19,05 DISEGNI ANIMATI

19,15 L'ANTIMO DI NATALE. Motivi na-
talizi interpretati dalla Corale Juvén-
tus di Bellinzona diretta da Don Al-
fredo Crivelli

20 FEDE E SPERANZA. Conversazione di
Mons. Corrado Cortella e del Pastore
Guido Rivoli

20,20 TELEGIORNALE

20,35 RIUNITI PER NATALE. Atorno
allo schermo con i parenti lontani. Un
servizio speciale della Televisione della
Svizzera Italiana realizzato in collabo-
razione con la Svizzera da Dario Ber-
toni, Sergio Locatelli e Enzo Regusci

**22,05 E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIO-
VANI.** Lungometraggio interpretato da
John Mills, Cecil Parker, Jeremy Spencer
e Dorothy Bromley. Regia di
Cyril Frank

22,35 NOTIZIARIO

23,40 EXULTATE, JUBILATE. Motetti
(K.V. 165) di Wolfgang Amadeus Mo-
zart. Maria Stader, soprano. All'organo:
Reinhold Volkmann. Orchestra da Ca-
mera di Vienna diretta da Armin
Brumer

24 In Eurovisione da Mont-St. Michel:
**PROCESSIONE E SANTA MESSA DI
MEZZANOTTE.** Commento di Don Isi-
doro Marconetti

SECONDO

18-19 Johnny Dorelli in

JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Mar-
garet Lee

Spettacolo musicale di Ca-
stellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Fran-
co Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di José Viñas

Regia di Eros Macchi

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Crema Atrix - Brandy
Stock 84 - Super-Iride - Pen-
ne Parker - Locatelli)

**21,15 III Festival Pianistico
Internazionale**

**«ARTURO BENEDETTI
MICHELANGELI»**

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 5 in mi bem.
magg. op. 73 (Imperatore)
per pianoforte e orchestra:
a) Allegro, b) Adagio un
poco mosso, c) Rondò (Al-
legro)

Pianista **Arturo Benedetti
Michelangelo**

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco
Caracciolo

Ripresa televisiva di Vit-
torio Brignole

(Ripresa effettuata dal Tea-
tro Donizetti di Bergamo)

**21,50 Il Quartetto Cetra
presenta**

CETRA 66

Testi di Giacobetti e Sa-
vona

Orchestra diretta da Puc-
cio Roelens

Scene di Sergio Palmieri

Regia di Stefano De Ste-
fani

(Replica dal Programma Naz.)

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

**20,10 Weihnachten in Süd-
tirol**

Eine Sendung von Ro-
bert Pöder

**20,40 Gedanken zum Sonn-
tag**

Eine religiöse Betracht-
ung von Hochw. Karl
Reiterer

**20,45-21 Heilige Nacht
Bildbericht**

Regie: K. L. Haenchen
Prod.: TELESAR

V

24 dicembre

Poesia e musica in uno «show» che si ispira alla festività NATALE CON ALBERTAZZI



Giorgio Albertazzi legge un racconto sul Natale e un bambino lo ascolta incantato

ore 21 nazionale

«Il Natale — dice Giorgio Albertazzi — è l'occasione per sentirsi buoni almeno una volta l'anno, e qual è per un attore la più ardua prova di bontà se non quella di perdonare ai suoi critici? Questo è stato, quest'anno, il mio piccolo atto di umiltà, e l'ho compiuto per tempo, perché stavolta per me il Natale è venuto in anticipo, come per i postini che cominciano a bussare alla porta per la mancia almeno un mese prima». Albertazzi ha infatti registrato *La veglia di Natale* in onda alle ore 21 di stasera sul Nazionale — proprio mentre i critici lo maltrattavano per la sua regia del *Come tu mi vuoi* pirandelliano: le respicenze

di qualcuno sono venute dopo, e dopo è venuto il riconoscimento di uno dei maggiori specialisti shakespeariani, Harold Hobson, che ha incluso il nostro attore tra i migliori Amleto d'oggi, accanto a Gielgud, Guinness, Warner. «Come era possibile — spiega ora Albertazzi, con divertita esagitazione — non includere anche questi miei carissimi nemici, i critici, negli auguri che nella grande occasione rivolgevo a tutti gli italiani? Accadeva che la mattina quei critici con le loro recensioni al cianuro rischiavano di mandarmi di traverso il caffè latte, a mezzogiorno ero deciso a mangiarmeli crudi, ma nel pomeriggio entravo nello studio n. 2 di via Teulada e piombavo in pieno clima natalizio. Natalizie le co-

reografie di Susanna Egri, ispirate al folklore di tutto il mondo, dal presepe napoletano agli «spirituisti» cantati da Mahalia Jackson, natalizie, ovviamente, la sequenza di *Black Nativity*, natalizi Sergio Endrigo, Carmen Villani, Mina, Marisa Sannia e Nini Rosso, impegnati ciascuno in una strofa della canzone lanciata dal vecchio Bing Crosby, *White Christmas*. Ma soprattutto, nei testi che legano l'intera trasmissione, Diego Fabbri aveva trovato il tono giusto per chiarire in termini moderni e per così più persuasivi il significato antico della ricorrenza: e toccava appunto a me farmene interprete. E passi con Diego Fabbri: è anch'egli nell'agone teatrale, ha anch'egli i suoi critici, e dopotutto siamo tutti peccatori. Ma le rimanenti pagine del copione affidatomi portavano tra le altre le firme, nientemeno, di Manzoni e Dostoevski. Personaggi che ai loro tempi seppero mostrare anch'essi un bel carattere, all'occorrenza, ma che ora, nei brani che dovevo leggere dinanzi alle telecamere, mi invitavano perentoriamente a tralasciare le piccole beghe che costellano, nel campo di ciascuno di noi, tutti i giorni dell'anno meno uno: appunto il giorno di Natale». L'anno scorso, probabilmente, Albertazzi si sarebbe mostrato meno intimidito da quei grandi nomi, perché proprio di questi giorni veniva a trovarci sui teleschermi nei panni di un suo grandissimo concittadino, che, in quanto a caratteraccio, non la cedeva a nessuno: Dante Alighieri. Ma oggi se mai è proprio la sua appartenenza alla città di Dante a renderlo più sensibile allo spirito di un programma come *La veglia di Natale*, che, a cominciare dal titolo, più disarmante e familiare di così non potrebbe essere. f. r.

ore 21,15 secondo

CONCERTO BENEDETTI MICHELANGELI

L'Imperatore nelle mani di Benedetti Michelangeli. Il più popolare tra i «concerti» beethoveniani per pianoforte e orchestra, il quinto in mi bemolle maggiore op. 73, per i suoi temi maestosi, per la forza dell'ispirazione, per l'ampiezza degli sviluppi, costituisce il cavallo di battaglia di tutti i maggiori virtuosi della tastiera. Benedetti Michelangeli lo interpreta, con la sua «bravura» e con la sua arte, da molti anni: ma ogni sua nuova esecuzione mette in più chiara luce i molteplici aspetti, le ricchezze di questa partitura regale. Dirige Caracciolo.

ore 23,30 nazionale

MESSA DEL PAPA DA FIRENZE

Papa Paolo VI, rompendo la consuetudine che vuole che la Santa Messa della mezzanotte di Natale si svolga nella Cappella Sistina, celebrerà il sacro rito in Santa Maria del Fiore a Firenze. Sarà un atto di cristiana solidarietà e di fraterno omaggio alla cittadinanza fiorentina duramente colpita dalle recenti alluvioni. Prima della Messa, il Pontefice visiterà il quartiere di Santa Croce, fra i più devastati dalla furia delle acque.



MARKLIN L'ultimo risultato della Perfezione



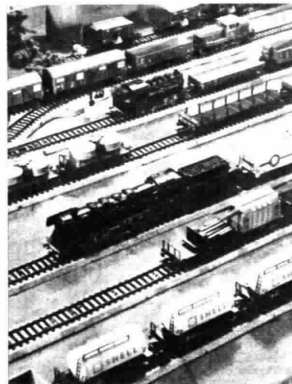
I MODELLI MARKLIN convincono per la precisione e matura tecnica, per il funzionamento assolutamente fidato e per la lunga durata

Il nuovo catalogo MARKLIN 66/67 mostra il programma MARKLIN completo. Richiedetelo presso il Vostro negozio di giocattoli

Rapp. per l'Italia
Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47 - Milano

Riproduzione fedele dei prototipi
Il sistema più semplice e sicuro
Oltre 100 anni di esperienza
Vasto assortimento internazionale
Per il Vostro gioco e hobby
La distensione dei grandi,
la gioia dei piccoli

MARKLIN



MARKLIN
dà gioia

MARKLIN
per convinzione

il dono migliore per tutti

MARKLIN



SALUTE VIGORIA SNELLEZZA

VIBRATORE A MOTORE AD ALTO RENDIMENTO PER MASSAGGI E GINNASTICA, CON VIBRAZIONI REGOLABILI E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2

Richiedere opuscolo n. 20 alla
ditta THERMOSAN - Milano, via Bruschetti, 11 - Tel. 60 39 59

RADIO

sabato

24 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66
8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Canzoni napoletane

9 (Industria Dolciaria Ferrero)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa a Tokio

9.20 Fogli d'album
J. S. Bach: Fantasia e Fuga in la minore (clav. Ralph Kirkpatrick) • F. M. Veracini: Largo (Massimo Amfitheatrof, vc.); Ornela Puliti: Santoliquido, pf.; Prokofiev: Toccata in re minore op. 11 (pf. Nikita Magaloff)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Divertimento per orchestra

9.55 Valerio Volpini: Italia minore

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Corriere del disco: Musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

10.30 Fantasia musicale

11 (Onadflex)
Canzoni, canzoni

11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Max Kaminsky

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arcicchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buntan)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 PONTE RADIO
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.30 Le canzoni di Natale

15 Segn. or. - Giorn. radio

- Boll. meteor.

15.10 Cori italiani

15.30 (Stock)
TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16.30 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

17 Segn. or. - Giorn. radio

- Bollettino per i naviganti

17.10 Radiotelefortuna 1967

17.13 Intervallo musicale

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 TRIBUNA DEI GIOVANI

a cura di Enrico Gastaldi

La pace nel mondo

18 PRISMA MUSICALE

Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini

18.30 Le Borse in Italia e all'estero

18.35 Sui nostri mercati

18.40 BUON NATALE PAPA'

Un programma di D'Ottavi e Lionello

19.20 Italia che lavora

Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 LA PIU' LUNGA NOTTE DELL'ANNO

Pastorale moderna di Armand Lanoux

Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI

Ephraim Giorgio Piamonti

Rhaissa Nella Bonora

Salomé Renata Negri

Giuseppe Tino Erler

Il mercante Corrado Gaisa

Il sindaco Lucio Rama

Il centurione Franco Luzzi

Il pastore Adolfo Geri

Il cieco Franco Sabani

Il dottore Angelo Zanobini

Il viandante Gianni Pietrasanta

La peccatrice

Giutiana Corbellini

L'Autore Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Lina Accorci, Alberto Archetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Franco Dini, Rodolfo Martini, Pionenza Merli, Alina Moraldi, Wanda Pasquini, Anna Maria Sonetti, Carla Terreni

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

21.35 E' Natale in tutto il mondo

Musiche di tutti i paesi ispirate alla ricorrenza natalizia

23 Segn. or. - Giorn. radio

- Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti

Premio Notte di Natale

Proclamazione dei vincitori Servizio speciale di Emilio Pozzi

23.30 Canti natalizi

Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta - Luigi Benedetti, organo

23.45 IL PAPA A FIRENZE

Radiocronaca diretta dalla Messa di Natale celebrata da S.S. Paolo VI nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore

ORE 13,50 RETE TRE

Trio Fournier-Janigro-Badura Skoda

Tre rinomati artisti, il violinista francese Jean Fournier, il violoncellista italiano Antonio Janigro, il pianista tedesco Paul Badura Skoda, in musiche di Haydn e di Dvorak.

ORE 17,30 NAZIONALE

Tribuna dei giovani

Nella vigilia di Natale otto giovani di sei paesi del mondo discutono sui problemi della pace, condizione fondamentale dell'uomo, e su come i giovani possono adoperarsi per favorirla.

ORE 20 SECONDO

Speciale per Natale

Fred Bongusto, Orietta Berti, Anna Identici, Isa Bellini, Elio Pandolfi, Dedy Savagnone e Dora Musumeci sono tra i partecipanti a questo spettacolo natalizio presentato da Corrado alla presenza del pubblico. I motivi più belli che si richiamano all'atmosfera del Natale verranno cantati dal coro di Renata Cortigioni e accompagnati dal complesso di Marino Marini e dall'orchestra di Marcello De Martino. Testi di Rosalba Oletta, regia di Riccardo Mantoni.

ORE 20,20 NAZIONALE

La più lunga notte dell'anno

Una «pastorale» che ripropone in chiave moderna, rifacendosi agli schemi classici, gli eventi della vigilia di Natale è La più lunga notte dell'anno di Armand Lanoux, tradotta in italiano da Mario Vani.

ORE 22 e 22,40 SECONDO

Tu scendi dalle stelle

Aspettando che arrivi la mezzanotte, ascolteremo le canzoni e i motivi che si ispirano alla Natività e all'attimo «sera che circonda il giorno in cui il Signore è nato: i brani musicali sono quelli che si intonano, come dice il sottotitolo, «vicino al Presepe».

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Voci d'italiani all'estero

Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

7.15 L'hobby del giorno: la pesca

7.18 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario

Giornale radio

8.40 FOLCO QUILICI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Dalida

9 La Chiesa ha sempre creduto nell'Immacolata Concezione?

— Risponde Gabriele Roschini

9.10 (Distillerie Fabbri)
Lenny Dee all'organo elettronico

9.20 (Piazza Catari)
Due voci, due stili: Marino Marini e Sandie Shaw

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)
Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Quando è nata la consuetudine di scambiarsi do-

ni ed auguri per le feste?

— Risponde Paolo Toschi

10.15 (Sidel)
Il brillante

10.20 (Malto Kneipp)
Complesso I Lupo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
LAURETTA E IL LUPO

Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavi e Lionello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè

Regia di Silvio Gigli

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Come si spiega il fascino misterioso delle figure di Leonardo da Vinci?

— Risponde Valerio Mariani

12 Anteprema sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Alberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Musica operistica

Bellini: La Sonnambula: «Come per me sereno» (sopr. Maria Callas - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Votto) • Ponchielli: La Gioconda: «Fuga che reggi», terzetto (De Martis, sopr.; Irene Minghini, msopr.; Apollo Granforte, br. Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Carlo Sabajno) • Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal) - **13.30** La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Co.)
Angelo musicale

15 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscopio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 (Henkel Italiana)
Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 (Castor Lavatrici)
MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valenti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.45 Canzoni sotto l'albero

17.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Radiotelefortuna 1967

18.38 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

Radiovera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 Corrado presenta

SPECIALE PER NATALE

Un programma di Rosalba Oletta

Orchestra diretta da Marcello De Martino - Complesso di Marino Marini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni

Regia di Riccardo Mantoni

21 IL TRENTAMINUTI

Un programma di Leone Mancini

Regia di Dino De Palma

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 Tu scendi dalle stelle

Canzoni vicino al Presepe

Prima parte

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-24 Tu scendi dalle stelle

Canzoni vicino al Presepe

Seconda parte

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rioriscende a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricolore. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate



NOVITA' nella gamma «TOTILA»

SEGA CIRCOLARE «REX» PER LEGNO, PREZZO DI IMPORTAZIONE: LIMITAMENTE AI PRIMI 5000 PEZZI SOLO L. 23.190 LIRE CADUNO, FRANCO DOMICILIO, INCLUSA DOGANA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO. PAGHERETE QUINDI TUTTO COMPRESO SOLAMENTE 23.190 LIRE (regalo ideale per Natale).

Indispensabile per gli artigiani, le aziende, le officine, i costruttori ed anche in casa.

Dati tecnici: Potenza del motore 0,5 CV; 3000 giri al minuto primo. Costruito completamente in acciaio. Smontabile in pochi minuti. Superficie del banco di lavoro 50 x 50. Superficie totale del banco cm. 70 x 70, non pieghevole. Altezza cm. 80, con supporti ribaltabili. Motore adattabile per scannare e con dispositivo per segare spigoli obliqui. Mandrino autocentrante con punte elicoidali fino a 13 mm. o per altri utensili supplementari. Completa di lama di acciaio al cromo-molibdeno, di cavo, di spina elettrica e di dispositivo di sicurezza, ecc.

Garanzia: 12 mesi

SPRUTTATE OGGI STESSO QUESTA OFFERTA SENSAZIONALE PER L'IMPORTAZIONE DI QUESTA MACCHINA A SOLE 23.190 LIRE. ATTUALMENTE E' ANCORA POSSIBILE UNA CONSEGUENZA DIRETTA DALLA FABBRICA.

Fratelli RITTERSHAUS KG. WERKZEUG UND MASCHINENFABRIK
Fondata 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 357
Telefono: 653 Centralino

● RETE IV REGIONE TRENTO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

- 8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, Cambini Sinfonia concertante für Violine, Violoncello und Streicher - 11 Speziell für Sief - Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13.15 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbegrüßungen - 13.30 Radiofamilie Bleibtrev - staltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14.14.30 La Settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).
- 14.30.15 Speziell für Sief (Rete IV).
- 16 Speziell für Sief - Teil - 17 Fünftürte 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Reding: «Der Kummerkasten» - 18.30 Leichte Musik und Spornnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Elena Rizzieri. Sopran: Arien aus Opern von Mozart und Wolf-Ferrari (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbegrüßungen - 20 «Friede Minister Popovic» - Hörspiel von B. Nusic (Rete IV

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30.23 Sonntagskonzert. Flämische Festival 1966. A. Bruckner: Sinfonie Nr. 5 in 8-tür Concertgebouw Orchester Amsterdam - Dir.: Eugen Jochum (in der Pause: Kulturmuschi) (Rete IV).

lunedì

- 7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London).
- 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45.8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: 6 Streichquartette. Aust: Barchet Quartet Emil Krossinger. Viola. IV. Sendung: Quintett in g-moll KV. 516 - 10.15 Schulfunk (Volkshule) Du und die anderen: Werbegrüßungen - 10.40 Leichte Musik - 11.15 Radiofamilie Bleibtrev. Gestaltung: Grell Bauer - 13.15 Nachrichten. Werbegrüßungen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrofon Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13.15 Nachrichten. Werbegrüßungen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzetta d'Alto Adige - 14.20.14.45 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittage - Musikparade zum Fünftürte - 18.15 «Dal Crepes del Sella» - Transmission in collaborazione coi

comites de la vallades de Gherinde, Badia e Fassa - 18.45 Blasmes (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Adventsmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbegrüßungen - 20.15 Breite aus 10.10 Frohlich mit Karl Panzenbeck - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Liederstunde. G. Rossini: Les pèches de ma vieillesse. - Aust.: Solisten und Chor der Società Cameristica Lugano - Dir.: Edwin Loehrer - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt Prof. Horst Rüdiger: «Der gute Hirte und seine Herde» - 22.15.23 Musik kling durch die Nacht (Rete IV).

martedì

- 7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45.8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Sinfonieorchester der Welt Orchester des Theaters «La Fenice» - Dir.: Ettore Cordero - A. Vivaldi-rev. Maderna: Konzert in C-dur - per l'assunzione di Maria Vergine - C. G. Gabrieli: Sonata Nr. 19 a quindici - per tre cori d'archi - A. Vivaldi-rev. Malipiero: «Magnificat» für Soli, Chor und Orchester - 10.15 Schulfunk (Volkshule) Du und die anderen: Weihnachten - 10.40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Ugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 -

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 «Santi» - Messa della Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9.50 «Orchestra d'archi» - 10.15 Settimana radio - 10.45 «Mattinata di festa» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Cacciatore di cervi», racconto di James Fenimore Cooper, traduzione e sceneggiatura di Dušan Pertot. Sesta ed ultima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta» radiofonica, allestimento di Lojze Kombar - 12 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché. Echi della Settimana nella Regione.
- 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 La chitarra di Alberto Pizzigoni - «Giandola di canzoni» - 15.30 «Situazioni». Tre atti di Mirko Zupancic. Compagnia di prosa «Ribalta» radiofonica - regia di Jozse Peterlin - 16.50 «Parata di orchestre» - 17.15 Visita in discoteca, a cura di Janko - 18 «Piccolo concerto. Gioacchino Rossini (rev. Cassella): Sonata per violini, violoncelli e contrabbassi Benjamin Britten: Sinfonia symphony op. 4 - 18.30 Voci di poeti: «Benvenuto Cellini», a cura di Josip Tavtar - 18.45 «Motivi per il buonomore» - 19.15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 Canti di tutti i paesi - 20 Radiosport.
- 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico

sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera a cura dell'orchestra Stan Kenton e Ennio Morricone, i cantanti Claudio Villa e Caterina Valente ed il pianista Elio Sanguineti - 22 «Musica dello sport» - 22.10 Musica contemporanea, Marcello Panni: Canto di Empele, da F. Hölderlin, per baritono e orchestra - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris. Solista baritono William Pearson - 22.20 «Canzoni francesi» - 22.45 «Antologia del jazz» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

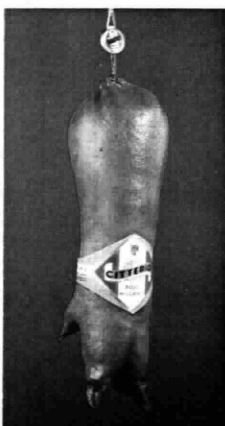
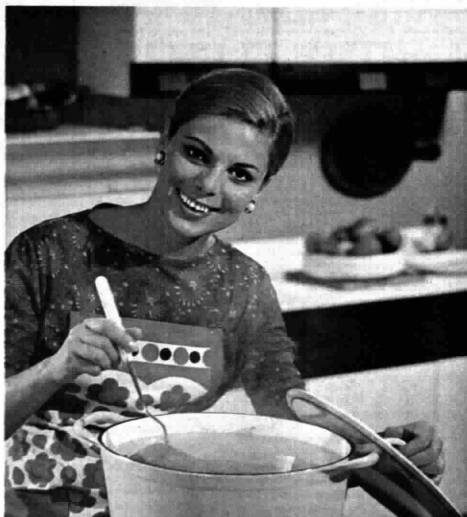
lunedì

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Motivi sloveni al pianoforte - 11.40 La radio per le scuole (per la Scuola Media) - 12 «Tre complessi, tre paesi» - 12.10 Profili del nostro passato: regia Gruden - 12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 I vostri preferiti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni.
- 17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per le scuole (per la Scuola Media) - 17.45 «Diversimenti con l'orchestra di Raymond Lefèvre e «L'equipe 84» - 18 L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18.15 Arti, lettere e

spettacoli - 18.30 Concerti per pianoforte e orchestra. Karl Maria von Weber: Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 in 3 - 18.45 Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Tiziana Biondini - 19.15 «Musica dello sport» - 20.10 Musica per violino e pianoforte di autori sloveni. Presentazione di Rok Klopčič, Janez Mahčič: Tre pezzi, Esecutori: violinista Nikolaj Gvozden, pianoforte Marjan Lipovšek - 22.40 «Motivi d'oltreoceano» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

martedì

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Canzoni di tre generazioni» - 12 «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio -



Il suo profumo è già una festa. Gustoso e delicato lo Zampone Citterio, di facile cottura, è sempre una golosità per tutti.

Il cotechino Citterio si distingue per il fine sapore dolce, succoso e ricco. Insostituibile per piatti di stagione.

SODDISFAZIONE PER VOI, GIOIA PER TUTTI

Signora, che soddisfazione servire a tavola un bel piatto fumante di Zampone e di Cotechino Citterio! È un piatto che vi fa onore e che incrina l'entusiasmo dei vostri commensali. Il vostro successo si chiama Zampone e Cotechino Citterio: la migliore tradizione della cucina italiana che rive attraverso questa vostra scelta sicura.

CITTERIO

PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteggio n. 10 del 3-12-1966
Vince L. 1.000.000: **Giuseppe Piu-**
ma, via Genova, 210 - Ventimiglia
(Imperia).

Vincono L. 500.000: **Imelda Fog-**
lieni, via Torre, 4 - Fraz. Medo-
lago - Riviera D'Adda (Bergamo);
Maria Fabbri, via De Sanctis, 4 -
Milano; **Sandra Marilia**, via Do-
mlitana, 40 - Napoli; **De Benedic-**
tis **Gianna**, Cascina Ingarate -
Covo (Bergamo).

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascolta-
tori che fanno pervenire nei modi
e nei termini previsti dal regola-
mento del concorso, la soluzione
del quiz proposto durante la tra-
missione:

Trasmissione del 20-11-1966
Sorteggio n. 47 del 25-11-1966
Soluzione del quiz: «**Letto Lut-**
tazzi».

Vince un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetto con giradischi oppure
una cucina Zoppas con forno e
una fornitura di «Omo» per sei
mesi:

Clari Silvana, Via Milano, 9/3 -
Bolzano.

Vincono una fornitura di «Omo»
per sei mesi:

Chersul Maria, Via U. Flumia-
sci, 1 - Trieste; **Scacchetti Ida**,
Val S. Zeno, 4 - Cassone sul Gar-
da (Verona).

Trasmissione del 27-11-1966
Sorteggio n. 48 del 2-12-1966
Soluzione del quiz: «**Tony Dal-**
lara».

Vince un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetto con giradischi oppure
una cucina Zoppas con forno e
una fornitura di «Omo» per sei
mesi:

Poggioli Rosetta, Villa Poggioli,
Farini D'Olmio (Piacenza).

Vincono una fornitura di «Omo»
per sei mesi:

Petroncelli Sinforosa, S. Chiri-
co Raparo (Potenza); **Brighenti**
Maria, Via Baltea, 29 - Torino.

CORSI MUSICALI DI PERFEZIONAMENTO

L'Accademia Nazionale di
Santa Cecilia in Roma ha
istituito per l'anno accade-
mico 1966-67 dei Corsi mu-
sicali di perfezionamento
per diplomati italiani e
stranieri.

I corsi saranno tenuti: per
la composizione, da **Gof-**
fredo Petrassi; per la dire-
zione d'orchestra, da **Fern-**
ando Previtali; per il pia-
noforte, da **Carlo Zecchi**;
per il violino, da **Pina Car-**
mirelli; per il violoncello,
da **Enrico Mainardi**.

I candidati dovranno pre-
sentare domanda entro il
31 dicembre. Gli esami di
ammissione si svolgeranno
in gennaio. I corsi saran-
no tenuti dal febbraio al
giugno.

Corsi liberi di perfeziona-
mento di musica vocale da
concerto si svolgeranno
contemporaneamente sotto
la guida di **Giorgio Fava-**
retto.

Per ulteriori informazioni
rivolgersi alla Segreteria
dell'Accademia di Santa Ce-
cilia, via Vittoria, 6 - Roma.



LIEVITO
per pizze
e gnocchi



ZAFFERANO
per risotti



SUK per arrosti

“Per fare buone cose che cosa ci vuol?.,
CI VUOLE:

Bertolini

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politi-
co Internazionale - Documentari re-
gionali - Notizie regionali e Notizie
sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 357 m - KZ 1227 -
240 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») - Ra-
diocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») - Ra-
diocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie italia-
ne o «Su e giù per l'Italia») - Ra-
diocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» Nota politica - Notizie re-
gionali - Sport - Notizie dal Lus-
semburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
Domenica sera (La settimana nel
mondo - «Oggi si parla di...» -
Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30
Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Ga-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appun-
tamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Fatti e perché della vita e della sto-
ria - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Novità dalle provin-
cie italiane (alternato con: Paesaggi
di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Domenica sera (Sette giorni in
Italia - Notizie dalle regioni) - Lo
sport: risultati della domenica - Mu-
sica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccini (alternato settim-
analmente con «Favole al telefono») -
Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Le risposte dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud: commenti, interviste, no-
tizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e
parole: piccola enciclopedia giorna-
listica - 18,50-19,30 I problemi del
lavoro, a cura di Giacomo Maturi -
La parola del medico, a cura del
dott. Pastorelli - Servizio da... (col-
legamento con una città della RFT) -
Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz e premi)
- Lo sport domani (previsioni ave-
nimenti sportivi)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmisione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

PRIMA DI PAGARE LA LAVATRICE LUXOR...

aprite la "busta d'oro"

avete 1 probabilità su 30 di comprarla... gratis!

concorso "busta d'oro"

Dal 1° dicembre tutte le lavatrici Luxor hanno in più una busta d'oro. E' la busta del grande concorso "Busta d'Oro" Luxor. Apritela... dentro c'è scritto se dovete pagarla o meglio se portate a casa la lavatrice Luxor gratis! E' il concorso che vi dà i risultati subito - e avete una probabilità su 30 di non pagarla! Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. Le lavatrici Luxor sono state costruite seguendo i più

avanzati concetti costruttivi. Quattro modelli, prezzi da L. 85.000 in su. Luxor, la lavatrice che ha in più la busta d'oro!

LUXOR

Salamini



Divisione Elettrodomestici Salamini - via Emilio Lepido, 39 Parma.



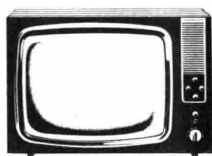
NATALE TELEFUNKEN

Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radio-fonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.

fig. L 17/86



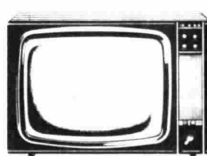
mod. 1106 L. 95.000



mod. 2315 L. 99.900



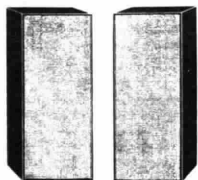
mod. 2316/L L. 159.000
"tuttolegno"



mod. 36 L23SPEZ L. 239.000



MATCH II L. 17.900



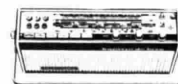
COMPLESSO HI FI 210
STEREO L. 400.000



mod. 2356 L. 259.000



MELODY RPS L. 51.900



BAJAZZO DE LUXE L. 99.900



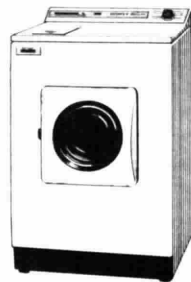
mod. 300 K L. 95.000



mod. 401 K L. 99.900



mod. 204 K L. 210.000



DOMEX W 5 L. 149.000
DOMEX W 6 L. 176.000
DOMEX W 617 L. 176.000

Vi abbiamo qui mostrato alcuni dei nostri prodotti: in effetti potete scegliere tra moltissimi tipi diversi. Richiedete il catalogo illustrato a Telefunken - Piazzale Bacone 3 - Milano - Tel. 278.555 (4 linee) oppure agli Agenti di zona



TELEFUNKEN

7

giorni

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

spavento e spunto

Maria Vittoria — Ha mai curato a fondo il suo sistema nervoso? O l'ha sempre sottoposto alla tensione derivante da una vita troppo intensa e troppo esposta alle emozioni esterne ed agli stimoli eccitanti del mondo esteriore? Femminilmente era fatta per le dolcezze dell'amore e della famiglia, ma è supponibile che il carattere intollerante, a causa dei suoi nervi estremamente sensibili, abbia ben sovente interferito nei rapporti sentimentali. Ambizioni di grado superiore, produzioni artistiche sacrificate a necessità lavorative di ordine pratico ed a livello modesto (che hanno schiacciato le sue velleità) creano esse pure un dissidio conturbante tra sogno e realtà, tra l'«Io» ed il consorzio sociale. Lei sa andare incontro agli altri, forse per lunga abitudine più che per simpatia umana; il guaio è che il suo nervosismo interviene sempre negativamente prima che l'animo, bisognoso d'affetto, abbia il tempo di creare legami duraturi.

Mi sono forse, leuto

Wagneriano 1966 — Lei è ottimamente dotato d'intelletto e di animo; e chissà quali brillanti realizzazioni potrebbe ottenere se, per ironia della sorte, non si trovasse privo d'iniziativa, di coraggio, di perseveranza. La volontà non asseconda le buone intenzioni e gli entusiasmi iniziali, perché deve cedere ad una mollezza interiore che induce alla rinuncia. L'intelligenza, la bontà, il sentimento, come caratteristiche della sua personalità, hanno effetti proporzionati alle scarse energie ed alla scarsa fermezza della sua natura. A mio parere non riuscirà da solo a superare le fatiche e le depressioni fisio-psichiche che la danneggiano ed alle quali è abituato ad abbandonarsi senza reazioni. Occorre qualcuno che l'aiuti: l'amore di una donna saggia, volitiva, intraprendente sarebbe la sua salvezza. Lei però deve mettersi in condizioni di cooperare, di corrispondere, di accettare le proprie responsabilità. Ha a conoscere ancora la gioia del concludere perché s'è limitato sempre al piacere d'iniziare senza puntare a risultati definitivi.

li conoscono il Suo giudizio

A.T.G. — Per dimostrare che usa indifferentemente due tipi di andamento grafico ha mescolato parole inclinate con altre verticali; ma così facendo ha un po' danneggiato la spontaneità e regolarità del tracciato. L'averne lo stesso conservato l'ordine e l'armonia vuol dire che le è abituale la ricerca istintiva del gusto, dello stile, del senso estetico. La sua personalità ha rilievo più deciso, o meno, secondo che si trovi a fronteggiare situazioni difficili in cui impegnare volontà, prestigio e difese, oppure si limiti a seguire il corso delle vicende giornaliere, e ad adattarsi. Non trascura mai le forme della buona educazione e della cortesia, rispetta la conversazione sociale, è sempre rigida nell'ambiente circostante, sacrificando sovente gli slanci dell'animo e le esigenze individuali per discrezione, o per mancanza di affinità elettive, o per obblighi di rapporti nel campo del lavoro. Grazie dell'offerta per i poveri.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: Radiocorriere-TV s. a. Rubrica grafologica s. corso Bramante, 20 - Torino.

P'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Guadagnerete dei punti di vantaggio nei confronti di chi ama. Rivincita all'ultimo momento. Appianamento della situazione dopo alcune incertezze. Tutto si accomoderà. Passerà una folata di vento benefico. Giorni felici: 19 e 21.

TORO

Potrete confidare nella provvidenza e nella cooperazione di schietti amici. Vita affettiva serena e promettente. Vecchie questioni saranno discusse e appianate. Troverete qualche cosa di nuovo e di inaspettato. Giorni utili: 20 e 23.

GEMELLI

Un documento dovrà essere rispolverato e messo a disposizione di certe persone. Un consiglio intelligente vi permetterà di risolvere alcuni problemi difficili, che finora vi avevano dato molte preoccupazioni. Giorni propizi: 21 e 24.

CANCRO

Avrete delle chiare prove di affetto da parte di chi, da parecchio tempo, vi sta seguendo. Siate accendiscendenti, ma senza esagerare. Giornata positiva e densa di soluzioni il 18. Un compagno di lavoro potrà suggerirvi idee brillanti.

LEONE

Vi converrà ponderare meglio sul da farsi prima che sia troppo tardi. L'individuo saggio deve imporre la propria volontà e saper valutare le intenzioni dell'avversario. Vi sveleranno un falso segreto, per distrarvi. Giorni vantaggiosi: 18 e 23.

VERGINE

Spostamenti e discussioni per modificare tutta una situazione familiare. Lavoro stabile e buone occasioni per rimuovere degli ostacoli. Invidia e pettegolezzi da stroncare senza perplessità. Buona tutta la settimana, ma riflettete il 19.

BILANCIA

Convertirvi essere prudenti per la strada e molto cauti nel prestare denaro e altri oggetti di una certa importanza. Mantenetevi sereni e pronti alla difesa. Le speranze non saranno e in silenzio vi raggiuri. una donna. Giorni fausti: 21 e 23.

SCORPIONE

Tradimento scoperto e fermato in tempo. E' il caso di trarne utili insegnamenti. Potrete chiedere tutto ciò che volete al destino, con la certezza di ottenerne. Ottime prospettive perché i desideri siano esauditi. Agite nei giorni 21 e 24.

SAGITTARIO

Collaborate con gente dinamica e di poche parole, se volete giungere a positive conclusioni. Osservate l'ambiente. Potrete chiedere tutto ciò che volete al destino, con la certezza di ottenerne. Ottime prospettive perché i desideri siano esauditi. Agite di preferenza il 22.

CAPRICORNO

Positivi sviluppi nel campo dei vostri interessi. Momento adatto per fare delle nuove esperienze. Nulla verrà a turbare il buon andamento delle cose. Energie combinate che aumentano sino a raggiungere i vostri risultati. Giorni buoni: 18 e 24.

ACQUARIO

Il lavoro prenderà un ottimo avvio. Riuscirete ad assicurarsi una posizione di primo piano ed ottime prospettive per il futuro. Influssi buoni che favoriscono la distensione degli animi e la pace in casa. Conclusioni liete. Giorni utili: 19 e 22.

PESCI

Tendenza alla riconciliazione. Gli affetti saranno su di un piano di reciproca comprensione e spiritualità. Gli avversari saranno dominati dalla vostra fermezza e dalla vostra superiorità. Soddisfazioni e dolcezza in famiglia. Giorni benefici: 23 e 24.



quest'anno un regalo nuovo: l'"artigiano tuttofaro" il trapano elettrico M 500 Black & Decker

Se "Lui" ha la passione di eseguire da solo tanti piccoli lavori di rinnovo, riparazione o modifiche in casa, fatelo felice regalandogli un **M 500**, il trapano elettrico dalle molteplici applicazioni, o un **KIT**, il piccolo laboratorio portatile che riunisce il trapano **M 500** e gli accessori più importanti. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori.

costa soltanto L. 13.000

Il Kit è disponibile in tre versioni:

MODERN KIT L. 19.500

HOME KIT L. 23.500

DE LUXE KIT L. 30.000



Con l'**M 500** potete anche forare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
via Boscovich 44 Milano

calendario

18/24 dicembre

18 / domenica

S. Graziano vescovo.
Altri santi: Rufo, Zosimo e Mosè martiri.
Pensiero del giorno. La pace è un tal bene che non si può desiderarne uno più caro, né possederne uno più utile. (Sant'Agostino).

19 / lunedì

S. Timoteo diacono.
Altri santi: Fausta, Tea martire, Anastasio I papa.
Pensiero del giorno. Lo scopo delle dispute e delle discussioni non deve essere la vittoria, ma il perfezionamento di noi stessi. (J. Joubert).

20 / martedì

S. Zefirino papa e martire.
Altri santi: Liberato, Eugenio e Giulio martiri, Domenico vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. La poesia è figlia della natura: regolata e resa bella dall'arte, si presenta come la più armoniosa di tutte le composizioni. (Shirley).

21 / mercoledì

S. Tommaso apostolo e martire.
Altri santi: Glicerio prete e martire, Severino vescovo e confessore.
Pensiero del giorno. Nella salda reciproca appartenenza, nella consapevolezza della durata consiste la santità, la bellezza del matrimonio, che ci fa sopportare le pene in comune, che ci radoppia le gioie e porta in fuori il più pieno, più mobile sviluppo della natura umana. (F. Lewald).

22 / giovedì

S. Demetrio martire.
Altri santi: i Trenta Santi martiri in Roma, Francesco Saverio Cabrini vergine, Flaviano martire.
Pensiero del giorno. L'indulgenza fa parte della giustizia. (J. Joubert).

23 / venerdì

S. Vittoria vergine e martire, Teodoro, Evaristo e Mardonio martiri.
Pensiero del giorno. V'è una bella sincerità, che s'apre come un fiore, soltanto per esalare il suo profumo. (F. Schlegel).

24 / sabato

S. Giovanni Canzio prete e confessore.
Altri santi: Gregorio prete e martire, Delfino vescovo, Irmida vergine.



Bella da vicino



Come lei, il piú famoso viso del mondo. Lei sotto le luci dei riflettori, docile agli ordini del fotografo. Lei, la modella piú famosa.

In ogni momento, in ogni ora, lei deve essere bella, bella da vicino, cioè avere una pelle giovane, trasparente. Quello che anche voi sognate. Eppure la pelle è la piú fragile tra le vostre attrattive. Lo specchio ve lo dice: la vostra pelle ha bisogno di un trattamento completo di bellezza. Crema Venus.

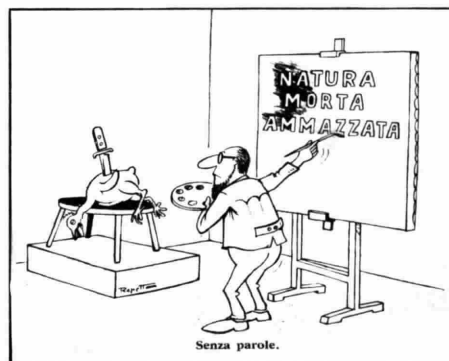
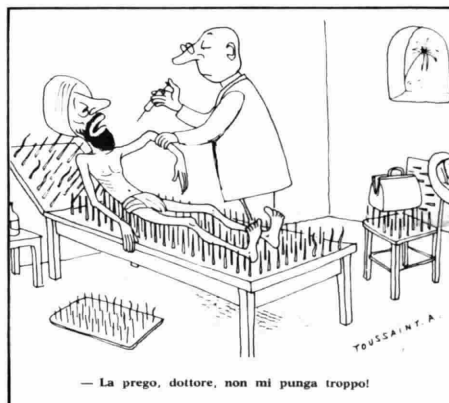
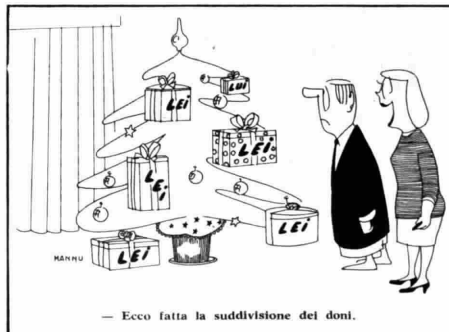
Crema Venus ridona alla vostra pelle il normale grado di umidità e freschezza. Perché Crema Venus è idratante.

La rende levigata, compatta, viva. Perché Crema Venus è tonificante. Potete usarla come base per il trucco.

Crema Venus è protettiva. Solo dieci secondi, un lieve massaggio, e potrete osservare allo specchio la nuova giovinezza della vostra pelle. Bella da vicino, come lei. Crema Venus.



IN POLTRONA



Ecco Star-grande

il formato che vi fa spendere meno!



PESA - D. 228

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star-grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2



un regalo di classe



supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA

brandy

etichetta nera

Un regalo di classe,
un regalo che rispetta una delle nostre
tradizioni più belle, un regalo che ha tutta
l'atmosfera dei giorni di festa.